Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 17 marzo 1983
Anno 102 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 500
N. 63 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: CC Postale 11 5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 65.000, trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) – ESTERO annuo L. 264.000, sem. 135.000, trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) – Copie arretrate L. 1000
INSERZIONI: Publikompass: telefono 65065 6 7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 95.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 114.000) – Redaz. L. 104.000 (Festivi L. 124.800) – Pubbl. istituz. L. 135.000 (Festivi L. 162.000) – Finanziari e legali 3.500 al mm. alt. (Festivi L. 4.200) – Necrologie L. 1900-3800 p.p. (Partecipazioni L. 2.500-5.000 p. p.)

A BEIRUT SI TEME UN PIANO DI GUERRIGLIA PER RIPORTARE IL LIBANO NEL CAOS

Nuovo attacco alla «forza di pace» Dopo gli italiani, feriti 5 marines

La ricostruzione dell'attentato ai nostri soldati - Un altro bagno di sangue si compirebbe nel paese se le unità si ritirassero - Una denuncia dell'ambasciatore Ottieri

BEIRUT — La Forza multinazionale di pace in Libano rischia di fare da bersaglio a gruppi ancora sconosciuti che mirano ad esasperare la situazione. Dopo l'agguato di ieri sera in cui sono rimasti feriti sette nostri militari, ieri mattina l'obiettivo si è spostato sui marines americani, mentre anche dei soldati israeliani che viaggiavano su un'auto privata sono stati attaccati da guerriglieri non identificati. Per quanto riguarda l'attacco contro i marines questo si è risolto con il ferimento di cinque americani, di cui uno in gravi condizioni. Contro di loro è stata lanciata una bomba mentre pattugliavano una zona vicina all'aeroporto.

Quest'ultimo attentato è stato rivendicato ieri pomeriggio con una telefonata ad un'agenzia di stampa da parte di una sedicente «organizzazione per la guerra santa islamica».

In una dichiarazione in diretta alla radio di Beirut, l'ambasciatore italiano Franco Ottieri ha espresso ieri il parere che gli attentati ai soldati italiani e ai marines americani delle ultime 48 ore facciano parte di un piano per impedire alla Forza multinazionale (Fnm) di aiutare il governo libanese a ristabilire la pace.

Anche a giudizio di ufficiali della Fnm i due attentati potrebbero segnare l'inizio di una campagna per cacciare la Forza dal Libano.

«Ritengo che questi attacchi continueranno. Qualcuno vuole che la Fnm se ne vada» ha commentato un ufficiale. Il massacro in Libano riprenderebbe se la Fnm venisse ritirata. Tuttavia gli ufficiali sia italiani sia americani hanno ribadito che questi attentati non limiteranno l'attività delle pattuglie né impauriranno i loro uomini.

Ecco ora la ricostruzione del grave agguato contro i nostri soldati. L'attentato è stato compiuto alle 22.12 ora di Beirut (corrispondente alle 21.12 ora italiana) contro una pattuglia in perlustrazione sulla strada che dalla città conduce all'aereoporto. La pattuglia era composta da due automezzi da ricognizione con dodici marinai del battaglione «San Marco» al comando di un ufficiale.

Nei pressi del campo palestinese di Borj El Brajne contro la pattuglia è stata lanciata, con un fucile M64 Kalashnikov una granata, del tipo M60, e sono stati sparati alcuni colpi con armi automatiche. La granata ha colpito la seconda jeep del convoglio.

Immediatamente gli uomini del «San Marco» si sono schierati a difesa ed hanno prestato le prime cure ai feriti.

Il reparto di pronto intervento ha bloccato immediatamente la strada ed ha iniziato una vasta azione di rastrellamento riuscendo ad individuare la postazione da dove era partito l'attentato. Sul posto è stato anche rinvenuto il fucile Kalshnikov, una bomba M60 ed alcuni bossoli.

Nel corso del rastrellamento, circa un'ora dopo, nei pressi di un edificio abbandonato venivano esplosi contro i militari italiani alcuni colpi di armi automatiche e lanciata una granata che ferivano il capitano Bertolini, il sottotenente Brugnoli e il sergente maggiore Fiorillo. Poco prima un bersagliere aveva aperto il fuoco dalla sua postazione contro i guerriglieri.

Per tutta la notte sono proseguiti nella zona dell'attentato vasti rastrellamenti. La situazione ieri appariva, nella capitale libanese, particolarmente tesa.

Due israeliani uccisi da una mina

BEIRUT — Due ufficiali israeliani, un maggiore ed un capitano, sono morti ieri in Libano in seguito all'esplosione di una mina posta sotto il veicolo su cui si trovavano nella zona di Kahale, ad Est di Beirut.

Beirut — Poco dopo l'attentato una pattuglia di paracadutisti esamina l'autovettura da ricognizione del Battaglione «San Marco» colpita da una granata anticarro

Preoccupazione per i soldati a Beirut mentre è prevista una visita di Pertini

Le condizioni dei feriti nell'attentato notturno

ROMA — Il ministero della difesa ha diffuso il bollettino sanitario dei sette militari rimasti feriti nell'attentato. I marinai Luigi Fiorella (di Barletta) e Filippo Montesi (di Fano), raggiunti da colpi d'arma da fuoco, sono stati operai e sono ricoverati, in osservazione, presso l'ospedale civile di Beirut; il militare Salvatore Conciatore (di Nuoro), ferito d'arma da fuoco, è stato operato e ricoverato presso l'ospedale militare con prognosi di 30 giorni; il capo di III classe Claudio Parodi (di Camogli), ferito superficialmente, giudicato guaribile in 10 giorni, non è stato ricoverato; il sottotenente Marino Brugnoli (di Brescia), ferito dall'esplosione in varie parti del corpo, ha subito l'amputazione della gamba destra sotto il ginocchio, è stato ricoverato all'ospedale civile con una prognosi di 60 giorni; il sergente maggiore Alessandro Fiorillo, ferito d'arma da fuoco, è stato operato e ricoverato presso l'ospedale militare con una prognosi di 30 giorni; il capitano Marco Bertolini (di Reggio Emilia), ferito da arma da fuoco, è ricoverato presso l'ospedale militare con una prognosi di 15 giorni. Il ministero della difesa ha aggiunto che i familiari dei militari feriti sono stati tutti avvertiti.

Sono complessivamente 1766 i militari italiani impegnati in Libano con la forza multinazionale di pace. A Beirut è infatti presente il battaglione dei bersaglieri «Bezzecca» con una forza di 578 uomini, un battaglione di paracadutisti della «Folgore» con 567 uomini. i fanti di marina del battaglione «San Marco» che sono in totale 312, nonché un battaglione logistico composto da 89 uomini, un battaglione comando di 135 unità e un ospedale da campo ove operano 75 uomini e 10 crocerossine.

ROMA — *Immediata la reazione sul piano politico e parlamentare dopo i gravi fatti di Beirut: mentre il ministro degli esteri Colombo si metteva in contatto con la nostra ambasciata a Beirut per avere informazioni e consultarsi per l'invio di medici specialisti, il presidente del Consiglio Fanfani riceveva il capo di stato maggiore della difesa, il generale Vittorio Santini al quale dava l'incarico di far pervenire ai reparti impegnati in questa rischiosa missione di pace, il solidale apprezzamento del governo ed i fervidi auguri di pronto ristabilimento per i feriti.*

La seduta al Senato si apriva con le parole di solidarietà per le nostre truppe espresse dal presidente Morlino; oggi il ministro della difesa, Lagorio, riferirà sull'accaduto alla commissione difesa della Camera: la richiesta è già stata avanzata dal presidente Vito Angelini.

C'è già stato ieri un dibattito alla commissione difesa del Senato: solidarietà e preoccupazione da parte di tutte le forze politiche e la richiesta di conoscere «le prospettive che si aprono per la permanenza delle nostre forze in Libano in considerazione del fatto che si sta modificando il quadro delle ragioni che avevano giustificato la partecipazione italiana alla forza multinazionale».

Ci sono state anche, nel corso della giornata, numerose prese di posizione di partiti ed esponenti politici: i comunisti hanno chiesto al governo di adottare provvedimenti per garantire la sicurezza dei nostri soldati; il democristiano Granelli auspica uno sforzo, anche da parte italiana, per il ritiro delle truppe israeliane dal Libano.

Molti parlano esplicitamente di «un preciso disegno politico» per destabilizzare la situazione libanese (lo ha detto, fra gli altri, il sottosegretario agli esteri, Costa): in sostanza è l'unico elemento certo che si può ricavare da questa drammatica vicenda.

«I gravi incidenti che hanno coinvolto, militari italiani e americani della forza multinazionale — e qualche tempo fa elementi del contingente francese — sono da ricondurre al sostanziale immobilismo delle trattative». Questa è l'opinione che il ministro degli esteri Emilio Colombo ha espresso, dopo l'imboscata nel corso della quale 7 militari italiani sono rimasti feriti, prendendo occasione dal colloquio che ha avuto ieri a Roma con il segretario generale della Lega araba, Chadli Klibi.

Va aggiunto che l'Italia ha fornito sinora al Libano aiuti per 20 milioni di dollari, circa 28 miliardi di lire, e crediti per 130 milioni di dollari, 182 miliardi di lire. Inoltre sono già in corso contatti con le autorità libanesi per la partecipazione al piano di ricostruzione e per interventi urgenti sulla rete idrica, elettrica e delle telecomunicazioni, i quali soltanto costeranno oltre 14 miliardi di lire.

L'Italia fornirà anche un centro fisioterapico, con annesso reparto di protesi, al costo di 92 miliardi e 200 milioni di lire, e sarà il ministro degli esteri Colombo a firmare il relativo protocollo nel corso della visita che farà nei prossimi giorni a Beirut assieme al Presidente della Repubblica Pertini.

LE INDAGINI SUI «CAFFÈ D'ORO» E SUGLI ALTRI SPERPERI

Partita l'inchiesta sul Csm (ma forse finirà a Perugia)

L'istruttoria verrebbe tolta a Roma perché riguarderebbe un giudice della capitale È stata chiesta l'estensione del procedimento anche ai tre precedenti consigli

ROMA — L'inchiesta sui «caffè d'oro» del Consiglio superiore della magistratura è stata formalizzata, mentre le indagini sugli altri enti statali e parastatali sospettati di sperperi restano nelle mani della Procura della Repubblica. La mossa è stata forse suggerita dalla speranza se non di metter fine, quanto meno di attenuare le polemiche che la vicenda ha suscitato. A mettersi a fianco del procuratore della Repubblica Achille Gallucci, contro i quali sono stati scagliati gli strali di quanti hanno fatto quadrato attorno al Csm, è stato il procuratore generale della Corte d'appello in persona, Franz Sesti.

Franz Sesti si è assunto la responsabilità dell'apertura dell'inchiesta sul Consiglio superiore in seguito alle notizie contenute in alcune interrogazioni parlamentari. I primi accertamenti generici sono stati compiuti da un magistrato del suo ufficio, ma in seguito, dati i rapporti esistenti tra Sesti e numerosi componenti dell'organo di governo dei giudici italiani, il procuratore generale riteneva opportuno astenersi dal proseguire le indagini, che quindi, essendo svolte col rito sommario, passavano automaticamente alla Procura della Repubblica presso il Tribunale.

Con queste precisazioni, il dottor Sesti ha voluto rispondere a quanti hanno voluto interpretare l'iniziativa giudiziaria nei confronti dei trenta consiglieri di Palazzo dei Marescialli come una ritorsione per il fatto che al Csm era stato proposto l'avvio di un'indagine conoscitiva sugli uffici della Procura romana.

Ora, poiché l'inchiesta è formalizzata, la Procura non ha più alcun potere decisionale. A proseguirla sarà il consigliere istruttore in persona, Ernesto Cudillo, affiancato dal suo vice, Renato Squillante ai quali ieri mattina il sostituto procuratore Margherita Gerunda ha trasmesso gli atti. Nel farlo, il magistrato della pubblica accusa ha sollecitato una serie di nuovi accertamenti.

Tra l'altro, ha chiesto che siano estese le indagini anche ai viaggi compiuti in Italia e all'estero dai consiglieri e alle loro trasferte, che secondo qualcuno sarebbero state pagate sia sottoforma di indennità, sia sotto quella del rimborso-spesa. La Gerunda chiede che siano sottoposte ad accertamento anche le tre precedenti gestioni del Csm.

L'ampliamento dell'istruttoria ai tre precedenti consigli, se accolto, potrebbe strappare da Roma l'inchiesta che tanto scalpore e polemiche ha suscitato. Questo perché tra gli ex componenti dell'organo di governo dei giudici figurano alcuni magistrati attualmente in servizio a Roma, come ad esempio Michele Coiro, presidente della prima sezione penale del Tribunale.

Il procedimento rischia quindi di andare a Perugia, sede prescelta per i magistrati romani che finiscono sotto accusa, salvo che non lo si voglia dividere in due tronconi, tenendo a Roma quello già avviato sugli attuali componenti del Csm.

S. G.

I PARTITI NON VOGLIONO BRUCIARSI I PONTI

Sulle giunte in crisi è prevalsa la cautela

Primi segnali di autocritica all'interno del Pci

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La tensione tra socialisti e comunisti per la crisi di numerose giunte di sinistra è destinata a diminuire. A gettare un po' d'acqua sul fuoco è stato lo stesso Craxi. Ieri, infatti, si è saputo che il segretario del Psi era contrario alla formazione a Firenze di una giunta con l'esclusione del Pci. Il particolare è emerso nella riunione della direzione svoltasi martedì sera.

Al rammarico espresso da Riccardo Lombardi per il mancato intervento della segreteria centrale sulla federazione di Firenze, Craxi ha risposto «ho dato ai compagni fiorentini i miei consigli ma non sono stati seguiti».

Alla luce di queste dichiarazioni assume ancora più vigore l'impegno socialista per assicurare la formazione di nuove giunte di sinistra in Piemonte e a Torino in sostituzione di quelle travolte dagli scandali.

Per il momento l'atteggiamento del Psdi appare più elastico. Vizzini, che è vicesegretario, ha detto ieri che «sembrerebbe assurdo ipotizzare che il coinvolgimento giudiziario di esponenti di partiti con i quali collaboriamo alla regione Piemonte possa rappresentare una pregiudiziale nei confronti della continuità della collaborazione. Siamo orientati a lavorare su questo quadro per garantire continuità e governabilità senza peraltro chiusure verso più ampie aggregazioni».

Di fronte alla crisi delle giunte rosse la Dc tende a distinguere tra l'accusa politica rivolta alle due amministrazioni piemontesi e le dimissioni delle giunte perché «l'inquisito merita rispetto e credibilità fino a che la magistratura non fornisca le prove».

D'Onofrio, che è il responsabile per gli enti locali della Democrazia cristiana, esclude dunque che il suo partito colleghi la richiesta di modifica del quadro politico piemontese alle vicende giudiziarie in corso.

Sulla questione la posizione ufficiale dello scudo crociato verrà comunque domani dalla riunione della direzione, mentre per oggi è prevista la convocazione dell'ufficio politico.

I primi segnali di autocritica vengono intanto dal Pci. Minucci ha scritto un nuovo articolo per «Rinascita» nel quale dopo aver osservato che «è in atto un'offensiva politica contro le amministrazioni di sinistra e in particolare contro la presenza dei comunisti nelle giunte locali» sostiene che tutto ciò deve «portarci a comprendere quali sono i punti deboli, le eventuali cadute di tensione che a Torino e non solo a Torino, rendono oggi più vulnerabili non soltanto le amministrazioni di sinistra ma le autonomie locali in quanto tali».

Secondo Minucci si tende a creare un clima generale di sfiducia e di discredito «intorno alle amministrazioni di sinistra suggerendo l'idea che anche esse non sfuggono alla regola della instabilità o quel che è peggio della corruzione».

Tommaso Genisio

MENTRE LA GIUNTA COMUNALE SI DIMETTE OGGI

Torino: lo scandalo coinvolge anche Comuni della «cintura»

TORINO — Il secondo clamoroso effetto politico dell'indagine giudiziaria sullo scandalo di Torino, dopo l'annuncio dei giorni scorsi, si avrà ufficialmente oggi con le dimissioni della Giunta comunale. La caduta del governo di sinistra cittadino, che segue quella di martedì della Giunta regionale, era stata decisa come nell'altro caso lunedì pomeriggio da comunisti e socialisti dopo un incontro col Psdi, che in regione faceva parte della coalizione rossa, e gli altri partiti dell'opposizione.

Intanto l'inchiesta sullo scandalo delle tangenti nelle amministrazioni comunale e regionale di Torino, è stata ieri formalizzata. Gli atti dell'indagine sono stati, cioè, trasmessi all'ufficio istruzione del tribunale e affidati al giudice istruttore Mario Griffey.

Parallelamente all'istruzione formale contro l'ex vicesindaco di Torino, i cinque ex assessori socialisti del Comune e della Regione, i funzionari delle amministrazioni pubbliche, gli uomini d'affari e gli altri esponenti politici della Dc e del Pci coinvolti, la Procura della Repubblica porterà avanti nuove inchieste su altri presunti illeciti amministrativi. Si tratta — come ha precisato il sostituto procuratore Marzachì — di indagini su alcuni episodi, che chiamano in causa anche altre amministrazioni (sembra di comuni della cintura torinese), che non sono oggetto delle contestazioni dell'indagine appena conclusa dalla Procura, ma di cui si è venuti a conoscenza in quella circostanza.

A sera si è appreso che l'autorità giudiziaria di Torino ha disposto il ritiro del passaporto per alcuni degli altri 11 indiziati nello scandalo oltre ai 10 finora in carcere. I provvedimenti, secondo alcune indiscrezioni, sarebbero 7 o 8, ma non si è riusciti a sapere l'identità degli interessati. Dal riserbo degli inquirenti è emerso soltanto un nome, quello di Giuseppe Gattì, capo gruppo della Dc al consiglio comunale colpito 15 giorni fa da comunicazione giudiziaria per interesse privato in atti d'ufficio.

NELLE PAGINE INTERNE

Due banchi di prova per la linea Andropov

Nuovo passo del regime sovietico, sotto la guida di Yuri Andropov, per tentare il risanamento dell'agricoltura, la branca più vulnerabile dell'economia. Si è deciso di promuovere ulteriormente il sistema degli appalti, che assicura incentivi e cointeressenze ai contadini interessati. L'imminente campagna di primavera dei resistenti afghani costituirà, inoltre, un altro banco di prova per la linea del nuovo leader sovietico: le forze di occupazione di Mosca si appresterebbero a chiudere il condine con il Pakistan per procedere a operazioni di rastrellamento antiguerriglia.

A pagina 17

Solo la Juventus rimane in Europa

La Juventus è l'unica squadra italiana che rimane a respirare aria di Europa. I bianconeri con una grande prestazione hanno battuto l'Aston Villa 3-1 con doppietta di un eccezionale Platini e rete di Tardelli. La Juventus viene così promossa nella semifinale di Coppa Campioni. Eliminate, anche se con onore, Inter e Roma. Nei quarti della Coppa Coppe i milanesi, dopo l'1-1 di San Siro, sono stati sconfitti per 2-1 dal Real Madrid. Dopo che avevano chiuso il primo tempo in vantaggio grazie a un gol di Altobelli. In Coppa Uefa non è bastato l'1-1 alla Roma, battuta 2-1 all'Olimpico dal Benfica. La rete giallorossa è stata messa a segno al 40' del secondo tempo da Falcao.

A pagina 14.

FORTI RISERVE DEI LIBERALI, POSSIBILISMO DEI SOCIALISTI

Sul progetto di riforma dell'equo canone l'unico soddisfatto per adesso è Nicolazzi

ROMA — Il ministro Nicolazzi si dice soddisfatto e afferma che, sulla proposta di riforma dell'equo canone «c'è una larga convergenza, anche se qualche incertezza ancora si registra per la proroga condizionata dei contratti; i liberali sembrano invece di tutt'altro avviso e annunciano un voto contrario se il disegno di legge verrà presentato così com'è; i democristiani si attengono a una linea di riserbo (e per qualcuno anche di ambiguità), mentre i socialisti sembrano intenzionati ad ammorbidire le loro posizioni.

Insomma, l'ennesimo vertice della maggioranza sulle modifiche da apportare all'equo canone, si è concluso ancora una volta con un nulla di fatto. «Anche se un accordo — precisa Nicolazzi — si è trovato sulla graduazione degli sfratti che dovrebbe essere fino a un massimo di dodici mesi nelle città con oltre trecentomila abitanti e nelle cosiddette «zone calde»

Il ministro dei lavori pubblici è comunque ottimista e conta di superare le ultime resistenze all'inizio della prossima settimana, per presentare un «prearticolato» al consiglio dei ministri dal 28 marzo. Secondo Nicolazzi, infatti, il disegno di legge è pressoché definito e fin da oggi chiederà a Fanfani di fissare una data per la riunione del Consiglio dei ministri nel corso della quale verranno presentate sia la riforma dell'equo canone sia la sanatoria dell'abusivismo edilizio. «Il disaccordo dei liberali — spiega — è più di metodo che di sostanza».

Ma il Pli, al termine della riunione, ha confermato la sua opposizione; al punto che il responsabile del settore casa, Attilio Bastianini, «considerato che la casa e le norme sulle locazioni sono per il Pli questione politica irrinunciabile», ha annunciato che «se la discussione procederà sugli attuali binari, chiederà una verifica degli accordi di maggioranza». «Noi non ci stiamo — ha continuato Bastianini — apprezziamo il lavoro del ministro, ma la proposta continua a muoversi in una logica di vincolo che blocca il mercato e impedisce nuovi investimenti».

Il problema riguarda in sostanza il rinnovo dei contratti di affitto in scadenza, al quale i liberali sono contrari. Bastianini ha rilevato così che nella proposta non si parla di proroga (o di rinnovo automatico) «ma — ha aggiunto — abbiamo l'impressione che la Dc in prima fila sia pronta poi un diverso trattamento per le nuove costruzioni, le ristrutturazioni e patti in deroga che diano libertà alle parti».

Quanto ai socialisti si sono detti «abbastanza soddisfatti». «Le nostre proposte — ha precisato Nevol Querci — hanno trovato un sostanziale accoglimento: come la riduzione della forbice tra canoni di case nuove e vecchie; l'inclusione della vendita, oltre alla necessità e alla morosità, come causa di mancato rinnovo dai contratti; il ricorso al fondo sociale per costituire un «parco di mergenza» di case affittate per periodi limitati in deroga all'equo canone; i buoni casa per coloro che hanno redditi inferiori ai 14 milioni all'anno (solo per i lavoratori dipendenti)».

Anche a giudizio dei socialisti comunque, il problema centrale rimane il rinnovo dei contratti in scadenza: «Su questo punto — ha detto infatti Querci — ci sono pareri diversi. I liberali non lo vogliono, noi proponiamo un rinnovo di quattro anni, mentre la Dc sembra sensibile a concedere il rinnovo, ma in sede di dibattito parlamentare».

Il pacchetto delle proposte Nicolazzi si può comunque sintetizzare in alcuni punti: graduazione degli sfratti, con rinvii da 180 a 360 giorni; incentivi per le abitazioni ristrutturate; maggiorazione del 400 per cento degli oneri fiscali per le abitazioni sfitte, a partire dalla terza casa di proprietà; buoni casa per i meno abbienti, nella misura del 15 per cento per i redditi inferiori ai 14 milioni all'anno; sgravi Irpef per il reddito conseguito con l'affitto.

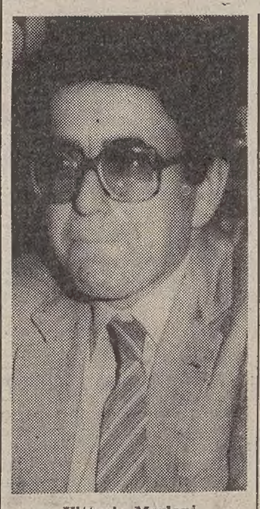
Aumento dall'attuale 30 al 50 per cento di investimenti edilizi imposti a enti previdenziali e assicurazione di cui la metà deve essere fatta in abitazioni nuove; patti in deroga tradotti in contratto di 8 anni, oppure di due anni per consentire una sistemazione provvisoria degli sfratti.

Secondo il ministro sui principali contenuti della sua proposta c'è una sostanziale convergenza.

Marina Nemeth

IL PRESIDENTE DELLA CONFINDUSTRIA INSISTE SULLA RIDUZIONE

Merloni tuona contro Ciampi «Il caro-denaro ci schiaccia»



Vittorio Merloni

ROMA — Le imprese italiane sono ormai «schiacciate» da un costo del denaro diventato «insopportabile» e «non si riesce a capire perché si debbano porre dei tetti alla spesa pubblica e al costo del lavoro e non al costo del denaro».

Il presidente della Confindustria Vittorio Merloni ha lanciato ieri una nuova, pesante «bordata» per chiedere che il costo del denaro sia ridotto, permettendo così il rilancio degli investimenti e della competitività del sistema industriale, con conseguente riduzione dell'inflazione. Intervenendo all'assemblea dei giovani imprenditori, Merloni ha rivendicato per gli industriali il ruolo di forza sociale autonoma e non schiacciata sui partiti e ha polemizzato con il governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi, il quale aveva osservato che una troppo forte riduzione dei tassi potrebbe essere «un malsano eccitante» del riaccendersi dell'inflazione».

Merloni ha poi ricordato che i prezzi di prodotti industriali segnano un tasso di crescita di poco più dell'11 per cento, quando i prezzi al consumo «viaggiano» oggi ad un ritmo del 16 per cento. Ha anche ribadito che gli industriali italiani intendono mantenere la linea orientata ad una decisa lotta all'inflazione e ad una opposizione di principio ad una politica delle svalutazioni.

«Ma un conto — ha aggiunto Merloni — è seguire con determinazione su tutti i fronti questo indirizzo di politica economica e un conto è affermare che non ci sono spazi per ridurre il costo del denaro. In una fase in cui l'intermediazione sta crescendo e gli impieghi stanno calando tanto da aumentare il portafoglio bot degli istituti di credito è difficile giustificare la politica di resistenza alla riduzione dei tassi che la banche stanno perseguendo».

Merloni si è quindi soffermato sul ruolo della Confindustria: «Nel passato — ha detto — abbiamo delegato anche troppo i nostri interessi di forza sociale; noi abbiamo la forza di rappresentarci da soli. In questi anni — ha concluso — gli industriali sono stati la forza sociale più forte, più unita, più compatta».

Per una riduzione del costo del denaro si è pronunciato, nella relazione introduttiva ai lavori dell'assemblea, il presidente dei giovani imprenditori Carlo Patrucco.

L'ANNIVERSARIO DEL SEQUESTRO DELLO STATISTA

A 5 anni da via Fani ricordo di Aldo Moro

Corone sulla lapide che commemora il massacro della scorta

ROMA — Nel quinto anniversario del sequestro del presidente della Dc Aldo Moro e del massacro degli uomini della sua scorta, in via Fani a Roma, il presidente del Consiglio Fanfani si è recato a deporre una corona di fiori a fianco della lapide che ricorda l'assassinio dei tre agenti di polizia Zizzi, Jozzino e Ravera e dei due carabinieri Ricci e Leonardi.

In via Fani nella mattinata di ieri si sono anche recati il ministro degli interni Rognoni, accompagnato dal capo della polizia Coronas e dal comandante generale dell'Arma dei carabinieri Valditara e il sindaco di Roma Ugo Vetere con i membri della giunta municipale.

In precedenza nella chiesa di «San Lorenzo in Panisperna» era stato officiato un rito funebre in memoria dei tre poliziotti e dei due carabinieri uccisi dalle Brigate rosse. Alla messa hanno partecipato il sottosegretario all'interno on. Sansa, il capo della polizia Coronas, la figlia dell'on. Moro, Maria Fida, il presidente e il vice segretario della Democrazia cristiana, Piccoli e Mazzotta, i direttori centrali del dipartimento della pubblica sicurezza, i direttori generali del ministero dell'interno e rappresentanti della polizia di stato e dei carabinieri.

Aldo Moro è stato commemorato ieri dai deputati del gruppo dc, presenti il capogruppo alla Camera Gerardo Bianco e il presidente del partito Piccoli.

Piccoli ha ricordato come Moro non rinunciava a ricercare i modi e i tempi per «una alternativa garantita» e ne individuava la prima condizione nella stabilità e quindi nella governabilità del paese. Da qui il suo impegno nel centrosinistra prima, per la solidarietà nazionale, poi; da qui il suo costante riferirsi ai partiti laici e al Psi. Aldo Moro ci invita a un impegno preciso — ha detto Piccoli — in direzione di un allargamento e consolidamento dello sviluppo democratico del paese; a rendere più certe le alleanze senza mai dimenticare il dovere di contribuire in maniera determinante al raggiungimento di quella «democrazia compiuta» che era sua massima aspirazione; una democrazia forte e garantita.

Roma — Piccoli e Mazzotta depongono una corona in via Fani

UNA RELAZIONE ALLA COMMISSIONE DI PALAZZO MADAMA

Il ministro Goria preoccupato per i conti pubblici del 1984

Chiusa alla Camera la discussione generale sulla finanziaria e sul bilancio di previsione

ROMA — Le prospettive dei conti pubblici per il 1984 «vengono delineandosi con caratteri di estrema preoccupazione e gravità»: lo ha dichiarato il ministro del tesoro Goria illustrando alla commissione bilancio del Senato la relazione di cassa sul fabbisogno del settore pubblico per l'anno in corso.

Solo dopo l'approvazione da parte della camera dei documenti di bilancio '83 — ha proseguito Goria — sarà possibile operare una realistica esercitazione sullo scenario dell'anno prossimo. E' necessario però che, fin dalla metà di aprile, la discussione sul bilancio '83 sia condotta nella consapevolezza che occorre tenere sotto controllo la dinamica '84 della finanza pubblica.

Goria ha svolto alcune osservazioni di ordine metodologico sull'iter di approvazione dei conti pubblici: il ministro ha spiegato ai senatori di aver fatto presente alla camera «l'incongruità, tecnica prima ancora che politica, della scelta di approvare in assemblea prima il bilancio e legislazione vigente e poi di disegno di legge finanziario».

Goria ha raccomandato alla commissione bilancio di Palazzo Madama di riflettere su questa scelta procedurale e, nelle forme più opportune e corrette, sia manifestato un indirizzo tendente a riconsiderare questa scelta procedurale.

Goria ha ricapitolato le cifre fondamentali del bisogno statale: si è partiti — ha detto — dalla indicazione metodologica di un fabbisogno di 76.300 miliardi. Le recenti iniziative del governo in materia di sanità, l'andamento del gettito tributario nonché altre manovre «collaterali» dovrebbero consentire, con minori spese e maggiori entrate, una contrazione di tale fabbisogno di circa 7.400 miliardi. Il disavanzo finale verrebbe così ricondotto al livello indicato dal governo come «obiettivo irrinunciabile» per l'83: circa 71 mila miliardi, riproducendo il valore '82.

Goria ha ricordato d'aver accompagnato la relazione di cassa con una lettera ai presidenti delle commissioni bilancio dei due rami del Parlamento. Nel documento — ha spiegato — si è inteso mettere a fuoco i punti cruciali dell'evoluzione dei conti pubblici.

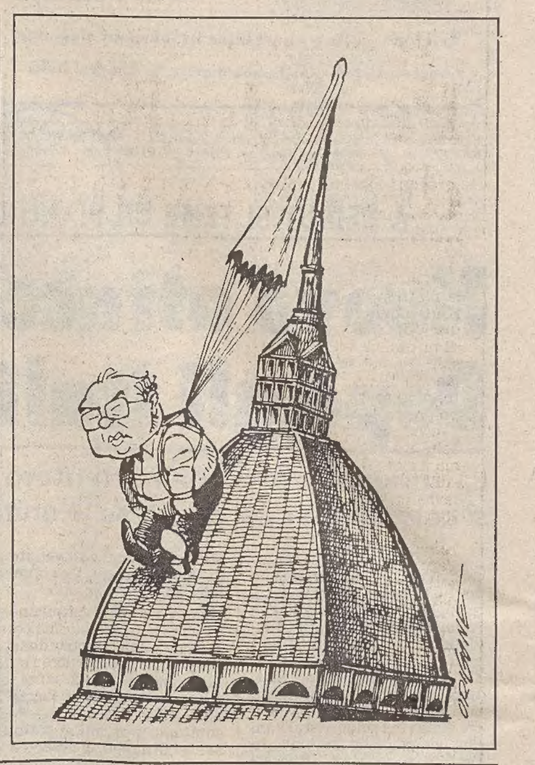
Frattanto con 182 voti favorevoli, 34 contrari e 148 astenuti (i comunisti) la Camera ieri pomeriggio ha deciso di chiudere la discussione generale sul rendiconto dell'amministrazione dello stato, sul bilancio di previsione e sulla legge finanziaria 1983.

Questa decisione, considerato l'alto numero degli oratori ancora iscritti a parlare, consente all'assemblea legislativa di Montecitorio di proseguire l'esame del bilancio e della finanziaria rispettando i tempi previsti dal calendario.

Si deve considerare infatti che all'inizio della seduta pomeridiana di ieri erano ancora iscritti a parlare 28 oratori dei vari gruppi parlamentari. Si tenga poi presente che il bilancio di previsione e la finanziaria '83, dopo l'approvazione da parte della Camera, dovranno passare al vaglio del Senato per essere approvati improrogabilmente entro il 30 aprile.

Prima di giungere alla votazione a scrutinio segreto e con il sistema elettronico si è svolto un breve dibattito. Formalmente, infatti, la proposta di chiudere la discussione generale è stata fatta dal democristiano Silvestro Ferrari.

A favore di questa proposta ha parlato il dc Cirino Pomicino, mentre il capogruppo missino Pazzaglia ha annunciato voto contrario. Il radicale Teodori è intervenuto per sottolineare il fatto che la chiusura anticipata della discussione generale è ormai divenuta una prassi costante. I radicali sono preoccupati che questo possa comportare una sensibile riduzione dei diritti delle minoranze nel dibattito parlamentare.



Scendono a 11 i deputati radicali per l'esodo di De Cataldo e Rippa

ROMA — Il gruppo parlamentare radicale della Camera si assottiglia ancora: è infatti imminente — secondo quanto apprende l'agenzia Italia — il «passaggio» dei deputati dissidenti Rippa e De Cataldo al gruppo misto di Montecitorio.

I due parlamentari, come si ricorderà, erano entrati ufficialmente in rotta con la dirigenza del Partito radicale e del gruppo al congresso di Bologna, a novembre.

Successivamente Rippa aveva fondato il «Movimento federativo radicale», per raggruppare i dissidenti delle varie associazioni, ex partiti regionali e così via.

De Cataldo, intanto, entrava spesso in violenti contrasti con gli altri deputati radicali.

Dopo gli abbandoni, sempre per entrare nel gruppo misto, di Galli, Baldelli, Pinto, Boato, Aiello, le due nuove defezioni fanno scendere il gruppo radicale della Camera ad undici deputati (mentre il gruppo misto diventa forte di ben 24 deputati).

AL PROCESSO DI MILANO CONTRO DICIANNOVE TERRORISTI

La tracotanza dei br dell'Alasia: «Il 16 marzo è per noi una festa»

L'imputato Flavio Amico ha chiesto di poter essere condannato all'ergastolo

MILANO — L'udienza di ieri al processo d'appello contro i 19 esponenti della colonna milanese delle Brigate rosse «Walter Alasia» si è aperto con una macabra solennizzazione della strage di via Fani avvenuta cinque anni fa. All'ingresso in aula della corte d'assise d'appello, nella gabbia dei detenuti si è alzato Lauro Azzolini (condannato all'ergastolo per l'uccisione di Moro e della sua scorta) ed ha gridato: «Oggi è il 16 marzo, per noi è una grande festa».

«Lei parlerà quando sarà il suo turno» ha replicato il presidente Cassone, chiamando invece al pretorio Antonio Savino imputato al quale, nei due processi di primo grado riuniti in questa causa, furono inflitti oltre 30 anni.

Savino ha parlato per oltre 40 minuti senza entrare nel merito dei singoli fatti di causa. «Voi — ha detto rivolto alla corte — sui giornali avete parlato di una nostra sconfitta, ma gli sconfitti non siamo noi. Abbiamo lottato per costruire una vita migliore. La nostra non è una battaglia che si vince o si perde, ma una scelta che dura nel tempo e che cominciò con la lotta armata. Ciò che per noi rappresenta una festa, una grande gioia, per voi è reato. Insomma voi siete al servizio di un'altra classe».

«Noi — ha ribadito il presidente — siamo al servizio della legge».

«Noi — ha aggiunto Savino — abbiamo messo in piedi un gioco, che si è trasformato in un carnevale, una grande festa, un orgasmo, abbiamo fatto anche degli errori, ma Agnelli ne ha fatti di più. Abbiamo azzoppato dei capi, portando la festa nella fabbrica, la verità è che abbiamo coplito degli esseri laidi».

Della situazione di «San Vittore» ha parlato invece Biancamelia Sivieri. Nel sedersi davanti al presidente, la detenuta ha esclamato rivolta alla corte: «Volevo guardare voi, ma sono un po' debole di stomaco...». Il presidente, che forse non ha afferrato il senso della battuta ha risposto: «Se sta male lo dica...».

«Voi — ha detto la Sivieri — giocate a fare i democratici distribuendo ergastoli. In carcere poi cercate di annientare la nostra identità. Questo è il massimo della perversione».

È stata quindi la volta di Flavio Amico, condannato in primo grado a dieci anni di reclusione. L'imputato ha spiegato i motivi per cui scelse la lotta armata.

«Io — ha aggiunto Amico — mi sentirei offeso se non potessi avere l' ergastolo come tanti miei compagni». «Le dico subito — lo ha interrotto il presidente — che in base ai reati che le sono contestati noi non possiamo condannarla all'ergastolo». «Voglio essere condanato all'ergastolo — ha insistito l'imputato — perché non sono un politico corrotto o un sindaco ladro e voglio stare in galera con i compagni».

Insomma che tipo di società vorrebbe lei? Gli ha chiesto il dott. Cassone. «Una società — è stata la risposta — in cui individui come lei non hanno ragione d'essere».

SEDUTA INFUOCATA DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE

Arriva all'Inquirente il caso Darida-Carboni

Spadolini non riferirà sull'affare del falso superteste Ciolini

ROMA — Due «casi» spinosi all'esame della commissione parlamentare inquirente ieri sera, e che interessano in un certo senso anche l'attività della commissione d'inchiesta sulla P2. Si tratta della vicenda che chiama in causa il ministro Darida, per una punto trovato nelle tasche di Flavio Carboni al momento del suo arresto, e di quell'altra che riguarda l'ex presidente del consiglio Giovanni Spadolini, quale responsabile politico dei servizi di sicurezza per la vicenda della testimonianza di Elio Ciolini sulla strage di Bologna.

Per quanto riguarda il cosiddetto «caso Darida», la commissione, su richiesta del relatore socialista Jannelli, ha deciso di richiedere alla commissione P2 i verbali degli interrogatori di Carboni, Pellicani e del loro confronto. Attualmente la commissione inquirente dispone già del famoso «appunto» che conterrebbe il nome del ministro della giustizia, e alcune parti del memoriale Pellicani, provenienti da Trieste.

C'è da ricordare che già a settembre l'inquirente fu investita dalla procura milanese della vicenda, che le fu però immediatamente sottratta per un intervento diretto del procuratore generale, il quale ravvisò che non c'erano elementi per continuare nell'indagine. Adesso, però, sulla base degli interrogatori effettuati dai magistrati a Carboni e Pellicani, è stato deciso che l'inquirente debba proprio interessarsene.

Per quanto riguarda invece «il caso Ciolini», cioè il superteste poi rivelatosi fasullo, sulla strage di Bologna, l'inquirente si è spaccata ieri in due. Tanto che il relatore, il missino Franco Franchi, si è dimesso.

Lo ha fatto perché la maggioranza della commissione ha respinto le sue richieste istruttorie, cioè di ascoltare i protagonisti del caso: l'ex presidente del consiglio Spadolini, i dirigenti dei servizi di sicurezza (Sisde e Cesis).

Contro le richieste del relatore missino hanno votato comunisti, socialisti e indipendenti di sinistra; sull'altro fronte i deputati e i senatori democristiani (alcuni dei quali però assenti).

I fatti sono questi: l'ex presidente del consiglio autorizzò i servizi segreti a versare una somma di denaro piuttosto ingente, per ottenere la liberazione di Ciolini, che era detenuto nelle carceri svizzere. Questo lo fece nonostante un rapporto negativo dei servizi segreti.

Nonostante i giudizi negativi, Spadolini decise di organizzare il versamento di 56 milioni a titolo di cauzione, di 5 milioni per il pagamento del legale svizzero di Ciolini, dei 2 milioni ai magistrati italiani per «mantenere» il superteste nei periodo dell'interrogatorio in Italia.

Giampaolo Vitale

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile

Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste

«Il Piccolo», è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

CERTIFICATO N. 538 DEL 21-12-1982

Il tempo che farà

Situazione: la depressione sul Golfo ligure si muove verso Sud mentre la perturbazione ad essa associata si sposta lentamente verso levante.

Tempo previsto: su tutte le regioni tempo perturbato con precipitazioni estese particolarmente al Sud, nevicate sui rilievi al di sopra di 1000-1200 metri e temporali più probabili sulle isole, sul versante tirrenico e su quello ionico. Tendenza a condizioni di variabilità al Nord e sul versante centrale tirrenico.

Temperatura: in diminuzione.

Venti: moderati o forti: da Nord-Est sulle regioni settentrionali e centrali e sulla Sardegna da Sud-Est sulle regioni meridionali della penisola e sulla Sicilia tendenti a divenire settentrionali su quest'ultima.

Mari: molto mossi o agitati.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 8, 13; Bolzano 2, 8; Verona 7, 10; Venezia 6, 10; Milano 6, 9; Torino 3, 7; Cuneo 0, 2; Genova 4, 9; Bologna 10, 11; Firenze 10, 12; Pisa 9, 12; Ancona 11, 13; Perugia 7, 11; Pescara 5, 14; L'Aquila –2, 7; Roma Urbe 10, 11; Roma Fiumicino 10, 11; Campobasso 5, 9; Bari 11, 15; Napoli 7, 13; Potenza 4, 12; S.M. Leuca 10, 12; R. Calabria 12, 15; Messina 14, 15; Palermo 10, 15; Catania 10, 18; Alghero 9, 13; Cagliari 9, 14.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam s. 3, 9; Atene n. 5, 16; Bangkok s. 27, 32; Belgrado s. 4, 15; Berlino n. 5, 12; Buenos Aires s. 19, 26; Copenhagen n. 4, 7; Dublino p. 8, 12; Francoforte p. 7, 13; Ginevra p. 2, 5; Helsinki n. 2, 4; Hongkong p. 15, 17; Gerusalemme n. 2, 7; Johannesburg s. 17, 27; Lima s. 23, 29; Lisbona n. 11, 16; Londra n. 4, 11; Madrid s. 7, 14; Montreal n. 1, 3; Mosca s. –3, 5; New Delhi s. 15, 28; New York s. 10, 20; Oslo n. 2, 3; Parigi s. 3, 10; Pechino s. 2, 5; Rio de Janeiro n. 18, 27; San Francisco n. 6, 16; Stoccolma n. 3, 7; Sydney p. 17, 20; Tokio n. 6, 11; Vienna s. 0, 11.

LE VERTENZE SCUOLA E AEROPORTI

Sciopero dei cancellieri «7 aprile» ieri bloccato

ROMA — Per lo sciopero (che era in corso da martedì e si è concluso ieri) del personale ausiliario — cancellieri, segretari e aiutanti giudiziari — l'udienza di ieri del processo contro gli esponenti di «Autonomia organizzata» è stata rinviata a oggi.

Il presidente della corte d'assise Severino Santiapichi ha annunciato la decisione di aggiornare il processo dopo aver tentato inutilmente di rintracciare un cancelliere che non partecipasse all'astensione dal lavoro decisa dai sindacati del personale della giustizia per protestare contro la mancata introduzione di alcune misure a favore della categoria.

Il processo sul caso «7 aprile» riprenderà dunque oggi e proseguirà anche domani. Il presidente non ha escluso che si possa fare udienza anche nella giornata di sabato.

Intanto si è conclusa ieri la terza giornata di sciopero della scuola nelle regioni meridionali e insulari. La manifestazione di protesta ha interessato il personale docente e non docente delle scuole di ogni ordine e grado.

Per domani è stato fissato il nuovo incontro tra il governo e i sindacati scuola confederali per la trattativa contrattuale del settore. L'incontro di ieri a Palazzo Vidoni è stato giudicato «insoddisfacente» dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali confederali.

Per quanto riguarda i voli, se non ci saranno fatti nuovi, i dipendenti di Civilavia attueranno il previsto sciopero nazionale di 12 ore, dalle 8 alle 20 di venerdì 25 marzo. Il questo caso — secondo i sindacati di categoria della Cgil, Cisl e Uil — l'attività degli aeroporti italiani verrebbe paralizzata con il conseguente blocco dei servizi di trasporto aereo.

La protesta è stata indetta dai sindacati confederali per sollecitare l'iter della riforma di Civilavia e risposte più positive del ministro dei trasporti alle richieste sindacali di «adeguamenti economici e normativi relativi alla professionalità specifica dei dipendenti di Civilavia».

MOTIVATE LE SANZIONI DISCIPLINARI DEL CONSIGLIO SUPERIORE

Si adoperarono per Sindona e Calvi i magistrati P2 espulsi dall'ordine

ROMA — La funzione del magistrato è inconciliabile con l'appartenenza ad un'associazione segreta qual'era la Loggia P 2 di Licio Gelli. Lo afferma il Consiglio superiore della magistratura nella motivazione della sentenza con la quale il 9 febbraio scorso furono adottate sanzioni disciplinari nei riguardi di tredici giudici i cui nomi erano inclusi negli elenchi degli iscritti alla Loggia massonica di cui è stato da tempo disposto lo scioglimento.

Il provvedimento più grave fu adottato nei riguardi del magistrato di Cassazione Domenico Pone, membro del precedente consiglio superiore della magistratura ed ex segretario di «Magistratura Indipendente» e del pretore Elio Siggia. Entrambi vennero espulsi dall'ordine giudiziario. Le altre sanzioni furono la censura ed il trasferimento di ufficio per Vittorio Liberatore, presidente del tribunale di Ancona, e Domenico Raspini, presidente del tribunale di Ravenna, la censura per Giovanni Placco e Giovanni Palaja, entrambi pretori a Roma, per Antonio Stanzione, giudice del Tribunale di Forlì e per Giuseppe Renato Croce, pretore di Tivoli; l'ammonimento per Mario Marsili, genero di Licio Gelli e magistrato a Perugia; la perdita di due anni di anzianità ed il trasferimento d'ufficio per Salvatore Cassata, magistrato di Marsala.

Prosciolti da ogni sospetto furono invece Guido Iaroaro, presidente della corte di assise di Torino, Giacomo Randon, pretore ad Arezzo e Paolo Nannarone, pretore a Cortona.

In un documento di oltre centosessanta pagine, il consigliere relatore Wladimiro Zagrebelsky rileva, con riferimento alla posizione dei magistrati incolpati che «è stata riscontrata la piena attendibilità delle liste e della documentazione» acquisite agli atti.

Parte della motivazione è dedicata alla valutazione della natura della Loggia P 2. «La finalità della Loggia di Licio Gelli — si legge nella sentenza — non si limitano alla razionalizzazione e massimo potenziamento di un'attività di appoggio, sostegno e raccomandazione richiesta da amici fidati per assicurare agli aderenti quanto, sul piano della carriera e degli affari, essi desiderassero».

Ma la Loggia aveva anche altre più alte ambizioni, si inseriva cioè nei delicatissimi apparati dello Stato per fini politici. L'azione di Gelli, si sostiene nella sentenza, interessò anche la magistratura con un piano che riguardava, in particolare, la corrente di «Magistratura Indipendente» alla quale furono dati finanziamenti sia direttamente sia tramite il suo segretario generale Domenico Pone.

Nel valutare la posizione dei singoli incolpati, la sentenza parte dal presupposto che è sufficiente «ritenere che una persona abbia fatto parte della Loggia P 2 quando risulti che la sua domanda sia stata accettata da Gelli o dal consiglio». Ma ai fini disciplinari, aggiunge il documento, interessa sapere non solo se l'iscritto abbia agito in piena consapevolezza (e cioè di far parte di una società segreta), ma anche se esso abbia agito con imprudenza e mancanza di cautela», in contrasto con il dovere del magistrato di non esporsi al rischio di venirsi a trovare in situazioni di illegittimità.

Nell'esaminare la posizione dei due incolpati considerati più compromessi, il consigliere di Cassazione Domenico Pone e il pretore Elio Siggia, si afferma che il primo partecipò alla preparazione di una memoria offensiva per il ricorso in Cassazione per la revoca del mandato di cattura a carico di Michele Sindona. Si mette poi in rilievo che tra Pone e Gelli ci furono telefonate e scambi di favori e soprattutto un contributo di cinque milioni di lire. Pone, inoltre, si sarebbe attivato, intervenendo presso il procuratore della repubblica di Milano, dottor Mauro Gresti, in occasione della questione relativa al rilascio del passaporto a Roberto Calvi.

Sergio Geraldini

In libertà a Comiso le dodici pacifiste

RAGUSA — Le dodici pacifiste arrestate l'11 marzo scorso per blocco stradale davanti ai cancelli dell'aeroporto di Comiso sono state scarcerate.

A firmare il provvvedimento che concede loro la libertà provvisoria è stato il procuratore della Repubblica di Ragusa Paolo Frasca. A giudizio del magistrato, infatti, non sono necessarie ulteriori indagini per chiarire quanto accaduto davanti ai cancelli, anche perché le donne — sono i difensori a dirlo — «hanno reso una ampia confessione politica».

Le dodici pacifiste, che verranno processate con il rito ordinario in data da stabilire sono quattro inglesi, due irlandesi, due tedesche, due olandesi, una danese e l'italiana Anna Luisa Leonardi, di 50 anni, di Bologna. A tutte le straniere la questura di Ragusa ha notificato un ordine di accompagnamento obbligatorio a un posto di frontiera.

Le dodici donne fanno parte di un'organizzazione pacifista che ha installato davanti all'ingresso dell'aeroporto di Comiso una tendopoli per protestare contro la trasformazione del vecchio scalo militare in base missilistica.

NON C'È ANCORA IDENTITÀ DI VEDUTE TRA I PARTITI

Educazione sessuale a scuola Forse la famiglia ne resta fuori

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La famiglia sarà chiamata a dire la sua quando verrà introdotta l'educazione sessuale nella scuola? La data ormai è vicina e su questo punto incominciano ad animarsi le polemiche.

Ieri si è tenuta a Roma una conferenza stampa di genitori ed educatori del mondo cattolico, tra i quali prevale la tesi seguente: «Il luogo naturale dell'educazione sessuale rimane la famiglia anche nei casi in cui un malinteso pudore e l'impreparazione scientifica rendono difficile l'espressione verbale tra genitori e figli su argomenti biologici o genitali. C'è un'educazione dell'intelletto, del sentimento, del comportamento». Visto dunque che anche in famiglia nel bene o nel male, è la conclusione, si fa educazione sessuale, non ha senso ignorarlo.

Proprio su questo argomento invece i partiti appaiono al momento divisi. È infatti all'esame del comitato ristretto della commissione istruzione della Camera il pacchetto di sette diversi progetti di legge sull'educazione sessuale nelle scuole.

Il presidente della commissione ha fissato però una scadenza: alla prima riunione dopo Pasqua dovrà essere presentato un testo unificato. Le prime difficoltà sono nate appunto sull'intervento o meno della famiglia. I socialisti sostengono che «la famiglia è impreparata e quindi deve restarne fuori», i comunisti dicono che i genitori devono essere «eventualmente sentiti», mentre la Dc sostiene la necessità di un intervento diretto.

L'Agesci (l'associazione guide e scouts cattolici italiani) la Gioventù aclista e l'A.Ge. (associazione genitori) fanno sentire la loro voce nel suggerire: 1) la sessualità non deve essere fatta oggetto di una materia a parte (magari addirittura facoltativa), ma deve essere «compito di ogni materia scolastica che in qualche modo parli dell'uomo»; 2) perché, è la tesi, in ogni modo gli insegnanti fanno educazione o diseducazione sessuale dando giudizi, facendo distinzioni tra maschi e femmine, non è il caso quindi di delegare ad «esperti» esterni questo compito. Devono essere gli insegnanti stessi a svolgere un progetto elaborato nei modi e nei contenuti in collaborazione con studenti e genitori.

M. R. Perissinotto

L'ASSASSINO ERA UN TOSSICODIPENDENTE

Amico del cantante Bertoli uccide spacciatore di droga

MODENA — Un tossicodipendente, Mauro Bartolacelli, di 31 anni, di Varano di Sassuolo (Modena), ha ucciso a coltellate la scorsa notte Gian Natale Benincasa, di 24 anni, residente a Formigine di Modena, noto alla polizia come spacciatore di stupefacenti. L'assassino è stato arrestato circa tre ore più tardi nella villa del cantautore Pierangelo Bertoli, a Formigine. Bartolacelli, infatti, era amico del cantautore e spesso lavorava per lui anche in qualità di autista.

Bertoli, da qualche anno a questa parte, ha preso a cuore le sorti del giovane tossicodipendente, tanto che anche lo scorso mese lo aveva accompagnato a Roma per tentare una cura disintossicante.

«Verso le 4.30 — ha detto Bertoli ai carabinieri che di buon'ora avevano bussato alla porta della sua villetta per chiedere notizie di Batolacelli — sono stato svegliato da Mauro; mi sono un po' arrabbiato perché era tardi, ma lui mi ha detto che il suo ciclomotore aveva subito un guasto».

Il cantautore e la moglie Bruna Pattacini, interrogati dai carabinieri di Sassuolo e del reparto operativo di Modena, non hanno saputo fornire altri particolari. Avevano lasciato Bartolacelli alle 24, in un locale di Formigine dove Bertoli aveva presentato il suo ultimo disco, «Frammenti».

A innescare il delitto sarebbe stata un'animata discussione, pare a causa di una dose di eroina venduta un paio d'ore prima da Benincasa a Bartolacelli.

NOBILDONNA E FIGLIO NEI GUAI PER ESTORSIONE

Tangenti fino a otto milioni per rinnovare l'equo canone

GENOVA — Una anziana baronessa genovese proprietaria di oltre 130 appartamenti, il figlio e due amministratori sono coinvolti in una vicenda di estorsioni per aver chiesto ad alcuni inquilini cifre varianti dai quattro, sei e otto milioni per il rinnovo del contratto a equo canone.

Alla nobildonna, Maria Teresa Matteucci, di 69 anni, il giudice istruttore presso il tribunale di Genova dott. Roberto Fucigna ha inviato in questi giorni una comunicazione giudiziaria.

Dei reati di estorsione e tentativo di estorsione, sono invece imputati il figlio Gianfranco Chimirri, e due amministratori degli immobili della baronessa, Domenico Badaracco e la figlia Grazia. I tre avrebbero però agito all'insaputa della proprietaria.

Nel corso delle indagini il magistrato ha individuato due inquilini che avrebbero accettato, per evitare la disdetta del contratto d'affitto, di sborsare la cifra a fondo perduto. La vicenda è stata scoperta perché due altri inquilini ricevuta la richiesta si sono rivolti ai carabinieri.

La prima denuncia era avvenuta nella primavera dello scorso anno. I carabinieri convinsero uno degli inquilini che aveva ricevuto la richiesta a simulare di essere d'accordo sul pagamento.

Dopo la consegna del denaro intervennero i carabinieri che trovarono documenti già predisposti per la riscossione della cifra illegale.

Il giudice sospetta che gli inquilini presi di mira dal terzetto siano molti di più dei quattro già scoperti.

UN RACCONTO DI ANDERSCH

Perfido Rex di Germania

Ginnasio-liceo Wittelsbach di Monaco, una tranquilla mattina del maggio 1928, l'ora di greco del professor Kandblinder sta per cominciare, gli alunni siedono disciplinati ai loro posti, quando la porta dell'aula si apre di nuovo. «Franz Kien non vi prestò troppa attenzione; solo quando si accorse che l'insegnante, il professor Kandblinder, si alzava perplesso, addirittura spaventato, si volgeva verso la porta e scendeva i due gradini che ponevano la sua cattedra più in alto rispetto alla classe — cosa che non avrebbe mai fatto, se a entrare fosse stato soltanto uno studente ritardatario — solo allora volse anch'egli gli occhi incuriositi alla porta, che si trovava sulla destra, accanto alla pedana sopra la quale stava la lavagna. E allora vide subito che a entrare in classe era il Rex».

Con queste parole inizia uno splendido racconto di Alfred Andersch, «Il padre di un assassino» (Longanesi, pagg. 108, lire 7500), in cui lo scrittore rievoca, celato sotto lo pseudonimo di Franz Kien il clima della Germania negli anni che precedettero l'ascesa di Hitler.

Grazie al microcosmo scolastico, Andersh offre un ritratto di una società intrisa di nazionalismo, scarsamente disposta ad accettare le spinte antiautoritarie che nascevano negli ambienti delle avanguardie artistiche e politiche, decisa a vendicare la sconfitta subita durante il primo conflitto mondiale e pronta a cavalcare la tigre nazista.

L'autorità è rappresentata dal Rex, il preside con gli occhiali cerchiati d'oro e i taglienti occhi azzurri, entrato in classe per interrogare gli studenti del professor Kandblinder, per umiliare il docente e le sue scelte didattiche. Con la sua aria «maledettamente cordiale, e linda» il Rex spazza via in pochi minuti tutte le illusioni e le speranze degli alunni della Quarta B, in nome della tradizione e del buon senso che a suo avviso non trovano fedeli seguaci in Franz e nei suoi compagni.

Le interrogazioni si trasformano così in un esame delle aspirazioni personali degli allievi, e Franz è la prima vittima di questo singolare processo. Interrogato sugli accenti, dopo aver sbagliato tutte le risposte, viene espulso dalla scuola, dove era ospitato più per rispetto alle ferite di guerra del padre che per meriti personali.

Le ragioni dell'espulsione non risiedono solo nella totale ignoranza delle nozioni elementari di grammatica greca, ma soprattutto nella provocatoria dichiarazione di Franz, che, a una precisa domanda del Rex, dichiara di voler fare lo scrittore e di essere affezionato lettore degli avventurosi romanzi di Karl May, il Salgari tedesco.

Franz è insomma un irregolare, uno studente atipico. Frequenta la scuola solo perché così vuole il padre, ma i suoi interessi sono altrove. E proprio per questa sua incapacità di adeguarsi alle regole di comportamento generale viene espulso. E con lui deve lasciare la scuola anche Konrad Greiff, troppo orgoglioso di un titolo nobiliare che il Rex non pare disposto ad accettare.

Il preside vuole una classe e un corpo docente egualmente sottomessi al principio di autorità, pronti a piegarsi ai suoi ordini — non a caso parla delle «sue» classi e della «sua» scuola — attenti a interpretare correttamente gli antichi principi, gli stessi che un tempo «avevano fatto grande la Germania». Franz si ribella a questa logica e reagisce in nome di una scintillante diversità.

Naturalmente queste pagine, che narrano la nascita dell'avventura letteraria e politica di Alfred Andersch, fondatore del gruppo 47, uno degli scrittori più rappresentativi del secondo dopoguerra tedesco, non considerano soltanto il dramma individuale e privato di Fran Kien, che diventa un fatto quasi marginale rispetto a tutte le implicazioni che insorgono durante questa terribile lezione di greco tenuta dal preside. I ragazzi lo chiamano Rex, diminutivo di Rektor, ma in realtà il nome che porta pochi anni dopo scuoterà la Germania e il mondo intero. Si chiama infatti Himmler. È lui il padre dell'assassino.

Roberto Francesconi

I MOTIVI DEL REVIVAL RELIGIOSO NEGLI USA TRA MISTICISMO, FILOSOFIA E POLITICA

Ecco, l'America va con Dio

Un sorprendente afflusso di proseliti verso sette che proclamano la salvezza delle singole persone e i cui aneliti hanno origini storiche nel Sud - L'enfasi dei mass-media, Reagan e la nuova destra

«Se non volete avere Dio, siate pronti a riverire Hitler o Stalin»: la vitalità dell'adesione religiosa nella «società aperta» per eccellenza, quella americana, testimonia una risposta univoca al dilemma prospettato da T.S. Eliot. Le manifestazioni della religiosità d'oltre Atlantico non mancano, a tutt'oggi, di sorprendere gli osservatori europei. Dal dibattito tra i vescovi cattolici sulla moralità della deterrenza nucleare alla proliferazione delle sette, dalle polemiche anti-evoluzioniste dei fondamentalisti al fervore dei «cristiani rinati», le espressioni del «bisogno del sacro» compensano, in misura crescente, l'apparente trionfo della tecnocrazia e del pensiero scientifico.

Non è un caso che, nell'ampio spettro delle denominazioni cristiane esistenti negli Stati Uniti, siano le componenti un tempo più marginali a registrare i tassi di crescita più elevati. Un recente studio interconfessionale indica che il maggior numero di nuovi proseliti è affluito, nell'ultimo decennio, verso le «Assemblee di Dio» (a forte impronta carismatica), gli Avventisti, i Mormoni, l'Esercito della salvezza, i Testimoni di Geova e la Convenzione battista del Sud.

Caratteristica comune è l'accento posto sulla salvezza personale del singolo, il distacco dagli organismi ecumenici, il successo presso le famiglie numerose. E' sintomatico, d'altra parte, che la più vistosa perdita di fedeli colpisca le chiese protestanti «istituzionali», più flessibili ed avanzate in termini di teologia e di impegno sociopolitico, e più inclini alla cooperazione reciproca.

Gli spostamenti attraverso i permeabili confini delle diverse denominazioni riflettono la nota mobilità sociale e geografica degli americani. Il fatto determinante è perlatro costituito dalla graduale dislocazione del baricentro demografico in direzione del «Sun Belt» (Cintura del sole), ovvero del Sud nel senso più esteso. E' infatti un approccio di marca «sudista» ai fatti religiosi, comprovato dal vigore del credo battista, che sembra attualmente prevalere.

Basata esensenzialmente su quel protestantesimo secolarizzato che è fondamento della moderna società democratica, l'esperienza civile americana ha conosciuto, nelle diverse fasi storiche, ricorrenti «revival» religiosi.

Quello attuale sembra coinvolgere, a differenza dei precedenti, l'intera comunità nazionale in virtù, innanzitutto, della forza di penetrazione dei «media».

Ne beneficiano, in attivismo e in consensi, anche i cattolici, pur così differenti, per origine e tradizioni, dal filone primigenio anglosassone/protestante. Un tempo in prima fila nel benedire labari e cannoni, i presuli della Chiesa di Roma puntano oggi sulla paura dell'olocausto nucleare per far pesare la propria presenza nell'agone americano. Un protagonismo che non basta a far risorgere le antiche diffidenze verso il cattolicesimo: Papa Wojtyla, stando ai sondaggi, è uno dei personaggi più popolari e la fama di rigore dottrinario non sembra nuocergli.

C'è chi vuole appiattire il fenomeno nell'ambito di una generale ricerca di automiglioramento («self-improvement»), per cui fede e salvezza vanno ricercate attraverso il metodo del «fai-da-te», allo stesso modo della forma fisica o dell'acquisizione d'una lingua straniera. La commercializzazione della propaganda religiosa, in un clima permeato dal principio della libera iniziativa, conferma, almeno in parte, la validità di tale spiegazione.

Si rischia, tuttavia, di perdere di vista la peculiarità di una risorgenza religiosa che ha radici storiche ben individuabili. Nella seconda metà dell'Ottocento — ha ricordato in una conferenza tenuta nei giorni scorsi a Trieste il prof. Creighton Peden, dell'Università della Georgia — un'immaginaria linea Washington/Chicago divideva la più alta concentrazione urbano/industriale del pianeta da un Sud rurale e «conquistato» dopo la sconfitta nella guerra civile.

E' su tale sfondo che va visto anche il tenace dibattito sulle teorie di Darwin, avversate dai fautori di un'intepretazione letterale della Bibbia. Un fervore fondamentalista, sconfinante a volte nella bigotteria più angusta o nel misticismo più incontrollato, fermentava sotto la cappa della frustrazione sudista. Il grande rimescolamento prodotto dal New Deal, dallo sforzo industriale bellico e, successivamente, dal «boom» negli anni Cinquanta, nonché dalle più recenti migrazioni interne, ha immesso in un circuito più ampio gli stimoli di una devozione non più confinata nella dimensione rurale arcaica.

La televisione, in particolare, ha creato «grandi parrocchie» su scala nazionale e i «predicatori elettronici», in serrata competizione per gestire lo spazio acquistato nei «networks» o nelle stazioni locali, sono portatori di un verbo sincretistico e accattivante, adeguato ai gusti più disparati di appetito spirituale.

Un processo di tale portata non è ovviamente privo di implicazioni politiche. Jimmy Carter, diacono battista e cristiano «born again», ha richiamato nei suoi anni alla Casa Bianca l'attenzione sul «nuovo Sud», moderno e desegregato, ma non dimentico dell'originale eredità religiosa. Altri membri del suo clan, come la sorella Ruth, predicatrice e guaritrice, non erano da meno nell'impersonare anche le stranezze di quelle tradizioni.

A sua volta, Ronald Reagan, espressione politica di un Ovest ben più agnostico, ha saputo coltivare, nel quadro della coalizione conservatrice che ha contribuito alla sua elezione, le correnti del «risveglio» cristiano. E' dei giorni scorsi il suo appello ai dirigenti delle chiese evangeliche perché appoggino la causa del riarmo americano, respingendo le richieste di tagli al bilancio della difesa.

I toni insolitamente manichei sulla contrapposizione mondiale «tra le forze del bene e del male» erano chiaramente volti a sollecitare l'impegno di una «nuova destra» delusa dalla mancata restaurazione etico/sociale. La «crociata» contro l'aborto e la battaglia per la preghiera nelle scuole pubbliche sono ancora aperte, mentre il più influente gruppo di pressione, la «Moral Majority» del reverendo Jerry Falwell, non nasconde il proprio disappunto.

Maestra nell'impiego dei computer e della distribuzione capillare di materiale propagandistico, tale «lobby» può nondimeno vantare successi di rilievo, quali l'affossamento dell'«Era», l'emendamento costituzionale per la non-discriminazione sulla base del sesso. Ed è un paradosso significativo che siano state proprio delle donne a guidare vittoriosamente la campagna anti-femminista.

In vista di un'eventuale rielezione, dunque, Reagan tenta di «riscaldare», come nell'80, l'opinione cristiano/conservatrice, e mentre magistrati e politologi «liberal» sottolineano che la Costituzione è esplicita nel separare le sfere di Stato e Chiesa, l'attuale presidente ama ricordare che tale separazione «non è intesa a proteggere il popolo e le leggi dai valori religiosi, ma a difendere quei valori stessi dalla tirannia dello stato».

Qualche commentatore europeo non ha esitato a parlare di «khomeinismo americano», mettendo in risalto i potenziali risvolti oscurantisti del «risveglio»: studiosi come il professor Peden richiamano, invece alla complessità del fenomeno, ricordando ad esempio, che Carter, al di là degli aspetti più ingenui della sua devozione, cita come proprio maestro Reinhold Niehbur, esponente di una teologia quanto mai sofisticata.

Da rilevare, inoltre, l'opera della «liberal theology», impegnata a perseguire un approccio pragmatico nel solco di William James e un metodo mutuato dalla scienza per mantenere il dibattito teologico nella sfera della realtà attingibile dall'esperienza umana. E' la manifestazione, insomma, di un anelito al rigore che si rivela efficace antidoto alla facile tentazione di sbavature misticheggianti, strumentali o meno.

La stessa disputa sull'evoluzionismo, con il contrattacco «creazionista» («la terra fu veramente creata in sei giorni secondo la lettera della Genesi») che tanto sconcerta gli osservatori esterni, se inquadrata in una prospettiva storica e più distaccata, rientra nello scontro tra una visione filosofica idealistica e una di stampo empiristico.

Appare così una semplificazione eccessiva quella di chi vuole vedere ad ogni costo una prova di forza in atto tra «clericali» e «secolari» per l'egemonia culturale in America. Fina dalle origini, l'esperimento politico statunitense ha tentato l'inedita via della conciliazione tra Illuminismo e religione. E' perciò inevitabile l'alterno e temporaneo prevalere dell'una o dell'altra matrice.

Se Tocqueville temeva la fatale tendenza della democrazia a un dispostismo massificato e ansioso di eliminare associazioni volontarie e gruppi intermedi, la vitalità del fermento religioso contemporaneo può apparire un segno incoraggiante.

Mario Nordio

Ma il sacro son io e io!

Bollato da Poe come «mistico per amore del misticismo», il filosofo americano Ralph Waldo Emerson può essere considerato tra i fondatori di quel pensiero trascendentalista che a oltre centocinquant'anni dalla sua elaborazione sembra trovare ancora oggi appassionati seguaci in tutto il mondo.

Se infatti volgiamo lo sguardo agli Stati Uniti, magari attraverso la mediazione di Furio Colombo, autore di «Il Dio d'America» (Mondadori, pagg. 287, lire 12.500), uno studio sull'improvvisa esplosione della religiosità in America, scopriamo che l'unica chiave di lettura per analizzare i mutamenti intervenuti al di là dell'Atlantico durante la presidenza Carter è offerta dal sacro, un'idea che ha permesso la nascita di movimenti più o meno misticizzanti, confluiti in quella che è stata definita «Moral Majority».

Ma il revival religioso non è stato soltanto americano: c'è stato e c'è ancora un risveglio islamico, le cui manifestazioni più vistose sono rappresentate dalla rivoluzione iraniana e dalla guerriglia in Afghanistan, c'è stata e c'è ancora una ripresa del cattolicesimo, soprattutto in Polonia, accompagnata da una ripresa del giudaismo e del buddismo.

I sociologi, notava Francesco Alberoni in un articolo apparso su «la Repubblica», ancora dieci anni fa erano convinti che la religione stesse per scomparire. Si parlava di secolarizzazione, di eclissi del sacro, di disincantamento del mondo. Invece i movimenti collettivi più importanti di questo periodo sono stati religiosi, anche nel paese più moderno, più progredito scientificamente e tecnologicamente, come gli Stati Uniti.

Un esame della filosofia di Emerson, di cui in questi giorni è apparsa in Italia una raccolta di saggi curata per la Cappelli da Roberto Mussapi («Cerchi», pagg. 89, lire 6000), può aiutare a comprendere i temi fondamentali che si muovono al di sotto di quell'universo magmatico costituito dal pensiero misticheggiante.

Nella teoria trascendentalista, che segna la letteratura americana nella prima metà dell'Ottocento, possiamo infatti trovare l'originale risposta ai richiami del romanticismo rivoluzionario di stampo europeo, i cui principi venivano rivisitati mantenendo in primo piano la fede nell'inalienabile valore dell'uomo.

Il credo trascendentalista traeva vigore soprattutto dalla glorificazione della coscienza e della volontà, poggiava le sue teorie sulla riscoperta dell'anima e sulla fiducia nella bontà originaria dell'individuo. La grande sorgente di ispirazione era la natura, tangibile manifestazione della bontà di Dio, mentre la vita veniva presentata come una sorta di caccia al tesoro, con numerosi indizi e premi per tutti. I premi più importanti andavano naturalmente ai più attivi e ai più osservanti, poiché potere, attività e genio erano quasi sinonimi, mentre le uniche debolezze erano costituite dalla pigrizia, dalla mancanza di curiosità e dal quel particolare eccesso di temperamento chiamato sensualità.

Come testimonia la prolusione intitolata «Divinity School» e letta a Harvard, Emerson era intimamente certo del fatto che l'uomo e il mondo formano un'armonia perfetta. Le voci dell'ortodossia, della tradizione e del passato debbono perciò essere ignorate in favore della ricerca intuitiva individuale, mentre, secondo il filosofo, il solo dovere dell'uomo è di essere fedele a se stesso, per conquistare, attraverso l'introspezione, la verità comune. «A misura che egli si immerge nel più ascoso e intimo presentimento — scrive Emerson — l'individuo constata con meraviglia che la verità più accettabile è quella comune e universale. La gente ne gioisce, la parte migliore di ogni uomo proclama: questa è la mia musica, questo sono io!».

Emerson si conferma così intellettuale organico di una nazione alla ricerca di una identità autonoma, e che trova in questa elaborazione di un pensiero individualista la rappresentazione più completa delle proprie aspirazioni. Rifiutando tutto ciò che appariva contaminato dall'Europa, i trascendentalisti esaltano la naturale bontà dell'uomo americano e teorizzano un sistema che vede al centro il cittadino degli Stati Uniti, l'uomo del futuro, l'unico in grado di svilupparsi in tutta la sua pienezza, offrendosi così al mondo intero come esempio e monito.

La riproposizione in chiave moderna di queste teorie, in un particolare momento storico segnato da un'acuta crisi, indica la ripresa, per ora limitata agli Stati Uniti, di un individualismo esasperato, segnato in primo luogo dalla ricerca del benessere personale e di una malintesa pace interiore, che appare non troppo dissimile dalla politica del presidente Reagan.

E' proprio Furio Colombo a sottolineare come senza la «Moral Majority» Reagan non avrebbe potuto essere eletto, anche perché l'intransigenza in politica estera, la diffidenza dei confronti degli atei e l'indifferenza verso tutti coloro che appaiono penalizzati da scelte economiche dure, costituiscono la manifestazione più evidente dell'ideologia di milioni di cittadini che, in nome di un'antica e malintesa idea di individuo, condannano a morte il «Welfare State», lo stato garantista e assistenziale.

Ha allora ragione René Girard, che in uno stupendo saggio sulle implicazioni antropologiche e filosofiche della religiosità appena pubblicato da Adelphi («Delle cose nascoste sin dalla fondazione del mondo», pagg. 548, lire 25.000): definisce la civiltà occidentale come un organismo dominato dall'idea di un'entità soprannaturale, che proprio nei Vangeli codifica il meccanismo del capro espiatorio, inteso come tentativo violento di eludere provvisoriamente la violenza.

E' ancora troppo presto per dire se questa ripresa di un individualismo che affonda profondissime radici nel sacro riuscirà a sopravvivere al di là di qualche stagione. Molti studiosi lo temono, altri si sforzano di esorcizzare questi timori in nome di un'altrettanto malinteso neo/illuminismo, o, ancora peggio, condannano in blocco il fenomeno bollandolo sotto l'etichetta di «irrazionalismo». Ma condannare non serve, perché con la realtà è sempre necessario fare i conti, soprattutto quando è negativa. Del resto, per pensare al futuro — ha scritto Alberoni — è necessario perlomeno sapere che cosa è successo. Da dove veniamo e dove siamo.

Edoardo Poggi

In alto a sinistra, illustrazione di Norman Rockwell per il Giorno del ringraziamento.

Sfogliando le riviste

L'ARTIGIANATO DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Sull'incerto percorso della legge quadro per l'artigianato, con un occhio alle competenze regionali, si sofferma Giovanni Molina nel numero di dicembre della rivista dell'Esa, mentre, per quanto riguarda l'occupazione giovanile, Eugenio Rosmann si chiede quali possano essere le prospettive date dall'artigianato oggi.

IL LANTERNINO

Alla fine del '300 Trieste era un modesto borgo di seimila anime appartenente all'Austria dell'arciduca Leopoldo, ma contava già, per i suoi bisogni sanitari, su ben due ospedali, sia pure piccoli, quello Civico di San Giusto per soli uomini (capace di 14 posti letto) e quello della Santissima Annunziata, riservato alle donne (12 posti letto), fuori porta Cavana. Inoltre esisteva in località Melara, presso Cattinara, un lebbrosario, l'ospedale di San Lazzaro, di cui si parla nel foglio di marzo del «Lanternino», che propone anche servizi sulle origini e l'evoluzione della moderna chirurgia di Ettore Campailla e sulla moderna problematica alimentare di Isidoro Marass.

PAGINA

Prosegue nel fascicolo di febbraio di «Pagina» l'inchiesta su intellettuali e politica, con Pierluigi Battista a sorvolare l'«arcipelago comunista». Al dibattito sugli «anni di piombo» in Italia partecipano anche Toni Negri e Lanfranco Caminiti con due scritti dal carcere di Rebibbia. Per chi brama le stroncature, Massimo Fini non si fa pregare e fornisce la sua classifica del «cosa c'è da non leggere»: 1) «Claretta» di Gervaso (inconsistente); 2) «Il curioso delle donne» di Bevilacqua (malamente narcisistico); 3) «Comicità di Kafka» di Renato Barilli (unilaterale); 4) un qualsiasi libro di Moravia pubblicato dopo il '60.

VITA ITALIANA

Il mensile della presidenza del Consiglio dei Ministri, nel n. 29 della nuova serie, rende omaggio fra l'altro al patrono d'Italia, San Francesco d'Assisi (1181?-1226), la cui vita s'inserisce in uno dei periodi più tormentati e decisivi della storia dell'Europa e della Chiesa occidentale.

R. S.

Taccuino

Devetta, tutto colore

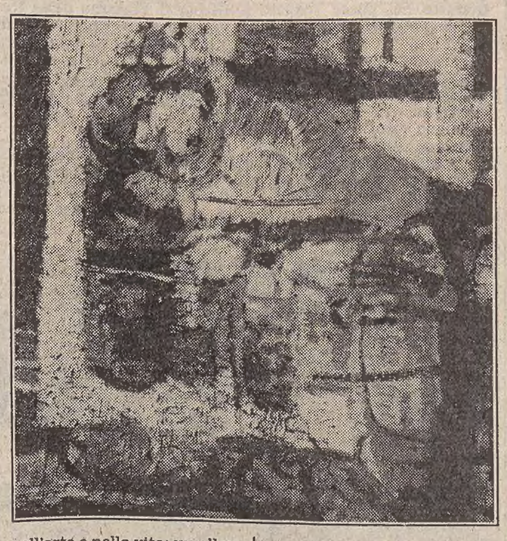
PADOVA — S'inaugura oggi alla Galleria «La cupola» di Padova, una personale del pittore triestino Edoardo Devetta (resterà aperta fino al 29 marzo: feriali: 10.30/12.30; festivi: 10.30/12.30).

La pittura di Devetta è ben nota nell'ambito locale e nazionale, in quanto da molti anni ormai procede in un'unica direzione: l'approccio integrale e incondizionato al colore. E' una pittura tout court la sua, come lo era quella dei tonalisti rinascimentali veneziani; in essa nasce e si esaurisce ogni cosa: spazio, volume, prospettiva, atmosfera e soprattutto segrete vibrazioni dell'anima, al cospetto del mondo naturale. E' un dialogo inesausto con una sensuosa materia cromatica, per rivelarsi e rivelare.

Formatosi negli anni travagliati del secondo conflitto mondiale, Devetta ha conosciuto la felice stagione della crescita di una nuova pittura italiana, all'indomani dell'oscuro tempo di guerra. Era il momento in cui, dopo le chiusure e i condizionamenti del ventennio fascista, gli artisti, avidi di avanguardia culturale, si buttavano a capofitto a recuperare gli «ismi» dirottati e brevettati, nel frattempo, alla «scuola di Parigi», dal neo-cubismo all'espressionismo, dall'astrattismo al surrealismo.

Grande euforia, una spinta costruttiva che portava alla formazione di nuovi gruppi e movimenti. Il «Fronte nuovo delle arti» prima (1948) che accomunava senza discriminazioni gli artisti cresciuti sulle tracce di «Corrente», ansiosi comunque di nuove sperimentazioni, e il «gruppo degli otto» subito dopo, staccatisi dal realismo socialista di Guttuso e degli altri compagni d'ideologia. Era il momento del grande dibattito culturale: formalismo o realismo? L'astrazione o il racconto delle cose come l'occhio le percepisce, salvo l'impronta stilistica dell'artista?

Birolli, Turçato, Vedova, Santomaso, Corpora, Moreni, Afro, Morlotti, cioè gli «otto» optarono per la prima soluzione. Per un pelo non furono i «nove», perché Devetta, che in quel tempo dipingeva a Venezia, era loro compagno nell'arte e nella vita: un allontanamento fortuito (ha sempre amato l'origine — Trieste — e una vita tranquilla) l'ha tagliato fuori.



Ma l'«aura» di quegli anni ha plasmato definitivamente la ricerca pittorica dell'artista triestino. In particolare il pittoricismo viscerale di Birolli e Morlotti, dove l'emozione e il sentimento si reificano nel magma cromatico eludendo sia i limiti della fedeltà al dato reale, sia quelli dell'asettico rigore euclideo. Devetta ha cominciato a sciogliere i ceppi del vero nel 1947 — anche se si trattava di un vero pur sempre filtrato da quell'ineluttabile processo riduzionistico che ha intaccato la pittura dalla fine del secolo scorso.

Si è poi inoltrato verso un puro lirismo d'immagini nate per lo più da uno stimolo percettivo esterno, che però subito si traduce in eloquio autonomo dentro al quadro, alla ricerca di nuove rispondenze strutturali, di elaborate finezze tonali. Si tratta di una rappresentazione diversa che non specchia la pelle delle cose, ma gli intimi moti dell'anima atti a suscitare vivide risposte in chi si accosti alla comunicazione visiva; un corto circuito intersoggettivo, da coscienza a coscienza, come auspicavano Kandinski e Klee.

Così nei verdi lucidi di Devetta si possono individuare i riverberi del sole tra le piante come le smeraldine trasparenze subacquee. L'evocazione muta a seconda delle capacità evocative dell'interlocutore. «Paesaggi», «marine», più semplicemente «composizioni», aperte alla decodificazione multipla di chi è sensibile alle seduzioni del colore/luce.

A volte il titolo si definisce a opera compiuta, quando, cessata la febbre del dipingere, emerge, quasi insospettata, un forma che sovrasta le altre o un'indicazione più suasiva come in «manifesto dopo la pioggia». Con questi messaggi che non temono le mode perché «la pittura, se è tale, è sempre moderna», Devetta è approdato ai meeting che contano nel panorama artistico italiano, spesso in compagnia degli artisti più illustri degli ultimi trent'anni, dalla Biennale veneziana alle Quadriennali romane, raccogliendo lungo il cammino, numerosi premi e riconoscimenti che ne hanno consolidato il successo.

Maria Campitelli

Nella foto, «Composizione» di Edoardo Devetta (1965).

La rassegna dei libri

Quasi un secolo

Fra i primi titoli della giovanissima collana «900» che la Marsilio ha varato per la direzione di Cesare De Michelis, con l'intento di riproporre pagine di letteratura, di testimonianza, di riflessione che delle loro più o meno lontane prime edizioni intendono riaccertare il fondo di novità sperimentale e ideale, non poteva certo mancare quel libro di Carlo Bernari che per chiamarsi «Quasi un secolo» riveste oggi una doppia nota di attualità: quella di centrare temporalmente una fase di bilancio e quella di avvertirci che certi problemi della città di Napoli erano vivi tra Otto e Novecento non meno di ora.

Se il romanzo conta oggi cinquant'anni dal romanzo della sua scrittura originaria, è tuttavia tra Unità d'Italia e prima guerra europea che esso stende la sua storiografica rete ispirativa e tematica, tentando (l'autore era a quel tempo — 1940 — al suo solo secondo libro organico dopo l'archetipo di «Tre operai», titolo/cardine della nostra letteratura); tentando, si diceva, il grande respiro, sia temporale che sociale, con un esempio di narrativa distesa, di «romanzo-romanzo», un affresco conoscitivo, morale, storico/nazionale.

Bernari non difetta certo di un'attenta e cospicua bibliografia critica ma, riguardo a questo libro, è senza dubbio più utile il commento d'oggi che non quello della contemporaneità editoriale: per questo ricordiamo volentieri quelle pagine (o, di quelle, alcune righe) che nella monografia di Mursia del '78 Eugenio Ragni ha scritto attorno a «Quasi un secolo», dove l'autore «...si impone di indagare le ragioni storiche del disagio, delle contraddizioni, delle incertezze, delle sconfitte dei suoi "tre operai" (...) intessendo una riflessione sul passato atta a evidenziare i profondi motivi che permisero, anzi favorirono l'avvento del fascismo, e che si indentificano sostanzialmente nel radicale distacco tra borghesia e classi subalterne».

«Quasi un secolo» narra la complessa vicenda di Giustino Pinna, un giovane che ucciderà il padre naturale (don Fausto Zenobbi) per aver fatto ricadere sul padre putativo (Giovanni Pinna) la responsabilità dell'assassinio di un appartenente ad una sua cosca.

Don Fausto infatti è un affarista senza scrupolo, ed è un ricco armatore del porto di Napoli: la sua eredità ha per destino di essere dilapidata, ma intanto le generazioni si incrociano.

Giustino si innamora di Clelia (figlia di Giulia che fu figlia di don Fausto), sopporterà incertezze e infedeltà coniugali pur continuando a volerle bene, finirà col rimanere solo, morto il padre naturale Giovanni, abbandonato dalla moglie, con la casa (o meglio, con la baracca) sventrata da «magnifiche» ruspe progressiste.

Fatti privati e della nazione: persone e popolo che cercano identità, che cercano un'etica e trovano la buia apnea storica del fascismo, fuori dei tempi continentali ma dentro il sangue d'Europa.

Claudio Toscani

UN VOLUME

La Rocca restaurata

MONFALCONE — Questa sera alle 18, nella sala del palazzetto veneto di via Sant'Ambrogio, verrà presentato il volume di Silvio Domini «La Rocca di Monfalcone», pubblicato a cura del Consorzio castelli. Sarà presente, oltre all'autore, Licio Pavan, curatore del rilievo e della lettura architettonica del castello monfalconese. Presenterà Fulvio Salimbeni dell'Università di Trieste.

L'incontro si inserisce in un ciclo annuale di manifestazioni culturali organizzate dal Consorzio per la salvaguardia dei castelli storici del Friuli-Venezia Giulia. Ne fanno parte enti e proprietari privati, possessori di castelli e di opere fortificate, uniti dallo scopo di tutela e valorizzazione dei beni culturali architettonici della regione.

Francesco Marroni: «Invito alla lettura di Henry James» - Mursia editore, pagg. 208, lire 5000.

Questo nuovo titolo della sezione inglese della collana propone un profilo critico dello scrittore statunitense Henry James, che nel 1876 si trasferì definitivamente in Inghilterra — dove in seguito prese la cittadinanza — soggiornando a lungo anche in Italia e in Francia.

Al cospetto dell'imponente «corpus» narrativo jamesiano — scrive Francesco Marroni — si è fortemente tentati di concludere che l'autore di tanti mondi immaginari non possa avere null'altra biografia se non quella narrata — nella forma di una grande metafora personale — nelle migliaia di pagine dedicate alla puntigliosa osservazione e registrazione dei più impercettibili movimenti dell'animo umano.

L'autore si sofferma compiutamente sulle principali opere di James, considerato il primo grande «espatriato» americano, individuandone e analizzandone i motivi, i temi dominanti, fra i quali quello del dramma psicologico dell'iniziazione alla società europea. Tuttavia, è indubbio che nell'affrontare una produzione di enormi proporzioni come quella di James, bisogna evitare una visione troppo riduttiva e rigida a favore di un'immagine più riccamente articolata, capace cioè di rappresentare più il movimento che la stasi, più le «aperture» che le «chiusure».

Per cui il cosiddetto «tema internazionale», è del tutto funzionale alla problematica della coscienza, i romanzi contenendo valori assai più vasti di quanto non possa esprimere il contrasto euro/americano.

***

Paolo Mosca: «La città respinta» - Rizzoli editore, pagg. 142, lire 12 mila.

Joseph Wambaugh: «La cupola splendente» - Rizzoli editore, pagg 304, lire 14 mila.

Stephan Hermlin: «Crepuscolo» - Feltrinelli editore, pagg. 129, lire 12 mila.

Robert H. Kargon: «L'atomismo in Inghilterra da Hariot a Newton» - il Mulino editore, pagg. 215, lire 15 mila.

Luigi Russo: «La nascita dell'estetica di Freud» - il Mulino editore, pagg. 275, lire 15 mila.

L'AMORE E' UN'ATTENUANTE?
Alcide Paolini
L'eterna finzione
Un giovane magistrato e due donne coinvolgenti. Nella scelta tra principi e passioni, il ritratto e i problemi dell'uomo d'oggi.

Bompiani

CRONACHE DEL NORD - EST

CONTRO LA CRISI

Cooperazione: insediata a Udine la commissione regionale

UDINE — È stata insediata a Udine la Commissione regionale per la cooperazione. Alla prima seduta hanno preso parte anche il presidente della giunta, Comelli, e l'assessore al commercio e alla cooperazione, Bertoli.

Nell'introdurre i lavori, l'assessore Bertoli ha ricordato come l'attuale Commissione per la cooperazione, dopo le innovazioni e le modifiche apportate dalla legge regionale n. 79, del 20 novembre 1982, veda per la prima volta presenti i designati degli istituti di credito e finanziari, degli enti regionali per lo sviluppo dell'agricoltura e dell'artigianato (Ersa ed Esa) e della direzione regionale della pianificazione e del bilancio.

«Nell'attuale momento di crisi diffusa — ha proseguito Bertoli — dall'istituto cooperativo possono pervenire le indicazioni più utili per superarla, sia nel contesto del Friuli-Venezia Giulia che nell'intero Paese; proprio per questo, nella fase di ristrutturazione degli uffici regionali, ha proposto che l'attuale servizio della cooperazione possa assumere la veste più confacente di direzione regionale, e ciò anche perché si possano creare le condizioni per corrispondere ai compiti che la stessa legge 79 ha delineato».

Nel quadro promozionale si inserisce la «Festa della cooperazione», che si terrà a Udine, dal 27 al 29 maggio, e che vedrà la collaborazione, accanto all'amministrazione regionale, delle associazioni cooperativistiche e, in particolare, dell'Associazione cooperative friulane.

A sua volta il presidente Comelli ha sottolineato l'importante momento attraversato dalla realtà del Friuli-Venezia Giulia, ove i problemi generali giungono attenuati e soltanto di riflesso, ma dei quali tutti debbono prendere coscienza. Facendo riferimento alla legge «828», per lo sviluppo delle zone terremotate, Comelli ha detto che si è cercato di fare buon uso dello strumento messo a disposizione del Parlamento, onde rimuovere le cause del sottosviluppo della regione, condizionata com'è da vari ostacoli, non certo ultimi la posizione di confine e il problema delle servitù militari.

Sono, quindi, intervenuti i rappresentanti delle centrali cooperative che hanno presentato le rispettive relazioni.

LA NOTIZIA, GIÀ NELL'ARIA, CONFERMATA UFFICIALMENTE

Eugenio Ravignani, triestino vescovo di Vittorio Veneto

Era da settant'anni che un sacerdote di Trieste non saliva alla cattedra episcopale

TRIESTE — Il rettore del seminario di Trieste, Eugenio Ravignani, è stato nominato vescovo di Vittorio Veneto. La notizia, che era già nell'aria da qualche tempo, è stata confermata ufficialmente ieri dalla Santa Sede con la pubblicazione della nomina sull'«Osservatore Romano». Non accadeva da settant'anni che un sacerdote della diocesi di Trieste ricevesse l'ordinazione episcopale. L'ultimo fu mons. Trifone Pedersolli, che da parroco di Sant'Antonio Nuovo fu elevato a vescovo di Pola e Parenzo.

Nato a Pola nel dicembre del '32, Ravignani ha dunque appena cinquant'anni, un'età relativamente giovane per l'episcopato. Ordinato sacerdote nel '55 nella cattedrale di San Giusto, la sua attività nella diocesi ha lasciato un'impronta profonda.

Insegnante al seminario fino al '58, successivamente dottore in studi teologici all'ateneo del Laterano, Ravignano si impegna nel campo della formazione dei giovani prima della Gioventù cattolica, poi nella Gioventù studentesca e quindi come insegnante di religione negli istituti superiori. Dal '68 è rettore del seminario.

Ha diretto nel '79-'80 il settimanale «Vita Nova». Attualmente ricopriva anche incarichi di rappresentante del vescovo nei rapporti ecumenici tra le chiese cristiane della città, di segretario della commissione triveneta del clero, di membro della commissione presbiteriale nella conferenza episcopale italiana, preside della scuola teologica per laici, responsabile dell'ufficio stampa della curia vescovile.

«Ovunque — ha commentato il vescovo di Trieste Lorenzo Bellomi nel dare ieri l'annuncio ufficiale della nomina al clero triestino riunito — ha brillato per pietà, zelo e singolare capacità; sempre ha dimostrato grande disponibilità specialmente per aiutare i confratelli sacerdoti, ammalati e infermi, anziani e soli; da parte di tutti ha raccolto stima e ammirazione».

Commosso, Ravignani ha espresso il suo grazie e la sua devozione al Papa «Per il grande dono che ha voluto fare» alla sua persona, e ha ricordato la figura dell'arcivescovo Santin che — ha detto — «mi ha imposto le mani per il ministero presbiteriale e di cui ho raccolto due anni fa l'ultimo respiro. Non pensavo — ha detto ancora — a cinquant'anni dalla sua chiamata dall'episcopato, anche su questa strada avrei dovuto seguirlo. Ho fatto un nome solo; tanti altri ne custodisco nel cuore».

La data dell'ordinazione episcopale sarà resa nota appena possibile. Andando a Vittorio Veneto, Ravignani torna nella cittadina che lo vide studente liceale. La diocesi veneta conta 301 mila abitanti e si estende in parte delle province di Treviso, Belluno, Pordenone e Venezia per 1420 chilometri quadrati. Conta 180 parrocchie, oltre 350 sacerdoti o oltre mille fra religiosi e suore.

LA STORIA DEGLI UNDICI CINGALESI È FINITA NELL'UNICO MODO POSSIBILE

Li hanno rispediti oltre confine

Con la bonaria raccomandazione, questa volta, di tenerli sotto controllo Ma chi li stava aspettando per avviarli sulla strada dello sfruttamento?

GORIZIA — L'avventura degli undici cingalesi che per due volte hanno tentato invano di espatriare clandestinamente in Italia, forse proprio inconsapevoli di finire nelle maglie stritolanti del «lavoro nero», si è conclusa ieri mattina, poco dopo le 10, nell'unico modo possibile: i nove uomini e le due donne sono stati riconsegnati alle autorità jugoslave probabilmente con il bonario invito a queste ultime di tenerli sotto controllo.

Il gruppetto di asiatici, con gli stessi vestiti leggeri di tre settimane fa e con sotto il braccio le borse sformate, in similpelle, contenenti le loro povere cose, hanno lasciato la questura di Gorizia a bordo di un pullmino che si è diretto alla Casarossa, il valico ormai eletto a sede naturale per la riconsegna dei «clandestini» indesiderati.

Impenetrabile nel suo rassegnato mutismo il gruppetto di asiatici ha lanciato uno sguardo alle sbarre che si lasciava alle spalle prima di essere prelevato dalla polizia di frontiera jugoslava. Probabilmente saranno processati una seconda volta per espatrio clandestino prima di essere rispediti nella loro isola di Sri Lanka, l'ex Ceylon già colonia britannica.

Dopo una giornata di contatti, sono state ricostruite le generalità dei «clandestini», risultati senza ombra di dubbi gli stessi del gruppo di 24 cingalesi che aveva «saltato» il confine il 23 febbraio scorso. Le autorità jugoslave non hanno avuto difficoltà a riconoscere che lo sconfinamento è avvenuto su questa linea di confine e, quindi, ad accettare di riprenderli in quanto i rapporti diplomatici tra il nostro Paese e lo Sri Lanka prevedono espressamente l'obbligatorietà paritetica del «visto d'entrata».

Una banale copertura «burocratica» a una vicenda toccante sotto il profilo umano? Senz'altro no. Il regime sull'ex isola di Ceylon non può essere considerato persecutorio nei confronti degli undici clandestini; non sono dei perseguitati politici come spesso accade invece per i fuggiaschi dai Paesi del Patto di Varsavia per i quali, di norma, scatta automaticamente «l'asilo politico». I cingalesi di questa storia hanno sempre ammesso di essere solo in cerca di lavoro.

«Fonti bene informate — dicono in questura — riferiscano che sono le stesse autorità di Sri Lanka a favorire questo tipo di emigrazione e noi non possiamo certo avallare le cause che portano dritte alla piaga dello sfruttamento del lavoro nero».

Non c'è dubbio che a questo «mercato» erano destinati gli 11 che hanno ritentato martedì notte la strada verso un'illusoria sistemazione. Entrati in un bar di Rubia la loro pelle scura ha attirato l'attenzione di un finanziere che ha avviato gli accertamenti. Fino a che punto si siano poi spinti non si sa.

La domanda su chi e dove sta attendendo 11 cingalesi da avviare sulla strada dello sfruttamento non ha una risposta.

Roberto Altieri

Delegazione croata in visita alla Regione

TRIESTE — Una delegazione del parlamento della repubblica socialista della Croazia, guidata dal presidente Jovo Ugrcic, sarà in visita nel Friuli - Venezia Giulia nei giorni 21 e 22 marzo prossimi, ospite del consiglio regionale.

AVVISO A PAGAMENTO

DOPO L'ENTRATA IN VIGORE DI DUE LEGGI REGIONALI

Gli agenti di viaggio reagiscono per la tutela della professionalità

Dimissionario il Presidente dell'Associazione Cividin - Violati o disattesi elementari principi - Chi paga è il Turismo

Gli agenti di viaggio — nella loro ultima assemblea — hanno preso in esame la situazione del Turismo nell'ambito della nostra Regione e si sono in particolare soffermati sulle due recenti Leggi Regionali che riguardano la loro categoria.

La prima Legge, quella sugli accompagnatori turistici, è stata promulgata senza nessuna preventiva consultazione con i rappresentanti delle Agenzie di Viaggio.

Il fatto è tanto più singolare e grave in quanto gli agenti di viaggio costituiscono, nella loro veste imprenditoriale, la controparte della categoria degli accompagnatori per cui per un elementare principio di correttezza amministrativa, la Regione avrebbe dovuto far partecipare l'Associazione Friulgiuliana all'iter di questa nuova Legge.

Tra le varie «perle» contenute nel testo della nuova Legge c'è il particolare insediamento di una Commissione chiamata a determinare le nuove tariffe per gli accompagnatori: questa commissione sarà composta da tre persone, un rappresentante dell'Assessorato per il Turismo della Regione, un rappresentante delle Aziende di Soggiorno periferiche e un sindacalista; esclusi peraltro i rappresentanti delle categorie imprenditoriali maggiormente interessate.

Decise critiche inoltre sono state mosse contro la decisione di avviare dei corsi professionali per nuovi accompagnatori senza alcuna consultazione con le Agenzie di Viaggio e senza inserire nel potenziale elenco dei nuovi accompagnatori il personale che da anni collabora con le Agenzie stesse nel settore dei viaggi organizzati.

L'Assemblea ha quindi esaminato la Legge Regionale n. 90 che era stata in una sua elaborazione diversa presentata — con una lettura a due rappresentanti — agli agenti di viaggio.

Il testo della Legge era stato consegnato all'Associazione, malgrado le reiterate e inutili richieste, solo alla vigilia dell'approvazione al Consiglio Regionale e vani sono stati i tentativi dell'ultima ora di ottenere qualche emendamento.

Lo spirito della nuova Legge era quello di tutelare la professionalità degli agenti di viaggio e conseguentemente tutta la clientela turistica cui le Agenzie devono offrire la più ampia garanzia assicurativa oltre che di conoscenza tecnica e operativa.

La Legge Regionale nel suo nuovo testo elaborato invece ha da una parte posto ulteriori limitazioni e obblighi agli Uffici Viaggi e dall'altra ha dato le più ampie possibilità organizzative a Enti e Associazioni cui non si richiedono professionalità, né obblighi di cauzioni (50 milioni per le Agenzie di viaggio) né di assicurazioni, né di preventiva presentazione di programmi.

L'Associazione Regionale degli Uffici Viaggi ha posto in evidenza alle Autorità Regionali la gravità della situazione che si è presentata ed esprime la speranza che questa Legge, assurda nella sua ipotesi di liberalità, venga modificata; si riserva peraltro, qualora ciò non avvenisse di avviare ricorsi e azioni legali dovunque sia necessario per la tutela dei propri diritti che in definitiva costituiscono la migliore garanzia per la clientela dei viaggi organizzati.

Un ampio e animato dibattito si è sviluppato nel corso dell'Assemblea e gli agenti di viaggio — cui viene sempre riconosciuto il merito di una particolare e specifica attività promozionale per il turismo ricettivo regionale — hanno chiesto unanimemente di reagire con tutti i mezzi alle disposizioni delle due Leggi che mettono in grave crisi tutta la categoria anche nel rapporto di difficile concorrenzialità con le Agenzie di Viaggio delle altre Regioni: infatti le due Leggi Regionali costituiscono un fatto del tutto isolato e univoco nell'intero territorio italiano per cui gli agenti di viaggio della Regione Friuli-Venezia Giulia vengono di fatto ad avere degli oneri e dei costi e delle concorrenze estremamente più pesanti che nel resto del nostro Paese.

Al termine dell'Assemblea il presidente Giorgio Cividin ha rassegnato le dimissioni.

NON LICENZIATO COME SI CREDEVA

Trasferito il cassiere per tacitare le voci?

TRIESTE — La magistratura di Udine prosegue le indagini sul caso che ha provocato le dimissioni del direttore della filiale di Cervignano della Banca Antoniana, Roberto Tondello. Sui particolari dell'inchiesta fino a ora non è trapelato nulla.

Si può solo supporre che gli inquirenti, dopo l'esposto della direzione centrale dell'istituto, stiano investigando sulle circostanze che avrebbero indotto Tondello a pagare una serie di assegni scoperti a favore di alcuni clienti, pare, in difficoltà finanziarie. Il procuratore della Repubblica, dott. Drignani avrebbe affidato il caso al sostituto procuratore dott. Tosel.

A Cervignano intanto l'accaduto continua a destare sensazione soprattutto negli ambienti degli istituti di credito della cittadina. Tuttavia non ci sono state serie ripercussioni.

Intanto si aggiungono nuovi particolari a questa vicenda, dopo che si era fatta sempre più insistente la voce che il cassiere dell'istituto fosse stato licenziato. In realtà questi è stato trasferito temporaneamente a Gorizia in seguito a un normale provvedimento interno nella banca, forse per attutire lo scandalo.

A quanto pare tornerà nella filiale di Cervignano prima possibile. Non è in atto, dunque, da parte dell'Istituto centrale, nessuna procedura di licenziamento.

TRA LE NUOVE NORME DOGANALI JUGOSLAVE

Forse un'ancora di salvezza per i commercianti triestini

TRIESTE — Non sono ancora del tutto chiari gli spiragli che si aprono nelle restrizioni jugoslave sui passaggi di confine, dopo le nuove norme doganali decise lo scorso febbraio in sostituzione di quelle — più severe — introdotte alla fine di ottobre dello scorso anno.

In particolare per quanto attiene il valore degli oggetti che gli jugoslavi possono importare o ricevere dall'estero si aprono interpretazioni diverse, che lasciano spazio anche all'ottimismo soprattutto per i negozianti della fascia confinaria italiana.

Le novità doganali sono state diffuse in questi giorni sulla stampa d'oltreconfine anche allo scopo di portare un po' di chiarezza nel ginepraio creato dall'accavallarsi di numerose e complesse disposizioni.

Fermo restando che per i frontalieri sono consentite dodici uscite «gratuite» all'anno, queste sono le categorie di cittadini per gli espatri hanno diritto a non pagare la pesante tassa doganale: i temporaneamente occupati all'estero, le persone con parenti stretti da visitare oltre frontiera, quelle che siano occupate o che studino all'estero, coloro che si recano all'estero per servizio o perché guide turistiche oppure perché addetti ai trasporti internazionali.

Meno semplice appare la lettura delle norme che regolano la quantità di beni culturali importabili. In aggiunta ai beni per 200 dinari esenti da dogana e a quelli per 1500 dinari soggetti a dogana, il decreto consente agli jugoslavi di introdurre per cinque volte all'anno nel loro paese bagaglio personale per cinquemila dinari (totale 6700 dinari).

Al frontaliero è concesso invece di importare merce per duemila dinari franco dogana; non risulta chiaro a questo punto se tale concessione sia stata fatta in aggiunta o in alternativa alle disposizioni riguardanti i non-frontalieri. La prima ipotesi — se avvalorata — equivarrebbe a un sollievo non indifferente per i commercianti in crisi dell'area italiana di confine.

Per i cittadini jugoslavi temporaneamente occupati all'estero il decreto prevede la possibilità di importare una volta all'anno per 25 mila dinari; quelli che sono occupati oltre frontiera da almeno un anno, oltre al bagaglio personale e al controvalore per cinquemila dinari, potranno introdurre nel paese «oggetti per le necessità della famiglia».

La stampa per prima dà di queste ultime deroghe interpretazioni fin troppo ottimistiche ma che d'altra parte appaiono verosimili di fronte all'esigenza jugoslava di non far precipitare ulteriormente le rimesse in denaro degli emigranti, già cadute nell'82 a livelli assai bassi.

NOTIZIE IN BREVE

Il servizio d'igiene cambia sede

TRIESTE — Da ieri il Servizio di igiene e tutela ambientale della direzione regionale dell'igiene e sanità si è trasferito, sempre a Trieste, in via San Francesco d'Assisi n. 43: numeri telefonici 7704360, 7704355, 7704357 e 7704353.

Referendum: presto in Consiglio

TRIESTE — Il presidente del Consiglio regionale, Colli, ha convocato per mercoledì 23 marzo la riunione del collegio dei capigruppo allo scopo di esaminare l'iter della discussione delle varie proposte di legge di iniziativa popolare e di iniziativa consiliare riguardanti le norme di attuazione dei referendum regionali.

Interrogazione sull'uccellagione

ROMA — La richiesta di vietare la pratica dell'uccellagione nella regione Friuli-Venezia Giulia è al centro di un'interrogazione che il deputato radicale Rippa ha presentato ai ministri per le regioni e per i beni culturali.

Il parlamentare, citando fra l'altro anche un articolo del presidente del Wwf Fulco Pratesi, recentemente pubblicato dal «Corriere della Sera», ricorda che la proposta di legge per vietare l'uccellagione presentata dai consiglieri regionali Cavallo (Dp) e Cocianni (Dc) è stata recentemente «appoggiata» ad una petizione popolare sottoscritta da 41.638 cittadini, e che per sollecitare la discussione della legge, dal 1° marzo, Mario Puiatti, responsabile a Pordenone del «Movimento federativo radicale» sta conducendo uno sciopero della fame ad oltranza.

Più veloci le merci tra Italia e Austria

VIENNA — Il transito ferroviario merci tra Italia e Austria sarà da ora in poi più veloce.

Tra il ministro degli esteri austriaco Willibald Pahr e l'ambasciatore d'Italia nella capitale austriaca Fausto Bacchetti c'è stato, a Vienna, lo scambio di ratifiche per l'entrata in vigore dell'emendamento del 27 agosto 1980 all'accordo del 29 marzo 1974 sul transito ferroviario delle merci tra i due paesi.

L'emendamento prevede che la verifica tecnica e contabile dei vagoni merci si svolga nella stazione austriaca di Arnoldstein, il che accelererà tutte le operazioni di controllo.

Pagano contro l'Ordine dei medici

UDINE — Salvatore Pagano, il cardiologo che ha concluso da poche settimane uno sciopero della fame per protestare contro la riforma sanitaria così come è stata attuata, continua la sua solitaria lotta.

In questi giorni ha infatti presentato un esposto-denuncia nei confronti del presidente della Federazione nazionale Ordini dei medici e direttore della rivista «Il medico d'Italia», Eolo Parodi.

Motivo dell'esposto è la mancata pubblicazione sulla rivista specializzata di notizie riguardanti la sua iniziativa. «Eppure — sotiene Pagano — Parodi mi aveva promesso un minimo di pubblicità: il direttore della nostra rivista non può comportarsi così, non può ignorare i colleghi».

Convegno sull'edilizia e le costruzioni

Domani, venerdì, con inizio alle 9, si terrà a Udine nella sede della Camera di commercio, in piazza Venerio, un convegno regionale della Federazione lavoratori delle costruzioni, per sottoporre al dibattito dei delegati di fabbrica e di cantiere e delle strutture sindacali territoriali un'ipotesi per un piano di settore dell'edilizia e delle costruzioni.

Emigrazione friulana a Lussemburgo

PORDENONE — L'Ente Friuli nel mondo in collaborazione con il Fogolar Furlan di Lussemburgo organizza nella capitale del Granducato una tavola rotonda sul tema «Rapporti culturali e socio-economici della regione Friuli - Venezia Giulia con l'emigrazione». L'iniziativa si terrà sabato, alle 10, nella sala delle Istituzioni europee.

UN DISEGNO DI LEGGE PER DISCIPLINARE IL MESTIERE

Guida alpina? Con diploma Nascita di una professione

TRIESTE — La riqualificazione dell'offerta turistica delle montagne del Friuli-Venezia Giulia, uno degli obiettivi promozionali dell'amministrazione regionale, deve anche passare attraverso un miglioramento degli operatori del settore.

Così, dopo le leggi n. 88, del 1982, («Disciplina per le guide turistiche e per gli accompagnatori turistici») e n. 90, del 1982, («Agenzie di viaggio»), che hanno avviato un ampio riesame delle attività professionali legate direttamente al settore, la giunta regionale ha definito un altro provvedimento, relativo alla disciplina dell'esercizio della professione di guida alpina e di aspirante guida alpina.

Questo disegno di legge è stato già trasmesso al consiglio regionale e quanto prima verrà esaminato, in sede referente, dalla settima commissione (trasporti, traffici, turismo). Con questo e con quello sulla regolamentazione dell'insegnamento per quanto riguarda lo sci e le scuole di sci, revisione professionale del settore viene ulteriormente approfondita, toccando in maniera sostanziale tutti gli incarchi connessi con il turismo invernale e, più generalmente, montano.

La professione di guida alpina e di aspirante guida alpina risulta fino a oggi disciplinata da una normativa risalente al 1931 e, quindi, chiaramente inadeguata alle esigenze attuali e allo sviluppo assunto in questi ultimi anni dal turismo montano: con la nuova normativa, la Regione intende tutelare l'utente e, contemporaneamente, valorizzare la professionalità dell'operatore.

In particolare, l'esercizio delle due professioni (l'aspirante guida alpina può diventare guida alpina dopo quattro anni dal conseguimento della qualifica di aspirante e dopo aver svolto almeno tre anni di attività) viene subordinato all'ottenimento di un'autorizzazione regionale, previa frequenza di specifici corsi di formazione professionale che verranno organizzati con la collaborazione del Cai e previo superamento di un esame finale.

Ottenuta l'autorizzazione, la successiva iscrizione all'albo regionale delle guide alpine garantirà la massima pubblicità allo svolgimento della professione.

A tutela dell'utente viene, inoltre, resa obbligatoria un'idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e la responsabilità civile verso terzi per attività connesse all'esercizio della professione. Infine un'apposita commissione determinerà le tariffe, minime e massime, per le prestazioni professionali di guida e di aspirante guida, tariffe che verranno rese pubbliche mediante pubblicazione sul «Bollettino ufficiale».

ORGANIZZATO DA DEMOCRAZIA PROLETARIA A SAN VITO

Per non sfruttare a morte la terra ma «produrre verde», un convegno

TRIESTE — Il territorio regionale è una ricchezza comune. Non può essere considerato un bene privato d'investimento, né essere visto soltanto in termini urbanistici. Capire questo concetto significa creare nuove possibilità d'occupazione. E sfruttare razionalmente un fascia, come quella del Friuli, attualmente per metà abbandonata.

Questi in sintesi gli argomenti che saranno al centro del convegno «Produrre verde», organizzato da Democrazia proletaria e presentato nel corso di una conferenza stampa da Giorgio Cavallo, consigliere regionale, e da Elia Mioni, della segreteria di Dp.

L'incontro si aprirà sabato, alle 9.30, a S. Vito al Tagliamento, nel Centro civico di via Manfrin. Ci saranno undici relazioni, che affronteranno problemi di politica ambientale, di agricoltura biodinamica, difesa dall'ambiente e importanza delle aziende agricole.

In sostanza due saranno le proposte più interessanti: l'istituzione di un assessorato regionale ai beni ambientali, e la creazione di «banche della terra» per recuperare i terreni incolti.

«Attualmente nella campagna friulana e nell'ambiente montano — ha detto Cavallo — si stanno attuando delle opere agricole di vera e propria distruzione. Basti pensare a Flaibano e Sedegliano, dove tra qualche anno non si coltiverà più».

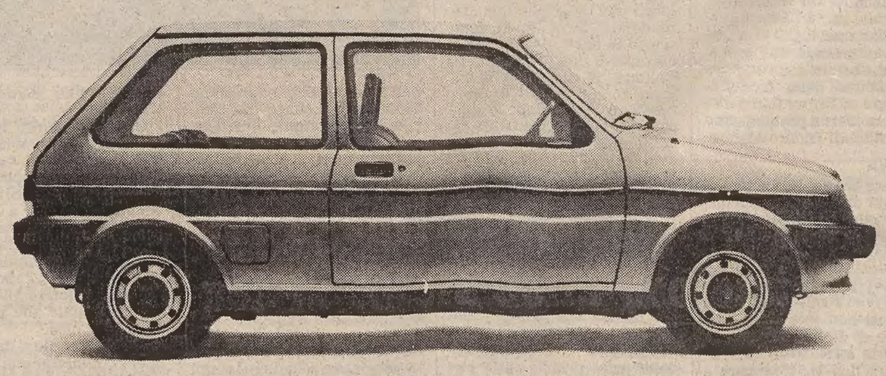
Per questo Democrazia proletaria proporrà una nuova politica agricola, che tenga conto delle esigenze e delle particolarità dell'ambiente. Chiederà, inoltre, una maggiore comprensione per i problemi della collina e della montagna, due realtà troppo spesso trascurate.

«La Regione ha votato una serie di leggi — ha detto ancora Cavallo — ma non ha pensato a potenziare, a esempio, la zootecnia. Noi proporremo che si rivedano tutti questi provvedimenti. Ormai anche in Friuli si sta prendendo coscienza di certi problemi. E i contadini, a esempio, si sono convinti che l'agricoltura "chimica" non può certo migliorare la produzione».

Una nuova filosofia dello sfruttamento della terra, quindi, che sottragga gli oltre duecento ettari distrutti ogni anno da una dissennata espansione urbanistica.

A. M. L.

PRENDI LA METRO PER LA CODA



LA 5 POSTI COMODA PER 6 CHE FA I 20 KM CON 1 LITRO

L. 6.590.000

IVA COMPRESA • CHIAVI IN MANO

CON: Cinture di sicurezza - Lunotto termico - Sedili ribaltabili - Faro retronebbia - Spia consumo pastiglie freni

OFFERTA VALIDA FINO AL 20 MARZO 1983

SOLO PER LE VETTURE DISPONIBILI PRESSO LE CONCESSIONARIE

LEYLAND: LE AUTONOBILI.

AUTOSANDRA Srl - Via del Follatoio, 4 - Tel. (040) 829777. TRIESTE

DEBAUTO Srl - Via Udine, 151 - Tel. (0481) 390061. LUCINICO (GO)

GIORNALE DI TRIESTE

L'INCONTRO CON MODIANO E DEI ROSSI

Contromisure in due tempi la ricetta dei commercianti

Riproposto il pacchetto di provvedimenti urgenti e a medio termine per uscire dalla crisi del settore e da quella più ampia cittadina

«Trieste è diventata un super-grande invalido», ha detto ieri mattina, con riferimento all'andamento dell'economia cittadina, il presidente dell'Unione commercianti, Giuseppe Dei Rossi. È però un grande invalido — ha soggiunto — che vuole riprendere a vivere una vita nuova, produttiva e operosa, e in questa ripresa il comparto commerciale vuole essere in prima linea in tutte le sue articolazioni; dettaglio, ingrosso, traffici, attività d'intermediazione interna e internazionale e turismo».

La conferenza stampa svoltasi nella sala rossa della Camera di commercio (una sede ormai ricorrente di gran consulto sui mali di Trieste) aveva per specifico oggetto l'esame della crisi del commercio a seguito delle misure restrittive ai confini jugoslavi e le contromisure proposte dall'Unione commercianti. L'intervento del presidente camerale, on. Marcello Modiano, ha conferito all'incontro con la stampa un tono più ampio. Si è parlato insomma, più in generale, di tutte le rivendicazioni di Trieste, in vista di quella che lo stesso Modiano ha definito la nostra «ricostruzione» economica e produttiva.

Incombeva nella sala l'anima della 828, una legge che tutti rincorrono, quasi fosse il pozzo di San Patrizio. Modiano ha ammesso che le richieste sul tavolo erano forse troppo, ma, richiamandosi ai dati negativi che caratterizzano la crisi triestina, ha sotenuto che la 828 è stata formulata «per apprestare nuove strutture trainanti che non possono non essere comprese nell'azione pubblica». «Per Trieste, queste possono individuarsi, oltre che nel palacongressi, nell'avvio dell'Area di ricerca, nella realizzazione del terminal marittimo-ferroviario del Porto vecchio, nell'apprestamento della zona industriale nella valle delle Noghere, nella costruzione del centro commerciale all'ingrosso».

I commercianti, dal canto loro, hanno riproposto in forma organica le loro richieste per far fronte alla situazione, da essi definita «gravissima», determinatasi per effetto delle restrizioni adottate dal governo jugoslavo a metà ottobre. Dei Rossi ha distinto le contromisure da prendere in provvedimenti urgenti e in provvedimenti a medio termine.

Quelli urgenti: finanziamento straordinario al consorzio garanzia fidi; fiscalizzazione degli oneri sociali per tutto il settore commerciale e turistico; blocco delle licenze di vendita in attesa del piano commerciale.

Quelli a medio termine sono più articolati. Per il commercio interno: attuazione del rimborso dell'Iva (come avviene negli altri Paesi Cee) su tutti gli acquisti effettuati da stranieri, e quindi in particolare dagli jugoslavi; e, inoltre, un accordo con la Jugoslavia affinché questa, sull'onda di un finanziamento in lire, conceda ai propri cittadini, a valere sui loro conti in valuta estera, buoni da spendere a Trieste e a Gorizia nella misura del finanziamento concesso.

Per i traffici portuali: ripristino del credito doganale agevolato. Per il commercio all'ingrosso e per quello estero: realizzazione di aree attrezzate, secondo il progetto del consorzio Trieste-Gros. A questo proposito, Elio Geppi, dell'Unione, ha prospettato alcune difficoltà che si starebbero profilando per il ventilato insediamento delle infrastrutture commerciali all'ingrosso vicino a Prosecco.

Infine, quale intervento per il settore turistico, è stata sollecitata la formazione di un piano che preveda lo sviluppo del turismo congressuale (palazzo dei congressi alla Stazione marittima), di quello residenziale, nautico e sportivo (valorizzazione della baia di Sistiana) e del turismo culturale, il tutto con il supporto dell'estensione a Trieste dei contingenti agevolati, già goduti da Gorizia. «Sono richieste — ha precisato Dei Rossi — che appaiono opportune per una città il cui degrado economico deriva dal fatto di essere diventata una città di confine».

I commercianti non hanno fornito nuove cifre sugli effetti dei provvedimenti di ottobre, ma sembrava d'essere ai funerali di quello che fu il giro d'affari basato sugli acquisti dei compratori jugoslavi (Dei Rossi ha parlato di 10 mila miliardi di valore aggiunto apportati dal commercio a Trieste negli ultimi venti anni). E come a un funerale, si è discusso della vita che continua, nella speranza, o nella convinzione, che un domani, vicino o lontano, il borgo Teresiano tornerà a essere popolato di clienti con le borse di nylon ricolme. Per sanare le ferite e asciugare le lacrime occorrono per l'intanto e subito opere di bene, concrete, dello Stato e della Regione.

Quanto ai licenziamenti nel settore del commercio, Geppi ha affermato che la crisi comporterebbe 2500 disoccupati. «Se finora ne sono stati espulsi meno di mille — ha soggiunto — è perché molte ditte hanno trasformato rapporti a tempo pieno in rapporti a part-time, nella speranza che qualcosa cambi in fretta».

B. U.

NUOVA PROTESTA PER GLI ALLOGGI

Conti spese a sorpresa ai riscattisti dell'Iacp

Importi anche triplicati senza una specifica motivazione
Risponde l'Istituto: obbligo imposto da una nuova legge

Nuove proteste da parte di assegnatari dell'Iacp per aumenti di canone arrivati a sorpresa. Questa volta gli arrabbiati sono gli inquilini che hanno comprato a riscatto un alloggio dell'Istituto autonomo case popolari. Da ventimila lire che pagavano per spese condominiali, si sono visti arrivare senza preavviso bollette di 60 mila per spese «amministrative» non meglio specificate.

Colti a sorpresa, e senza spiegazioni, i «riscattisti» non vogliono pagare. Chiedono di conoscere il motivo dell'aumento e quali voci lo giustifichino. Dopo aver assediato gli uffici Iacp senza risultato, i proprietari degli alloggi a riscatto si sono rivolti ai sindacati inquilini. Sunia, Sicet, Uil-casa e Ania sono pressati da telefonate e da richieste dirette. Ieri pomeriggio, nella sede dell'Ania in via Imbriani, è arrivato tutto un gruppo, perlomeno una trentina, di abitanti delle case dei Campi Elisi e di Roiano.

I riscattisti hanno pagato i loro appartamenti con l'impegno, scritto nel contratto, di sborsare mensilmente una certa cifra (sulle 15-20 mila lire in genere) per spese di manutenzione. Dopo tre mesi che non arrivavano bollette, queste spese all'improvviso si sono triplicate. All'Iacp hanno spiegato che gli aumenti sono previsti da una nuova legge regionale, il testo unico sulla casa arrivato dopo il contratto.

Allora — obiettano gli interessati — la legge ha valore retroattivo, cancella quanto pattuito in precedenza? In questo caso molti di loro chiedono di scindere il contratto e di riavere i soldi indietro. Se invece parte di questi aumenti è dovuta a spese di manutenzione «attuali e future» com'è stato anche spiegato, gli inquilini vogliono perlomeno sapere di che spese si parla, visto che nelle loro case — affermano — non è mai stato fatto alcun intervento.

Sunia, Sicet e Uil-casa hanno chiesto un incontro alla Regione e uno all'Iacp su tale questione. L'Ania sarà ricevuta stamane dall'Iacp.

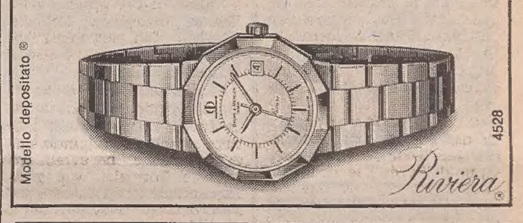
Equo canone: manifestazione in piazza

Oggi i sindacati degli inquilini organizzano manifestazioni in tutto il Paese per sollecitare il governo ad approvare le modifiche all'equo canone richieste con una proposta di legge popolare. A Trieste, Sunia, Sicet, Uil-casa, federazione Cgil, Cisl, Uil, sindacato dei pensionati e Acli, promuovono una manifestazione in piazza Unità a cominciare dalle 10. Delegazioni dei sindacati si recheranno dal sindaco, dal prefetto e dal presidente della proprietà edilizia per chiedere interventi sul rinnovo dei contratti, sull'utilizzo degli alloggi sfitti, sulla graduazione degli sfratti.

BAUME & MERCIER
GENEVE
1830

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA ZONA:
FRIULI - VENEZIA - GIULIA

GORIZIA
RUSSIAN VIRGILIO
Corso Italia, 47
PORDENONE
TOFFOLON
Corso Vittorio Emanuele, 34
TRIESTE
ANNICCHIARICO
Via Carducci, 16
FLAVIA SENCI FANTOMA
Via Revoltella, 34
MARZARI
Via Roma, 3
TARVISIO
CAPITAL Snc
Via Roma, 29
UDINE
BATTILANA & FIGLIO
Via Rialto, 6
CROATTO WALTER
Via delle Erbe, 7
Via Mercato Vecchio, 11



In poche righe

Consulenza legale all'Udi

Parte il centro di consulenza legale dell'Udi: nella sede dell'associazione, in via del Toro 12, domani pomeriggio dalle 17 alle 19 chi ha problemi da risolvere in famiglia, nel lavoro, o relativi all'aborto e alla violenza sessuale, potrà trovare suggerimenti e consigli. Alle 17 si riunirà anche il coordinamento provinciale dell'Udi.

«Il campanile di Muggia»

Il centro culturale «L'Orizzonte» organizza per stasera, alle 20.15, nella sala «Roma» di Muggia, un incontro col pubblico per presentare il primo numero della nuova serie de «Il campanile di Muggia», giornale della comunità cattolica locale. Parleranno mons. Giuseppe Apollonio e il prof. Giuseppe Cuscito.

Giovani arrestati per minacce

Due giovani sono stati arrestati per minacce aggravate e porto abusivo d'armi per le quali non è consentita la licenza. I due, Romolo Lokatos, di 18 anni, abitante in strada del Friuli 101, e Paolo Pistori, 31, via Settefontane 49, hanno fermato e minacciato, l'altra notte, lungo viale Miramare, un camionista. Questi, però, che non aveva lasciato l'abitacolo, è riuscito a fuggire con il camion, raggiungendo una «Volante» che si trovava poco più avanti. L'uomo ha raccontato agli agenti che i due, dopo avergli chiesto del denaro, avevano battuto contro il finestrino con un coltello per spaventarlo. Dopo un breve giro di perlustrazione, i due sono stati rintracciati e condotti in questura. A lato della strada è stato trovato il coltello.

Incidente causato dall'ubriachezza

Un uomo è stato denunciato, in stato di arresto, per guida in stato di ebbrezza, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. Si tratta di Enrico Bisiacchi, di 56 anni, abitante in via Damiano Chiesa 74. L'uomo è stato fermato dai vigili urbani dopo un incidente stradale in via Damiano Chiesa. A causa del suo stato, infatti, Enrico Bisiacchi aveva perso il controllo dell'auto finendo fuori strada. Durante l'intervento dei vigili, l'uomo ha tentato di fuggire ma è stato catturato.

CRISI FINANZIARIA DI UN VALIDO ISTITUTO

Minaccia di chiudere i battenti la scuola per assistenti sociali

La Scuola superiore di servizio sociale di Trieste, unico istituto del Friuli-Venezia Giulia riconosciuto dalla Regione per la preparazione di assistenti sociali e per l'aggiornamento degli operatori di tale servizio, rischia di chiudere i battenti. Si trova infatti in una situazione finanziaria di rottura, con il pericolo di non poter più corrispondere gli stipendi ai pur pochi dipendenti. Già da alcuni anni le entrate non riescono a coprire le spese e si è così accumulato un deficit a fine 1982 di un centinaio di milioni. La previsione a fine 1983 è di un passivo di oltre 160 milioni, se non interverranno a breve scadenza adeguate forme di sostegno finanziario.

Per la sopravvivenza della scuola urge uno stanziamento straordinario della Regione, oltre a un adeguamento del contributo annuale che già la stessa Regione dà. A fronte di spese per il solo personale valutate per l'83 in 240 milioni, rispetto ai 110 milioni che era il costo nel '79, l'amministrazione regionale continua ad erogare un contributo di 200 milioni circa all'annó, che si rivela oggi eroso dall'inflazione.

La scuola ha fatto fronte all'ormai insufficiente programma pluriennale di versamenti regionali riducendo al minimo le spese e contenendo il numero degli insegnanti e dell'altro personale effettivo ad appena 10 unità. All'attività didattica collaborano inoltre esperti del settore, con un compenso irrisorio di 10 mila lire all'ora: tuttavia si tratta di altre spese che aggravano il deficit di bilancio.

La scuola, che ha sede in via Battisti 17, sorta nel 1950 ad opera del governo militare alleato, è attualmente gestita da una associazione formata dal Comune e dalla Provincia di Trieste e dalle Unità sanitarie locali di Trieste, di Udine, del Sandanielese e della Bassa Friuli (altre Usl sono interessate all'istituzione). Ma gli enti soci non si sono mai accollati i costi di gestione della scuola, e difficilmente lo farebbero adesso. Oltre alle entrate regionali, vi è un modesto apporto di tasse scolastiche, pari ad appena 5 milioni all'anno.

La Scuola superiore di servizio sociale, pur avendo natura privata, svolge una funzione pubblica, e le iscrizioni, in numero chiuso, non sono soggette a rette mensili.

Il riconoscimento e la contribuzione regionale la caratterizzano quindi come un centro culturale e didattico di primario interesse nel Friuli-Venezia Giulia. Vi accedono allievi, in possesso del titolo di scuola media superiore, da tutta la regione. Sono una novantina, distribuiti fra i tre anni di corso (il 54 per cento è rappresentato da triestini, il resto da studenti delle altre tre province).

Il diploma di assistente sociale che viene rilasciato a fine triennio è in via di riconoscimento a livello universitario. Oltre ai corsi base, con lezioni tenute a Trieste e attività pratiche (tirocinio e laboratori di servizio sociale) che si svolgono presso diversi enti nella regione, la scuola persegue anche attivamente iniziative di aggiornamento e di formazione permanente del personale in servizio.

La richiesta alla Regione di salvare la scuola è pressante, sia con riguardo alla sopravvivenza di un importante centro didattico e di formazione, sia per l'attenzione che va rivolta a un istituto che ha una specifica funzione a livello regionale (chi vi studia trova facilmente posto ancor prima del diploma). E' una questione quindi di soldi, tenuto conto, fra l'altro, che il personale in servizio alla scuola attende ancora l'applicazione del contratto dal 1979.

STATO CIVILE

NATI: Paschina Ilaria, Tarabokija Ileana, Demattia Davide, Cantarutti Sara, Luccas Stefano, Capraro Roberta.

MORTI: Fernich Ettore anni 55; Bombonati Ilmes in Mindotti, 53; de Rota Salvino, 74; Grieco Antonia in Gallo, 70; Cociancich Antonio, 75; Petri Mario, 87; Reisenhofer Giorgio, 68; Nesbeda Maria, 73; Znidaric Giovanni, 73; Bozzato Saffo ved. Duse, 93; Svab Diodato, 80; D'Angieri Giuseppe, 71.

BALBUZIE
L'Istituto Internazionale per la rieducazione dei disturbi del linguaggio «VILLA BENIA» - Rapallo (GE), del dott. Vincenzo Mastrangeli (balbuziente anch'egli sino al 18.o anno) organizza nelle ore pomeridiane un corso a **TRIESTE dal 22 marzo al 1.o aprile**, presso il «CINECENTRO» - Via del Bosco 5 - Tel. 764115. Consultazioni e prenotazioni dal **21 corr.** dalle ore 15.
Aut. Min. del 3/2/1949

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci) - Trieste

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

Nuovi interventi a favore del «Verdi»

Prima che venga nuovamente portata nell'aula del Senato la legge sugli interventi straordinari nel settore dello spettacolo che — come abbiamo più volte riportato — penalizza gravemente il teatro «Verdi», si moltiplicano le iniziative per parare il colpo.

La federazione triestina del Psi, in un suo comunicato, dà notizia di un intervento del segretario provinciale Pittoni presso il capogruppo socialista al Senato Rino Formica. Dopo questo intervento — afferma la nota — il senatore Sisinio Zito, del Psi, ha preannunciato e predisposto un emendamento alla legge.

Nell'emendamento si chiede il cambiamento del parametro di riferimento con cui vengono stanziati i finanziamenti, estendendolo all'attività triennale. «In tal modo — conclude la nota — il valore qualitativo e quantitativo dell'attività del «Verdi» verrà maggiormente evidenziato».

Da parte democristiana va segnalata l'iniziativa dell'on. Tombesi, il quale si è incontrato, sempre per perorare la causa del «Verdi», con il ministro del turismo e dello spettacolo Signorello, che ha presentato il disegno di legge.

Da segnalare infine la mozione presentata al consiglio provinciale dal rappresentante della LpT Cavicchioli, nella quale si chiede un «deciso intervento del presidente presso gli organi centrali per una positiva e sollecita soluzione del problema».

Incontro di docenti

Si terrà oggi, alle 17, all'hotel Europa di Marina di Aurisina, il primo incontro tra insegnanti italiani e sloveni della regione, organizzato dal gruppo di coordinamento tra docenti italiani e sloveni e dal Comune di Duino-Aurisina.

FORSE QUEST'ESTATE L'AVVIO DEGLI ATTESI LAVORI

Chiesa, commissariato e supermercato: pronti soldi e progetti a Rozzol-Melara

L'arch. Celli, a sinistra, illustra il plastico raffigurante i nuovi servizi previsti a Melara

La nuova parrocchia di San Luca e il centro commerciale di Rozzol Melara non sono più soltanto un sogno. Il progetto definitivo è già stato presentato alla commissione urbanistica del Comune un mese e mezzo fa. I soldi ci sono: un miliardo e mezzo per la chiesa, due miliardi per il grande supermercato e un commissariato di pubblica sicurezza, reperiti dal Fondo Trieste. Manca soltanto la licenza edilizia. Ma si spera che entro l'estate verranno appaltati i lavori.

«Gli abitanti di Rozzol Melara hanno aspettato anche troppo», ha detto l'altra sera Carlo Celli, l'architetto che ha coordinato la progettazione del quadrilatero e dei nuovi servizi, illustrando il plastico delle future costruzioni al Consiglio circoscrizionale di Chiadino-Rozzol. «Senza queste indispensabili strutture, la zona rischia veramente di trasformarsi in un quartiere dormitorio. E devo dire che il Comune si è sempre disinteressato di questo problema».

La consulta ha pertanto delegato il presidente, Eraldo Cecchini, a mandare una lettera di sollecitazione alla commissione urbanistica. Se non bastasse, i consiglieri sono pronti a fare ulteriori pressioni per ottenere la licenza edilizia in tempi brevi.

Celli, dopo aver ricordato le difficoltà incontrate dal progetto, che risale al 1968, ha illustrato la nuova area di servizi. E' ubicata nella zona Ovest del quadrilatero, tra le vie Forlanini e Koch e la nuova strada prevista dal piano regolatore. Si prevede, per non ingorgare il traffico, un parcheggio di 1280 metri quadri.

Il nuovo centro commerciale dovrebbe sostituire l'attuale supermercato delle Cooperative operaie. Accanto sorgeranno gli impianti sportivi: una palestra grande, una zona coperta per giochi e un edificio-ricreatorio a due piani. «C'è il rischio che gli impianti sportivi non si facciano mai, per mancanza di fondi — ha ammonito Celli — ma è possibile che delle società private siano interessate a costruirli».

La costruzione senz'altro più «rivoluzionaria» sarà la chiesa. Non sarà soltanto un luogo di culto, ma un centro di servizi polivalente. A parte la piccola cappella, il resto dell'edificio verrà utilizzato per doposcuola, attività sportive e ricreative, incontri per giovani e anziani. Comunque, fino a quando la chiesa di S. Luca non sarà pronta, vicino verrà montato un prefabbricato per le funzioni domenicali.

Infine, il commissariato di pubblica sicurezza. Verrà ospitato da un piccolo edificio a tre piani, dove troveranno posto una decina di guardie e gli uffici.

Concludendo l'incontro, i consiglieri di Chiadino-Rozzol si sono dichiarati soddisfatti, ma hanno ricordato anche che per ottenere la scuola elementare di Melara si sono dovuti attendere sette anni. E mancano ancora un asilo nido e una materna.

A. M. L.

CALENDARIETTO

Oggi: San Patrizio — Il sole sorge alle 6.15 e tramonta alle 18.12; la luna si leva alle 7.47 e cala alle 21.11.

Ieri: temperatura massima gradi 12,8 minima gradi 8,4; pressione millibar 1016,4 in aumento; umidità 40 per cento; vento km 8 da Nord-Est (greco); mare calmo con temperatura di gradi 8,2; pioggia caduta millimetri 0,2. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri.

Maree: oggi, alta alle 10.48 con cm 33 e alle 23.04 con cm 49 sopra il livello medio; bassa alle 4.53 con cm 41 e alle 16.43 con cm 41 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13; 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Goldoni 8; via Belpoggio 4; via L. Stock 9 (Roiano); piazzale Valmaura 11. Sgonico, Bagnoli, Aquilinia, solo a chiamata.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Goldoni 8, tel. 64144; Via Belpoggio 4, tel. 765252; Via L. Stock 9 (Roiano), tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; via Rossetti 33, tel. 790488; via Roma 16, tel. 631998. Sgonico tel. 229373, Bagnoli tel. 228124, Aquilinia tel. 274630, solo a chiamata.

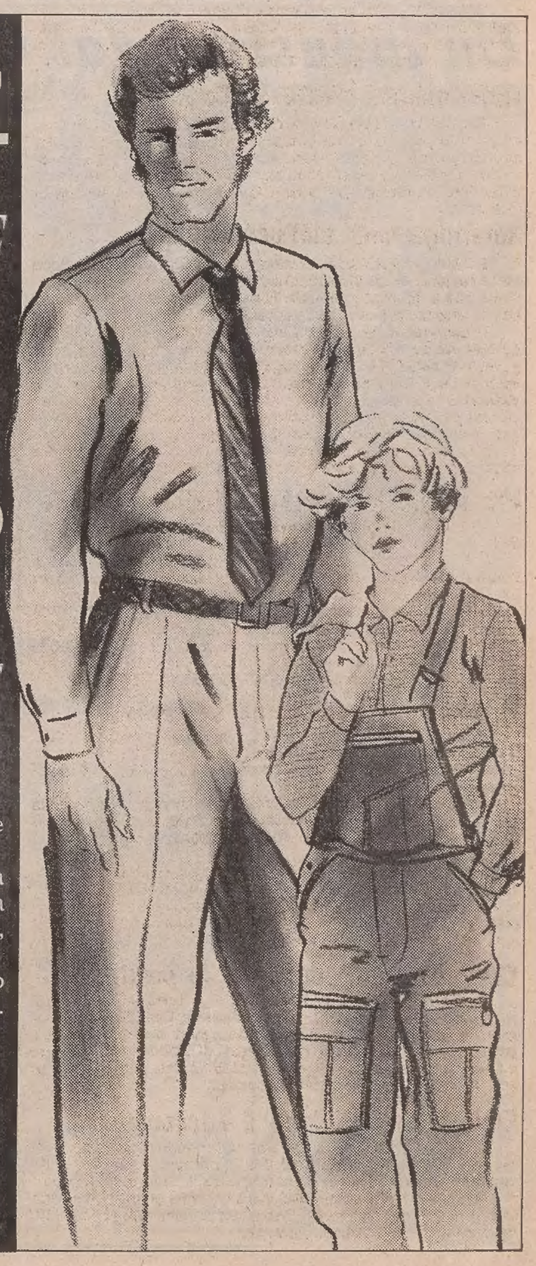
Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (Servizio notturno): via Rossetti 33; via Roma 16. Sgonico, Bagnoli, Aquilinia, solo a chiamata.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Carabinieri: telefono 212121.

COMPRA PRIMA, COMPRA MEGLIO.
DAL 14 AL 19 MARZO SCONTO ECCEZIONALE DEL
15%
SU TUTTO IL NUOVO ASSORTIMENTO PANTALONI E CAMICIE PER UOMO, RAGAZZO E BAMBINO.
Anche per l'abbigliamento maschile è tempo di novità.
Alla Upim trovi pantaloni e camicie con i colori e i modelli più attuali. Per non parlare della qualità dei tessuti: cotone, velluto, lino, jeans.....
Fai in fretta. Su tutto il nuovo assortimento pantaloni e camicie c'è lo sconto del 15%. Attenzione però: solo fino a questo sabato.
upim



GIORNALE DI TRIESTE

CURIOSA STORIA DI UNA DELIBERA AL CONSIGLIO PROVINCIALE

Solo una sottoscrizione può salvare il «Trieste»

Bocciato uno stanziamento per la brillante squadra femminile di pallamano

La seduta del Consiglio provinciale dell'altra sera, vissuta di una lunga serie di provvedimenti non particolarmente importanti, ha fatto registrare un episodio decisamente insolito; giunta e opposizione hanno votato una delibera in maniera opposta ed entrambi avevano ragione di comportarsi così.

L'assessore Marcello Cok, socialista, aveva deciso di stanziare un milione di lire per la squadra femminile di pallamano del «Trieste»; si tratta di una formazione che ha ottenuto quest'anno la promozione dalla serie B alla serie A pur essendo senza sponsorizzazione (cioè senza soldi). In diversi casi sono state le stesse ragazze, coraggiosamente, a sobbarcarsi gli oneri delle trasferte per poter disputare fino in fondo il campionato. E vincerlo.

Logico che a questo punto, con un costoso torneo di serie A davanti agli occhi, le ragazze cerchino in ogni modo di racimolare qualche liretta per poter almeno partecipare alla categoria che si sono guadagnate. Un milione dalla Provincia, in questo senso, non era molto; ma poteva fungere — chissà — da motorino d'avviamento sul quale incanalare qualche altro finanziamento. E magari anche l'agognata sponsorizzazione.

Cok ha così deciso di aiutarle, e ha firmato la delibera portandola in Consiglio. Ma non è riuscito a farla passare. Il primo a prendere la parola è stato Fabio Omero del Movimento Trieste, che ha anticipato il suo «no». Lo hanno imitato il democristiano Sergio Fabiani, il comunista Ezio Martone, il missino Francesco Serpi e l'altro democristiano Manfredi Poilucci. La loro teoria era molto semplice: se si danno i soldi alle pur meritevolissime ragazze del «Trieste», in seguito non si potrà più rifiutare nulla ad alcuna società sportiva. Non è così che si aiuta chi fa dell'agonismo, ma programmando e pianificando gli interventi nel settore specifico.

Controdeduzione della giunta (a favore ha parlato anche il «melone» Bruno Cavicchioli): d'accordo su tutto, ma che cosa volete che programmiamo con i fondi che abbiamo e disposizione e con l'attuale incertissima situazione politica.

«In realtà — ha polemizzato Cok — esiste una vera e propria lottizzazione politica persino nelle società sportive. E chi resta fuori dalla pentola, come queste ragazze, è fregato».

Dopo tre quarti d'ora di discussione un po' animata la delibera è stata messa ai voti e conseguentemente respinta per 14 a 10.

Commenterà più tardi l'assessore Cok: «Il mio errore è stato quello di non aver invitato le ragazze a presenziare alla seduta. Con i loro occhi puntati addosso quelli che hanno votato contro si sarebbero astenuti e la delibera sarebbe passata».

Così il «Trieste» non avrà i soldi. A meno che... La scappatoia l'ha suggerita — forse scherzando, ma è uno scherzo da prendere sul serio — lo stesso Martone, dicendo «così come propone Cok la delibera non è possibile, perché piuttosto per aiutare le ragazze, non facciamo una sottoscrizione, cominciando da noi consiglieri...». E' un'idea da non lasciar cadere.

P. C.

DIAPOSITIVE SULL'HIMALAYA

Tre quarti d'ora a quota settemila

Quarantacinque minuti a quota settemila. I conquistatori dell'Himalaya (Bruno Toscan, Stefano Cavallari, Mauro Petronio, Giuliano Ravagnan, Adriano Tavernaro e Luisa Mestroni) presentano questa sera, per la prima volta, il servizio di diapositive scattate durante il grande viaggio sul Langtang Lirung.

Si tratta della vetta himalayana raggiunta lo scorso 17 ottobre al culmine della spedizione in cui trovò purtroppo la morte il decano degli scalatori triestini, Bruno Crepaz.

La proiezione del servizio avverrà nella sala parrocchiale di via Ananian 5; si tratta di 45 minuti di diapositive a dissolvenza incrociata che raccontano la storia di un viaggio iniziato l'8 settembre e concluso l'8 novembre.

Due mesi nel Nepal tutti da raccontare e, soprattutto, da vedere; la proiezione inizierà alle 21, l'ingresso è gratuito.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Remiro Zimolo nell'ottavo anniversario (17-3) dalla moglie Rachele 20.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Beatrice Oberti (17-3) dalla nipote Licia e figlie 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Massimo Cadel 10.000 pro Associazione Donatori Organi.

In memoria della figlia Elvia nell'anniversario (17-3-82) dai genitori Delia e Gastone Concilia 25.000 pro Ospedale Infantile Burlo - Garofolo.

In memoria della dott.ssa Fausta Zubin Gerolini (16-3) dalla famiglia 200.000 pro Lega contro i tumori «Manni».

In memoria della mamma nel 13.o anniversario (17.3) da Gilberta Luciana e Oliviero 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria del dott. Gianni Furigo nell'VIII anniversario (17-3) dalla mamma 50.000 pro Parrocchia S. Bartolomeo.

In memoria del volontario Giuliano Oblati Umberto (17-3) dalle figlie 10.000 pro Fronte della Gioventù.

In memoria di Amelio Furigo nel trigesimo della morte (17-3) da Odetta e Ivan Auria 20.000 pro Parrocchia S. Bartolomeo.

In memoria di Ada Wagner nel 29.o anniversario (17-3) dal marito e cognata 15.000 pro U.I.C. - Unione italiana ciechi.

In memoria dei propri defunti (16-3) da Teresa Tirel 20.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Bruno Verni nel 14.o anniversario dalla moglie Maria e dai figli 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Emilio Castelli nel X anniversario (13-3) dalla moglie e dalla figlia 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Edgar Schaffer da Silvana e Nuccy Furger (Zurigo) 40.000 pro Pro Senectute; da Irene, Roby e Fredy (Zurigo) 40.000 pro Centro tumori Lovenati; da Elisabetta Furger Orlando 30.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Emma Tibblas ved. Stock dalla famiglia Fiore 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Guido Seu dal nipote Bruno Matitti e famiglia 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Antonia Rudes da Danilo e Gloria Dobrina 20.000 pro Lions Club (Fondo beneficienza).

In memoria di Elvira Daniotto in Pitton da Bruno Ieralla, Tullio Fumis, Marcello Salvini, Riccardo Zupancich, Mauro Rinaldi, Aldo Cavazzon, Antonio Steffè, Luigi Brenci, Ferruccio Misculin, Renzo Renzi, Lamberto Tolotti, Aldo Colugnatti, Mario Decaneva, Ferruccio Racher, Manlio Venturini, Matteo Piccinini 10.000 pro Istituto Triestino interventi sociali, 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 40.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Zora Parovel da Rosina e Vainea 10.000 pro Assistenza spastici.

In memoria di Alcide Pezzolato da Luigi Mendes 30.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria del prof. Ezio Prelli da Sabina e Mario Scapin 20.000 pro Assoc. Amici del cuore.

In memoria di Giovanni Nacini dagli amici del figlio 140.000 pro Gruppo azione umanitaria.

In memoria di Elvata Milani dalla famiglia Vittorio Alzetta 20.000 pro Circolo Sweet Heart.

In memoria di Pierina Flumiani Merler da N.N. 50.000 pro Parrocchia S. Caterina (Gruppo caritativo); da Santo Cianciaruso 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla famiglia Giovanni Taccani 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo sez. neonatologia.

In memoria di Valerio Zago, padre del dipendente e collega dalla Società Adriatica legnami Pavlovic 120.000 pro Parrocchia B.V. delle Grazie.

In memoria di Nives Montagna-Valle dalla cognata Gina Montagna e dalla nipote Rita Montagna Ruzzier 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del dott. Giuliano Muratti da Ofelia e Maria Tuzzi 20.000 pro Lega Nazionale; da Antonio e Giulia Della Santa 20.000 pro Pro Senectute; da Carlo e Marina Verdoja 50.000 pro Mani tese; da Fiorello, Franco, Adriana de Farolfi 10.000 pro Astad, 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Enrico Migliorini dalle famiglie Facchi, Reggente 20.000; da Marcello Mihalich 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Porpat da Lucia e Tosca 30.000 pro Mani tese.

In memoria di Elvi Milani da Maria Bordon e famiglia 30.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Remigio Kavalich da Valnea Albèri 10.000 pro Fondo Giorgio Albèri.

In memoria del rag. Duilio Bossi da Ariella Rizzi 50.000 pro Centro cardiologico - Ospedale maggiore.

In memoria di Paolo Gruden da Fiorenza 100.000; da Nives e Renato Pietramonti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Oliviero Gutman da Carlo Lobasso ed Ester Vattovani 50.000 pro Ospedale infantile B. Garofolo (rep. cardiochirurgia).

In memoria di Ondina Bidoli in Geremia dalle famiglie Nemez, Saffaro, Pavesi, Sala 100.000; dalle famiglie Bernardinello, Delich, Furlan, Gulin 100.000 pro Ass. italiana per la ricerca sul cancro (Milano); dalle famiglie Nemez, Bernardinello, Saffaro, Pavesi, Sala 150.000 pro Centro riabilitazione mastectomizzate.

In memoria di Giovanni De Francesco da Aldo Gasti e famiglia 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanni De Francesco dai condomini dello stabile n. 23 di via Piccardi 85.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Miro Didak dal rag. Mario Scapin 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Eudosia Mazanco ved. Colangelo da Arduino e Fulvia Colombo 20.000 pro Parrocchia S. Antonio Taumaturgo.

In memoria di Ida Costa da Gotti, Marsilli, C. Norbedo, Patrono, Russo, Vettorazzo 30.000 pro Croce rossa italiana.

In memoria di Riccardo Candriella da Rino Travan 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Lina Callea dagli amici Burla, Covacich, Fumis, Lorenzi, Rossi, Spangher 60.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini Ospedale maggiore).

In memoria di Olimpia Contento da Iolanda e Piero Giurco 20.000 pro Ass. naz. bersaglieri sez. E. Toti.

In memoria di Ernesta Besenghi, Giordano Coceani dal Gruppo vecchie conoscenze 130.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Virgilia Bencich da Lucia e Domenico Argentino 5000 pro Cri, 5000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Luigi Baldassarre dalla fam. Sidari 30.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Francesco Zejn dai cognati e nipoti Pagliaro-Cattarini 50.000, da Lina, Guido e famiglia Pagliaro 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Rino Sergi da Ervino Sorz 20.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

In memoria di Bruno Napp dalle fam. Kermolj-Concini 50.000 pro Unione lotta distrofia muscolare.

In memoria di Rosa Del Savio dagli amici dello stabile n. 7 di via Isola 50.000 pro Ass. donatori di sangue.

In memoria di Paolo Zaccaria dalla sorella Pasqua, cognato Nino e Adriano 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Rado Zejn dagli amici della casa 43 30.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Antonia Zugna dalla famiglia Villani 50.000, dalla famiglia Wieser 50.000, da Rosa Wieser 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Merj Vrabez da Carlo Vrabez 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Claudia Velicogna da Marisa e Cico 60.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Geo e Ottavio Tomasi da Nino Perizi 30.000 pro Cri.

In memoria di Paolo Turel da Ida Pulimeno 10.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Tansja Ikac dal personale della degustazione Cremcaffè 36.500 pro Assoc. amici del cuore.

In memoria di Ernesto Romboni da Gisella 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luigia Posar da Valeria, Lidia, Corinna 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Filiberto Peschier da Jolanda Valle 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Nereo Pierazzi dalla zia Pina 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Lucia Paliska dai colleghi del figlio del reparto T 40.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di papa Giovanni XXIII e dei nostri defunti da Anita e Bruno 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Maria Peresson da Lya Rocco 20.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Giovanni Negrisin da Lidia Gutty 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Guido Micheluzzi da Patrizia Schreiber 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del dott. Giuliano Muratti dal dott. Guido Salvi 5000 pro Lega nazionale; da Riccardo e Rosetta Merluzzi 50.000 pro Croce rossa Italiana; dal dott. Giordano Callegari 50.000 pro Ricreatorio «Guido Brunner».

In memoria del com. Bruno Napp da Federico e Iolanda Napp 100.000 pro Comunità evangelica di confessione elvetica; dai cugini Liliana, Luciano e Giorgio Marsico 50.000 pro Pro Senectute, 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Maria e Corradino Giummo 100.000 pro Asilo ciechi Rittmeyer; da Giuseppe e Davy Ravalico 30.000, da Elena e Gastone Maestro 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria del dott. Giorgio Nicolich da Carmen e Nora Cosulich 20.000 pro Assoc. donatori di sangue.

In memoria di Stellia Mazzorana da Annamaria Zorzin, Maria Di Clerico, Ernesta Bettio 70.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Angela Mattioni dalle fam. Bolter-Dobrigna 5000, da Erminia Ridolfi 2500 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Giovanni Marchi dalla moglie Nerina Bragon 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Pierina Merler da Emma Lipus 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Tonci Fantoni e Marcello Mascherini da Guido e Nella Nobile 30.000 pro Lega nazionale, 20.000 pro Enpa.

In memoria di Elvata Milani da Luigia, Dario, Diego D'Angelo, 20.000 pro Circolo Swet Heart.

In memoria di Paolo Jellersitz da Claudio, Fulvio e Lily Rinaldi 50.000, da Piera e Laura Egidi 50.000, da Ernesto e Livia Egidi 50.000, da Nora Strudthoff-Alessio 20.000, da Marucci Strudthoff 20.000 pro Lega nazionale.

In memoria dei cari genitori dalla figlia Cristina Albanese 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Paolo Gruden da Eden Andri 15.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Oliviero Gutman dalla famiglia Babuder 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giordano Desilia da Anna e Mauro 20.000 pro Associazione donatori sangue.

In memoria di Giordano Coceani dal fratello Franco e famiglia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Lidia Strukel Cacich da Lucia Suttora e Pia Biagini 40.000 pro Parrocchia Madonna del mare.

In memoria di Lina Callea dalle fam. Burlo, Isler, Padovan, Ritani 20.000 pro centro tumori Lovenati; dalle fam. Senzan, Mari, Sain, Martinoli, Prodan, Parrello, Selmi, Stagni 80.000, da Lina Selmi 10.000 pro Div. cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini); da Tatiana Panijek 15.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Giuseppina Franco ved. Bertotti da Pierina Rizzi 10.000 pro Chiesa S. Francesco, Muggia.

In memoria di Fernanda Vrabez in Culiat da Carlo Vrabec 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Burolo dalla cognata Marietta e nipoti Anita, Gioia, Mario 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ondina Bidoli Geremia da Giuseppe Crasso 10.000 pro Astad rifugio animali.

In memoria di Maria Petronio Bonin dagli amici e colleghi del figlio 131.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dell'ammir. Mario Trisolini Longobardi da Fides Fonda 20.000 pro Piccole suore dell'Assunzione; da Malvina Fonda 20.000 pro Pro Senectute; da Danilo Dobrina 20.000 pro Lions Club (Fondo beneficienza).

In memoria di Paolo Turel dagli inquilini dello stabile n. 1 di via Slataper 39.000 pro Div. cardiologica Ospedale maggiore (dott. Camerini).

In memoria di Gaetano Morea dai nipoti Flavio e Viviana 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del dott. Giuliano Muratti da don Luigi Rainer 50.000 pro Lega nazionale; da Virgilio e Franca Visintin 50.000 pro Astad.

In memoria di Stellia Mazzorana da Renata 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Elvi Milani da Anna e Alessandro Brenci 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Anna Medizza da Sergio, Lely, Roberto 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Zora Mismasi dalla famiglia Capitanio 10.000 pro Astad rifugio animali.

In memoria di Mario Linussi da Ugo, Nuccy Chiurco 10.000 pro Anffas.

In memoria di Alfredo Lanfranconi da Emilio, Elena e Umberto 15.000, da Marcello e Gabriella 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanni Klafzar dai compagni di lavoro di nazionalità jugoslava 255.000, dai colleghi di lavoro 110.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ada Hlassech dalla figlia 10.000 pro Astad.

In memoria di Paolo Gruden da Albina, Norina Buda 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Marino Grassi dai familiari 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Antonio Fernetti dai colleghi del figlio della manifattura Tabacchi 147.500 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del fratello Mario da Anita Miliani ved. Dollenz 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Pazienza Fontanot dai colleghi di lavoro 60.500 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Francesco Danieli dagli amici del Faro 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luciano Colautti dalla fam. Romeo Demetrio 50.000 pro Opera S. Vincenzo de' Paoli; 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Lina Callea da Sereno Del Degan 25.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Fulvia, Renata, Lucia, Marisa 40.000, da Fulvio e Anita Bonifacio 10.000, da Maria Tinelli e mamma 50.000, dalle amiche del giovedì Jole, Lia, Mara, Rossana, Turidda, Uccia, Wilma 70.000, dalle famiglie Scalembra 20.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini); da Silvana Fermo Dobrina 10.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Edda Biasini da Vera 50.000 pro Divisione cardiologica (Ospedale maggiore).

In memoria di Giuseppe Budau da Iti Olivo 20.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Anita Blomgren dai condomini dello stabile n. 19 di via Tiepolo 60.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanni Burolo dai colleghi della figlia della manifattura tabacchi 135.500 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Amelia Sorrentino da Bianca e Carlo Masè 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Antonia Rudes da Bianca e Carlo Masè 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Elvira (Gina) Pitton dagli zii, cugini Pitton 30.000 pro Centro tumori, 30.000 pro A.I.A. Spastici.

In memoria del comandante Bruno Napp da Paolo Daniela D'Errico, Silvestra Vianelli, Pierpaolo Baradel 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanni Defrancesco dalle famiglie Gaspari 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ida Wackwitz ved. Sabini dalle famiglie Zonta, De Ponte, Coretti, Zettin 60.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Rita Salvaneschi dai condomini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Angiolina Razza dagli amici dello stabile n. 7 di via Isola 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Rosalia Padovan dalla figlia Berta e famiglia 20.000 pro Fao.

In memoria dei propri defunti dalla famiglia Vrabez 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Emanuele Pillitteri dai condomini dello stabile n. 3 di Strada dei Friuli 60.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Stellia Mazzorana da Silvina Sartoretto 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Elvi Peteani in Milani da Enzo e Liliana Barzelatto 10.000 pro U.I.L. distrofia muscolare.

In memoria di Iolanda Bordon in Franco dalle amiche 65.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Cesare Ferozzi dai dipendenti della Sip 154.500 pro Ospedale maggiore - Divisione cardiologica.

In memoria di Rosa Del Savio dalle famiglie Antonicelli, Cepak, Di Giovanni, Furlan, Lenardon, Muran, Spessot 35.000 pro Associazione Donatori di Sangue.

In memoria di Ida Costa da Dora Cosulich Matievich 20.000 pro Fondazione dott. Carlo Sai.

In memoria di Silvio Baldas dai colleghi della nuora Marisa 50.000 pro Astad, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Valerio Zago dagli inquilini dello stabile n. 3 di via Mansanta 60.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Antonia Zugna dalle famiglie Viccari e De Matteis 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Francesco Zejn dagli amici di Dario 150.000 pro (Associazione Donatori Sangue).

In memoria di Mila Zorini da Giuseppina e Laura Del Fabbro 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Vinicio Zorzenon dalla sorella Linda Nappi 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Alberto Visintini dai colleghi della figlia del laboratorio chimico 140.000 pro Istituto dei ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giuliana Corbatti ved. Vidmar dalla famiglia Pucci 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Velicogna dalla famiglia Cubani 10.000 pro Istituto triestino interventi sociali.

Bellomi e la comunità di San Martino

Nell'ambito delle visite alle parrocchie cittadine il vescovo Lorenzo Bellomi si è incontrato anche con i rappresentanti della comunità di San Martino al campo.

Nella sede della comunità, che fa parte della parrocchia di San Vincenzo de Paoli, il prelato ha voluto constatare come funziona il centro studi e come si articola l'attività del gruppo di don Mario Vatta che da più di dieci anni lavora a contatto con il mondo dei drogati, degli alcolizzati, degli emarginati.

Il vescovo ha confermato il proprio impegno personale a sostegno della comunità.

■ IMPOSTA — Scadrà il giorno 2 del prossimo mese d'aprile il termine utile per il pagamento del conguaglio dell'imposta di pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni, se non si vuole incorrere nella soprattassa prevista dalla legge.

■ UNAI — Sabato prossimo alle 17.30 al circolo Unai di viale XX Settembre 56 saranno consegnati i premi ai vincitori dell'ottavo concorso letterario Unai 82.

SENTENZA LIBERATORIA DEL PRETORE PER 4 CAMIONISTI

Lecite le ricetrasmittenti purché a raggio limitato

Sulla controversa vicenda dei radioamatori, i noti CB, è scesa una sentenza ampiamente liberatoria del pretore. Il processo riguardava i camionisti Severino Bertoncello da Romano d'Ezzelino; Attilio Sarale da Concordia Sagittaria; Giancarlo Tamborini da Colle Salvetti, e Nerino Fagotto da Concordia Sagittaria.

Il primo luglio dello scorso anno, alla periferia di Trieste, i veicoli da essi guidati furono fermati dalla Guardia di Finanza, e gli agenti accertarono che sui mezzi erano stati installati apparati ricetrasmittenti. Poiché gli autisti erano sprovvisti della relativa concessione furono deferiti all'autorità giudiziaria, e il loro caso è stato vagliato dal pretore dott. De Nicolo.

Sarale era difeso dal prof. Bonamore di Roma e dall'avv. Casciano, che ha assistito anche Bertoncello, mentre Tamborini era patrocinato dall'avv. Dario Lunder e Fagotto dall'avv. Gerbini.

Secondo il Decreto presidenziale del 1973, relativo al codice postale, i radioamatori devono essere muniti di una particolare concessione, e sull'argomento la prima parola chiarificatrice è venuta dalla sentenza 202 della Corte costituzionale.

A Palazzo della Consulta è stato, infatti, deciso che la concessione non è indispensabile se gli impianti di radiodiffusione non superano l'ambiente locale. Preliminarmente l'avv. Casciano ha sollevato eccezione di incostituzionalità ai sensi degli articoli 21 (libera manifestazione del proprio pensiero con ogni mezzo di diffusione), 3 (uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge) e 10 (conformità dell'ordinamento giuridico nazionale alle norme riconosciute del diritto internazionale), il giudice De Nicolo ha respinto le eccezioni e ha interrogato gli imputati.

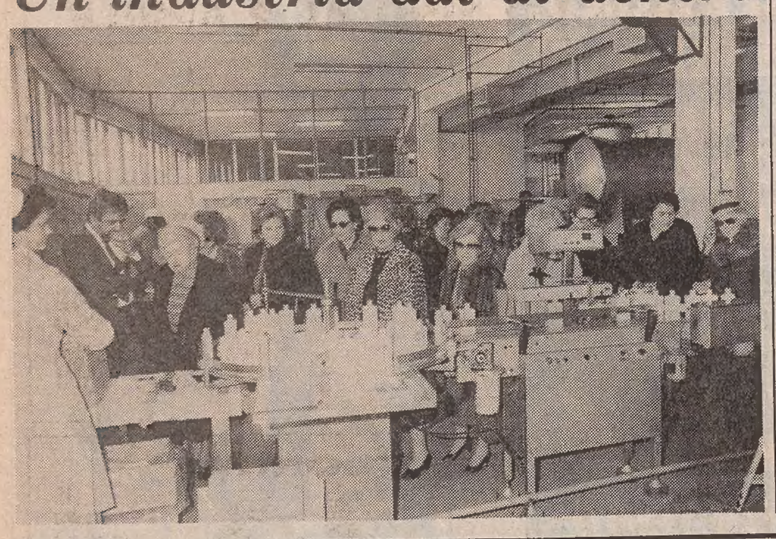
Gli autisti hanno dichiarato che gli apparecchi servivano loro per tenersi in contatto quando non si trovavano a grande distanza l'uno dall'altro e hanno poi precisato che la potenzialità dei loro ricetrasmittenti era piuttosto ridotta: il suo raggio, cioè, non superava il perimetro di una città.

I difensori hanno sollecitato il proscioglimento dei rispettivi assistiti, che il Pretore ha assolto con la formula più ampia: il fatto non sussiste.

■ USL — Sono aperte le iscrizioni per l'ammissione al primo corso della scuola triennale per i tecnici di Fisiopatologia ad indirizzi diversi. I posti disponibili sono 25. I requisiti per l'ammissione sono: il titolo di studio di scuola media superiore il diciottesimo anno di età. Le domande devono essere presentate entro e non oltre le ore 12 del giorno 31 marzo 1983.

LE SOCIE INNER WHEEL IN VISITA ALLA FISSAN

Un'industria dal di dentro



Oltre 70 socie dell'Inner Wheel Club, la «Ruota interna del Rotary», hanno visitato nei giorni scorsi, accompagnate dalla presidente Fulvia Costantinides, lo stabilimento Fissan.

Sono state accolte dal presidente della Fissan dott. Raffaele De Riù, che ha fatto conoscere alle signore intervenute le tecnologie e le moderne attrezzature dello stabilimento.

La visita ha dato così modo alle socie dell'Inner Wheel di addentrarsi in una delle realtà produttive della nostra città.

Al termine dell'incontro il dott. De Riù ha voluto dare, con un contributo a nome della Fissan, un segno tangibile dell'apprezzamento per le attività sociali che l'Inner Wheel ha in programma.

Nella foto le socie dell'Inner Wheel in uno dei reparti.

■ CONTRATTO — La Ultucs comunica che è stata raggiunta un'ipotesi di accordo del contratto nazionale per i dipendenti da studi professionali. L'intesa, che chiude una lunga fase di negoziati, prevede alcuni risultati di una certa importanza.

ASSOLTO IN APPELLO

Era sembrato un furto il prestito della Vespa

La disavventura di un uomo forse troppo fiducioso, un certo Paolo, abitante sull'altipiano, viene rievocata alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Cossu e formata dai consiglieri dott. Petris e dott. Salerno, p.g. il dott. Ballarini, verbalizzante il segretario comunale dott. Marina Predonzan.

Nella notte del 20 luglio dell'81, sconosciuti si intrufolarono nella sua casa, vi rubarono 100 mila lire e dal giardino asportarono una Vespa. All'alba, in via Flavia, i carabinieri bloccarono la motoretta e il conducente, Mauro Lucchetti, 24 anni, da Terni.

L'indiziato dichiarò di essersi recato dall'amico per chiedergli in prestito il veicolo, non l'aveva trovato, ma aveva, invece trovato la chiavetta d'accensione su un mobile e si era allontanato, dopo avere lasciato appeso al cancello del fondo un biglietto per avvertire Paolo che aveva preso lo scooter.

Negò disperatamente il furto, e il derubato precisò di avere dato mesi prima le chiavi di casa a un conoscente, il quale non gliele aveva più restituite, sostenendo di averle perdute.

Lucchetti fu imputato di furto, e il Tribunale lo assolse per insufficienza di prove dalla parte inerente alla valuta e per il motociclo perché il fatto non costituisce reato. Ricorse con il patrocinio dell'avv. Gabrio Abeatici, ed ora la Corte lo assolve per non avere commesso il fatto dall'accusa di sottrazione del denaro.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (blede)	1000	(1000)	1200	(1600)
CARCIOFI	140	(—)	1000	(—)
CAVOLFIORI	500	(1000)	800	(1300)
CETRIOLI	1400	(—)	1600	(—)
FINOCCHI	550	(—)	650	(—)
LATTUGHE	800	(—)	2800	(—)
MELANZANE	2000	(—)	2400	(—)
PATATE	200	(—)	1000	(—)
PEPERONI	1800	(—)	2800	(—)
POMODORI	1300	(—)	1500	(—)
SEDANO	600	(—)	1000	(—)
SPINACI IN FOGLIA	600	(800)	1000	(1200)
VALERIANELLO (matavilz)	2000	(—)	2500	(—)
ZUCCHINE	1300	(—)	1500	(—)
FRUTTA:				
ANANAS	—	(—)	1700	(—)
BANANE	1550	(—)	1750	(—)
FRAGOLONI	—	(—)	7000	(—)
MELE	200	(—)	1300	(—)
PERE	400	(—)	1600	(—)
UVA	—	(—)	—	(—)
ARANCE	550	(—)	1200	(—)
POMPELMI	550	(—)	740	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	22000	(26800)	24000	(26800)
CEFALI	2500	(3980)	3800	(3980)
GUATI GIALLI	8000	(—)	8000	(—)
MOLI	4000	(6800)	9000	(6800)
MORMORE	13500	(14800)	16000	(20800)
ORATE	23000	(22800)	24000	(26800)
PASSERE	3500	(4800)	4000	(4800)
PALOMBI (ASIA', CAN)	4500	(—)	8500	(—)
RIBONI	3000	(—)	17000	(—)
ROSPO (CODE)	7000	(9900)	11500	(12800)
TONNI	715	(—)	1500	(—)
SARDELLE	2570	(3600)	3140	(3600)
SARDONI	1700	(3600)	3000	(3600)
SGOMBRI	—	(—)	—	(—)
TROTE	3200	(4400)	3200	(4800)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	11000	(8800)	12000	(8800)
CANOCE	10000	(—)	10000	(—)
CAPELUNGHE	8000	(11000)	9500	(11000)
CAPEROZZOLI	800	(2000)	2000	(2600)
MITILI (PEOCI)	1300	(2000)	1500	(2000)
SCAMPI (CODE)	—	(—)	—	(—)
SEPPIE	1300	(3980)	3800	(4000)

(*) Listino prezzi del 16.3.1983 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo. - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 15.3.1983. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio alla Pescheria centrale il 16.3.1983.

HOOVER
anticipa la primavera

Dal 15 marzo una dimostratrice della HOOVER sarà all'Universaltecnica, in corso Saba 18, per illustrare al pubblico il funzionamento degli ultimi modelli HOOVER di aspirapolvere, battitappeti, lucidatrici, lavamoquettes.

In più, una lieta sorpresa per chi acquista il battitappeto HOOVER U 4064: verrà valutato ben

30.000 lire

il vostro vecchio aspirapolvere, funzionante o no, ceduto in «permuta». E ricordate che queste meraviglie HOOVER si possono acquistare anche a sole 10 mila lire al mese!

UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 18

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

Gli scioperi nei porti e le occasioni perdute

Situazioni che si risolvono in uno specifico danno per Trieste considerata la dipendenza del nostro scalo dal traffico estero

La paradossalità della situazione che stiamo vivendo ha assunto dimensioni talmente macroscopiche da superare qualsiasi limite di assuefazione alla demagogia politica ed alla irrazionalità economica quotidianamente somministrateci.

La nuova stagione del porto di Trieste, lungamente attesa e faticosamente abbozzata, naufraga in un mare di allucinanti circostanze che nulla o poco hanno a che vedere con la realtà cittadina.

La frustrazione di quanti hanno duramente lavorato alla ristrutturazione tariffaria e organizzativa del porto (ancora incompleta, ma avanzatissima se paragonata alla foresta pietrificata dell'ambiente portuale nazionale) e all'acquisizione di traffici nuovi o antichi, ma perduti da lunghi anni, si colora di rabbia per la palese ingiustizia che si matura ai danni di Trieste. Non intendo lanciare accuse a Roma più di quanto non voglia fare nei confronti di noi triestini.

La vertenza nazionale dei porti scaturisce con ferrea logica da una situazione voluta e sostenuta negli anni dalle organizzazioni sindacali e dai politici.

Si sono creati porti ovunque in Italia, li si è dotati di organici sproporzionati alle esigenze effettive, in spregio alle crescenti modificazioni della nuova tecnologia dei trasporti marittimi (containers e navi traghetto). Per dieci anni si sono gonfiate artificiosamente le squadre per le manipolazioni pur di non ammettere l'esigenza di un ridimensionamento della categoria. Per gestire una mutualità nazionale si sono istituiti dei Fondi centrali (gestiti dalle organizzazioni sindacali) che sono divenuti un puro ente assistenziale per retribuire lavoratori la cui occasione di lavoro scemava giorno dopo giorno. Per mantenere questi fondi centrali si sono aumentate le tariffe a dismisura (per 100 lire pagate al lavoratore triestino se ne debbono pagare altre 645 di oneri accessori) col risultato di far fuggire il traffico estero e di inviare cinque milioni di tonnellate di merci italiane sui porti del Nord.

Ora, improvvisamente dopo 10 anni, le Organizzazioni sindacali e il governo scoprono che il sistema è sballato, che bisogna «pensionare» 5.000 lavoratori, che nonostante le tariffe astronomiche i Fondi hanno deficit di decine di miliardi e non possono più far fronte ai loro obblighi nei confronti dei lavoratori.

In questo quadro di totale sfacelo Trieste era riuscita a non affogare, ravvivando i propri traffici laddove gli altri porti erano in calo pauroso e garantendo il regolare pagamento degli stipendi laddove negli altri scali si pagavano acconti o non si pagava nulla del tutto.

Ebbene, tutte queste particolarità non hanno avuto alcun peso sulle decisioni dei nostri rappresentanti sindacali i quali, trascurando ogni nota positiva, trascurando il danno specifico per Trieste, dovuto alla sua dipendenza dal traffico estero che nulla sa o vuol sapere dei nostri problemi nazionali, hanno addirittura bloccato l'ingresso al porto, fatto questo senza precedenti a Trieste.

Ecco delinearsi meglio la responsabilità specifica di noi triestini in questo marasma nazionale. Ecco la maggiore causa di frustrazione e di angoscia per chi ha creduto e crede in questo porto.

Quale speranza di rinascita si può ragionevolmente maturare allorché si sciupano occasioni così importanti per dimostrare che, al di là di obbedienze scontate, si sa interpretare in forma diversa un momento di protesta?

Trieste ha enormi problemi da risolvere e grossi drammi da superare, ma non potrà mai farlo se non troverà in se stessa la forza e la dignità di gestirsi conformemente alla sua identità di città diversa, abolendo questo vezzo tutto triestino dell'autodistruzione che favorisce i nostri avversari, ci ridicolizza all'estero e mortifica coloro i quali, dentro e fuori di essa, credono ancora in questa città.

Federico Pacorini

ORE DELLA CITTA'

Rito per Santin

Stasera, con inizio alle 19, nella cattedrale di San Giusto, il vescovo Bellomi celebrerà una messa in suffragio di mons. Santin, nel secondo anniversario della sua scomparsa.

Messa «pro unitate»

Questa sera con inizio alle 19 nella cappella del Centro culturale Veritas di via Monte Cengio 2, il gesuita, padre Nero Bassan celebrerà una messa per l'unione dei cristiani.

Pro Senectute

Coloro che desiderano iscriversi gratuitamente al coro maschile della «Pro Senectute» che inizierà le prove il 25 prossimo alle 17.45, nella sede di piazza San Giovanni 6, possono rivolgersi sia ai negozi «Ricordi» di via San Lazzaro 12 (chiedendo del signor Arman) e «Rossoni» di via Carducci 15, sia alle sedi di via Valdirivo 11 (dalle 10 alle 12) e del ritrovo per anziani di via Mazzini 32, dalle 16 alle 19.

Festa all'Aitl

L'Aitl, Association Internationale du Temps Libre ha in programma per sabato alle 17,30 nella sede di via Trento 1, una festa per il secondo anniversario della fondazione della sezione di Trieste.

Assemblea Anget

Per domani alle 19 è convocata l'assemblea generale di Trieste dell'Anget, Associazione nazionale genieri e trasmettitori d'Italia per l'approvazione del bilancio consuntivo del 1982 e il rinnovo delle cariche sociali.

Corsi musicali

Nella sede di via Mazzini 25 del Centro pedagogico della Regione (Trieste, tel. 65586) sono aperte le iscrizioni ai corsi musicali Orff di primavera per adulti principianti e per iniziati. La prima lezione sarà tenuta lunedì prossimo.

Prime Comunioni

Tantissimi modelli di santini e bomboniere vi attendono da «Nodi d'Amore» per la Comunione dei vostri bambini. Inoltre potrete trovare tante idee diverse per i regali ai comunicandi. Nodi d'Amore, viale XX Settembre 4.

Acconciature Clara

in via Coroneo 3, tel. 764619. Novità!! Perma-Piega per una piega permanente.

Rotary club Trieste

L'odierna riunione conviviale del Rotary club Trieste, terza del mese, è serale e avrà inizio alle 20.30. In chiusura si procederà alla consegna del premio intitolato alla memoria del prof. Gino Macchioro.

Associazione medica

Per l'Associazione medica triestina stasera, con inizio alle 17.30 si terrà nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore, una tavola rotonda sul tema «La tiroide: attualità diagnostiche e terapeutiche». Moderatore il dott. G. Valente; relatori il dott. F. Carmignani, il prof. E. Tendella e il dott. D. Cantalupi.

Corsi per la terza età

Per l'Università della terza età, questo pomeriggio, nell'aula di via Manzoni 16, è in programma, con inizio alle 16.15 il corso di pronto soccorso del prof. Alfredo Nemeth. Seguirà alle 17.30 una lezione del prof. Mario Pines sull'«Impiego del risparmio nell'attuale mercato immobiliare».

Gruppo Escai

I ragazzi del gruppo Escai «U. Pacifico» (e simpatizzanti) sono attesi nella sede di piazza dell'Unità 3, stasera alle 19 per comunicazioni riguardanti una gita carsica con meta Monrupino e il lago di Percedol in programma per domenica prossima.

Maestri del lavoro

In occasione della Festa del papà, il Consolato dei Maestri del Lavoro di Trieste, ha in programma per sabato 19 un giro turistico nel Veneto con partenza da piazza Oberdan alle 7.30. Per le prenotazioni telefonare al 772028.

Corso di fotografia

Il Centro universitario cinematografico organizza un corso di fotografia per principianti d'una dozzina di lezioni che saranno tenute il lunedì dalle 18.30 alle 20 nella sede di Corso Italia 12 del Circolo «Salvemini». Per informazioni telefonare ai numeri 825592/6 nelle ore d'ufficio.

Yoga Mudra

«Yoga Mudra» è una disciplina che tramite tecniche psicofisiche e l'osservazione del flusso mentale, orienta in modo nuovo la struttura psicosomatica, ampliando l'autoimmagine e liberandola dai conflitti e dalle spaccature interiori. È un metodo per ricondurre la persona alla reintegrazione della consapevolezza e all'unità. Per informazioni e adesioni telefonare al 60075.

Segnalazioni

Le segnalazioni sono oggi pubblicate a pagina 8.

Assemblea alla Sgt

È convocata per il giorno 25.3.83 alle ore 19.30 in prima ed alle ore 20 in seconda convocazione l'Assemblea Ordinaria dei Soci con il seguente ordine del giorno: 1. Nomina del Presidente del Seggio e di n. 4 scrutatori; 2. Lettura ed approvazione del verbale dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 26.3.82; 3. Relazione del Presidente sull'attività svolta nell'anno 81-82; 4. Lettura ed approvazione del conto consuntivo 1981-82; 5. Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti; 6. Proposta dell'aumento del canone sociale e tassa d'iscrizione a decorrere dal 1 settembre 1983; 7. Votazione per il rinnovo parziale del Consiglio Direttivo; 8. Varie ed eventuali.

L'Ospite di Teleantenna

Questa sera alle 19.30 andrà in da da Teleantenna, condotta da Fulvia Costantinides, la rubrica «L'Ospite di Teleantenna». Interverrà l'avv. Giovanni Tomasi.

Vendita straordinaria

Alla boutique il Ciotolo. Per le ultime due settimane di vendita ulteriori ribassi, sui prezzi già più che scontati, dei capi in esposizione: gli impermeabili in cotone colorato, primaverili, abbinati ai pantaloni di Bogy's, i completi in gabardine di lana di Couelicot, i completi di pelle della Joint, le gonne pantalone di antilope ed i pantaloni due pezzi in lino madras di Regina Schrecker, le camiciole in seta ed in lino di Camel, i giacconi di Avventura per Gian Marco Venturi ed altre griffes scontate fino all'80% alla boutique Il Ciotolo, via Piccardi 31.

Safari per il papà

Nelle vetrine di via Mazzini 36 Nazareno Gabrielli espone tutta una nuova linea di abbigliamento «Safari» in omaggio alla «Festa del papà».

Miccoli lane pregiate

Fino al totale esaurimento degli articoli continua la vendita con ulteriori ribassi, di lane e filati pregiati a prezzi favolosi da Miccoli, via Revoltella 1, tel. 796663. (Com. eff.).

Da Guina, v. Genova 12

Per eliminazione articolo due settimane di colossale vendita di tende: tutte le altezze e i colori con sconti fino all'80%. Guina, via Genova 12. (Com. eff.).

Fendi

Fendi comunica che nel nuovo negozio di Capo di Piazza n. 1 potrete trovare gli accessori e la pelletteria della prestigiosa firma.

Fendi - Caprice

L'abbigliamento Fendi lo trovate da Caprice in via S. Lazzaro n. 1. Dove viene ad affiancare firme già prestigiose come Rocco, Barocco e Pancaldi.

Armani, Ferrè, Missoni

Donna e uomo, Valentino, Mani, Pasquali, Linea Lidia, vi attendono al Bagaglio rinnovato, in piazza della Borsa 15 per presentarvi le collezioni Primavera-Estate 83. Il Bagaglio, piazza della Borsa 15, Trieste.

Incontri culturali

Euromercato negli anni 80

Questa sera con inizio alle 20.30, nella sede di Villa Geiringer, il dott. Alessio Ugolini, rappresentante per l'Italia della Hypo Bank, il più importante gruppo bancario privato della Germania occidentale, terrà per l'Alut una conferenza sul tema «L'Euromercato di fronte alla problematica dei rischi dei rischi degli anni Ottanta».

Anziani e famiglia

Questa sera, con inizio alle 19, nella sede di via della Geppa 2 del Centro studi istituzionali, Flavio Cusin tratterà il tema: «L'istituto familiare e il momento esistenziale dell'anziano». L'ingresso è libero.

Poesie di Saba stasera al «Carso»

Liriche tratte dal «Canzoniere» e «Scorciatoie» di Umberto Saba saranno lette questa sera con inizio alle 18.30 nella sede di via Mazzini 12 del circolo culturale «Il Carso» dall'attore Mario Pardini, ricorderà altresì il poeta nel centenario della nascita e da un gruppo da lui preparato di cui fanno parte: Maria Luisa Bortolotti, Liliana Dannecker, Daniela Declich, Maria Luisa Favaretto, Cristina Lipanje, Laura Premoli e Cristina Scrignari.

Danilo Dolci al Cca

Questa sera alle 18.30 al Circolo della cultura e delle arti Danilo Dolci, educatore e poeta, terrà una conferenza sul tema «Poesia e sviluppo».

Attività istro-veneta

Domani a Muggia, nella sala del consiglio comunale, il Circolo di cultura istro/veneta esporrà con inizio alle 20 il proprio programma di attività per il 1983.

Nell'occasione sarà presentato il libro «La cagnassa e altre storie istriane di mare» di Fulvio Molinari. Interverranno l'autore e il critico Roberto Damiani, docente nella nostra Università.

Arte tipografica

All'insegna dell'Anno internazionale della comunicazione e dell'Anno europeo dell'artigianato, è annunciata domani alle 18, nella sede di Corso Italia 12 del Circolo della stampa, la presentazione, con gli auspici del consorzio grafico «Omnia Press» presieduto da Aldo De Walderstein del libro «Da Gutenberg alla fotocomposizione, appunti per una storia dell'arte tipografica triestina», ideato dai fratelli Roberto e Giuliano Fonda nel decennale di «Fotoforma» e curato dal giornalista Ezio Lipott.

Oltre agli «appunti» del curatore il volume comprende inediti saggi di Anna Rosa Rugliano sulla stampa litografica nell'Ottocento e di Pier Paolo Sancin sulla stampa musicale, nonché ristampe anastatiche dei documenti di Pietro Kandler su Antonio Turrini e dell'opera di Giuseppe Stefani «Navigatori, letterati e giornalisti» per gentile concessione del Lloyd Triestino.

Scuola e computer

Domani con inizio alle 18.15, nell'aula magna del liceo «Dante» di via Giustiniano 3 sotto gli auspici della società «Dante Alighieri», per il ciclo di conferenze, tenute da studenti, Paolo Bonivento della quinta «I» del liceo «Oberdan» parlerà del «Computer nella scuola».

Figure femminili

Sabato con inizio alle 18 nella sede di corso Saba 6 l'on. Aurelia Gruber Benco su invito del Movimento Donne Trieste, terrà una conversazione sul tema: «Incontro con figure femminili della cultura triestina».

INDAGINI PSICOLOGICHE ED ESPERIENZE EDUCATIVE D'AVANGUARDIA NEL MONDO DELLA NOSTRA SCUOLA

Dimmi come giochi e saprò dirti chi sei

Risultati di un sondaggio fra i bambini

Dimmi come giochi e ti dirò... L'originale idea di svolgere un'indagine sul gioco è stata realizzata dal precedente Consiglio circoscrizionale di Cologna/Scorcola, presieduto da Gianfranco Benci e Olivia Tommasini, al termine di una serie di manifestazioni ricreative per ragazzi organizzata nel rione durante la primavera dell'81.

Su suggerimento di alcuni genitori e operatori scolastici, il Consiglio si è fatto promotore di un'indagine tra bambini della scuola elementare «Suvich» sottoponendo loro un questionario articolato in più argomenti inerenti al gioco.

Con la collaborazione del consiglio di circolo, della direttrice e del corpo insegnante è stato possibile consultare 436 bambini suddivisi nelle cinque classi elementari. A coordinare l'operazione sono state le commissioni Scuola e Tempo libero della circoscrizione.

I risultati dell'inchiesta appaiono ora su un agile opuscolo pubblicato di recente con il contributo della Cassa di Risparmio di Trieste intitolato «Il bambino e il gioco» al quale fanno da premessa alcune considerazioni del professor Leonardo Trisciuzzi docente di pedagogia all'università cittadina.

Triplice lo scopo dell'iniziativa: valutare il grado di socialità dei ragazzi, individuare l'ambiente di gioco, rilevare l'inclinazione per un «tipo» di gioco.

Risulta subito evidente il variare delle risposte a una medesima domanda passando da ragazzi delle prime classi a quelli delle ultime. Alla domanda «qual è il tuo gioco preferito?» un bambino di sei anni risponde il «nascondino», uno di 11 «i giochi elettronici»; alla domanda «come ti piacerebbe passare una giornata assieme ai tuoi amici?» la risposta di un ragazzo della terza classe è «mi piacerebbe giocare agli indovinelli a premi», un alunno di quinta risponde «fare il modellismo». Crescendo in età, quindi, il ragazzo predilige giochi sempre più complessi corrispondenti anche al proprio grado di maturazione.

Le risposte agli altri quesiti sono state sintetizzate in grafici dai quali emergono dati molto significativi. Per quanto riguarda l'ambiente di gioco la casa è di gran lunga il più consueto; seguono il giardino pubblico e la parrocchia che risultano abbastanza frequentati, mentre il ricreatorio comunale pare quasi trascurato (solo il 15% vi fa riferimento) nonostante la maggiore disponibilità di strutture e di mezzi anche finanziari.

Oltre il 60% dei piccoli intervistati gradisce la presenza degli adulti nel gioco e solo verso i nove anni, con il sorgere di una maggiore autonomia, tale percentuale subisce una flessione, più sensibile nelle femmine.

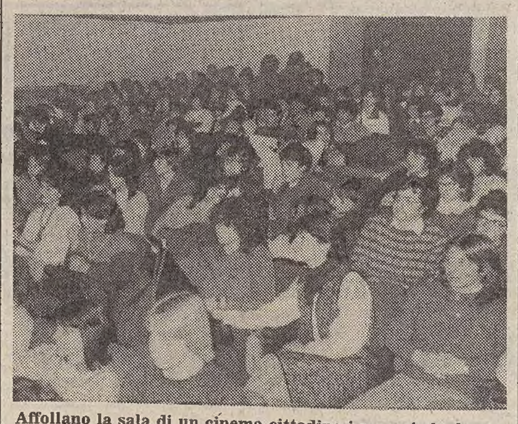
Un altro dato interessante riguarda la distribuzione delle ore libere nell'arco della giornata. La televisione assorbe gran parte del tempo libero del ragazzo, seguono lo sport e in modo marginale, la lingua straniera e la musica. L'interesse dei fanciulli per la Tv, sia pur diminuendo con il crescere dell'età, è altissimo: raggiunge la punta massima (90%) nei ragazzi di otto anni e scende al 60% negli undicenni.

Le risposte degli alunni della «Suvich», seppure aperte a varie interpretazioni, offrono validi elementi di giudizio utilizzabili da parte di educatori, operatori scolastici e amministratori. «Questo lavoro dimostra la funzione propositiva che possono assumere le circoscrizioni», afferma l'ex presidente del consiglio di Cologna/Scorcola Gianfranco Benci (Dc), il quale auspica che analoghe iniziative vengano svolte in altre zone della città per comparare l'attendibilità di questi primi risultati rendendosi pure disponibile, assieme alla prof. Tommasini, per eventuali dibattiti sull'argomento.

Sergio Paroni

Scritti con la cinepresa i loro compiti in classe

Girato da ragazzi un film tratto da un racconto di Dino Buzzati



Affollano la sala di un cinema cittadino i ragazzi che hanno imparato come si fa a girare un film *(Italfoto)*

(S.R.) *Se il cinema è ormai conosciuto da tutti, quanti sono quelli che pensano di usarlo come ogni altro mezzo espressivo? La tecnica spesso costruisce barriere che appaiono insormontabili e limita la possibilità di usare un linguaggio che, diverso da quello verbale o scritto, è ormai caratteristico della cultura contemporanea.*

Probabilmente, venendo più spesso in contatto con macchine da presa e obiettivi, si avrebbe a disposizione un altro, efficacissimo mezzo per esprimersi e una più profonda conoscenza dei mass media che usano l'immagine.

E' di questa opinione Adriano Bon che insegna ai suoi alunni come si racconta una storia usando la cinepresa invece della penna.

Assistente educatore alla Provincia di Trieste, Adriano Bon lavora da qualche anno alla scuola elementare Umberto Saba su richiesta di alcune insegnanti impegnate a coinvolgere i loro ragazzi in varie attività, dal teatro al cinema, appunto.

Nell'anno scolastico '80-'81 un consistente gruppo di alunni della Saba iniziò un lungo e complesso lavoro che doveva portare alla realizzazione di un mediometraggio a disegni animati. Il progetto, messo a punto da Adriano Bon in stretta collaborazione con le maestre, consisteva nella trasposizione cinematografica del romanzo di Salgari «I misteri della giungla nera».

I ragazzi, più di un centinaio di alunni di terza, quarta e quinta, leggevano il testo in classe con la propria insegnante, discutendo i vari episodi che poi venivano resi attraverso le immagini.

I disegni, realizzati da piccoli gruppi, sono stati poi filmati in «super 8»; in questa fase Adriano Bon ha dovuto limitare la partecipazione dei ragazzi sia per il loro numero elevato sia per l'effettiva difficoltà di maneggiare la cinepresa.

Terminate le riprese e sviluppato il negativo, il materiale è stato montato e sonorizzato dai ragazzi stessi durante il successivo anno scolastico e presentato con successo al pubblico.

I risultati sono stati tanto soddisfacenti da convincere bambini, maestre e, naturalmente, Adriano Bon, a riupetere l'esperienza. Il progetto successivo è stato ancora più complesso e stimolante: realizzare un vero e proprio film tratto da un racconto di Dino Buzzati, «Il segreto del bosco vecchio», sceneggiato, interpretato e diretto dai bambini.

Questa volta il lavoro, iniziato nell'anno scolastico '81-'82, ha coinvolto due scuole: alla Umberto Saba si è aggiunta la media Addobbati. I ragazzi, dopo che avevano già analizzato il testo letterario in classe, discutevano con Adriano Bon le varie ipotesi di scrittura dei dialoghi. Costruite anche le scenografie e i costumi (insieme a maestre e genitori) sono passati alla messa in scena e alla recitazione. Un lavoro, come si vede, lungo e impegnativo che li ha messi a contatto con tutte le fasi della lavorazione cinematografica.

Proprio in questi giorni l'équipe (anche in questo caso un centinaio di ragazzi) sta lavorando alla sonorizzazione e al montaggio: il film, quindi, è pressoché pronto. Sembra si tratti, anzi, quasi di un kolossal, per la ricchezza di scenografie e costumi; il costo, naturalmente non è altrettanto colossale: esclusa l'attrezzatura (la cinepresa Super 8) si è speso in tutto, per pellicola e materiale vario per le scene e un centinaio di costumi, meno di 500 mila lire. Il risultato potremo vederlo tutti perché la «première», che avverrà intorno a Pasqua, sarà pubblica.

Rassegna delle gallerie

Teorema estetico '83 al Goethe

«Teorema estetico '83» al Goethe-Institut. All'insegna dell'amicizia, che, per i criteri di spregiudicata apertura intellettuale e di tempestiva informazione a raggio europeo nella conduzione della attività, soltanto il Centro culturale tedesco di Trieste può inalberare nella nostra regione, si apre questa quarta rassegna di artisti giuliani e friulani, promossa e presentata da Luigi Danelutti.

L'arte — scrive Danelutti — tra memoria, sogno, inconscie sollecitazioni e più sensuali fantasie, ritorna imperiosamente a essere un'ipotesi visiva dalle conseguenze impreviste, nei rimandi di un rinnovato simbolismo».

Danelutti evoca, persino a Trieste, la transavanguardia italiana e il neo-espressionismo tedesco, il postmoderno e il supermanierismo.

Se parla di sé stesso, ha ragione. Infatti è giusto riconoscergli una singolare capacità di trasformazione in sincronia con i tempi, di cui dà prova come artista qui più che altrove. Ma gli altri venti espositori? Certo, Mascherini è nel tempo suo e nostro. Certo Spacal impronta il tempo con le pietre miliari che limitano il confine fra flusso e permanenza. Sono i classici, ossia la misura dello spessore culturale nell'arte che, se esperita come arte, è soltanto contemporanea.

Ma gli altri diciotto espositori? E' innegabile che viste le opere qui al Goethe-Institut, l'apertura al contesto dei problemi estetici d'oggi appare assai più accentuata che non in rassegne simili organizzate a Trieste e nella regione.

Forse gli artisti scelgono per il Goethe-Institut le proprie opere più stimolanti. Forse siamo noi a leggere le loro opere in modo più nuovo. Comunque sia, il risultato è positivo.

Anche per lo stacco dell'intonazione d'insieme dai momenti di continuità (l'elegia di Monai, la derivazione neorealistica di De Cillia) e per l'apporto di artisti meno noti (Sergio Mazzola, Ermanno Rossi, Costanzo Schiavi), fermo restando, però il nucleo centrale fra Ciussi e Mucchiut, Celliberti e Famà, Sormani e Del Zotto, insieme ad Antoni, Bertini, Merlo, Moretti, Sivini, Steidler e Stocca.

G. M.

Mostre d'arte

Bruno Fachin alla Cartesius

Domani alle 18, nella galleria «Cartesius» sarà inaugurata una mostra di acquerelli del pittore istriano Bruno Fachin. L'esposizione potrà essere visitata sino al 30 prossimo dalle 10.30 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.30 dei giorni feriali e dalle 11 alle 13 di quelli festivi. (Lunedì chiuso).

TEATRO POPOLARE «LA CONTRADA»
LA PRIMA STAGIONE DI PROSA PER I RAGAZZI

È nato un teatro: che nome gli diamo?

Gioco grafico-fantastico con sorpresa finale

Nelle righe seguenti vanno trascritti in stampatello i dati richiesti e il titolo che si propone per la stagione teatrale. Dal prossimo anno il titolo prescelto darà il nome ufficiale alla manifestazione.

Nome _____

Cognome _____

Età _____

Classe _____

Scuola _____

Via _____

TITOLO PROPOSTO: _____

Questo tagliando come gli altri che saranno nelle prossime settimane pubblicati in questa pagina, vanno compilati e spediti (assieme ai disegni e alla scheda che sarà distribuita agli insegnanti prima di ogni rappresentazione degli spettacoli in cartellone) al TEATRO POPOLARE «LA CONTRADA» (piazza Libertà, 6 - Trieste) entro il 10 maggio 1983.

È SBOCCIATA LA PRIMAVERA
zinelli & perizzi
via mazzini 31

dal 15 marzo VENDITA SPECIALE
mobili e tessuti
COMUNICAZIONE AL COMUNE EFFETTUATA

L' UNIVERSAL ITALIANA s.r.l.
MONFALCONE - P.zza Unità d'Italia 3, tel. 0481/72435
organizza un viaggio ad ATENE per la
FINALE DELLA COPPA DEI CAMPIONI
dal 24 al 26 maggio
— Quote L. 390.000 + 20.000 iscrizione —

CENTRO COLORI
FIERA DEL BIANCO
SCONTO 30%
su tutti gli smalti e le pitture lavabili
OFFERTA ECCEZIONALE
TRIESTE - VIA CORONEO 6
(Com. il 17/2/83 dal 23/2 al 31/3)

Tombacco Claudio
BOTTIGLIERIE
TRIESTE - VIA MATTEOTTI 20 - TEL. 790194 - VIA PETRONIO 2 - TEL. 790503
OFFRONO FINO AL 2 APRILE

Vecchia Romagna Etichetta nera - lt. 0,70	L. 5.950
Gala Caffè con buono concorso Stock	L. 5.490
Mandarinetto Isolabella	L. 5.600
Glen Grant	L. 11.750
Coca-Cola barattoli	L. 420
Birra Wührer 2/3 v.a.p.	L. 650

LA BURRATA
tra le più note specialità pugliesi è un formaggio molle a pasta filata annegata nella crema di latte, dal gusto delicato ma nel contempo saporito, che va consumato freschissimo. La potete trovare, giunta direttamente dalla zona d'origine, alla
Casa del Parmigiano
Via Carducci 31 - 794034 - Trieste

LONDRA

LIT. 470.000
31/3 - 4/4
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza Unità d'Italia 6 - Tel. 62621 - Trieste

SPARKOMATIC HI-FI CAR
una marca originale americana di alto pregio
Un impianto hi-fi car SPARKOMATIC merita – dato il suo pregio – una protezione speciale. Per questo, a tutti gli acquirenti di uno SPARKOMATIC, la ditta FULVIO BACCHELLI RACING offre – sino al 30 aprile – senza alcuna spesa aggiuntiva – un impianto antifurto a ultrasuoni per automobile.
Lettera al Comune di TS dell'8 marzo 1983
FULVIO BACCHELLI RACING
Via Machiavelli 3

GIORNALE DI TRIESTE

IL 25 PROSSIMO

Siniavskij ci parlerà del destino e dell'uomo

Il noto scrittore e dissidente russo Andrej Siniavskij sarà la prossima settimana nella nostra regione per una serie di conferenze su invito del centro «Il Segno» di Trieste, l'associazione culturale legata al movimento di Comunione e liberazione. Siniavskij parlerà il 25 prossimo nella nostra città dopo essersi rivolto il giorno precedente al pubblico di Udine e Pordenone.

«L'uomo e il suo destino» è l'impegnativo tema della conferenza che Siniavskij terrà nella sala/teatro di Santa Maria Maggiore. Egli affronterà l'argomento partendo dalla sua esperienza e dalla cultura religiosa del popolo russo.

Andrej Siniavskij è nato a Mosca nel 1925. Studioso di letteratura russa, condusse la sua battaglia di critico eterodosso dalle pagine di «Novyj Mir» e di altre riviste e pubblicazioni sovietiche (famoso un suo saggio su Pasternak).

Dal '65 iniziò a pubblicare all'estero, con lo pseudonimo di Abram Tarz, racconti e romanzi che lo fecero presto apprezzare come uno dei maggiori pensatori sovietici contemporanei. Nel settembre dello stesso anno venne arrestato e condannato a sette anni di lager».

Nell'agosto del '73 ottenne dalle autorità il visto per recarsi all'estero e si trasferì a Parigi ove insegna tuttora alla Sorbona. Con materiali composti durante la prigionia completò la stesura di tre libri che ha dato alle stampe tra il 1973 e il 1975: «Una voce dal coro», «Nell'ombra di Gogol» e «Passeggiate con Puskin».

L'incontro con Siniavskij è una riconferma dell'interesse verso esperienze e personalità cristiane dell'Est più volte manifestato dal centro culturale «Il Segno» del quale sono già stati ospiti l'esule russo Maksimov, il domenicano cecoslovacco Vesely, il regista polacco Zanussi.

SEGNALAZIONI

Certe visite un po' troppo fiscali

In tempi in cui si parla tanto di assenteismo e di malcostume nella pubblica amministrazione, desidero segnalare come un eccesso di zelo possa invece portare a una caccia alle streghe: il mio caso, ad esempio.

Lavoro da qualche anno all'Inail di Trieste, cercando sempre di fare il meglio nello svolgimento delle mie mansioni. Durante le vacanze natalizie ho avuto la ventura, come tanti del resto questo inverno, di prendermi l'influenza. Un po' per sottovalutazione, un po' per non perdere le feste di fine anno non mi sono curato a dovere e ho avuto una ricaduta in forma leggera circa un mese fa. Sempre non valutando appieno le mie forze, ho telefonato alla direzione dell'Ente chiedendo un giorno di malattia e — come impone il regolamento interno in mancanza di certificato medico — anche la visita fiscale. Puntualmente presentatosi, il medico, dipendente Inail, mi ha prescritto almeno tre giorni di riposo.

A distanza di un altro mese, ho avuto una ricaduta ancora peggiore, per cui mi sono deciso a rivolgermi al mio medico curante. Ho inviato immediatamente la diagnosi con relativa prognosi — giorni sei — al mio datore di lavoro, ciononostante con tempestiva implacabilità è arrivata la visita fiscale. Il medico, sempre dipendente Inail ma diverso dal primo, dopo sommarie domande, ha confermato la diagnosi del mio medico curante e mi ha dichiarato guaribile in giorni tre. Si tralascia ogni commento sulla maggior professionalità di chi conosce almeno l'anamesi del paziente.

Ora, pur non considerando l'esiguità del periodo preso in considerazione e premesso che non sono un assenteista né occasionale né per vocazione (cinque giorni di assenza in tutto il 982), si richiama l'attenzione sull'obbligo, difatto, di doversi adeguare alle disposizioni del medico fiscale pur permanendo precarie le condizioni di salute, con tutte le conseguenze che ne derivano. A meno di non voler esperire una collegiale medica per la composizione della vertenza. Il che, per pochissimi giorni è palesemente assurdo poiché nel frattempo avviene la guarigione.

Ma il mio caso prosegue. Dopo l'indisposizione ho preso alcuni giorni di ferie sperando di riprendermi meglio. Invece febbre a 38. Altro certificato medico inviato all'amministrazione e altra visita fiscale immediata. Si fa notare che anche questa volta i giorni richiesti per la guarigione erano tre e non... trenta.

Lasciamo da parte la «vexata quaestio» sulla liceità o meno — dopo la legge n. 155 del 23.4.1981 art. 15 — di inviare al datore di lavoro, ente pubblico, la diagnosi medica oltre alla prognosi, (del tutto inutili visti i reiterati controlli), nonché la questione della visita fiscale esperita dal medico dipendente dallo stesso datore di lavoro. Sono quesiti già posti sia alle rappresentanze sindacali sia alla direzione generale dell'Ente senza esito alcuno. Se è giusto combattere in ogni modo l'assenteismo, si domanda se è altrettanto giusto intervenire in queste forme indiscriminate che non portano giovamento né all'amministrazione né ai dimendenti né tantomeno ai reciproci rapporti.

O i medici dell'Inail non hanno problemi più importanti che eseguire visite fiscali per tre giorni di assenza o è con questi sistemi vessatori che si cerca di arrivare alla tanto decantata «maggiore peoduttività» nell'amministrazione? Dott. L. G.

Acega: letture almeno semestrali

Rispondo il più brevemente possibile, ringraziandolo per la cortese attenzione, al presidente dell'Acega per le spiegazioni che sul «Piccolo» del 3 marzo ha voluto dare in risposta alla segnalazione del 1.o marzo «La lettura e i conti dell'Acega». Poiché esclude che, per mancanza di adeguato numero di letturisti (25 per cinquecentomila contatori da leggere), la fatturazione bimestrale attuale possa corrispondere a una reale lettura bimestrale di reali e non supposti consumi, vorrei far notare che, se «è impossibile l'assunzione di personale in misura superiore alla forza massima presente in azienda nel 1976», è altresì vero che fino al 1980 la lettura dei contatori era semestrale e non annuale.

Penso che ormai gli utenti dovrebbero essere tutti a posto con le vecchie pendenze e quindi sulle bollette bimestrali dei presunti consumi l'Acega non dovrebbe tenere la mano pesante. Ripeto: sarebbe opportuna almeno la lettura semestrale come fino al 1980.

Riguardo all'autolettura, il mio parere è questo. Se ci sono utenti capaci, non ritardatari, non inesatti, perche non dar loro questa possibilità di farsi la lettura da soli? Non servono spese per stampati; basta una semplice cartolina magari da recapitare a mano entro un termine che non sarebbe difficile da fissare. A qualche involontario errore metterebbe sempre riparo la lettura regolare annuale o semestrale. N. G. Z.

La sorte del «Verdi»

Siamo tre abituali frequentatrici del loggione del teatro Verdi, e, come tali, nelle attese lungo la scalinata, abbiamo l'occasione di sentire che gli appassionati della vera musica affrontano volentieri le spese ed i disagi di un viaggio anche dalla zona di Padova o Venezia, per non parlare di tutti gli udinesi, pordenonesi e goriziani che non perdono una sola opera della stagione lirica triestina.

Possiamo certamente comprendere la volontà di sopprimere un Ente inutile (in Italia ce ne sono tanti, che tuttavia vengono sovvenzionati), ma che facciano morire il nostro teatro, no, questo è enorme!

Ci auguriamo che chi di dovere possa aprire gli occhi, e cogliamo l'occasione per dire un grazie di tutto cuore al personale, ai coristi, all'orchestra. Siamo riconoscenti al simpaticissimo e bravo maestro Andrea Giorgi, per la signorile iniziativa del concerto «di protesta» che più di ogni altro ha saputo appassionarci e far vibrare le corde più profonde del nostro animo. Marinella Forcesin Marcolin, Monica Marcolin, Raffaella Marcolin.

Gli anziani privi di assistenza

Egregio direttore, quando il problema scoppia, e mi riferisco alla situazione presso l'Ospedale maggiore posto nella necessità di «liberarsi» di molti anziani guariti clinicamente ma non reinseribili socialmente, a noi rimane la magra soddisfazione di aver previsto con notevole anticipo l'evolversi degli eventi e di aver anche indicato gli strumenti necessari a tutelare, e non solo dal punto di vista sanitario, le legittime aspirazioni ad una vita migliore nella sua qualità che accomuna una categoria sociale che tanto peso ha, qui a Trieste, raggruppando il 34% della popolazione contro una media nazionale di appena il 16%. Parlo degli anziani.

Citerò solo di passaggio la mozione, presentata al consiglio comunale di Trieste, che ha come fine la realizzazione di strutture socio-sanitarie a favore degli anziani da localizzare nel Comprensorio di San Giovanni, oggi abbandonato ad un lento ed inesorabile degrado sia strutturale che ambientale.

Continuiamo come in passato con le nostre proposte a sensibilizzare l'opinione pubblica e gli enti preposti sulla necessità di programmare e gestire strutture per l'anziano. Se l'opinione pubblica ha recepito, nella stragrande maggioranza, favorevolmente il nostro programma dall'altra parte ci siamo il più delle volte scontrati con una realtà che è ancora a certi livelli, soprattutto dell'informazione, ben presente nel nostro paese e cioè quella che tende a demonizzare e ridimensionare qualsiasi proposta che venga dalla nostra parte.

La vera demagogia sta nel credere ad una assistenza domiciliare che non può risolvere i tanti e gravi problemi degli anziani di Trieste; sta nel credere ad una efficienza delle strutture sanitarie oggi esistenti che faticano a tener dietro a un'ordinaria gestione della salute pubblica e si rivelano inadeguate ad affrontare problemi che sono particolari e statisticamente incontrollabili. Un malato una volta guarito rientra automaticamente nel tessuto sociale, un anziano malato anche guarito, e i casi di questi giorni lo dimostrano, rimane allo scoperto per quanto riguarda le sue esigenze sociali ed esistenziali.

Oggi i «vecchi» che dovrebbero lasciare Trieste per trovare un posto letto sono trenta, domani potrebbero essere dieci volte tanti, ma fossero anche solo tre il negare loro una vita e perché no anche una morte più umana, pesa e peserà sulle coscienze di coloro che ai fatti antepongono le polemiche e alla volontà costruttiva la discriminazione e la demagogia. Non per questo ci fermeremo. Sergio Dressi, consigliere comunale Msi-Dn.

Spese condominiali

Sono uno dei tanti che hanno commesso l'errore di diventare proprietari di un alloggio nell'edificio di via dei Gelsomini 1, dell'Iacp. Come ogni anno, ci hanno inviato il resoconto delle spese condominiali di nostra competenza (luce scale, pulizia, Iva, ecc.). Tutto normale. Ma quello che mi ha maggiormente colpito è stato il balzo delle spese «gestione amministrativa», passate per il mio appartamento da 10.725 lire nel 1982 a 32.250 nel 1983, con un aumento di circa il 200 per cento.

Qualcuno mi può spiegare le ragioni di un simile incremento? Gli inquilini conduttori di alloggi eguali al mio, in base al reddito pagano 15 mila-20 mila lire al mese, mentre io, proprietario con un reddito di pensione di 518.000 lire al mese, pago 45.600 lire. U.S.

Un progetto utopistico

Qualche tempo fa ebbi l'occasione di leggere sul «Piccolo» che qualcuno aveva avanzato la proposta circa lo studio di una non meglio precisata «via d'acqua» che partendo dal nostro litorale avrebbe raggiunto il Danubio quindi, attraverso una serie di fiumi e canali navigabili, si sarebbe giunti al Mare del Nord.

Consapevole del fatto che il «Piccolo», come in genere tutta la stampa ospita, nelle rubriche, gli argomenti più svariati, ho pensato che quello della «via d'acqua» fosse uno dei tanti temi proposti dalle menti eccelse (ma anche un po' astratte) che orbitano nel contesto triestino.

Quando poi la faccenda del «canale» è riapparsa in uno dei successivi numeri de Il Piccolo ho pensato che si stava esagerando: infatti qualche notabile aveva proposto di creare una commissione mista (italo-austro-jugoslava) per lo studio di fattibilità dell'opera proponendosi di interessare della questione il governo italiano e forse anche la Comunità economica europea.

Orbene, tenuto conto degli squilibri esistenti nel mondo intero, della grave crisi economica che attanaglia il nostro Paese, e di conseguenza la nostra regione, penso che parlare di un progetto talmente al di fuori della nostra portata, sia utopistico ed assurdo. In coerenza con la realtà della quale siamo circondati credo che il traforo di Monte Croce carnico, il protocincrotrone, la Zona franca ed il bacino di carenaggio (tanto per fare alcuni esempi) — dovrebbe insegnare qualcosa.

Resta inteso che non voglio con ciò affermare che lo staff di tecnici che sta dietro al progetto non abbia le capacità professionali per la realizzazione di un'opera che definirei faraonica ma, sinceramente, penso che i momenti in cui viviamo, non siano dei più felici. D. Mario Zolia.

Troppo credito agli «zoofobi»

Basta con le ignobili retate di gatti! L'odio di alcune persone non può giustificare una strage di animali sani e innocui. Chi non li ama e teme un improbabile contagio stia alla larga e faccia attenzione, ma li lasci vivere. Queste persone farebbero bene a inviare le loro petizioni al Comune per altri e più validi motivi. Chi dà loro il diritto di chiedere cose che altri non desiderano?

Perché un gruppo di persone «zoofobe» deve essere ascoltato e chi ama gli animali no? L'ufficio sanità e igiene non ha proprio altri problemi da risolvere? Eliminati i poveri animali, la popolazione di Trieste non si ammalerà più? Perché non ci preoccupiamo invece dei ben più gravi danni prodotti dall'inquinamento atmosferico e marino? Nel rione di Valmaura in cui abitiamo sono in aumento le malattie polmonari a causa dell'inquinamento. Non si può intervenire in alcun modo per limitare i danni che esso provoca? Oppure le Usl hanno troppo da fare con i gatti per occuparsi anche di questo? Seguono nove firme.

Case lungamente attese

Siamo una delle tante famiglie che occupano un appartamento di proprietà dell'Opera profughi, e che sperano dopo tanta attesa, di ottenere il cambio con uno degli appartamenti in costruzione a Villa Carsia (Opicina).

Queste case, iniziate circa 8-9 anni fa, sono rimaste ferme per alcuni anni, finalmente adesso sono finite, però mancano gli scavi di fognatura, acqua e gas e luce e nuovamente da tre mesi i lavori non proseguono, anzi si sono del tutto fermati e hanno chiuso il cantiere.

Noi vorremmo sapere da chi di competenza, perché questi lavori si sono bloccati e quando pensano di ricominciarli. Noi speriamo che adesso non le abbandonino in decadimento solo perché mancano gli scavi. Livio Mauro e famiglia.

Ristrutturazione della «Terni»

Con riferimento alla Segnalazione del 9 marzo, firmata da Willj Catalano, desidero far rilevare quanto segue:

Assieme a me e altri quattro amici e compagni, il firmatario della citata nota opera a pieno tempo nella segreteria del Cdf della Terni (ex Italsider). In questa veste egli è in condizione, come ciascuno dei sei, di venire a conoscenza subito del testo integrale di comunicati come quello citato.

Questo perché, la nostra organizzazione ha l'abitudine di riprodurre i comunicati in un certo numero di copie, sapendo, con un minimo di mestiere, come i giornali spesso siano costretti a riassumere il testo dei comunicati medesimi, fatti salvi i contenuti essenziali.

L'autore della Segnalazione abbia quindi la bontà di rileggersi il comunicato integrale in suo possesso e vedrà che l'essenziale del nostro discorso risulta essere da una parte biasimo e dall'altra sollecitazione e sprone all'azienda, alla sua finanziaria, ai pubblici poteri a mettere in moto tutti gli strumenti che rendono attuabili il piano di ristrutturazione, quel piano cioè che con le lotte dei lavoratori e con la conduzione unitaria di queste lotte si è riusciti a far scucire all'azienda.

Tutto qua, il resto è polemica inutile e al limite dannosa in un momento in cui è necessario il massimo di unità e di intesa rispetto agli obiettivi che, il firmatario stesso della Segnalazione ammette essere tra noi perfettamente identici, e ciò mi pare essenziale. Ettore Fidemi, della segreteria del C.d.F. Terni-Trieste.

Giochi della gioventù e pronto soccorso

Ho assistito alla corsa campestre dei giochi della gioventù al campo sportivo di Prosecco.

All'arrivo, una partecipante femminile per lo sforzo sostenuto è svenuta.

E qui inizia la carenza organizzativa del pronto soccorso. Il dottore non è sul posto (cinque minuti possono valere una vita!) perché chiamato con l'altoparlante; intanto nessuno si premura di coprire la ragazza con una coperta, visto che soffia un forte vento e la temperatura è decisamente fredda.

Dopo il controllo medico, si decide di portare la ragazza alla infermeria del campo sportivo.

Vista e constatata la mancanza di una barella, un signore, penso della giuria, solleva la ragazza e la porta al coperto. Quanto visto è stato osservato da altre persone, triestine e no, presenti alla manifestazione, e ci ha lasciati tutti amareggiati. Lascio agli altri ogni ulteriore commento. Oscar Ferluga.

Esperienza allarmante

Ho permesso a mia figlia quindicenne di andare, con alcune compagne di scuola, a passare qualche ora di svago in una discoteca della città. Si trattava per mia figlia di acquisire un'esperienza nuova, con tanti imprevisti, ma dal momento che «tutti» ci andavano, anche lei si sentiva di parteciparvi, altrimenti si sarebbe sentita esclusa ed emarginata dalla vita della «sua» società.

Dovevo essere una mamma moderna, mi dicevo, anche gli altri ragazzi e ragazze che vanno in discoteca hanno una mamma. Certamente la cosa non sarà tanto tragica come la si dipinge. Ci accordammo mio marito e io di andare a prendere nostra figlia all'uscita della discoteca.

Qualche ora dopo, assieme a mio marito, passando davanti al locale, mi è venuta l'idea di entrarvi. Devo confessare che ciò che ho visto superava ogni mia immaginazione. L'ambiente immerso nella semioscurità, avvolto da una densa coltre di fumo, era stipato all'inverosimile dalla folla di giovani (e se fosse capitata una disgrazia come nella sala cinematografica di Torino?) e inoltre numerosi ragazzi e ragazze stavano stesi in atteggiamento indescrivibili su alcuni divani disposti nella sala attigua alla pista da ballo.

E' stata una esperienza sconvolgente. Sono uscita da quel locale disgustata e preoccupata. Non intendo fare la moralista, ma se si vuole far crescere i nostri ragazzi sani e non inquinati da abitudini nocive, dalla droga, dall'ozio e dai vizi peggiori, questo tipo di ambiente avrebbe bisogno di essere almeno organizzato diversamente e controllato molto severamente anche dal punto di vista dell'osservanza delle norme di sicurezza. Per quanto riguarda mia figlia, lo spero veramente, non ci metterà più piede. Almeno fino a quando potrò esercitare il mio compito di madre. Una mamma.

Consigli rionali

Città nuova/Barriera nuova — Stasera nella sede di via Gozzi 5 del Centro diurno si terrà, con inizio alle 18, una seduta straordinaria dedicata al significato, alla realtà e alle prospettive di quell'istituzione, sia per la circoscrizione in particolare, sia per la città tutta.

Cologna/Scorcola — Riunione stasera alle 19 nella sede di via Cologna 30 con all'ordine del giorno il Peep per la zona della «curva Mase», proposta per una nuova cabina telefonica.

Valmaura/Borgo San Sergio — Stasera alle 19.30 riunione nella sede di strada Vecchia dell'Istria 43.

Piccolo albo

Gli eventuali testimoni dell'incidente avvenuto la sera del 15 marzo all'angolo tra le vie San Pasquale e dell'Eremo e il guidatore del camioncino giallo coinvolto nello scontro con una Vespa sono vivamente pregati di telefonare al 763967.

Gite e soggiorni

Sappada e Moso — Lo Sci Cai Trieste organizza per domenica 20 due gite sciatorie: una a Sappada in concomitanza con la gara sociale di fondo e una a Moso. Informazioni e prenotazioni nella sede sociale di piazza dell'Unità 3 (tel. 64351) dalle 19 alle 21.

Vodice e Monte Santo. Domenica 20 marzo la Società Alpina delle Giulie, effettuerà un'escursione da Raune sull'altipiano della Bainsizza, attraverso i monti Rebro (747 m), Vodice (652 m) e il Monte Santo. Partenza in pullman alle 7 da piazza dell'Unità. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede (tel. 60317) dalle 19 alle 21.

Estate sulle Alpi — Le iscrizioni ai soggiorni alpinistici estivi della XXX Ottobre si accettano dalle 17 alle 21, nella sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795) tutti i giorni, escluso il sabato, sino al 30.

STATISTICHE AMMONITRICI

Il fumo responsabile del cancro polmonare

Il fumo e la sua incidenza sul cancro del polmone sono stati illustrati al Soroptimist club dalla dottoressa Silvia Milani. Secondo il rapporto dell'organizzazione mondiale della sanità, questo particolare tumore provoca un milione di morti all'anno in tutto il mondo e, per quanto concerne l'Italia, determina tredicimila decessi tra gli uomini e duemila tra le donne.

Dai dati raccolti dall'Istituto centrale di statistica per il triennio 1970-'72 — ha rilevato la studiosa — si evince che le popolazioni più colpite in assoluto nel nostro Paese sono quelle delle province di Trieste, Gorizia, Venezia, Ferrara e Genova, e il massimo della mortalità è stato registrato negli individui tra i 65 e i 75 anni.

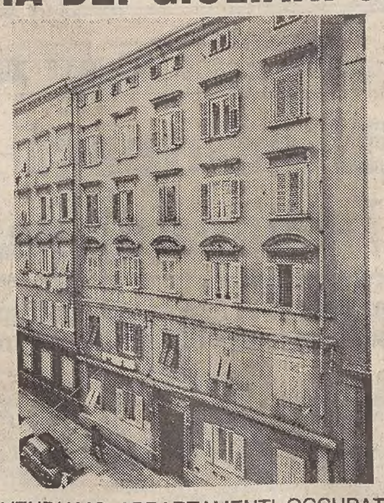
Trieste può vantare un amaro primato: se raffrontata al resto d'Europa, negli anni che vanno dal 1973 al 1976, la nostra città è seconda soltanto a Liverpool. A tale conclusione è pervenuto l'istituto di anatomia patologica di Trieste. Il cancro al polmone, ha sottolineato l'oratrice, comporta una sopravvivenza globale a 5 anni dalla diagnosi del 10 per cento, e i trattamenti radio-chemio-immunoterapici hanno avuto sinora il potere di prolungare di poco il limite medio della sopravvivenza stessa.

Ciò perché la diagnosi precoce è difficile per la scarsa sintomatologia nella fase iniziale, anche perché quasi l'85 per cento dei pazienti presentano metastasi già a un anno dall'intervento.

Pagine di vita del giornale

Sono venuti in folto gruppo a sfogliare le pagine «interne» del nostro giornale. Per vedere dal vivo come nasce ogni giorno «Il Piccolo», ventiquattro fra alunni e alunne della III «C» della media inferiore «Silvio Benco» ci hanno fatto, come altre scolaresche, una gradita visita, accompagnati dai loro insegnanti Danilo Vicich e Vincenzo Novello. È stata un'occasione per essere informati sulle moderne tecnologie del nostro stabilimento tipografico *(Italfoto)*

VIA DEI GIULIANI 33



VENDIAMO APPARTAMENTI OCCUPATI
1-2 STANZE CUCINA WC
ESENTE MEDIAZIONE - CONTANTI 5.000.000
RESTO POSSIBILITA' MUTUO 5-10-15 ANNI
• VISITE SUL POSTO 10-12, 15-17 •
IMM. TRIESTINA XXX OTTOBRE 4 - TEL. 62636

RIMINI - S. MARINO
URBINO - S. LEO
2-4/4/83
Lire 190.000
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza Unità d'Italia, 6 - Tel. 62621 - TRIESTE

è mestiere nostro
Il mestiere della Casa del Materasso è noto a tutti: far riposare la gente nel modo più appropriato, mettendo a disposizione tutto il necessario: dai famosi materassi PERMAFLEX, alle perfette reti metalliche ONDAFLEX. In più, ora, ci sono i meravigliosi letti in ottone, elegantissimi e desiderabili.
permaflex
ONDAFLEX
di OSMO
casa del materasso
TRIESTE, VIA ITALO SVEVO 6
(di fronte ai Cantieri San Marco) parcheggio interno riservato

NEREO & ADELE
PRESENTANO PIANTE E FIORI
La linea completa alle erbe
per ovviare a tutte le anomalie dei vostri capelli
INTERCOIFFURE ESTETICA PROFUMERIA
Trieste, viale XX Settembre 14 - telefono (040) 795236

O.KRAINER
ARREDAMENTI
VIA FLAVIA, 53
VENDITA PROMOZIONALE SU
CUCINE • SOGGIORNI
CAMERE • SALOTTI
CON SCONTI dal 20% al 50%
3000 MQ D'ESPOSIZIONE CON PARCHEGGIO RISERVATO
COM. L.1/2 DALL'8/2 AL 10/4

LINEA
ABBIGLIAMENTO MASCHILE FEMMINILE E SPORTIVO
VIA CARDUCCI, 4 – TEL. 631188 – TRIESTE
– PRIMAVERA 1983 –
«Linea»...
d'ora in poi, nella vita di una donna...!
d'ora in poi, nella vita di un uomo...!

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 – PARMA: via Mazzini 10, tel. 36642 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841 – SASSARI: Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 250, numeri 16 - 24 lire 550, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 -18 - 19 -25 lire 600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 750.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

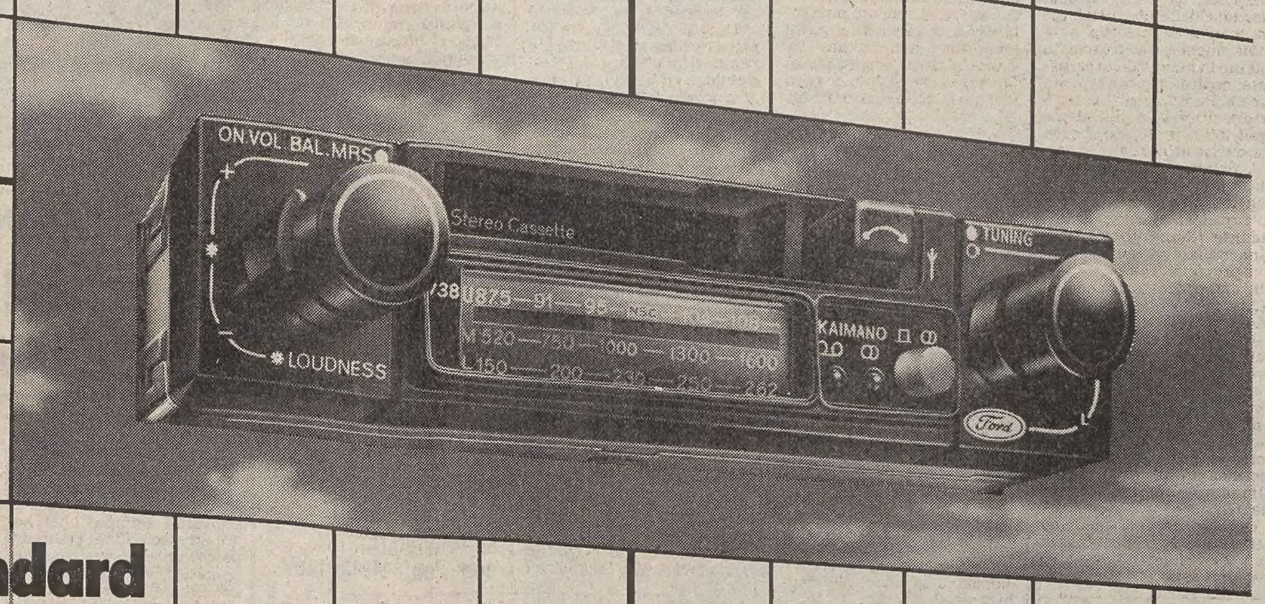
Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

EXTRAORDINARIA ESCORT. NUOVA ESCORT maxima NULLA DA AGGIUNGERE

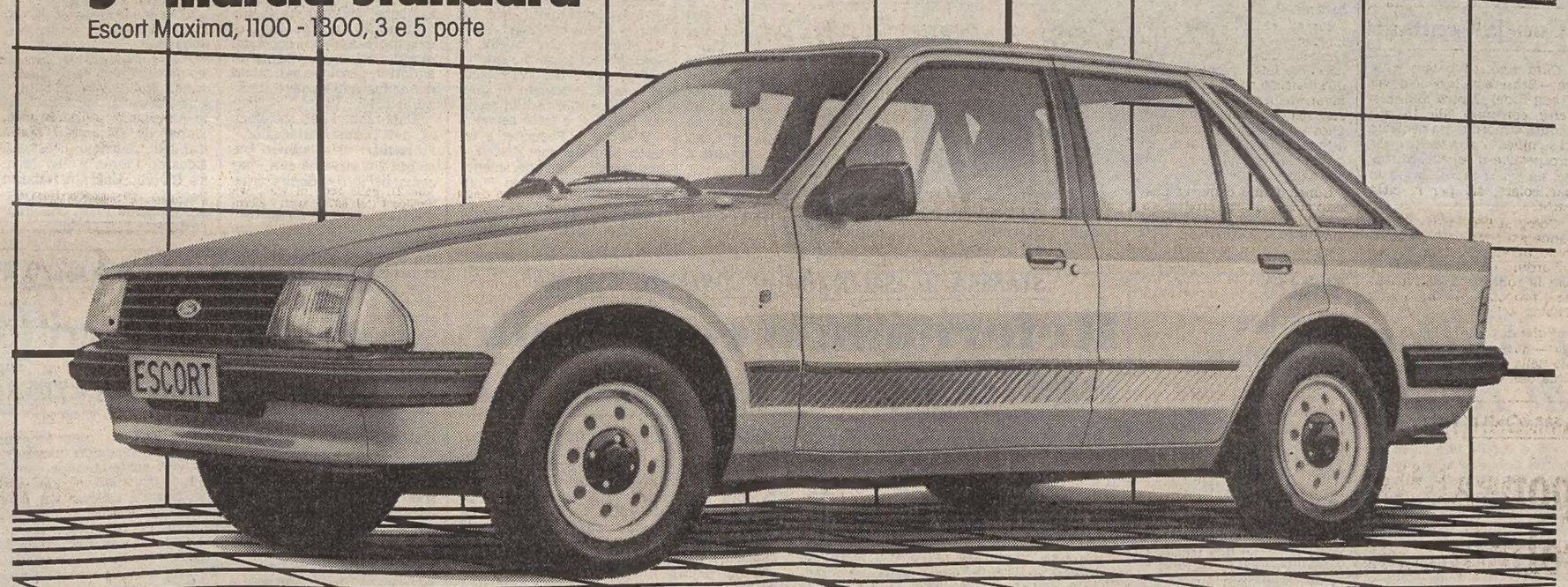
Una personalità extraordinaria, un interno spazioso e confortevole, prestazioni elevate (da 0 a 100 kmh in 15,8 secondi con motore 1100), consumi ridotti: solo un litro per 20,4 km a 90 kmh. Escort Maxima ha oggi l'equipaggiamento di serie più completo e competitivo della sua classe e fra l'altro comprende:

- radio stereo mangianastri estraibile
- quadro strumenti Ghia con contagiri
- vetri atermici bronzati
- poggiatesta regolabili imbottiti
- orologio digitale multifunzione
- lavatergilunotto
- volante a quattro razze
- tappezzeria esclusiva



5ª marcia standard

Escort Maxima, 1100 - 1300, 3 e 5 porte



6 ANNI DI GARANZIA ANTIRUGGINE GRATUITA - TRASFERIBILE PROTEZIONE PERMANENTE. Contro i danni alla carrozzeria dovuti alla corrosione da ruggine.

Condizioni speciali Ford Credit: 15% di anticipo 48 rate senza cambiali

L. 9.353.000 CHIAVI IN MANO, MODELLO 1100, 5 PORTE.

Ford

VENTENNALE esperienza contabilità anche computerizzata paghe, contributi, capacità organizzative, presenza, referenze, libera subito, offresi. Tel. 755420 ore pasti. 2802/3

19.ENNE offresi come babysitter o qualsiasi lavoro, telefonare ore pasti 228513. 2774/3

4 Impiego e lavoro Offerte

ALBERGO stagionale cerca segretaria/o ricevimento cassa con esperienza, lingua tedesca. Cameriere, commiss. sala, facchino piani. Tel. 040/226221.

ASSICURAZIONE importanza nazionale ricerca valido assicuratore cui affidare agenzia in Palmanova. Necessita residenza in loco. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 26/G 34100 Trieste. 135/4

CAMERIERE pratico ristorante cercasi, tel. 61655. T.A. 212/4

CERCASI fabbro serramentista in ferro, operaio specializzato o qualificato. Veramente capace, tel. al 232243. 2768/4

COLLABORATRICI/ORI cercansi per interessante attività di marketing (anche parttime), esclusa vendita, presentarsi oggi ore 15-19 O.V.E.M. p.zza Garibaldi, 10 - I piano, Trieste. 2792/4

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine, soffitte, eseguiamo trasporti, telefonare 757376. 2536/6

ARTIGIANI edili friulani assumono lavori restauri prezzi modici, telefono 755960 Trieste. 2549/6

ARTIGIANO parchettista raschiatura rinfrescatura pavimenti verniciati, posa plastica moquettes, telefonare 754229. 2436/6

FALEGNAME esegue lavori anche a domicilio, tel. 793925. 2808/6

IMPRESA friulana specializzata restauri, piastrellature, impermeabilizzazione tetti, prezzi modici, 040/755960. 731/6

PITTORE tappezziere, pitturazioni olio, offresi tel. 734023.

SGOMBERIAMO ache gratuitamente appartamenti cantine soffitte sopralluoghi gratuiti, telefonare sempre anche ore pasti al 422298 - 410275. 2529/6

8 Istruzione

INSEGNANTE impartisce lezioni matematica e fisica, telefonare 271342. 2582/8

9 Vendite d'occasione

PELLICCE giacche ultime creazioni, qualità superiori. Prezzi imbattibili! Colli guarnizioni. Visitateci. Pellicceria Cervo viale XX Settembre 16, la vostra pellicceria di fiducia! 1745/9

10 Acquisti d'occasione

PRIVATO acquista gioielli, tappetti, quadri purché antichi. Telefonare ore serali, 763681. 2236/10

11 Mobili e pianoforti

MATRIMONIALI soggiorni camerette ingressi materassi, prezzi imbattibili. Visitateci. Mobilificio Fratelli Crasso, via Giuliani, 40. 2784/11

12 Commerciali

A.A.A.A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET via Roma 20. 2817/12

A.A.A.A. GIOIELLERIA liberty acquista oro, gioielli antichi orologi d'epoca e argenti. Tel. 631641. Via Malcanton 14/B.

ORO ARGENTO acquistansi a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 PRIMO PIANO.

ORO argento monete gioielli orologi acquistiamo a prezzi massimi oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello via Ginnastica 1. 2140/12

13 Alimentari

DI.BE.MA. offerte valide sino al 19 marzo: vino veronese Sileno bianco, Rosso, rosato da 1,5 Vap 1.450, arancio cola pompelmo misura da 3/4 vap, senza zucchero a 750, grappa Brotto di Prosecco al mirtillo al ginepro alla ruta 3.750, oliva extra vergine Desantis 3.750 presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, via Canova 9 oppure direttamente a casa vostra telefonando 569602, 793661, 418762. 2316/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole. Sul posto. Tel. 821378. 2752/14

A.A.A. COMPRO macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 2751/14

A. OCCASIONISSIMA Citroen 1974 GS 1200 verde 950.000 qualsiasi prova garanzia. Tel. 773683. 2825/14

ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO via del Bosco 20. Tel. 796348 valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con rateazioni fino a 40 mesi senza cambiali permutiamo usato per usato ALFA ROMEO Alfetta 1800 78, 76, Duetto 1600 per amatori Giulietta 1300 78, Alfasud Sprint veloce 1500 80, Alfasud 1200 5m 77. FIAT 200 Ritmo abarth 82 RITMO 105 82, Ritmo cabriolet 82, Panda 45 81. AUTOBIANCHI A 112 Abarth 81. FORD Fiesta 1100 S 81. VOLKSWAGEN golf diesel 80, Golf cabriolet 80. HONDA Civic 78. RENAULT 5 TL 78, TS 78. CITROEN Club 1200 78. RANGE ROVER 4 P 82. MOTO HONDA Caston 65 82, Kawasaki Z 400 80. SUNBEAM Talbot GL 80. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI VISITATECI! 2117/14

AUTOSALONE RENAULT GIROMETTA occasioni: Fiat 126, 128 rally, 131 Racing, 132, A 112, Golf GTI, Scirocco TS, Renault 5 TL, 18 GTL, Delta, Alfasud 1.5, Peugeot 104, Citroen 2 CV, Audi 80 L, permutiamo usato per usato, pagamento rateale. Via Franca 4/2 telefono 750749. 2610/14

CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Padovan De Carli, Flavia 47 827782: Kawasaki 400, Rekord 2.3 D car, Mercedes 250, Giulietta 1.6, Mini 90, 120, Escort, Citroen CX 2.4 GTI 2.0 super, Dyane 6, Renault 20 TS, 18 GTL, 14 TS, 5 TL, A 112 E, A 112 70 HP, Fiat 128 3p, 126, 127, Panda 45, 132, 850 fam., 900 T, Simca 1000, 1100 ES, Canguro Pick-up, Horizon 1.1, 1.3, 1510 GLS, 1308 GT, Sunbeam 1.0, 1.3, 1.6 TI, Bagheera, Peugeot 304 diesel 305 SR. 2558/14

CONCINNITAS auto Negrelli 8. Tel. 793388 vende con garanzia 126 1973, 128 74, uniproprietario, Fiesta 900 1980, Renault 5 1980, Passat 1300 1975, Citroen LN 1978. 2803/14

FIAT usato sicuro presso l'autosalone Fiat via F. Severo 65. Tel. 54089 autovetture nuove usate rateizzazioni 60 mesi senza cambiali anticipo, ipoteche, occasioni garantite 3 o 6 mesi: Fiat 126 75, 127 1050 3p 79, 127 900 3p 20.000 km 81, Ritmo 60 CL 79, Ritmo 65 CL 80 5v, 128 CL 1100 78, Renault 5 TL 77, Renault 5 TL 75, Mini 90 SL 1980, Autobianchi A 112 El. 77, Alfetta 1.8 73, Citroen CX Pallas 78, Mercedes 190 E da immatricolare vetture sotto il 1.000.000, VW 1200 maggiolino, Alfa 2000 73. 828/14

FUORISTRADA nuove di fabbrica: Lada Niva, Suzuki, Toyota ed altre marche su ordinazione, consegne sollecite, garanzia, assistenza, prezzi di assoluta convenienza. Permute, facilitazioni. Autosalone Fiegl, strada di Fiume, 19. Telefono 766880. 2677/14

GIULIETTA 1600 anno 81 perfetta vendesi quotazione 4 ruote visibile a tutte le ore. Tel. 228187. T.A. 211/14

GOLF 1100 GL 13.000 km prezzo Quattroruote uniproprietario vende. Tel. 773683. 2825/14

LAND Rover passo lungo diesel camper 75, Land Rover diesel 9 posti 74, Munga 1973, 500 giardiniera, 112, Porsche 1600, 238 camper 77, e furgoni 238, facilitazioni di pagamento. Tel. 231193. 6/14

MERCEDES 280 75 perfetta ottimo prezzo. Tel. 040/567228. 2832/14

OCCASIONE Alfasud 1200 cc fine '81 come nuova. L. 7.000.000 trattabili. Tel. 421451. 2755/14

OCCASIONISSIMA Golf GLD motore nuovo pompa iniezione revisionata tutto documentabile vendesi 5.700.000. Tel. 793388. 2803/14

OCCASIONISSIME VENDESI SENZA ANTICIPO, SENZA CAMBIALI, FINO A 40 MESI: A 112 Abarth 79, 127 super 82, R 5 TL 77, Ritmo diesel 80, Alfasud TI 79, 126 p 78, Beta C 1.6 78, 500 L 69, A 112 E 77, 81, Daimler Saloon 67, Panda 45 82, Porsche 911 S 72, Golf GLD 80, MGA 56, R 5 turbo 82, Porsche 924 turbo 80, furgone Simca 76. AUTOCCASIONI VIA ROMAGNA 6. 040/61126. 760/14

OPEL Rekord 1700 gancio traino, FIAT 500 71 privato vende orario pasti telefonare 750111. 2794/14

PRESSO l'Autosalone Fiat via di Prosecco 237 Opicina. Tel. 213870, troverete autovetture nuove e usate, permute, rateazioni 42 mesi senza cambiali, usato garantito, nuova Fiat Uno, Fiat 126 75, 112 Elegant 73, 74, 75, 112 Abarth 75, Panda 45 82, 127 diesel 83, Dyane 6 79, 131 special 76, VW Maggiolino 75, Mercedes 200 D 78, BMW 520 M60 79, BMW 320i 77, Alfa Romeo 2000 73, Matra Bagheera 75, 124 spider 1.8 74, Triumph Spitfire 1.5 76, Talbot Horizon GLS 81, Fiat X19 76, pulmino 900 T, furgone Fiat 238 78. 825/14

PRIVATO vende Citroen CX 80 gomme nuove accessoriata occasionissima 40.000 km. Tel. ore serali 0481/74358. 2828/14

R 14 TS dicembre 1980 37.000 km vendo quotazione quattroruote, telefono 213422. 2585/14

SUNBEAM TI 1981 perfettissima km 23.000 qualsiasi prova vendesi. Tel. 793388 Negrelli 8. 2803/14

VENDO ottime 128 rally 650.000, 124 special 550.000. Tel. 793578. 2812/14

127 due tre porte, 128 berlina, 128 coupé, 850 familiare, Renault 4, 850 special vendo. Tel. 793578. 2812/14

600 revisionata qualsiasi prova. Tel. 771788 dopo le 20. 2801/14

15 Roulotte nautica, sport

A.A.A. JOHNSON: i motori fuoribordo più venduti nel mondo! British Seagull il motore da traino di fama mondiale. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Marine Service Riva Massimiliano Carlotta 15 Grignano. 11/115

ALBSAIL le barche italiane che i nordici ci invidiano. Prezzi interessantissimi dai 9,20 ai 14 metri. Informazioni Tuttosport, tel. 790359. 050022/15

CAMPER mansardato C.I. 1980 22.000 chilometri 5 letti Ford 100 1600 benzina tutti conforts vendesi privato presso Casamobil Elnagh via Carsia 49 Opicina. 2486/15

CELLA S.r.l. VIA CARDUCCI N. 2 MONFALCONE TEL. 0481/74118. OCCASIONI IMBARCAZIONI USATE: Storebro Royal Cruiser 31-34; Pilotina Tresfjord 27-28; Finnsailer 36-38; Bora GT; Fjord Cruiser 27; Gobbi 5.99-6.40, Molinari Condor 810; Rio Onda 27; Savir Turbin 27; Coronet 24. 1/15

NOLEGGIO Safariland Camper Trieste, strada per Basovizza 6, tel. 567956. 2754/15

ROULOTTE Fendt invernale metri 3,90 aprile 1980 vendesi, tel. 54944. 2834/15

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTO stanza centralissima con comodo cucina e bagno, tel. 65951. 2786/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CERCASI affitto appartamento uso ufficio 90 mq circa centrale ascensore, pomeriggio 62892 Ara. 2833/18

CERCASI magazzino media grandezza, telefonare 13.30-14 al 796610 - 743732. 2448/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTASI a referenziati miniappartamento ammobiliato, telefonare 824972. 2790/19

ALTIPIANO affittasi appartamento ammobiliato coniugi senza bambini media età contratto a termine, tel. 225386. 2813/19

AMMOBILIATO stanza soggiorno stanzetta cucina bagno riscaldamento affittasi 300.000, tel. 61056. 2836/19

GABETTI affitta uso ufficio o ambulatorio appartamento in stabile recente, zona viale D'Annunzio, I.o piano luminosissimo, ottime rifiniture, tel. 764664. 050092/19

IMMOBILIARE CIVICA affitta garage, zona Vergerio. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2795/19

IMMOBILIARE CIVICA affitta zona Cavour, USO UFFICIO 4 stanze bagno, poggiolo centralnafta, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2795/19

POSTO macchina affittasi garage zona Sanzio, telefonare 631300 ore 18. 2776/19

20 Capitali Aziende

A.G. ARTICOLI regalo ottimo reddito cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 815/20

A.G. SALONE parrucchiera validissimo cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 815/20

A.G. IN GESTIONE negozio articoli regalo ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 815/20

A.G. FRUTTA verdura elevato reddito cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 815/20

LICENZA alimentari, zona 2, cedesi. Solario telef. 61061 orario 16-19. 2806/20

PULISECCO semiperiferia, buona posizione. Solario piazza S. Giovanni 3, orario 16-19. Altro drogheria-profumeria. 2806/20

VENDESI discoteca specificare nome cognome e numero telefonico a Publikompass cassetta 32/G 34100 Trieste. 2788/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTO appartamento 3 stanze, cucina, confort, telef. 768744. 2795/21

ACQUISTO contanti appartamento centralissimo recente 70-80 mq piano alto con terrazzo e ascensore, tel. 828729 ore pasti. 121/21

BARCOLA Gretta San Vito Besenghi acquisto appartamento soggiorno 2-3 camere cucina servizi definizione contanti inintermediari, telefonare 755059. 14/21

CERCASI casa con terreno anche da restaurare, telefonare 68651. 2333/21

COMPRO subito privatamente appartamento soggiorno 2-3 camere cucina servizi, pago contanti, telefonare 732498.

LIGNANO acquisto contanti appartamento camera, soggiorno, vicinanze mare, telef. 0432/34430. 86/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A. DUINO villette a schiera salone 3 stanze doppi servizi taverna mansarda giardino garage VENDE direttamente IMPRESA. Tel. 630050. 2182/22

A.A. PRIVATO: vende appartamento 500 mq adatto abitazione e uffici. Scrivere a Publikompass cassetta n. 30/G, 34100 Trieste. 2772/22

A.I. CAPOLINEA 19, BELLISSIMO 3 stanze saloncino doppi servizi terrazze ascensore centralnafta. PRONTINGRESSO 83.000.000 TRATTABILE. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 818/22

A.I. VILLA in CARSO grande terreno recintato 2 stanze saloncino cucina bagno cantinetta rustica garage LIBERA. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 818/22

A.I. REVOLTELLA bassa OCCASIONE 3 stanze cucina servizio autoriscaldamento a metano poggiolo PRONTINGRESSO 47.000.000 trattabile. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 818/22

ABBIAMO richieste di altri appartamenti villette Trieste - Grado. Valutazioni, assistenza gratuiti. «Trieste Mia», 768800 - 54519. 2476/22

ACIT VIA CRISPI 14, tel. 734883. MANSARDA rimessa nuovo due stanze cucina servizi separati luminosissima, zona GIULIA libera vendesi. 2647/22

ACIT tel. 734883. ZONA D'ANNUNZIO vendesi tre stanze soggiorno cucinino tutti comforts. 2647/22

ACIT tel. 734883. VIA TIGOR vendesi seminuovo stanza stanzetta cucina bagno tutti comforts. 2647/22

ACIT tel. 734883. Vendesi terreno agricolo 1200 mq zona CATTINARA, altro ROZZOL 40.000 mq zona verde. 2647/22

AGENZIA Meridiana 733275. Zona ROTONDA BOSCHETTO seminuovo bistanze cucina bagno ripostiglio mq 65 terrazzo mq 50. ALTRO stessa zona stanza cucina bagno poggiolo. 2883/22

AGENZIA Meridiana 733275. FABIO SEVERO recente mq 87, 64.000.000 residuo mutuo al 15%, altro stessa zona 70 mq con posto macchina. 2823/22

ALPICASA Canova casa d'epoca cucinotto pranzo soggiorno camera stanzino servizio 733229. 25/22

ALPICASA S. Luigi recente bistanze biservizi salone cucina terrazza panoramico, 733209. 25/22

ALPICASA Ghirlandaio recente cottura pranzo soggiorno bicamere bagno ripostiglio, 733229. 25/22

APPARTAMENTO Giuliani cucina 2 camere cameretta rinnovato bagno autoriscaldamento, 42.000.000 vendo. Tel. 631793. 2788/22

APPARTAMENTO luminoso camera cucina bagno cantina 32.000.000 vendesi. Informazioni 64216. 242/22

ARA vende posto macchina garage Matteotti. Telefonare pomeriggio 62892. 2833/22

ATTICO bellissimo 100 mq. Fabio Severo, pagamento dilazionato. «Trieste Mia», 768800 - 54519. 2476/22

ATTICO con mansarda prestigioso 200 mq caminetto terrazze box pomeriggio, 62892 Ara. 2833/22

BAIAMONTI recente libero camera soggiorno cucinotto bagno vendo esclusivamente a privato. Telefonare 420555, ore 8-10, 13-16. 2818/22

BATTISTI appartamento 8 vani biservizi. Solario, tel. 61061, orario 16-19. 2806/22

BONZANINI appartamento via Genova cinque camere cucina servizi separati da ristrutturare, 200 mq vendesi. Tel. 631792. 2654/22

BONZANINI appartamento occupato Torricelli V piano due camere cameretta cucina bagno ascensore riscaldamento, vendesi. Tel. 631792. 2654/22

BONZANINI casa zona D'Angeli tre camere soggiorno cucina bagno riscaldamento 200 mq giardino vendesi. Tel. 631792. 2654/22

BONZANINI appartamento occupato Foro Ulpiano salone tre camere cucina doppi servizi poggiolo totale 150 mq ascensore riscaldamento vendesi. Tel. 631792. 2654/22

BONZANINI appartamento Fabio Severo palazzo 1938 ultimo piano due camere salone cucina servizi separati ampia terrazza vista città ascensore riscaldamento, vendesi. Tel. 631792. 2654/22

Continua in ultima pagina

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

NEL FUTURO DEL «VERDI» MOLTI APPUNTAMENTI DI PRESTIGIO

Ravel, Gershwin, Mahler e Brahms nel «progetto» Oren a tempi lunghi

Per la lirica carte verdiane e le voci di Cossutta, Cappuccilli e Kabaivanska

TRIESTE — Alle prese con la rigogliosa e insidiosa partitura di «Turandot» (la prova generale è prevista giovedì 24 mentre la «prima» andrà in scena sabato 26 marzo), Daniel Oren sta nel frattempo delineando il programma dei suoi impegni sul podio del Teatro Verdi. Si tratta di un piano triennale, che dovrebbe assicurare al teatro triestino prestigio internazionale, grazie alla personalità del direttore israeliano, fino al 1986, attraverso una fitta rete di rappresentazioni operistiche e di concerti.

Il progetto-Oren (dopo «Turandot» e «Traviata» nella stagione in corso) proporrà quattro appuntamenti sinfonici nella primavera prossima: una serata di spettacolare collaudo per l'orchestra, comprendente il Bolero di Ravel, l'«Americano a Parigi» di Gershwin e i «Chichester's Psalms» di Bernstein, ripresi dopo il grande successo della precedente esecuzione triestina; un concerto beethoveniano ed uno brahmsiano con la partecipazione di Uto Ughi; una serata con la «prima» di Mahler e la «Rapsodia» di Brahms (solista, il mezzosoprano Lucia Valentini).

Intransigente nel porposito che le opere vanno scelte solo quando vi sia la disponibilità certa dei cantanti adatti, Oren punta, per l'inaugurazione della stagione 1983/84, su un'infallibile carta verdiana e su un ritorno di sicuro gradimento popolare: «I due Foscari», per l'interpretazione del baritono Piero Cappuccilli e del soprano Mara Zampieri.

La prossima stagione lirica prevede un'altra opera verdiana di ampie e complesse dimensioni, ed un'opera di Puccini che sembra particolarmente congeniale al temperamento di Oren: per «La forza del destino» si conoscono già alcuni ruoli virili della compagnia, fra cui il Padre Guardiano di Bonaldo Giaiotti e il Melitone di Domenico Trimarchi. In «Fanciulla del West», invece, è attesa una specialista recentemente rivelatasi nel ruolo, il soprano americano Marilyne Zschau.

La stagione 84/85 si aprirà con la ripresa del «Sansone e Dalila» (ma questa volta, finalmente, in francese) protagonista Carlo Cossutta. Ritornerà poi Piero Cappuccilli con la Dimitrova (per la prima volta al Comunale) per il «Macbeth» di Verdi. Infine Raina Kabaivanska sarà protagonista della «Madama Butterfly» di Puccini.

Per la stagione 85/86 permane una riserva sul titolo inaugurale, mentre sono certi il «Simon Boccanegra» con Renato Bruson e Maria Chiara, e l'«Assedio di Corinto» di Rossini nello splendido spettacolo di Firenze (P. L. Pizzi) con Lucia Valentini e Lella Cuberli, la coppia che tanto ha entusiasmato il pubblico triestino nella «Semiramide».

CONCLUSE LE RIPRESE DELL'ATTESISSIMO FILM

Finalmente in porto la nave di Fellini

Quattro mesi di lavorazione tutti in interni

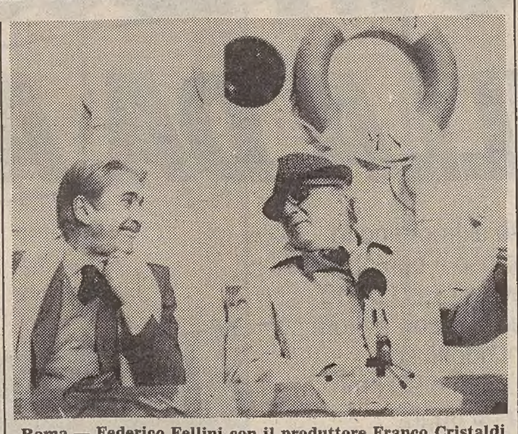
ROMA — Seduto sulla tolda della nave «Gloria N», ricostruita nel teatro n. 5 di Cinecittà, Federico Fellini ha annunciato ieri ai giornalisti italiani e stranieri di aver concluso le riprese del suo film «E la nave va», dopo quattro mesi esatti di lavorazione.

«E' stato un viaggio abbastanza pesante, al limite della claustrofobia — ha precisato il 'maestro' — perché tutte le riprese sono state effettuate in interni nei teatri di posa, senza neppure un giorno di esterni. Ed il lavoro non è ancora terminato perché domattina comincio il montaggio e successivamente dovrò curare l'edizione del film».

«Particolare impegno rappresenterà il necessario doppiaggio, dato che il film è stato girato interamente in inglese, perché moltissimi attori sono inglesi».

«Anche la stampa della prima copia definitiva sarà alquanto laboriosa, perché il film è stato girato a colori ma con l'intenzione di ottenere una cromaticità decolorata. Avrò, quindi, ancora tre o quattro mesi di impegnativo lavoro».

All'incontro con i rappresentanti della stampa erano presenti anche il produttore Franco Cristaldi, il produttore associato Aldo Nemni, il direttore della fotografia Giuseppe Rotunno, lo scenografo Dante Ferretti e due attrici (dei 107 personaggi del film), le inglesi Linda Polan e Norma West.



Roma — Federico Fellini con il produttore Franco Cristaldi durante la conferenza stampa per la conclusione della lavorazione del film «E la nave va...» *(Ansa)*

A TORINO, DEDICATA AI RAGAZZI

Una vacanza utile imparando teatro

Un insieme di 166 rappresentazioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Torino si prepara ad un'atmosfera di festa, anche se riservata a bambini e ragazzi, per dare un tocco di gaiezza ad un periodo, peraltro, oscuro e carico di polemiche.

Proprio sotto l'egida del Comune e della Provincia, nonché del Teatro Stabile di Torino, del suo settore Scuola/ragazzi e dell'Eti/ragazzi, prende il via il 22 marzo la 5.a edizione della Festa Internazionale di Teatro per Ragazzi, che si concluderà il 14 aprile, dopo aver raggiunto il suo culmine nella settimana di vacanza del periodo pasquale, per permettere a ragazzi e insegnanti di regioni anche lontane di partecipare al programma, vario ed articolato.

Sul dépliant campeggia un invitante disegno a forma di cuore con l'accattivante scritta «Vieni nell'isola di Pasqua»: dopo anni di letteratura e pubblicistica sul tema della città violenta, della città invivibile e non certo a misura d'uomo, né tanto meno di bambino, Torino indossa l'abito della festa e spalanca le sue porte agli «occhi dell'innocenza».

Durante tutto il periodo della Festa si alterneranno varie compagnie teatrali che presenteranno i loro spettacoli; ce n'è per tutti i gusti: dal teatro di figura («Le jardin du magicien» del Théatre sur le Fil) ad un testo poetico-rivoluzionario d'atmosfera sessantottina («Pulcinella va in città» del Teatro Popolare di Roma). Vi è inoltre una buona partecipazione straniera: oltre al già citato Théatre sur le Fil, interverranno anche il Little Angel Marionette Theatre di Londra (e sarà interessante vedere la differente tradizione inglese), la Footsbarn Travelling Theatre Company della Cornovaglia, il Théatre d'Eau di Le Pre-Saint Gervais e il Théatre Am Stram Gram di Ginevra. E poi una nutrita rappresentanza di compagnie italiane di tutta la penisola, tra cui Giuliano Scabia, il teatro della Tosse di Genova, il Piccolo Teatro di Potenza... e tanti altri per arrivare ad un totale di 166 rappresentazioni.

Ma la Festa non prevede solo spettacoli; a fianco della programmazione si svolgerà anche tutta una serie di corsi di aggiornamento per insegnanti ed operatori teatrali, raggruppati sotto l'etichetta «Oh, quanti seminari, Madama Doré!»: si tratta di 18 tra corsi e laboratori che hanno lo scopo di dare una preparazione tecnica adeguata a tutti quegli insegnanti che hanno scelto la strada (difficile) dell'animazione e del teatro, all'interno dei loro programmi di insegnamento. A Torino potranno imparare ad usare materiali poveri come il cartone ondulato, la cartapesta, barbe e baffi posticci, oppure le tecniche del teatro di strada, i fenomeni acustici, le maschere, le fiabe, la danza, le mongolfiere, i fumetti.

Chiara Vatteroni

Sofia Loren contro Gei Ar

BONN — Per i consumatori di «Dallas», i produttori americani hanno avuto una bella pensata ingaggiando Sofia Loren.

La matura diva dello schermo non si limiterà a dare un ulteriore apporto curvilineo al cast femminile ma, sotto le vesti di «Mara», una promettente esordiente nel mondo dei petrolieri texani, interverrà in modo determinante contro le mene del cartello e in particolare contro l'uomo che è al centro dell'intero carosello. La nuova magnate del petrolio cioè affronterà di petto Gei Ar.

Ciò — scrive la «Sueddeutsche Zeitung» — segnerà una svolta drammatica nella vicenda in quanto «Mara» non solo non soccomberà ma finirà per spingere il bieco capitalista fino sull'orlo della follia.

«Corvo» da far paura

Roma — Peter Lorre, William Baskin, Vincent Price e Olive Sturgess in una scena di «The Raven» (il corvo) di Roger Corman in onda sulla rete 3 per il ciclo «I maghi del terrore»

Film-concerto con Paul McCartney

ROMA — «Rockshow», il film-concerto con Paul McCartney e Wings sta per uscire anche in Italia. Si tratta della registrazione del momento culminante dell'epica tournée che Paul McCartney e Wings intrapresero nel 1976 in 10 paesi diversi: il concerto finale al King Dome di Seattle, Wasghington, davanti a settantamila persone.

Per la prima volta in concerti simili il sistema di amplificazione era capace di un «output» di 15.000 watt.

DOMANI A UDINE IL TESTO DI KEZICH E SQUARZINA

Le mediocri avventure di Bouvard e Pecuchet

UDINE — Tullio Kezich e Luigi Squarzina scrissero («Bouvard e Pecuchet» (in scena domani a Udine per il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia e la regia di Giovanni Pampiglione) nel '67, ed esso ebbe la prova del palcoscenico la stagione successiva. I due autori parlarono allora di un testo aperto e di uno spettacolo aperto. Lo ripropongono oggi con la stessa premessa: cioè quella di lavorare sul testo durante la preparazione dello spettacolo, con il vantaggio di quel «collaudo» di messa in scena cui prima si è fatto cenno.

Bouvard e Pécuchet è un testo teatrale che Kezich e Squarzina hanno liberamente tratto dal romanzo di Flaubert.

Edito nel 1881, pubblicato perciò postumo, non è stato finito dall'autore. Grave fatto, allora. Oggi, per noi «l'incompleto» acquisisce il valore speciale di «opera aperta», quasi che un destino avesse vocato i posteri alle conclusioni più pertinenti alla loro attualità.

E' un romanzo d'avventure, questo, non straordinarie come d'uso in questo tipo di romanzo, ma (qui sta la sua originalità) un racconto di avventure mediocri corse dai due titolari, impiegati copisti andati in pensione agli albori dell'industrializzazione, intorno al 1840.

Elaborando i dati sociologici dell'industrializzazione, l'intuizione di Flaubert trasporta i nostri due eroi, (pur chiusi nel loro periodo storico del quale vivono magari polemicamente ogni momento) nel pieno di quel fenomeno autodistruttivo che chiamiamo adesso «consumismo». E ci parla non del consumo di cose, ma con autentica e spericolata folgorazione, del consumo dello spirito: ossia della conoscenza, delle scoperte, della cultura.

Per una particolare dicotomia Bouvard e Pécuchet vivono con un piede nell'800 e uno nei nostri giorni. L'aspirazione segreta della vita, ossia della sfera fantastica e creativa, è tutta noi nostri tragici giorni. Novelli Don Chisciotte inconsapevoli, proprio dell'insoddisfazione della vita loro contemporanea, diventano con patetico brontolio la satira di se stessi.

Infatti sono sempre in posizione critica del loro ambiente. Anzi la loro amicizia si basa sul criticare tutto e tutti, sicuri in cuor loro di sapere fare di più e meglio di tutti i contemporanei. E ci provano, convinti di essere utili all'umanità, con slancio progressista, fedele sempre al dettato della scienza e dello sperimentalismo.

Senza particolari vocazioni acquistano subito, ai primi tentativi, la fisionomia del dilettante catastrofico. Bouvard e Pécuchet sono due terribili hobbysti, due bricoleurs, che, con l'ottimismo del «fatelodavoi», acquisiscono varie nozioni di tutti i grandi problemi dell'umanità.

Essi vogliono percorrere, soavemente accompagnati dalle superficiali raccomandazioni dei libercoli pseudoscientifici, l'iter delle scoperte umane in tutti i campi. Operando fuori di ogni contesto, di ogni necessità finiscono sperduti nella delusione e nella catastrofe, derisi, se non addirittura maledetti da tutti quei mal capitati cui hanno voluto fare del bene.

Questa è la comicità, la tragicità e l'attualità dei due personaggi.

Allo spettacolo prenderanno parte oltre a Mario Maranzana, Vittorio Franceschi e Carla Cassola, anche Pasquale Anselmo, Tarcisio Branca, Donatella Calamita, Stelio Candelli, Luciano D'Antoni, Edoardo Florio, Walter Manfrè, Claudio Misculin, Roberto Pagotto, Francesco Pannofino, Riccardo Plati, Gianfranco Saletta, Lidia Braico.

OGGI DEBUTTA A ROMA

Dedicati a Walton i balletti di Kemp

ROMA — «William Walton, il maggiore musicista inglese di oggi, di cui si rappresenta «Facade» con una coreografia anni '80, doveva essere presente oggi a Roma, all'Olimpico, per vedere lo spettacolo della mia compagnia. Dopo le registrazioni alla Scala di Milano, che per 16 rappresentazioni hanno fatto registrare il tutto esaurito, egli si era entusiasmato: voleva a tutti i costi vedere il debutto romano perché aveva desiderato molto una nuova versione di «Facade», ma pochi giorni fa, improvvisamente, a 86 anni, William Walton è morto. Pertanto sia «Facade» che «Nijinsky», il secondo balletto della serata, su musica di Carlos Miranda, li dedico con commozione alla sua memoria».

L'annuncio — in una conferenza stampa — è di Lindsay Kemp che fino al 24 marzo presenterà nella capitale il suo nuovo spettacolo.

«Facade — ha spiegato Kemp — fino a ieri era dato soltanto in versioni per concerto; ora può considerarsi una "prima" mondiale in quanto è fatto, con scene e costumi di Emanuele Luzzati, in una creazione del tutto nuova in cui gli elementi poetici di Edith Sitwell (veri e propri capolavori di "nonsenso") si fondono a elementi coreografici e musicali».

«Si tratta — aggiunge — di un "divertimento" con le scene che giocano un ruolo fondamentale. La sua impronta maggiore è l'humor, e persino le sue ombre sono parodie di ombre. Ma più che dai testi ho preso spunto dalla musica, considerando che la partitura di Walton è molto aperta».

Per quanto riguarda «Nijinsky, il matto», ideato e diretto insieme a David Haughton, Kemp ha detto di aver sempre pensato a Nijinsky fin da bambino. «Se son diventato danzatore — ha aggiunto — è perché ho visto in Nijinsky sempre il modello più stimolante. Ho pensato a un balletto su di lui soltanto dopo numerose esperienze. Se oggi mi ci sono accostato è perché ho ritenuto arrivato il momento giusto».

Kemp ha spiegato di essersi ispirato al famoso diario del celebre danzatore russo. «Ma non tanto ai fatti — ha precisato — quanto all'atmosfera che lo pervade. Gli occhi e le sue allucinazioni sono le cose che mi hanno colpito di più».

«Ne è venuto un insieme di motivi nel quale sono mescolati balletti famosi di Nijinsky come "Petrushka" e personaggi come Diaghilev che hanno contato molto nella sua vita. Ho preferito ambientare l'azione in un manicomio per far arrivare immediatamente il pubblico alla sua straordinaria follia».

Kemp, che dopo Roma porterà il suo spettacolo a Pisa (26-31 marzo) e a Prato (6-11 aprile) ha detto infine di avere allo studio due progetti: uno sulla «Lulu» (Wedeking-Berg) e uno sul «Martirio di San Sebastiano» (Debussy).

■ ETA' VITTORIANA — Oliver Reed è il protagonista di un film definito un «classico dell'erotismo ambientato nell'età vittoriana». Si tratta di «Frank and I», le cui riprese sono iniziate negli Stati Uniti. Accanto a Reed apparirà al suo esordio nel cinema, la giovane Jennifer Inch.

Teatro di prosa si mobilita

ROMA — Mobilitazione generale di tutte le categorie del teatro di prosa a favore di una rapida approvazione della legge per lo spettacolo che polemiche pretestuose e inerzia del potere legislativo hanno finora rimandato.

Mentre l'Agis ha inviato al ministro dello spettacolo Nicola Signorello una lettera dai contenuti assai fermi, tutte le categorie teatrali (stabili, private, cooperative, sperimentali, teatro per ragazzi ecc.) hanno levato una dura protesta verso uno stato di cose che mortifica gli operatori e i lavoratori del settore, costringerà molti teatri a chiudere e impedirà il regolare svolgimento di attività che soltanto le anticipazioni bancarie tengono in vita con esosissime contropartite.

In una conferenza stampa svoltasi nella sede dell'Agis, Ivo Chiesa ha detto tra l'altro che «le imprese del teatro di prosa si trovano ormai a meno di tre mesi dalla fine della stagione e non solo nessuna di esse ha ricevuto dallo stato un centesimo ma neppure conosce l'entità dei contributi.

STASERA IL «SALOTTO» DI COSTANZO A ROMA

Referendum con le pile nello show al Sistina

ROMA — Il «referendum» che Enzo Biagi non riuscì a fare in «Film-Dossier» (Rete 1 Tv Rai) per stabilire quanti italiani fossero favorevoli o contrari alla pena di morte, ha tentato di realizzarlo Maurizio Costanzo, nel suo «show» che, in onda questa sera su Retequattro alle 22.20, è stato registrato lunedì sera al «Sistina» di Roma.

Più di un «referendum» si è trattado di una specie di gioco della verità: consegnate agli spettatori alcune pile tascabili perché le accendessero in segno di risposta affermativa, si è vista la platea illuminata quando Costanzo ha chiesto se uno dei suoi ospiti, il ministro della sanità Renato Altissimo, piacesse alle donne.

Le pile si sono accese anche quando Costanzo ha chiesto se il gioco del mago Sylvan contenesse un trucco.

Il gioco riguardava domande fatte ad Altissimo, sul palcoscenico insieme con Aldo Fabrizi e Mario Scaccia.

Fallito sul piano del «referendum», lo «show» ha visto particolarmente impegnato Costanzo che, per mantenere i suoi spazi, ha dovuto far fronte a un antagonista «primattore» e, per giunta, caustico: Aldo Fabrizi. Sommesso, per motivi di forza maggiore, Mario Scaccia, limitatosi a richiamare l'attenzione sulle sovvenzioni non concesse al teatro di prosa dagli enti competenti.

Con garbo, dal canto suo, Altissimo ha ammesso le lacune della riforma sanitaria, sostenendo che è «più difficile modificare una situazione anziché rifarla «ex-novo».

Stonate con l'ambiente — «divi» e figli d'arte in abiti di «paillettes» e «smoking» — le domande rivolte al ministro Altissimo sulla assenza di psicologi negli ospedali e sulle drammatiche conseguenze della legge 180, che cancella il malato di mente.

Il tono della serata è tornato brillante quando lo «show-man» Costanzo, fattosi accompagnare sul palcoscenico dal principe Giovannelli, noto fedele da Savoia, gli ha chiesto il suo parere, ovviamente entusiastico, sul ritorno di Umberto in Italia.

La coesistenza di due «show-man» (Costanzo e Fabrizi) hanno lasciato un po' in disparte; Legnanesi, noti «travesti» di Milano, e lo scrittore Umberto Simonetta, per consentire al conduttore della trasmissione di limitarsi a offrire una rosa o a tendere la mano agli spettatori più popolari.

Lo spazio, però, Fabrizi se lo è preso ugualmente per annunciare di avere in mente una vertenza contro la Rai per via di 26 puntate («La vita, l'arte e la famiglia di Aldo Fabrizi»), dal titolo un po' retorico, non andate in porto non si sa bene per quale motivo, secondo il comico romano, che, accompagnato al pianoforte da Armando Trovaioli, nel «suo» teatro, quello in cui di «Rugantino» ha cantato «Reginella», omaggio alla moglie scomparsa.

OGGI REBULA A «SPAZIO APERTO»

Uno scrittore del Carso con vocazione mediterranea

TRIESTE — Aloiz Rebula, uno dei maggiori narratori sloveni contemporanei, abita sul Carso triestino. Il suo capolavoro è apparso nel '68 e s'intitola «Nel vento della Sibilla» (V Sibilinem vetru): quasi un romanzo storico, proietta nella lanterna magica della storia romana i problemi e le angosce più sottili dell'uomo contemporaneo. Il romanzo, già tradotto da tempo, attende ancora, per una curiosa vicenda editoriale, di esser pubblicato in italiano.

In un'intervista per «Spazio aperto», in onda oggi per la Terza Rete regionale alle 19.30, Rebula parla di sé, del mestiere di scrittore, delle radici nazionali: alla fine esce nella sconcertante confessione che lui, uomo carsico, rifiuta in realtà il Carso e ha nostalgia delle pianure nordiche, coperte da foreste e percorse da larghi fiumi; resta però intatta la sua vocazione per un tipico prodotto meridionale, quella cultura classica, greca e romana, che pure egli insegna al liceo classico sloveno di Trieste.

Gli altri appuntamenti di «Spazio aperto», un rotocalco televisivo settimanale, a cura di Tullio Durigon, Valerio Fiandra e Fabio Malusà, sono un «intrattenimento» musicale con Angelo Baiguera, un'incursione nella cucina friulana, e un incontro in studio con un'istituzione, l'ospedale, colta a due diversi livelli: un primario Andrea Bosatra e un'infermiera Mary Gobbi, raccontano la realtà e le contraddizioni di questo servizio.

Operata Bel Geddes matriarca di «Dallas»

LOS ANGELES — Bel Geddes, l'attrice che nella serie televisiva «Dallas» dà volto alla matriarca della famiglia, è stata sottoposta a un'operazione cardiochirurgica per l'innesto di un ponte coronarico triplo, in seguito a un grave infarto.

Gli appuntamenti

Il violoncellista Meunier questa sera a Gorizia

GORIZIA — Alain Meunier, uno dei maggiori violoncellisti europei, ritorna questa sera alle 20.30 all'Auditorium di Gorizia per gli «incontri musicali, la rassegna concertistica promossa dall'«Associazione musicisti giuliani».

Il celebre violoncellista francese, che è stato protagonista dei «Seminari di primavera» a Trieste (vi ritornerà nella prossima edizione dei corsi) aveva già tenuto un memorabile concerto a Gorizia il 31 marzo 1981. Anche questa sera suonerà in «duo» con il pianista Alain Planès. Il programma è interamente dedicato a Beethoven.

«Punto e virgola» oggi al Cristallo

TRIESTE — Per la stagione di prosa ragazzi da oggi a sabato alle ore 10 al cinema Cristallo va in scena «Punto e virgola» con la cooperativa «Assemblea Teatro» di Torino.

La regia è curata collettivamente dal gruppo stesso, mentre le scene sono di Ottavio Coffano.

Il Jazz Studio Trio al Goethe Institut

TRIESTE — Domani venerdì 18 marzo, con inizio alle 20.30, si terrà al Goethe Institut di via Coroneo 15 un concerto del Jazz Studio Trio.

La formazione è nata circa un anno e mezzo fa ed è composta da musicisti tutti triestini. Max Sornig, al basso acustico, Livio Laurenti, alla batteria, Roberto Magris, al pianoforte.

Il programma della serata comprende brani di McCoy Tyner, Steve Kühn, Magris, Jarrett ed altri.

Seconda semifinale in discoteca

TRIESTE — Stasera, dopo le 22.30 alla discoteca Bowling di Duino, si terrà la seconda semifinale della 3.a edizione di «Protagonisti in discoteca», iniziativa promozionale di lancio artistico. Interverranno: Rossella Romano, D.J.; Alfredo Rustia, fantasista.

Iscrizioni gratuite divise per categorie (per cantanti, cantautori, complessi, ballerini ecc.) telefonando ai numeri 040/274444 e 0481/470111.

Una «annunciatrice» in San Silvestro

TRIESTE — Questa sera alle 20.30 insolito appuntamento nella basilica di San Silvestro. Sarà infatti ospite dell'Associazione «Appuntamenti musicali» la nota annunciatrice della Rai Elsa Fonda, nativa di Pirano e da anni tra le «voci» più ascoltate dal pubblico della radio.

La Fonda proporrà letture dal «Quaderno italiano di voci femminili».

Il pianista Lucchesini lunedì alla Sdc

TRIESTE — Lunedì prossimo alla Società dei Concerti esordirà il pianista Andrea Lucchesini, diciottenne che la critica ha definito «un ragazzo con mani e testa».

Storia del cinema per gli insegnanti

TRIESTE — Oggi alla Cappella Underground, via Franca 17, si terranno alle ore 16 e alle 18 le proiezioni video per il corso di storia del cinema per insegnanti «A proposito di generi». In programma Il Musical.

Wenders inedito alla Cappella

TRIESTE — Da oggi a sabato, con inizio alle ore 18 e alle ore 21, la Cappella Underground presenterà due opere inedite di Wim Wenders: il contrometraggio «Alabama 2000 Light Years» del 1969, e il suo primo lungometraggio: «Summer in the City» (1970), interpretato da Hanns Zischler e Edda Kochl, da molti considerato il suo film più originale (sottotitoli francesi).

L'arpista Tassini stasera al Cca

TRIESTE — Oggi alle 20.30 al Cca (via San Carlo 2) per la Gioventù musicale suonerà l'arpista concittadina Patrizia Tassini.

Mario Occhialini stasera a Udine

UDINE — Stasera alle 20.45 all'Auditorium Zanon l'attore Mario Occhialini presenta nell'ambito della Rassegna del nuovo teatro il suo ultimo spettacolo «Non serviam», che replicherà domani e il 26 marzo porterà all'Auditorium di Trieste.

Incontro-spettacolo sulla vecchia Trieste

TRIESTE — Un incontro-spettacolo dedicato al buonumore triestino e alle canzoni, che ci riporterà nella «Trieste de una volta», è organizzato oggi alle 18.15 nella sede del circolo Ras, in via S. Caterina.

Oltre a poesie e scenette interpretate da Luciano Delmestri, Laura Borghi e Dante Fabris, interverranno il cabarettista Luciano Bronzi e i cantanti Maria Rutigliano e Damiano Vitale.

«Mercoledì da leoni» al Cinema d'essai

TRIESTE — Il cinema d'essai triestino dell'Aiace presenta oggi e domani all'Alcione il film di J. Milius «Un mercoledì da leoni».

Al via la rassegna degli autori triestini

TRIESTE — Domani sera alle 21.30 alla taverna Dreher prende il via la quarta rassegna provinciale degli autori triestini, realizzata da Fulvio Marion. La prima semifinale è dedicata al cantautore Sergio Subelli.

Dischi novità

I Decibel e il Novecento

Da diversi anni, nel nostro paese, i gruppi musicali sono talmente pochi che quando se ne incontra uno il solo fatto che esista fa già notizia. Il fatto è, dicono in giro, che in Italia tutti tentano la carriera solista, e sono pochi quelli disposti a imbarcarsi nell'avventura che è un complesso.

Fra questi, da qualche tempo, ci sono i **Decibel**, che escono in questi giorni con il loro nuovo album, intitolato «Novecento» (Spaghetti Music).

Tanto per non smentire il discorso appena fatto, si presentano per la prima volta senza il loro leader, il cantante Enrico Ruggeri, che ha intrapreso la carriera solista.

Adesso sono in tre: Silvio Capeccia (canto e tastiere), Fulvio Muzio (chitarra e tastiere), e Mino Riboni (basso). A loro, in fase di registrazione, si aggiungono il batterista Ellade Bandini e il chitarrista Mauro Paoluzzi, che firma anche la produzione dell'album insieme ad Alessandro Colombini.

Il disco si presenta come un lavoro fatto all'insegna della semplicità, con un buon impianto musicale nel quale grande spazio è dato alle melodie.

«1901 anno di curiosità, chi vivrà vedrà l'elettricità...», cantano i Decibel nel primo brano del 33 giri, e poi continuano in questo loro viaggio attraverso il secolo che stiamo vivendo: l'unico appunto da muovere sta forse proprio nell'eccessiva pretenziosità dei testi, la cui stesura rischia spesso di cadere nella banalità.

Fra i brani più riusciti, sicuramente «Tutti contro tutti», un pulsante rock urbano.

* * *

Ve li ricordate i **Bad Manners?** Un paio d'anni fa, al Festival di Sanremo, il loro cantante scandalizzò più d'uno esibendosi in un mezzo spogliarello. Dopo un paio di 45 giri, adesso tornano sul mercato con un album, intitolato «Forging ahead» (Magnet-Durium).

Il tempo della moda «ska» è terminato, e i nove del gruppo sono alla ricerca di qualcosa di nuovo: lo stanno trovando in questo genere fresco e allegro, che sembra divertire loro stessi prima ancora del pubblico. Fra le dodici selezioni, ad aprire la seconda facciata c'è quella «My girl Lollilop» già apparsa su 45 giri.

* * *

Una dozzina d'anni fa c'erano i «Jackson Five», cinque fratellini di colore che cantavano e ballavano (e vendevano dischi...). Adesso sono cresciuti, e uno di loro, Michael, è già una star della musica leggera americana.

Sulle orme del fratello, tenta l'avventura solista anche **Jermaine Jackson**, per ora con un 45 giri intitolato «Let me tickle your fancy» (Motown-Ricordi). Una canzoncina piena di ritmo.

Ca. M.

■ FILM EROTICO — «Fanny Hill», il capolavoro della letteratura erotica è diventato un film con Lisa Raines, Oliver Reed e Shelley Winters.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

12.30 *Le sette meraviglie del mondo. 5.a puntata.*
13.00 *Cronache italiane - Cronache dei motori.*
13.25 *Che tempo fa.*
13.30 *Telegiornale.*
14.00 *Al Paradise, di Antonello Falqui e Michele Guardi con Milva, Heather Parisi e Oreste Lionello. 5. trasmissione (replica).*
15.30 *VIII centenario della nascita di S. Francesco di Assisi.*
16.00 *Mister Fantasy. Musica da vedere.*
16.50 *Oggi al Parlamento.*
17.00 *Tg 1 - Flash.*
17.05 *Direttissima con la tua antenna.*
17.10 *Remi. 14.a puntata.*
17.30 *10 foto, una storia.*
18.00 *Ulisse 31. Cartone animato.*
18.20 *Tg 1 Cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord.*
18.50 *Eccoci qua: risate con Stanlio e Ollio.*
19.00 *Italia sera - Fatti, persone e personaggi.*
19.45 *Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale.*
20.30 *Tribuna politica. Conferenza stampa della DC.*
21.35 *Romanzo popolare: La maschera di ferro. 1.a parte.*
22.35 *Telegiornale.*
22.40 *Romanzo popolare: La maschera di ferro. 2.a parte.*
23.30 *Tg 1 - Notte.*
— *Oggi al Parlamento - Che tempo fa.*

TV RETE 2

12.30 *Meridiana: Un soldo, due soldi.*
13.00 *Tg 2 - Ore tredici.*
13.30 *Centomila perché. Un programma di domande e risposte.*
14.00 *Tandem - Due ore in diretta dallo Studio 7 di Roma.*
14.05 *Videogames. 1.a parte.*
14.15 *Doraemon. Cartone animato.*
14.25 *Videogames. 2.a parte.*
14.35 *In studio.*
14.55 *Blondie: Blondie incontra il capoufficio.*
15.20 *Quiz: Paesi lontani.*
15.40 *Secondo me.*
15.50 *Doraemon. Cartone animato.*
15.55 *In studio.*
16.00 *I diritti del fanciullo. 3.a puntata.*
16.30 *Pianeta. Programmi da tutto il mondo.*
17.30 *Tg 2 - Flash.*
17.35 *Dal Parlamento.*
17.40 *Terza pagina.*
18.40 *Tg 2 - Sportsera.*
18.50 *Starsky e Hutch: Il fascino fatale. Telefilm.*
— *Previsioni del tempo.*
19.45 *Tg 2 - Telegiornale.*
20.30 *Reporter - Il settimanale del Tg 2.*
21.20 *Appuntamento al cinema.*
21.25 *Drim, spettacolo musicale di Gianni Boncompagni.*
22.25 *Tg 2 - Stasera.*
22.35 *Tg 2 - Sportsette.*
— *Eurogol.*
23.45 *Tg 2 - Stanotte.*

TV RETE 3 (regionale)

17.20 *Concerto sinfonico del Gruppo d'Archi de «I pomeriggi musicali» di Milano.*
18.25 *L'orecchiocchio - Quasi un quotidiano tutto di musica.*
19.00 *Tg 3.*
19.30 *Tv 3 Regioni. Cultura, spettacolo, avvenimenti, costume.*
20.05 *Geografia oggi.*
20.30 *Teatro Tre. Quando la canzone diventa teatro.*
21.30 *Tg 3.*
22.05 *I maghi del terrore. Film. Regia di Roger Corman.*

Radiouno

Giornali radio: 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. Onda verde: messaggi, consigli, notizie e musica per chi guida, viene trasmessa alle ore 6.02, 6.58, 7.58, 9.58, 11.58, 12.58, 14.58, 16.58, 18, 18.58, 20.58, 22.58. — 6: Segnale orario; 6.05, 7.40, 8.30: La combinazione musicale; 6.15: Autoradio flash per i camionisti; 6.46: Ieri al Parlamento; 7.15: Gr 1 Lavoro; 7.30: Edicola del Gr 1; 9.02: Radio anch'io '83; 10.30: Radio anch'io '83 presenta: «Canzoni nel tempo»; 11.10: Top and roll; (11) «Cole Porter - Night and day», di B. Longhini (6.a p) regia di F. Piccioni; 12.03: Via Asiago Tenda; 13.25: La diligenza; 13.35: Master; 14.30: «Epigon» di L. Palestini; 15.03: Radiouno servizio: «Megabit»; 16: Il paginone; 17.30: Master-Under 18; 18 05: Biblioteca musicale della Rai; 18.35: Canzoni italiane; 19.20: Ascolta, si fa sera; 19.25: Radiouno jazz '83 - Intervallo musicale; 20.28: Permette cavallo? con I. Monti e O. Lionello; 21.53: Obiettivo Europa; 22.20: Autoradio flash; 22.27: Audiobox, 22.50: Oggi al Parlamento; 23.10: In diretta da Radiouno la telefonata.

Stereouno

15: Tu mi senti... con F. Gentile, R. Jones e...; 15.30, 16.30, 17.30 Gr 1 in breve e Onda verde notizie; 18.58: Onda verde; 19: Gr 1 Sera; 19.20: Stereosera; 19.45, 20.32: Superstereouno; 20.30, 21.30: Gr 1 in breve Onda verde; 21.32: Stereodomani; 22: Stereovunque con S. Annichiarico; 22.58: Onda verde; 23: Gr 1 ultima edizione; 23.10: Il piano bar.

Radiodue

Giornali radio: 6.05:, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6, 6.06, 6.35, 7.05: I giorni. — 7: Bollettino del mare; 7.20: Luci del mattino - Al termine I giorni; 8: La salute mentale del bambino; 8.09: Radiodue presenta: Sintesi dei programmi; 8.45: «La fontana» di C. Porgan (10.a p.), regia di E. Cortese, al termine e alle ore 10.30: Disco parlante; 9.32: L'aria che tira; 10.30: Radiodue 3131; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.48: Loretta Goggi presenta: «Effetto musica»; 13.41: Sound-Track; 15: Esempi di spettacolo radiofonico: «I demoni» (16.a p.) di F. M. Dostojewski, riduzione di D. Fabbri e C. Novelli; 15.30: Gr 2 Economia; 15.42: Concorso per radiodrammi: Umbria presenta «Sciridicco», regia di P. Goti; 16.32: Radiodue presenta: Festival; 1732: Le ore della musica; 18.32: 18.32: Il giro del sole; 19.50: Dse: Leggere un quadro; 20.10: Una sera rosa shoking; 21: Nessun dorma...; 21.30: Viaggio verso la notte; 22.20: Panorama parlamentare; 22.50: Radiodue 3131 notte.

Stereodue

15: Studiodue in diretta: notizie, personaggi e musica ad alta qualità, con M. Catalani e M. Fecchi; 16, 17, 19: Gr 2 Appuntamento flash; 16.05: «I magnifici dieci», dischi in cerca della hit parade; 19.30: Gr 2 Radiosera; 19.50-22.45: Fm musica, in studio T. Bellia e L. Biondi, nel corso del programma (ore 20.22): Long playing hit 2, (ore 21): Gr 2 Appuntamento flash; 21.30: Disconovità; 22.30: Gr 2 Radionotte.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.24; 9.45; 11.45; 13.45; 15.15; 18.45; 20.45; 23.53. — 6: Preludio; 7, 8.30: Concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: «Ore d»: Dialoghi in diretta dedicati alle donne; 11: Concerto del mattino; 11,48: Succede in Italia; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr 3 Cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Dse: C'era una volta: le fiabe della paura; 17.30-19.15: Spaziotre; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Adriana in nasso, opera in musica di N. Porpora, dirige M. Handt; 23.15: Il jazz.

Stereonotte

Trasmissioni Fm stereo dalle 24 alle 6 sulle tre reti unificate musica e notizie per chi vive e lavora di notte, con T. De Santis, G. Videtti, G. P. Vigotiti e F. Sisti; 24: Giornale della mezzanotte, al termine: Onda verde.

Radio regionale

7.30: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Undicietrenta; 12.15: I programmi regionali dell'Accesso; 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.25: Spettacolo, come, dove, quando; 14.45: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35 Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.
Programma per gli italiani in Istria: 14.30: L'ora della Venezia Giulia (Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive); 14.45: Controcanto.
Trasmissioni in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco; 8.45: Matinée musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Dal repertorio concertistico e lirico - nell'intervallo: (11-11.20): Trasmissione per il II ciclo della scuola elementare; 11.30-14: Orizzonti meridiani: L'annotazione; 12: Qui Gorizia (replica); 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Romanzo a puntate (lettura artistica): Pier Paolo Pasolini: «Il sogno di una cosa». IV puntata; 14.30: L'angolino dei ragazzi: «Questa è una bugia!».

Telepiccolo

13.15: Magnetoterapia Ronefor: rubrica medica; 13.45: Karino: sceneggiato; 14.10: Marco Polo: cartoni animati; 14.30: Love story: telefilm; 15.30: Un uomo tranquillo: telefilm; 17: Stingray: pupazzi animati; 17.30: La piccola Lulù: cartoni animati; 18: Marco Polo: cartoni animati; 18.30: Commedia all'italiana: telefilm; 19: Storia della musica moderna: programma musicale; 19.30: Una signora in gamba: telefilm; 20: Sir Francis Drake: telefilm; 20.30: Cielo giallo: film; 22: L'uomo invisibile: telefilm; 23: I pirati di Tortuga: film.

Telebarbara

11.55: Telefilm: «Callan»: «Le regole del gioco»; 12.50: Telefilm: «Mi benedica padre»: «Il sigillo della confessione»; 13.15: «Novela»: «Marina», con Suzana Vieira, Rubens De Falco, Arlete Salles; 14.00: Film: «I girasoli». Italia, 1969, dramm., regia di Vittorio De Sica, con Sophia Loren, Marcello Mastroianni, Glauco Onorato. La guerra separa un uomo e una donna che stanno per sposarsi... Lui viene dato per disperso in Russia, lei non si arrende e va a cercarlo; 15.55: Rubrica: Flash cinema; 16.00: Telefilm «Firehouse»; 16.30: Cartoni animati; 18.30: Telefilm: «Star Trek»: «L'alternativa»; 19 30: Telefilm: «Vegas»: «Il convegno»; 20.30: «Maurizio Costanzo show»; 21.30: Film: «Fatti di gente per bene». Italia, 1974, dramm., regia di Mauro Bolognini, con Giancarlo Giannini, Catherine Deneuve, Fernando Rey, Tina Aumont; 23.30: Sport - La boxe di mezzanotte; 0.30: Non stop film e telefilm.

Telepadova

17.30: Cartoni - Time machine; 18.00: Cartoni - L'uomo tigre; 18.30: Cartoni - Sampei; 19.00: Cartoni - Forza Sugar; 19.30: Cartoni - Mr. Basebal; 20.00: Cartoni - Sampei; 20 30: Film: «Io non scappo... fuggo» di Franco Prosperi con Alighiero Noschese, Enrico Montesano, Mariangela Melato; 22.00: Telefilm: «Codice 3»; 23.00: Telefilm: «Giovani avvocati»; 24.00: Film: «Nove ore per Rama».

Telefriuli

19.25: Telegiornale; 20.00: «Anche i ricchi piangono», telenovela; 20.30: Caric e briscule; 21.30: «West side medical», telefilm; 22.00: Ruote in pista - Rubrica; 23.00: Abat-jour; 23.03: Telegiornale; 23.10: Oroscopo; 23.15: A tutti sci - Rubrica; 23.45: «Invaders», telefilm - Abat-jour.

Teleantenna

15.30: Film: «Girotondo con la morte»; 17.05: Cartoni animati della serie «I grandi personaggi»; 17.40: Telefilm della serie «Mazzarino»; 18.30: I classici della risata; 19.30: L'ospite della settimana; 20.15: Teleantenna notizie; 20.30: Telefilm della serie «La storia di Jeanne Fortier»; 21.00: Film: «Agente felice» con Lorella De Luca; 22.30: Telefilm della serie «I naufraghi»: «I ribelli»; 22.55: Le interviste di Ruggero Orlando; 23.20: Teleantenna notizie

Triveneta

4.00: Film: «Chi è senza peccato»; 5.30: «Robin Hood»; 6.00: Film: «L'arciere di fuoco»; 7.30: Hanna e Barbera; 8.20: «Carovane verso il West»; 9.15: Proposte Triveneta; 9.30: «Search»; 10.35: «Simon Templar»; 11.40: «Ag. speciale»; 12.40: «Carovane verso il West»; 13.40: «I celebri detectives»; 14.30: Il rigattiere; 17.00: Hanna e Barbera; 18.10: «I cavalieri di Re Artù»; 18.30: Proposte Triveneta; 18.45: Hanna e Barbera; 19.00: «Carovane verso il West»; 20.00: «I celebri detectives»; 21.00: Film: «La moglie del tenente»; 22.30: Asta tappeti orientali; 1.30: Oroscopo; 1.40: Film: «L'ex moglie»; 3.10: «Dove vai Bronson.

Telequattro

13.00: Bim bum bam: ritorno da scuola; 14.00: «Gli emigranti» telenovela con Altair Lima, Othon Bastos, Rubens De Falco; 14.45: «Rita la figlia americana» film con Totò, Rita Pavone e Fabrizio Capucci, regia di Piero Vivarelli; 16.30: Bim bum bam. Pomeriggio in allegria con Sandro, Marina e Paolo; 18.00: «La casa nella prateria», telefilm, «La donna cannone»; 19.00: «Febbre d'amore», telefilm, regia di Rich Bennewitz, con Robert Colbert, Dorothy Green; 19.30: Fatti e commenti; 20.00: «Phyllis», telefilm, «Phyllis prende lezioni di piano»; 20.30: «Magnum P.I.» telefilm, «Il più brutto cane delle Haway»; 21.30: «Mash», telefilm, «Una moglie per Walter»; 22.05: «Soldato Benjamin», telefilm, «L'attendente del capitano» - Oroscopo; 22.40: «Agenzia Rockford», telefilm, «Il problema di Warren»; 23.40: Gran Prix. Settimanale televisivo: Pista - Strada - Rally.

Canale 5

12.30: «Bis», gioco a premi condotto da Mike Bongiorno; 13.00: «Il pranzo è servito», gioco a premi condotto da Corrado; 13.30: Telefilm: «Una famiglia americana»: «La cerimonia»; 14.30: Film: «La bestia umana» con Glenn Ford, Gloria Grahame, Broderick Crawford, regia di Fritz Lang; 16 30: Telefilm: «L'albero delle mele»; 17.00: Telefilm: «Ralphsupermaxieroe»: «Operazione guastafeste»; 18.00: Telefilm «Il mio amico Arnold»; 18.30: «Pop corn news»; 19.00: Telefilm: «L'albero delle mele»; 19.30: Telefilm: «Baretta»: «Amici per la morte»; 20.25: «Superflash», gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno; 23.15: «Campionato di basket Nba» - Film. «Il vestito strappato» con Jeff Chandler, Jeanne Crain, Jack Carson, regia di Jack Arnold.

Rdf

16.55: Tg flash; 17.00: «La battaglia di Berlino», film; 18.30: Le meraviglie della natura, documentario; 19.00: Rdf sport; 19.10: Notiziario economico di Rdf; 19.30: Rdf giornale; 19.45: L'opinione di Nico Grilloni; 20.30: Lettere al direttore; 20.50: «Fuga senza scampo», film; 22.45: «Malù donna», telefilm; 24.00: Rdf giornale; 0.15: I programmi; 0.20: Notturno.

Tv Capodistria

13.30: Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 17.00: Confine aperto, trasmissione in lingua slovena, replica; 17.30: La scuola: Il cinema italiano negli ultimi cinque anni; 17.55: Tg notizie; 18.00: : Una pensione per la vecchiaia», telefilm della serie The Collaborators; 19.00: Eurogol, le reti delle Coppe; 19.30: Tg - Punto d'incontro; 19.45: Con noi... in studio; 20.30: Alta pressione, trasmissione musicale; 21.30: Orizzonti; 22.00: Vetrina vacanze; 22.15: Tg - Tuttoggi; 22.30: Chi conosce l'arte? Asta internazionale di opere d'arte contemporanea.

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.

Oggi sul piccolo schermo

La maschera di ferro

Una scena del film tratto dal libro di Alessandro Dumas sr.

«La maschera di ferro» (Rete 1, ore 21.35). Nel ciclo «Romanzo popolare» (sottotitolo «Il fascino della storia, la passione dell'avventura») questo filmato tratto da un libro di Alessandro Dumas sr. Diretto da Mike Newell, interpretato da Richard Chamberlain, Patrick McGoohan, Louis Jourdan. Un esempio di storia con risvolti «gialli». I telespettatori troveranno alcuni personaggi cari a Dumas, a cominciare da Luigi XIV per finire a D'Artagnan, coinvolti in una vicenda paradossale. La seconda parte della «Maschera di ferro» andrà in onda alle 22.40, dopo il telegiornale delle 22.35.

* * *

«Reporter» (Rete 2, ore 20.30). Il settimanale del Tg2 di Aldo Falivena propone stasera una piccola inchiesta «Candid camera» su come si comportano gli italiani di fronte a chi chiede l'elemosina. Le reazioni sono state registrate da una giornalista travestita da mendicante.

* * *

«Drim» (Rete 2, ore 21.25). Replica della seconda puntata dello spettacolo musicale di Gianni Boncompagni, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Si tratta dello spettacolo che segnò l'esordio di Barbara Boncompagni, figlia di Gianni, come «show-girl».

* * *

«Teatro tre» (Rete 3, ore 20.30). Programma musicale, dal sottotitolo «Quando la canzone diventa teatro», presentato da Katyna Ranieri. Partecipano Franca Valeri, Daniele Formica e Gino Bramieri. L'orchestra è diretta da Elvio Monti. La regia è di Giampaolo Taddeini. In onda la prima di tre puntate, durante la quale Bramieri ricorda due canzoni del suo repertorio.

* * *

«I maghi del terrore» (Rete 3, ore 22.05). Film di Roger Corman del 1962, tratto dal racconto «Il corvo», in parte imperniato sull'«horror»-fantastico, in parte sull'«horror»-comico. In sostanza, la lotta di due maghi alleati contro un certo Scarabus.

* * *

«Superflash» (Canale 5, ore 20.25). Gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno, che acquista un sapore più stimolante per la concomitanza della messa in onda, circa due ore dopo, di «Maurizio Costanzo Show» da parte di Retequattro. Per la cronaca, va detto che tra meno di due settimane la sera del giovedì la «rivalità» tra emittenti private e Tv di Stato diventerà più forte per il «varo» di «Test», l'atteso programma condotto da Emilio Fede sulla Rete 1 Tv della Rai.

* * *

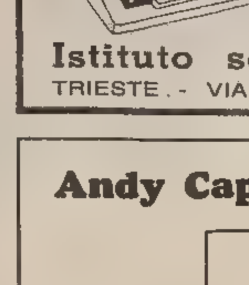
«Fatti di gente per bene» (Retequattro, ore 21.30). Film di Mauro Bolognini, che sostituisce il preannunciato «Primo amore» di Dino Risi. Il breve ciclo su Ugo Tognazzi è stato infatti sostituito con uno su Giancarlo Giannini, interprete di questa pellicola del 1974 insieme a Catherine Deneuve, Fernando Rey e Tina Aumont. Il film è sul famoso processo Murri, celebratosi a Torino agli inizi del secolo.

* * *

«La stanza del vescovo» (Italia 1, ore 20.30). Questo film di Dino Risi (1977), tratto dal romanzo omonimo di P. Chiara, con Ugo Tognazzi e Ornella Muti, viene trasmesso dopo l'11.o episodio di «Phyllis», in sostituzione dell'annunciato quinto episodio di «Magnum P.I.».

REBUS (Frase: 9, 5, 3, 4)

Soluzione del rebus pubblicato ieri
Somme LI; erma L; tè SE = sommelier maltese



CORSO DI PROGRAMMAZIONE IN BASIC
Inizio corsi 10 aprile

Istituto scolastico ***Enenkel***
TRIESTE - VIA BATTISTI 22 - TELEFONO 761989

Andy Capp

Mafalda

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1982-83. In preparazione «Turandot» di G. Puccini. Direttore Daniel Oren, regia di Alberto Fassini.
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Sala del Ridotto. I Concerti della Domenica. Domenica alle ore 11 concerto del Complesso da Camera del Teatro Verdi. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 631948).
TEATRO STABILE SLOVENO. Kulturni Dom, via Petronio 4. Piero Chiara: «La spartizione». Oggi 17 marzo ore 16 turno di abbonamento J. Sabato 19 marzo ore 20.30 turno di abbonamento F.
TEATRO CRISTALLO. Iª Stagione di Teatro Ragazzi. Ore **10:** «Punto e Virgola» della Cooperativa Assemblea Teatro di Torino.
LUNA PARK PRIMAVERILE. Piazzale Alcide De Gasperi, aperto tutti i giorni feriali 15-22, festivi 10-13, 15-22.
LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327, per soci). Da oggi a sabato, alle ore 18 e alle 21: «Alabama», cortometraggio di Wim Wenders; «Summer in the City» (1970), il primo film di Wim Wenders. Anteprima per l'Italia. Sottotitoli francesi. Due splendidi film inediti del grande Wenders.

ARISTON. Festival dei Festival. Ore 16, 18, 20, 22: «Querelle de Brest» (Querelle) di R.W. Fassbinder, con Brad Davis, Franco Nero e Jeanne Moreau. 2.a settimana di successo. V.m. 18 anni. Ultimi giorni.
ARISTON. Mattinate per le scuole superiori. ancora oggi e domani, ore 8.30 e 11: «Morte a Venezia» di Luchino Visconti, dal romanzo di Thomas Mann. Prenotare al 741093.
EDEN. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Sapore di mare» con Jerry Calà. Marina Suma, Christian De Sica. Technicolor.
FENICE. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Rambo». Un film di Ted Kotcheff, con Sylvester Stallone, Richard Crenna. Technicolor. Vietate le tessere.

Lumiere Fac

«Animal House»
con JOHN BELUSHI

FILODRAMMATICO. Luce rossa - Serie oro. 15, ult. 22: «Babilonia, le dolcezze del peccato». Un film indescrivibile! Una esclusività della super porno kolossal. V.m. 18 anni.
GRATTACIELO. 16, ult. 22.15. Uno dei film più belli: «Ufficiale e gentiluomo», con Richard Gere, D. Winger. Regia di T. Hackford. Tutte le ragazze volevano sposare un pilota della marina americana... ma!...
MIGNON. 17, 19.30, ult. 22: «Saranno famosi». Il capolavoro di Alan Parker che sta trionfando in tutto il mondo in una smagliante edizione stereofonica.
NAZIONALE 1. 16.45, 19.15, 22: «Arancia meccanica» di Stanley Kubrick con Malcom McDowell. L'avventura di un giovane i cui principali interessi sono lo stupro, l'ultra-violenza e Beethoven. V. 14. Domani: «Cane e gatto» con Bud Spencer e Tomas Milian.
NAZIONALE 2. Prossima apertura.
NAZIONALE 3. Prossima apertura.

AURORA. 16.30: Dalla Svezia... senza pudore: «Le sexy cameriere». Supervietato e sconsigliato alle persone che non gradiscono il genere. Technicolor. Ultimo giorno.
CAPITOL. 17: Alta e intensa drammaticità, scene e situazioni fortemente choccanti contraddistinguono questo classico dell'«horror picture»: «Incubus il potere del male», con J. Cassavetes e J. Ireland. Colori. V.m. 18. Ultimo giorno.
CRISTALLO. Riposo. Domani una storia divertente e di costume: «Il conte Tacchia» con Montesano.
MODERNO. (Adiacente Nuovo Hotel San Giusto). 16, 18, 20, 22: «I ragazzi del Max's Bar». Per tutti.
VITTORIO VENETO. 16.30: «Introduzione erotica» con Chantal Arnaud e Catherine Tricot. Porno V.m. 18.

ALCIONE-AIACE. (Ass. ital. amici cinema d'essai). Tel. 796162. Ore **16, 18, 20, 22:** «Un mercoledì da leoni» di John Milius. Opera singolarissima, impareggiabile e inimitabile: Un punto fermo della cinematografia mondiale.
ALCIONE-AIACE. (Ass. ital. amici cinema d'essai). Mattinate per le scuole. Da oggi a sabato ore 9 e ore 10.45 l'indimenticabile «Marcellino Pane e Vino» di L. Wayda. Prenotare al 796162.
LUMIERE D'ESSAI FAC. (Tel. 820530). Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22:** «Animal House» di John Landis con John Belushi, Tim Matheson e Donald Sutherland.
RADIO. 15.30, 21.30: «Porno agenzia investigativa». Brilla una luce rossa! Rossa!! Rossa!!! Per il film più erotico dell'anno. Viet. sev. min. 18 anni.
RIDUZIONI C.I.C.A. (Acli-Arci-Endas) Escluse prime visioni. Radio, Capitol, Alcione, Cristallo, Vittorio Veneto, Aurora.

GORIZIA

CORSO. 17.15, 22: «Rambo» con S. Stallone, D. Crenna, D. Denney. Colori.
VERDI. 17.45, 21: «Il gattopardo» con B. Lancaster, C. Cardinale. Scope a colori.
VITTORIA. 17.30, 22: «Professione porno attrice». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «Il conte Tacchia» con Enrico Montesano e Vittorio Gasman.
PRINCIPE. 18: «Bagliori di guerra» con Steve Forrest.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 20: «La porcellona». V.m. 18 anni.

CERVIGNANO

CINEMA NUOVO. «Le confidenze di Sandra». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

ITALIA. «Fico d'india» con R. Pozzetto e G. Guida
GARIBALDI. «Cristine e la sua carne di piacere». V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. «La locanda delle inglesine». V.m. 18 anni

TARVISIO

CRISTALLO. «Guerre stellari».

Un premio di scenografia wagneriana per studenti

MANTOVA — In occasione del primo centenario della morte di Riccordo Wagner, l'Istituto di cultura germanica di Mantova indice e organizza la prima mostra-premio internazionale di scenografia wagneriana.

La mostra-premio è aperta agli studenti delle Accademie e degli Istituti d'arte d'Italia, Svizzera tedesca, Austria e Germania ed a tutti coloro che per la prima volta intendono svolgere l'attività di scenografo.

I concorrenti sono invitati a inviare alla segreteria del premio uno o più lavori ispirati a Wagner consistenti in dipinti, bozzetti, plastici in scala adeguata, accompagnati da alcune note esplicative, con tutti i chiarimenti sui criteri seguiti per la loro realizzazione.

Le opere dovranno pervenire entro il 31 marzo, adeguatamente imballate e contrassegnate da un motto che dovrà essere ripetuto su una busta sigillata contenente le generalità e l'indirizzo del concorrente, alla segreteria del premio, a via Viani n. 3 Mantova.

Tutte le opere concorrenti faranno parte della rassegna che resterà aperta al pubblico dal 1 al 30 giugno 1983.

Un'apposita commissione qualificata assegnerà con giudizio inappellabile il «Wagner d'oro» allo scenografo primo classificato, oltre a 1 milione di lire. Al secondo, al terzo classificato saranno assegnati i «Wagner d'argento».

■ LIZ A TEATRO — «Private Lives», «The Corn is Green» e «Inherit the Wind» sono tre spettacoli che la compagnia teatrale che fa capo ad Elizabeth Taylor ha deciso di allestire in coproduzione con Zev Bufman.

RISTORANTI E RITROVI

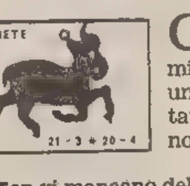
OGGI «PROTAGONISTI IN DISCOTECA»
Promozionale per cantanti, complessi, ballerini, disc-jockey. Ogni giovedì discoteca Bowling Duino. Iscrizioni gratuite. Radio City Trieste (274444), Radio Monfalcone 2000 (470111).

RISTORANTE PIZZERIA IPPODROMO
Questa sera ballo liscio con i «Cardinali».

HOTEL EUROPA PIANO BAR
Umberto Lupi al piano. Chiusura domenica e lunedì. Tel. 200230.

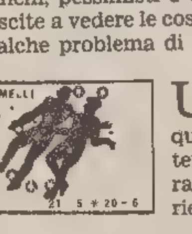
Astrid

OROSCOPO DI OGGI

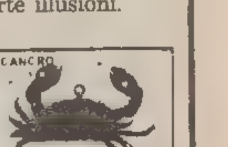


Giornata un po' agitata, con stati d'animo contrastanti. Prudenza nelle relazioni familiari, affettive o associative la terza decade, una situazione può prendere una piega inaspettata e farvi vivere un'esperienza irripetibile, non per tutti positiva: autocontrollo.

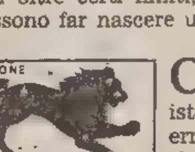
Non vi mancano delle buone opportunità ma il vostro stato d'animo può esser inadeguato rispetto alle situazioni, forse siete troppo stanchi, pessimisti o tesi ed impazienti e non riuscite a vedere le cose con serenità. Probabile qualche problema di salute (propria o altrui).



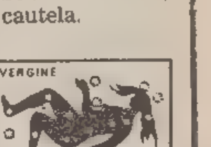
Una vecchia scelta sbagliata può costringervi a ripensamenti, forse a rivedere una questione lavorativa ma specialmente a riflettere e a rendervi conto delle magagne di un rapporto affettivo: mettete in pratica le esperienze senza dar ascolto a certe illusioni.



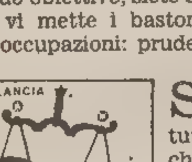
C'è un po' di confusione nei vostri sentimenti e nel vostro stato d'animo, soprattutto per qualcuno della terza decade: non intavolate discorsi seri con la persona amata, non spingetevi oltre certi limiti, malintesi o ambiguità possono far nascere una crisi.



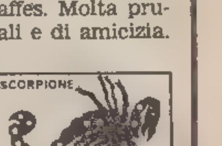
Con le attuali configurazioni astrali vi può succedere di tutto, cercate di controllare gli istinti e la fantasia se non volete commettere errori a catena. Avrete tutto il fascino necessario per fare conquiste e suscitare ammirazione, ma correte qualche rischio... cautela.



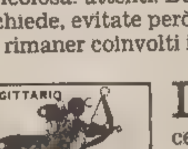
Vi trovate su un terreno sfuggente, in un'atmosfera di influenze contrastanti: vorreste fare molte cose ma non riuscite a vedere in modo obiettivo, siete un po' confusi... o qualcuno vi mette i bastoni tra le ruote o vi dà preoccupazioni: prudenza.



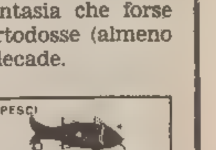
Sono probabili dei momenti caotici, con problemi materiali di vario genere, ma è soprattutto qualcosa a livello interiore, psicologico che può inclinare ad azioni sbagliate, ad atteggiamenti poco simpatici, a gaffes. Molta prudenza nei rapporti sentimentali e di amicizia.



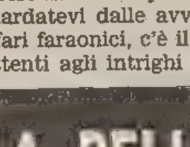
L'attuale tendenza a cercare delle distrazioni per evadere dall'ambiente quotidiano può cacciarvi in una situazione insolita, un po' pericolosa: attenti. Date il vostro aiuto a chi ve lo chiede, evitate però di esporvi troppo, potreste rimaner coinvolti in qualcosa di spiacevole.



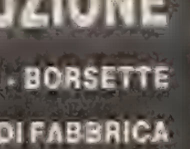
L'intraprendenza va bene ma attenzione alle trappole, non sottovalutate gli avversari o certe persone maligne. Siate più discreti del solito e un po' prudenti negli affari personali e nelle questioni sentimentali, evitate le esperienze stravaganti perché potreste bruciarvi.



E' un momento cruciale per qualcuno della seconda e terza decade, forse si dovranno affrontare problemi spinosi o risolvere in modo drastico una situazione affettiva o familiare. Diffidate di voi stessi e guardatevi dalla tensione nervosa, dalle reazioni esagerate.



Più disponibili che mai ad ogni specie di esperienza e alle relazioni sociali oggi dovreste moderare l'eccessiva curiosità e intraprendenza, controllare la fantasia che forse spinge ad avventure poco ortodosse (almeno alcuni?). Prudenza la terza decade.



In questo periodo l'apparenza può ingannare e le cose di cui vi state occupando possono essere meno semplici di quanto non vi sembri: guardatevi dalle avventure stravaganti, dagli affari faraonici, c'è il rischio di una delusione. Attenti agli intrighi di corridoio.

LA PELLE - PRODUZIONE
TAILLEURS - GIACCHE - PANTALONI - BORSETTE
ANCHE SU MISURA — PREZZI DI FABBRICA
A TRIESTE VIA GALVANI 5
(zona Giardino Pubblico) Tel. 568367

CRUCIVERBA

1	2	3	4	5	6		7	8	9	10	11
12						■	13				
14					■	15					■
16				■	17			■	18		19
20			■	21				22	■	23	
24		■	25							■	
	■	26							■	27	
28	29	■	30					■	31		
32		33	■	34			■	35			
■	36		37			■	38				
39					■	40					
41											

ORIZZONTALI: 1 Opera lirica di Puccini - 12 Un'istituzione dell'Onu - 13 La città di Toscanini - 14 E' contenuto in fiale - 15 Pressappoco - 16 Ercole uccise quella di Lerna - 17 Preposizione semplice - 18 Primo numero inglese - 20 Croce Rossa Italiana - 21 Tipica veste delle donne di Tahiti - 23 Sigla di Arezzo - 24 Pronome personale - 25 Fiore da cui si ricava una polvere insetticida - 26 Lo è il denaro esatto e in spiccioli - 27 Prime consonanti in tedesco - 28 Lo stesso che a te - 30 Immagine sacra russa - 31 Ritenuti colpevoli - 32 Ingegnere in breve - 34 Cerca petrolio (sigla) - 35 Dopo nei prefissi - 36 Si portano a testimonianza - 40 Liquore digestivo - 41 Opera lirica di Rossini.

VERTICALI: 1 Rossini e Puccini tra i più noti - 2 Privo di acqua - 3 Ildefonso scrittore - 4 Terra per pittori - 5 Difetto di poco conto - 6 Iniziali di Ferré - 7 Antico strumento musicale - 8 Centro Addestramento Reclute - 9 Arma di Amazzoni - 10 Lo è la razza che ci comprende - 11 Sigla di Taranto - 15 Asiatici di una penisola - 17 Quelli di Walt Disney sono animati - 19 Ricevuta per testamento - 21 Occhiali a molla - 22 Si valuta in carati - 25 Dopo, successivamente - 27 Strumento del radiotecnico - 29 Con Pallanza forma Verbania - 31 Ripresa sul ring - 33 E' simile al ponce - 35 Materiale per suole di scarpe - 37 Fu tentata nell'Eden - 38 Celebre (abbreviazione) - 39 Sigla della Polonia - 40 La quarta nota.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 camera d'aria; 10 ou; 11 binari; 12 UP; 14 pepita; 15 str; 16 apotema; 18 atei; 19 lr; 20 ito 21 slang; 22 Leo; 24 esitanti; 26 interine; 28 Dio; 29 foibe; 30 SLM; 32 CN; 33 ette; 34 solatii; 36 Rai; 37 Burano; 38 it; 39 duetto; 40 er; 41 ispezionati.

VERTICALI: 1 coralliferi; 2 Au; 3 ebeti; 4 ripetere; 5 animosi; 6 data; 7 ara; 8 RI; 9 autentici; 13 prigionieri; 14 Po; 15 stand; 17 prenotati; 18 ala; 21 stellato; 23 otiti; 25 insorti; 27 Ebe; 31 Manon; 34 Suez; 35 TO; 37 bue; 39 dp; 40 et.

! ATTENTI AI PREZZI !
SENZA TRASCURARE LA
QUALITÀ
***PELLICCERIA* TRE A**
PIAZZA DELLA BORSA 8

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

DIVENTA DI GIORNO IN GIORNO PIÙ SENSIBILE L'INSOFFERENZA DEI LAVORATORI CHE NON VOGLIONO PAGARE DA SOLI LA CRISI

I porti di nuovo fermi A Trieste molto fermento

Più penalizzato degli altri il nostro scalo - Annunciate non adesioni

TRIESTE — Altre ventiquattro ore di sciopero nei porti italiani. Attraverso questa terza astensione dal lavoro nello spazio di una decina di giorni i portuali aderenti a Cgil, Cisl, Uil sollecitano l'approvazione della legge sull'esodo agevolato.

In un comunicato delle organizzazioni di categoria, Cgil, Cisl, Uil, affermano che la decisione di non concedere nessun tipo di deroga allo sciopero per lo sbarco e imbarco di agrumi, legnami ecc. «è dovuta alla consapevolezza che senza i provvedimenti che il governo deve prendere il porto di Trieste può garantire la propria sopravvivenza tantomeno garantire le retribuzioni dei lavoratori». Non quindi a «irrigidimenti volti a penalizzare il porto di Trieste, né a compromettere quel clima di collaborazione tra le parti (Ente, compagnia, utenza, sindacato) che nei mesi scorsi avevano portato a risultati importanti nella ripresa dei traffici».

Secondo l'utenza portuale, tuttavia, «l'adesione di solidarietà delle organizzazioni sindacali agli scioperi nazionali costituisce una scelta che va a tutto danno dell'economia portuale e cittadina. Un danno gravissimo. Infatti i restanti porti nazionali, superata la vertenza, recuperano totalmente i loro traffici tradizionali dato che sono traffici obbligati. Non così Trieste che deve lottare per la concorrenza sugli scali esteri».

Secondo l'Ente porto — Comitato coordinamento utenza portuale regionale si tratta di una «solidarietà male intesa e troppo cara. Tanto più se si considera che le maestranze portuali nella stragrande maggioranza male sopportano oggi agitazioni di questo tipo e, inoltre, che a Trieste le retribuzioni ai lavoratori non sono venute meno perché tutti — Ente porto e utenza — si sono dati da fare per evitare questo infausto evento».

I portuali aderenti a Cgil, Cisl, Uil si troveranno stamane alle 6 alla Casa del lavoratore portuale. Il sindacato autonomo Snalp-Cisal, invece, ha convocato un'assemblea alla stazione marittima precisando che i «partecipanti saranno regolarmente annotati in modo che risultino presenti al lavoro».

Quarantatré dipendenti dell'Eapt, infine, hanno chiesto all'Ente «di essere messi nelle condizioni di accedere al proprio posto di lavoro».

Scotti interviene ancora sui contratti O li sblocca presto o arriva lo sciopero

Per ora solo incontri informali del ministro del lavoro - Attacchi di Cgil, Cisl e Uil alla Confindustria

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il ministro del lavoro Scotti interverrà per sollecitare una rapida conclusione delle trattative contrattuali. Per il momento, Scotti non ha intenzione di procedere a nuove faticose mediazioni, ma ha in programma per oggi e domani due incontri informali con le parti in causa. Oggo Scotti andrà a colazione con il presidente dell'Iri Prodi e il presidente della Confindustria Merloni; mentre venerdì sera inviterà a cena Lama, Carniti, Benvenuto, Prodi e forse anche Merloni. Da questi incontri informali, potrebbe anche venire la svolta tanto attesa. È evidente comunque l'intenzione del ministro di premere principalmente sulle imprese pubbliche.

L'intervento di Scotti è stato sicuramente determinato dai crescenti segnali di insofferenza provenienti sia dalla Confindustria che dal sindacato. Ieri — come abbiamo riferito in prima pagina — Merloni nel corso di un intervento al comitato nazionale dei giovani industriali, ha rilevato la necessità di rilanciare la competitività e lo sviluppo della produzione, «uniche vere ricette per combattere l'inflazione». Ma, secondo il presidente della Confindustria, così come si pongono dei limiti alla spesa pubblica e agli aumenti del costo del lavoro, occorre porre dei freni anche al costo del denaro, perché, senza una sua riduzione, non si può rilanciare la competitività e lo sviluppo della produzione, in quanto le imprese si troverebbero nell'impossibilità di finanziare gli investimenti. Se Merloni insiste sul costo del denaro, i sindacati invece attaccano direttamente la Confindustria.

Ieri si è riunita la federazione Cgil, Cisl e Uil con i rappresentanti delle categorie impegnate nei rinnovi contrattuali. I sindacati hanno lanciato agli industriali pubblici e privati un vero ultimatum: o entro le prossime due settimane i contratti si sbloccano, oppure scatterà una nuova fase di scioperi durissimi che potrebbero sfociare anche in uno sciopero nazionale dell'industria.

Una verifica sarà fatta dal sindacato il 28 marzo, se, per quella data, non saranno emersi segnali positivi, il sindacato metterà a punto nuove iniziative di lotta. Per il segretario confederale della Cgil, Vigevani «se nelle prossime due settimane non si faranno passi avanti dovremo per forza arrivare a forme spinte di lotta articolata che colpiscano la produzione, specie nelle aziende di quegli imprenditori che si sono distinti sul fronte dei falchi».

La Uil, in una nota diffusa ieri, fa sapere di ritenere possibile la chiusura in tempi brevi delle trattative per i rinnovi contrattuali «con risultati qualificanti sul terreno della professionalità e dell'orario di lavoro». Sul fronte delle trattative, intanto, dopo la firma dell'intesa per i chimici, non si registrano novità di rilievo, anche se nelle prossime ore potrebbe sbloccarsi sia la vertenza dei calzaturieri che quella dei dipendenti delle aziende commerciali, soprattutto dopo la concessione della fiscalizzazione degli oneri sociali anche al settore del commercio. Rimane invece incerta la situazione contrattuale per i metalmeccanici, settore pubblico ed edili.

Buio pesto per i tessili, le cui trattative sono state interrotte dopo il primo incontro e non sono in programma nuovi appuntamenti. In questa situazione e in attesa delle decisioni che saranno prese il 28 marzo, restano in vigore tutte le azioni di lotta in programma. Il 24 marzo i metalmeccanici si asterranno per 8 ore; i tessili attueranno scioperi articolati per complessive 12 ore entro il 25 marzo. Anche per il commercio sono in calendario 8 ore di sciopero, 4 articolate a livello locale e 4 a livello nazionale il 26 marzo, se, per quella data non sarà stato firmato il contratto.

Giuseppe Sanzotta

Cantieri: ripresa soltanto nel lungo periodo

LONDRA — Le prospettive della cantieristica mondiale rimarranno molto incerte per almeno 18 mesi, ma sul lungo periodo vi sono buone possibilità di uscita dall'attuale tunnel recessivo.

È questa la convinzione espressa dal presidente del registro navi dei Lloyd's, Robert Huskisson, nel suo rapporto annuale, secondo cui stagnanti appaiono gli ordini delle navi per carichi alla rinfusa, mentre in altri settori le cose sembrano andare meglio: evidente è — a detta di Uskisson — il seppur modesto «boom» delle navi da crociera, mentre soddisfacenti sono, soprattutto a lungo termine, le vendite di navi per carichi di carbone e gas naturale.

Prezzi agricoli: accordo complicato

PARIGI — L'imminente aggiustamento delle parità valutarie nello Sme, previsto dalla maggior parte degli operatori finanziari, potrebbe seriamente complicare i negoziati per la fissazione dei prezzi agricoli Cee.

Il riallineamento, che è giudicato inevitabile e improcrastinabile, dovrebbe significare una svalutazione del franco francese e una rivalutazione del marco, rendendo in questo modo difficile la manovra di persuasione francese su Bonn per una sensibile riduzione del suo montante compensativo monetario positivo (Mca).

Il ministro dell'agricoltura francese, Edith Cresson, ha detto che una delle principali priorità durante i colloqui di quest'anno era di persuadere la Germania ad abolire o almeno a ridurre la Mca positiva.

Consiglio europeo: strategia industriale

BRUXELLES — La Commissione europea indica ai capi di governo dei «Dieci», che si riuniranno a Bruxelles il 21 e 22 marzo, l'obiettivo prioritario di sviluppare la capacità produttiva dell'industria europea, per rilanciare l'economia e combattere la disoccupazione.

In un documento destinato al Consiglio europeo, il vicepresidente della commissione Etienne Davignon, responsabile per l'industria, invita i paesi della Cee «a chiarire gli obiettivi di una strategia industriale comunitaria».

IERI DE MICHELIS HA MESSO IL VETO A PRODI DI MOSTRARE IL PIANO

Siderurgia: la Flm non tratta senza conoscere i nuovi «tagli»

ROMA — Privo dell'avallo di De Michelis, il presidente dell'Iri Prodi non ha potuto illustrare ai sindacati, nel corso dell'incontro svoltosi ieri, i dettagli del piano siderurgico 1983-85 che la Finsider ha messo a punto per il risanamento del settore pubblico.

Dovrebbe dunque iniziare oggi il negoziato tra il sindacato e la Finsider sul nuovo piano, che prevederebbe il taglio di 15 mila posti di lavoro.

Ieri infatti, alla riunione svoltasi all'Iri, la Flm si è rifiutata di avviare la discussione fintanto che non avrà preso materialmente visione degli aggiornamenti apportati al piano che era stato approvato del Cipi nell'ottobre dell'81. L'Iri, da parte sua, si è impegnato, previa autorizzazione del ministro delle partecipazioni statali, a consegnarlo entro oggi.

«Non solo non possiamo discutere di tagli occupazionali e produttivi sulla base di voci o di cifre non definitive — ha spiegato — Sergio Gravini segretario nazionale della Cgil — ma è necessario affrontare dettagliatamente con la Finsider la situazione di ogni singolo impianto a cominciare da quello di Cornigliano. Non accetteremo comunque tagli alla capacità produttiva che possano risultare traumatici». Anche per quanto riguarda la proposta di reindustrializzazione avanzata da Prodi, Garavini ha precisato che se ne potrà discutere solo dopo aver esaminato il piano Finsider.

Continua a scendere intanto la produzione di acciaio: nel mese di febbraio è stata pari a 1 milione e 728 mila tonnellate, contro i due milioni e 219 mila tonnellate nello stesso mese dell'anno precedente, con una riduzione del 22 per cento. Lo comunica l'«Assider», precisando che nel bimestre gennaio-febbraio sono state prodotte 3 milioni e 475 mila tonnellate, il 21,7 per cento in meno di quanto prodotto nell'analogo periodo del 1982.

Gli acciai speciali fabbricati in febbraio sono risultati inferiori del 26 per cento rispetto all'analogo mese del 1982 mentre nel bimestre la produzione si è attestata su 764 mila tonnellate con una riduzione del 20,2 per cento rispetto all'anno precedente.

Sempre più grave, quindi, nel complesso la situazione di crisi del settore siderurgico.

Alla Ferriera di Servola i progetti rimangono tali

TRIESTE — *Quale futuro per la ferriera di Servola? In dicembre sembrava tutto fosse deciso. La Terni, infatti, aveva individuato nella produzione di tubi in ghisa di grosso diametro, raccordi, gomiti, giunti e barre in ghisa a colata continua, il famoso «terzo prodotto» che avrebbe dovuto garantire il rilancio dello stabilimento*

Si trattava solo di passare dal progetto di massima a quello esecutivo attraverso una serie di scadenze. Entro gennaio la Finsider avrebbe dovuto dare un parere sulla copertura economica del piano messo a punto dall'azienda. Ma questo parere non è mai arrivato e le scadenze sono state fatte slittare al 31 marzo.

C'è di più, stando a quanto affermano i sindacati. Nell'ultimo incontro tra l'amministratore delegato del gruppo Terni, Aldo Pozzo, il consiglio di fabbrica della ferriera e la Flm «è emerso un quadro ancora estremamente incerto e confuso sulle prospettive», e si sono registrate «modifiche negative rispetto al progetto iniziale (tubi di grande diametro, barre e raccorderie), e ipotesi future vaghe e fumose.

Sempre secondo i sindacati, questa impostazione «stravolge gli impegni precedentemente assunti».

Attraverso la prefettura Flm e Cdf hanno sollecitato un incontro con la Finsider e Partecipazioni statali. Se entro oggi l'incontro non sarà fissato già da domani inizierà una serie di scioperi.

■ ELETTROSIDERURGIA — Con l'annunciata partecipazione dei ministri Pandolfi e De Michelis, del vicepresidente e commissario all'industria Cee Etienne Davignon e di Romano Prodi (in veste di presidente del comitato scientifico della «Nomisma») è in programma per lunedì prossimo a Milano il convegno sul tema: «Elettrosiderurgia italiana negli anni 80: situazioni e prospettive»

ENTRO IL 30 MARZO RIPRENDERÀ LA TRATTATIVA PER LA VERTENZA

Zanussi: il governo prende tempo Ieri uno sciopero per gli impiegati

PORDENONE — Da Roma la questione Zanussi è nuovamente rimbalzata a Pordenone. Ieri mattina la Flm provinciale e il consiglio di fabbrica della Zanussi hanno incontrato, in Provincia, il presidente dell'amministrazione Francescutto, i capi gruppo provinciali di Pci e Psi e rappresentanti di sette comuni del Pordenonese, i quali hanno ribadito la loro piena solidarietà ai lavoratori.

Il sindacato ha ribadito ancora una volta la sua grande preoccupazione non solo per l'aspetto finanziario ma anche per l'assenza di una strategia industriale di consolidamento e di sviluppo dell'azienda. Su tali temi — si è rilevato — la Zanussi ha interrotto il confronto, dichiarando di voler ridurre ulteriormente l'occupazione di 3350 unità, dopo l'espulsione di 2321 lavoratori nell'82.

Nel frattempo ieri c'è stato uno sciopero di 4 ore degli impiegati della divisione elettromeccanica Zanussi per protestare contro l'invio, «deciso — si legge in una nota — unilateralmente dall'azienda», di 8 lettere di sospensione dal lavoro a zero ore a tempo indeterminato per altrettanti impiegati.

Tali lettere — a giudizio del sindacato — significano veri e propri licenziamenti, visto che la stessa Zanussi ammetterebbe che per questi lavoratori non ci sono prospettive di reimpiego. Nei prossimi giorni inoltre, sempre secondo la Flm, verrebbero spedite altre lettere di questo tipo.

«Tutto questo — aggiunge il documento — mentre l'azienda ha rifiutato il confronto col sindacato con l'obiettivo di creare un precedente che faccia passare il proprio modo di risolvere il problema degli impiegati esuberanti (circa 200 a Pordenone), cioè il licenziamento». Il sindacato ha pertanto chiesto il blocco di questi provvedimenti.

Il coordinamento del Gruppo è stato riconvocato entro il 30 del mese per la prosecuzione della vertenza. A proposito dell'incontro dell'altro giorno a Roma con la commissione industria della Camera, la Flm nazionale ha fatto sapere che il governo non si è ancora mostrato disponibile a convocare le parti e ad assumere le proprie responsabilità per avviare delle iniziative che riguardano l'assetto delle imprese nazionali di elettrodomestici.

T. Z.

Artigiani tessili in sciopero per la contingenza apprendisti

PORDENONE — Otto ore di sciopero sono state decise dalla Federazione unitaria lavoratori del tessile e abbigliamento per le imprese aderenti alla Confartigianato. Motivo dell'agitazione, la cui attuazione è stata affidata alle strutture regionali del sindacato, la decisione della Confartigianato di non pagare agli apprendisti gli aumenti della indennità di contingenza previsti dall'accordo confederale del 22 gennaio scorso.

Il problema di una revisione salariale per gli oltre 470 mila apprendisti operanti nel settore era stato sollevato da tempo dalla Confederazione, che aveva più volte denunciato la particolare onerosità delle loro retribuzioni, l'appiattimento salariale nei confronti degli operai qualificati e i pericoli di una stasi occupazionale.

Un triestino e un pordenonese nell'Associazione enti fiera

PORDENONE — Si è tenuta giorni fa l'assemblea costituente dell'Associazione enti fieristici italiani. Nel consiglio di amministrazione figurano i segretari della Fiera di Pordenone e Trieste, rispettivamente Zuliani e Tamaro, neopresidente dell'Aefi è Lopes Pegna, presidente della Fiera di Rimini.

Viene quindi rafforzata la funzione di questi enti e soprattutto viene riagganciato un proficuo legame di lavoro con i veri fruitori delle fiere, cioè gli operatori economici. Nel corso della prossima riunione il consiglio di amministrazione affronterà in concreto aspetti specifici dell'attività degli enti aventi rilevanza.

Ne consegue che anche in sede friulana gli orientamenti dell'Aefi non andranno disattesi.

PER AUMENTARE IL VOLUME DEI TRAFFICI

Porto Nogaro vuole fondali più profondi

UDINE — Porto Nogaro è sulla pista di lancio che dovrebbe portare questa struttura portuale a rivestire un ruolo ben preciso, ed economicamente molto attivo, nella movimentazione regionale di merci, pur senza entrare in concorrenza con i porti di Trieste e di Monfalcone, anzi integrandosi con la loro attività presente e futura.

Su questa pista di lancio ce l'ha messo la Camera di commercio di Udine, che per Porto Nogaro ha creato una sua «azienda speciale», con intenti promozionali ma anche di coordinamento con il Comune di San Giorgio di Nogaro, nel cui territorio è ubicato, e con il consorzio Ausa Corno, che di questo porto è il «padrino», due amministrazioni in collaborazione con le quali l'azienda è stata creata.

L'iniziativa è stata presentata ieri nel corso di una conferenza stampa dal presidente dell'ente camerale friulano Gianni Bravo e dall'ing. Cinti, nella sua veste di sindaco di San Giorgio di Nogaro e di presidente dell'Ausa Corno.

Attualmente Porto Nogaro movimenta (i dati sono riferiti al 1982) 520 mila tonnellate annue di merci, relativamente poco (quello di Trieste, tanto per avere un riferimento, ne conta circa 29 milioni), ma un dato indubbiamente incoraggiante se paragonato alle 89 mila tonnellate del 1974 o alle 238 mila del 1979.

Uno dei problemi maggiori da risolvere, per dare a questa struttura portuale l'impulso desiderato, è comunque l'approfondimento dei fondali e il completamento delle strutture delle banchine. Attualmente i fondali sono di 6,5 metri nel canale lagunare e di sette in quello marittimo, per cui vi possono attraccare navi che a seconda della loro struttura non devono comunque superare le 4-5000 tonnellate.

L'obiettivo, come previsto del resto anche dal Pur (è il magistrato alle acque che non ci sta, ma sembra che il suo diniego si sia alquanto ammorbidito) è di arrivare ai 9,5 metri di profondità, con possibilità di accogliere navi fino a 15 mila tonnellate.

Compiti di promozione, dicevamo, di questa azienda, di coordinamento («non vogliamo fare ovviamente alcuna guerra — ha dichiarato Gianni Bravo — ma è altrettanto vero che dovremo vincere tante battaglie perché ognuno cerca di arrivare primo, e attualmente i costi di movimentazione a Porto Nogaro siano ad esempio di un terzo inferiori a quelli di Trieste, per cui buona parte di questi operatori si sta servendo di questa nostra struttura»), ma anche della ricerca di un equilibrio con le esigenze ambientali, che del resto fanno parte del più vasto problema della tutela e della salvaguardia di tutta la laguna».

Giorgio Verbi

MOVIMENTO NAVI

Monfalcone

Navi in arrivo: «Tucuman» (argentina), ag. Costanzi, crusca, da Ravenna; «Regente Radiance» (liberiana), ag. Costanzi, tavolame, da Jeddah; «San Bartolome» (spagnola), caolino, da Fowey.

Navi in partenza: «Sovetskaya Rodina» (sovietica), vuota, per Kardelevo.

Navi all'ormeggio: «Devyataya Piatiletka» (sovietica), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco ferraccio; «Andros Mentor» (liberiana), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco tavolame; «Velenje» (jugoslava), ag. Cattaruzza, Portorosega, sbarco cellulosa; «Turcu» (sovietica), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco tondello; «Al Shehabia» (saudita), ag. Costanzi, Portgosega, merce varia in transito

Porto Nogaro

Navi in arrivo: «Secher» (libanese), ag. Friulmar, vuota, da Beirut.

Navi in partenza: «Sipan» (jugoslava), vuota, per Trieste.

Navi all'ormeggio: nessuna.

DIMISSIONI DI PROTESTA DEL DIRETTIVO REGIONALE ENAT

I trasporti pubblici minacciano di invadere le zone dei privati

UDINE — Il presidente e l'intero consiglio direttivo della sezione regionale dell'Enat (associazione nazionale esercenti noleggio autobus e trasporti turistici) hanno rassegnato le dimissioni per protestare e denunciare all'opinione pubblica gli orientamenti in sede regionale che verrebbero a colpire in maniera pesante il settore.

In particolare Aldo Ferrari e Giordano Collavini, rispettivamente presidente e vicepresidente dell'organismo e i consiglieri Aristide Bortolotti, Giovanni Giordani e Vittorio Storari hanno voluto con questa clamorosa decisione attirare l'attenzione sul proposito di una apposita commissione regionale di estendere l'esercizio delle corse fuori linea alle aziende pubbliche.

Queste ultime hanno ottenuto e ottengono consistenti contributi, fino al 70 per cento della spesa, sull'acquisto delle autocorriere, mezzi che in base alle vigenti legislazioni dovrebbero essere esclusivamente adibiti ai servizi di trasporto pubblico locale, ceh non comprende il noleggio da rimessa e il servizio turistico.

È fin troppo evidente la sperequazione che si verrebbe a creare, se prendesse veste di norma di legge l'orientamento che la commissione istituita presso l'assessorato regionale ai Trasporti tra le aziende pubbliche e quelle private che operando professionalmente in questo settore già affrontano una situazione critica, con non poche difficoltà.

Le aziende private si troverebbero ad affrontare addirittura un problema di concorrenza sleale in base alle stesse leggi di mercato, per cui verrebbero in pratica messe automaticamente fuori gioco tutte le aziende attualmente operanti nel Friuli - Venezia Giulia con oltre cento autobus e che, è quasi inutile sottolinearlo, non godono di alcun contributo o incentivo pubblico.

La sezione regionale dell'Enat, nel rassegnare le dimissioni, accompagnate dalle motivazioni di cui si è detto, osserva altresì con un certo rammarico che l'indirizzo regionale di estendere in maniera scorretta il campo delle attribuzioni alle aziende pubbliche non desta in fondo tanta meraviglia «dal momento che rappresenta il frutto dell'insufficiente attenzione e della scarsa sensibilità che da troppo tempo il legislatore e l'amministrazione pubblica, sia nazionale che regionale hanno dimostrato nei riguardi di una categoria quanto mai dinamica e che tra l'altro apporta un importante contributo all'economia regionale alimentando il flusso turistico internazionale verso il Friuli - Venezia Giulia grazie alla lunga esperienza degli operatori e a una qualificata, capillare e non improvvisabile organizzazione».

G. V.

■ CONFERENCES — Il consorzio autonomo del porto di Genova ha rinnovato, sinora, gli accordi per il 1983 con nove delle principali conferences e compagnie di navigazione che operano nel settore dei contenitori. Dopo l'intesa raggiunta con la Saecs per i traffici con il Sud Africa, sono stati rinnovati i forfait con Anzecs, Emec, Medipas, Jugolinija, Farrel Lines, Transtlantica Española, Polish Ocean Line, Black Sea. L'accordo prevede un forfait complessivo di tutte le operazioni (sbarco, imbarco, planning, stivaggio, rizzaggio, ricarico, scarico, sosta, guardianaggio, uomini di rinforzo).

LA VERTENZA SIOT CONTRO MINISTERI E PORTO

La Cee: sono legittime le tasse dell'oleodotto

BRUXELLES — Le tasse d'imbarco e sbarco applicate dal fisco italiano sul petrolio in transito nell'oleodotto che da Trieste rifornisce l'Austria e la Germania sono legittime, a patto che siano la contropartita di un servizio reso dalle infrastrutture portuali pubbliche.

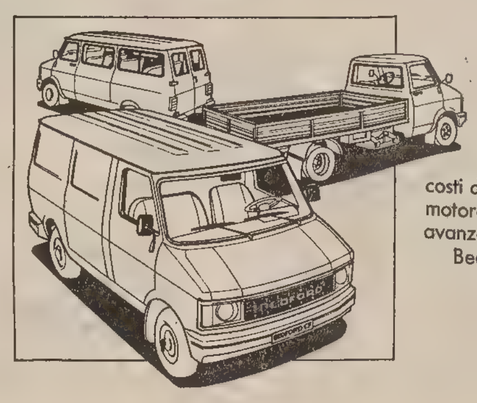
Lo afferma la Corte di giustizia Cee, a proposito di una vertenza che oppone la Siot (Società italiana per l'oleodotto transalpino) ai ministeri delle finanze e della marina mercantile, alla circoscrizione doganale di Trieste e al Porto autonomo di Trieste.

Circa il petrolio avviato in Germania, la Corte rileva che «l'esistenza di un'unione doganale tra i paesi Cee implica la libertà di transito, per cui un stato membro non deve applicare, sulle merci che passano sul suo territorio, diritti di transito o ogni altra imposizione concernente il transito. Non si può però considerare incompatibile con la libertà di transito così definita l'esazione di diritti rappresentativi di costi di trasporto».

Circa l'Austria, «non esiste alcuna norma suscettibile d'essere invocata da privati per contestare l'esazione su merci in transito verso l'Austria di una tassa come i diritti d'imbarco e di sbarco esatti in Italia».

NUOVO?

NUOVO.



BEDFORD CF 2300 DIESEL.

Bedford CF è attuale, per questo è sempre nuovo.
Oggi disponibile anche in over-drive,
porta laterale scorrevole e cambio automatico a richiesta,
cromature nero opaco, nuovi interni.
Miglior rapporto in assoluto qualità-prezzo,
costi di esercizio e manutenzione estremamente ridotti,
motore GM diesel 2.3: tutta l'esperienza e la tecnologia
avanzata General Motors.
Bedford CF 2.3 diesel: sempre nuovo, sempre più attuale.

BEDFORD GENERAL MOTORS

ECONOMIA E FINANZA

PIÙ 0,6% A GENNAIO: ITALIA CAPOFILA CON L'1,2

Colpo d'acceleratore dell'inflazione Ocse

PARIGI — Dopo la rapida frenata avutasi a dicembre, l'anno nuovo ha portato un colpo di acceleratore dell'inflazione nei paesi dell'area dell'Ocse, l'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico che ha sede a Parigi. A gennaio i prezzi al consumo sono saliti in media dello 0,6% mentre a dicembre si aveva avuto solo lo 0,1%.

Si tratta dell'incremento mensile maggiore avutosi da settembre in qua e secondo l'Ocse si spiega in buona parte con fattori stagionali e con ritocchi di varie tariffe pubbliche varate all'inizio dell'anno. Si sarebbe avuto un incremento ancora maggiore se non fosse intervenuto un leggero calo dei prezzi dei prodotti per l'energia.

Da gennaio a gennaio l'aumento dei prezzi Ocse risulta del 6,4% in netto rallentamento rispetto al 9,5% del gennaio 1981 — gennaio 1982. Nel semestre agosto-gennaio l'aumento è del 2,4%. Resta, quindi, la tendenza di fondo al rallentamento: nel 1980 l'inflazione fu del 12,9%; nel 1981 del 10,6% e nel 1982 dell'8%.

Tra i principali paesi dell'Ocse l'Italia resta in testa con il tasso più alto di crescita dei prezzi, pari all'1,2% a gennaio e al 16,2% nei dodici mesi. Gli altri sono sotto l'1% nel mese e il 10% nell'anno.

L'Ocse pubblica la seguente tabella dell'andamento dell'inflazione nei sette principali paesi membri: come si vede a gennaio, a parte Italia e Francia, gli altri sono al massimo dello 0,2% mentre il Canadà segna addirittura una flessione dello 0,3. Il forte scarto esistente nel tasso inflazionistico risulta ancor più chiaramente nella colonna dell'ultimo semestre, nella quale la percentuale italiana è più che doppia rispetto a qualsiasi altra.

	Genn. '82 Genn. '83	Agosto-Gennaio	Ott.	Nov.	Dic.	Genn.
Usa	3,8	0,3	0,3	−0,2	−0,4	0,2
Giappone	2,0	1,7	0,3	−1,1	−0,2	0,2
Germ. Occ.	3,9	1,1	0,3	0,2	0,2	0,2
Francia	9,6	4,1	0,5	1,0	0,9	0,1
G. Bretagna	4,9	0,9	0,5	0,5	−0,2	0,1
Italia	16,2	8,8	1,7	1,4	0,9	1,2
Canada	8,3	2,1	0,6	0,7	0,0	−0,3
Ocse	6,4	2,4	0,5	0,2	0,1	0,6

Jugoslavia: in un anno prezzi saliti del 31,1%

BELGRADO — Il blocco dei prezzi in atto ormai da mesi su diversi beni di prima necessità serve relativamente a frenare l'inflazione in Jugoslavia: l'indice dei prezzi al consumo di febbraio registra un aumento del 2,5% rispetto a gennaio e del 31,1% rispetto a dodici mesi prima. L'indice, non destagionalizzato, segna 116,8 con anno base il 1982 fatto uguale a 100.

Ancora più rilevante l'incremento dell'indice del costo della vita, pari al 4,6% nel mese e al 35,2% nell'anno. Le autorità spiegano il rialzo con i rincari soprattutto dei prodotti alimentari. Del 40% del biennio 1980-1981, l'inflazione jugoslava era scesa a poco più del 30% l'anno scorso e l'obiettivo del governo resta quello di ridurla al 20% circa entro la fine dell'anno.

È definitiva per De Michelis la cessione della Maccarese

ROMA — La Maccarese, la società agricola ex-Iri, va considerata definitivamente acquisita dai fratelli Gabellieri.

Questo il senso del dibattito conclusosi alla commissione agricola della Camera con la replica alle interrogazioni parlamentari del ministro De Michelis.

Il responsabile delle partecipazioni statali ha riconosciuto la possibilità teorica di rescindere il contratto con i gabellieri: «Ma — ha commentato De Michelis — chi si prenderebbe la responsabilità di regalare ai fratelli Gabellieri 10 miliardi?».

L'impressione che ha dato il ministro, al di là della denuncia politica per il termini con cui è stata condotta l'operazione, è stata quindi quella che ormai i giochi sono fatti.

Polemici sulla vicenda i deputati democristiani. «Abbiamo polemizzato con De Michelis — ha detto Franco Bruni, presidente della coltivatori del Lazio — perché i problemi non sono giuridici, come vuol fare intendere il ministro, ma di natura politica: se cioè: ha precisato — Maccarese resta agricola o no. Abbiamo saputo per esempio — ha continuato Bruni — che una clausola del contratto di cessione limita a 5 anni il vincolo agricolo».

MERCATO TUTT'ALTRO CHE STABILE PER I PRODUTTORI DI GREGGIO

Petrolio: previsti ribassi nonostante l'accordo Opec

WASHINGTON — L'accordo raggiunto dall'Opec su una riduzione del parametro da 34 a 29 dollari e un abbassamento del tetto produttivo da 18,5 a 17,5 milioni di barili di petrolio al giorno non arresterà il ribasso dei prezzi mondiali del greggio. Lo ha affermato il segretario Usa all'energia, Hodel, aggiungendo che prima di trovare il fondo i prezzi scenderanno attorno ai 25 dollari al barile, dato che il mercato è sempre appesantito dalle eccedenze.

Secondo operatori e analisti dell'industria petrolifera europea l'accordo Opec ha dato una spinta a breve termine al mercato del petrolio e dei prodotti, scongiurando il pericolo di un crollo e di una conseguente guerra dei prezzi. Il mercato avveva, infatti, dimostrato una sfiducia tale nella capacità dell'Opec di impedire il disastro che i prezzi erano scesi sul mercato di Rotterdam ai minimi quadriennali.

Gli operatori e gli analisti europei ritengono, tuttavia, che la riduzione del tetto produttivo a 17,5 milioni di barili al giorno sia insufficiente, dato che la domanda di greggio è calata al punto da ridurre le estrazioni Opec ad appena 14 milioni di barili. Inoltre con l'inizio della primavera gli acquisti incominceranno a calare progressivamente per motivi stagionali e risaliranno solo in settembre.

E' soprattutto questa prospettiva che induce la maggior parte degli esperti a dubitare della possibilità che l'accordo Opec possa durare a lungo. Alcuni ritengono anzi che il suo fallimento non tarderà più di un mese e mezzo. I prezzi del mercato libero, invece, ridiscenderanno ai livelli pre-accordo forse già la prossima settimana.

■ **ORO — Continua l'altalena dell'oro che, dopo i guadagni di martedì, perde nettamente terreno, fino a cocludere al disotto dei 420 dollari l'oncia.**

Già differenze fra produttori

ARABIA SAUDITA — Nell'applicare le decisioni prese in sede Opec, l'Arabia Saudita ha deciso di adottare il nuovo prezzo di 29 dollari il barile per il greggio arabian light a far data dal 15 marzo. Inoltre, decide di ridurre a 30 dollari il prezzo per le forniture fatte tra il primo febbraio e il 15 marzo. Lo si apprende da fonti dell'industria petrolifera. Quindi, il prezzo di 34 dollari, in vigore dall'ottobre del 1981, viene a cessare a fine gennaio. Lu Edi Yamani, il ministro del petrolio saudita, aveva detto al termine della conferenza dell'Opec, che il nuovo prezzo sarebbe stato applicato con valore retroattivo e che, comunque, per il mese di febbraio si sarebbe fatto pagare meno di 34.

Emirati Arabi in linea con la decisione annunciata lunedì dall'Opec, gli Emirati Arabi Uniti hanno reso noto che, con il nuovo regime, i prezzi del greggio di loro produzione scenderanno a valori minimi e massimi di 29,36 e 29,56 dollari il barile, a seconda della qualità del greggio e del relativo contenuto di zolfo. In particolare, secondo quanto dichiarato dal ministro del petrolio Otaiba e riportato dal quotidiano Al-Bayan, il prezzo di 29,56 dollari verrà applicato al greggio proveniente dal campo di Murban, mentre per il petrolio proveniente dai giacimenti fuori costa di Umm Shaif e di Zakum, le nuove quotazioni saranno, rispettivamente, di 29,46 e 29,36.

IRAN — L'Iran, che ha ottenuto una quota di 2,4 milioni di barili di greggio al giorno nell'accordo londinese, ha reso noto che continuerà a offrire sconti sul greggio di sua produzione, legati alle «difficoltà operative relative al conflitto in corso con l'Iraq». Tale posizione è nota agli altri paesi dell'Opec, e a quanto pare tacitamente accettata. Già prima dell'accorso di Londra, quando il prezzo di riferimento dell'Opec era fissato a 34 dollari il barile, il greggio iraniano veniva venduto, secondo gli osservatori, intorno ai 27 dollari il barile.

SME IN ATTESA DELL'INTERVENTO SUI TASSI TEDESCHI

Pronto recupero del marco Anche il dollaro guadagna

ROMA — Dopo il regresso di martedì, ieri il dollaro e il marco tedesco hanno messo a segno un rialzo, mentre il franco francese ha subito un nuovo arretramento. Il terreno guadagnato dalla moneta tedesca nello «Sme» (il dollaro ha guadagnato su tutti i mercati europei) viene attribuito dagli analisti, oltre che all'attesa di un riallineamento, anche al caso dei prezzi all'ingrosso registrato nella Repubblica federale e alle previsioni di un rallentamento dell'inflazione ad una quota inferiore al tre per cento.

La lira ha perso terreno non solo nei confronti del dollaro (fissato a 1419.50) e del marco (594.45), ma anche della sterlina e del franco svizzero, che ha superato quota 690 lire, mentre ha guadagnato sul franco francese. A Parigi il marco è stato fissato a 285,96 franchi per 100 marchi contro i 283,05 di ieri, senza interventi della Banca di Francia. Secondo gli esperti, il declino dei tassi degli eurofranchi ha allentato il sostegno alla divisa francese.

Fra le altre divise «Sme», il franco belga è sceso a 19,55 per marco (cambio incrociato a Londra) dai 19,150 ai quali era stato fissato la vigilia.

Secondo i dati riferiti da fonti della Banca del Belgio, l'istituto ha speso fra l'8 e l'11 marzo l'equivalente di 37,7 miliardi di franchi.

L'indebolimento del franco belga — secondo i cambisti di Bruxelles — è dipeso direttamente da un calo dei tassi di interesse del franco convertibile dagli elevati livelli attinti all'inizio della settimana, calo che ha ristretto il differenziale fra franco finanziario e convertibile da 4 a 3 franchi, con le valute rispettivamente a 46,52/60 — 49,65/75 per dollaro.

La maggior parte degli operatori ritiene che un taglio dei tassi ufficiali da parte della Bundesbank nella riunione di oggi possa rivelarsi una soluzione temporanea, che rinvii un riallineamento nello «Sme» solo di qualche settimana.

Senato: la «Visentini bis» approvata in commissione

ROMA — La commissione finanze e tesoro del Senato ha approvato senza modifiche la Visentini bis. Sono stati respinti tutti gli emendamenti (28) presentati, oltre dallo stesso Visentini, dai comunisti e dall'indipendente di sinistra Anderlini.

La Visentini bis sarà esaminata definitivamente dall'assemblea di Palazzo Madama domani. Secondo quanto si è appreso, i comunisti (non si sa se anche Visentini) presenteranno in aula gli stessi emendamenti.

Bilanci e società

Siglato un accordo Generali-Siac per assicurare crediti commerciali

ROMA — Non più del 12 per cento delle esportazioni italiane sono coperte con l'assicurazione del credito, una percentuale nettamente inferiore rispetto a quanto accade negli altri paesi occidentali: per allargare il raggio di penetrazione della copertura assicurativa in tale settore le «Assicurazioni Generali» e la «Società italiana assicurazioni crediti» (Siac) hanno siglato un accordo di collaborazione.

Sulla base di tale intesa «Generali» e «Siac» — come illustrato nel corso di una conferenza stampa — presteranno la copertura dei rischi commerciali a breve e medio periodo, sino a un massimo di 24 mesi, e garantiranno altresì i rischi politici, sulla base di un accordo di riassicurazione stipulato con la Sace.

Con la nuova iniziativa — come detto dal direttore generale delle Generali, Maurizio Bonsi — si conta di allargare sostanzialmente la copertura assicurativa dei rischi già garantiti dalla Sace, contribuendo in tal modo a cancellare le incertezze esistenti ogni qualvolta un operatore economico si rivolge sui mercati esteri. Ne dovrebbe quindi conseguire — ha detto Bonsi — un positivo effetto sulla dinamica delle nostre esportazioni, con benefici per la bilancia commerciale.

Illustrando le caratteristiche tecniche della nuova iniziativa, Ilio Giasolli amministratore delegato della Siac, ha detto che i premi su esportazioni verso paesi a rischio zero variano da un minimo dello 0,60 per cento ad un massimo dello 1,60 per cento della quota assicurativa, a secondo della dilazione concessa nella riscossione del credito. Non esiste — ha quindi precisato Giasolli — un tetto massimo assicurabile che verrà invece stabilito a secondo del volume di affari di ogni singola impresa.

Maxfin (Maxmeyer Duco e Veneziani Zonca) Aumenta il capitale e allarga la base

MILANO — La Maxfin (Holding delle società Maxmeyer Duco e Veneziani Zonca Vernici) aumenterà il proprio capitale e collocherà le nuove azioni sul mercato.

Il consiglio di amministrazione della capogruppo, società controllata dalla famiglia Varasi (50%) e dalla Montedison (44%), ha infatti convocato per il 4 maggio prossimo un'assemblea straordinaria, per deliberare il frazionamento delle 800 mila azioni da 10 mila lire ciascuna, in cui è attualmente suddiviso il capitale sociale, in 8 milioni di azioni del valore nominale di 1.000 lire, e inoltre l'aumento del capitale sociale da 8 a 10 miliardi di lire, mediante emissione di due milioni di nuove azioni da 1.000 lire nominale, godimento 1.o gennaio 1983.

La nuova emissione come affermato in una nota della società — sarà destinata, per la parte di azioni che spetterebbe ai due azionisti di maggioranza, al collocamento sul mercato. Per la data dell'assemblea sarà già stato costituito il consorzio bancario di collocamento che assumerà a fermo le nuove azioni per procedere successivamente alla loro distribuzione presso i risparmiatori.

Il collocamento avverrà al prezzo nominale, integrato da un sovrapprezzo di 3 mila lire, e pertanto il prezzo complessivo sarà di 4 mila lire per azione.

Nella relazione che accompagna la convocazione dell'assemblea, il consiglio di amministrazione della Maxfin, che è il principale operatore italiano nel settore delle vernici, accenna ai risultati conseguiti dal gruppo nell'esercizio 1982. Le vendite consolidate sono ammontate a 193 miliardi di lire, gli investimenti hanno raggiunto gli 8,5 miliardi di lire, l'utile dovrebbe superare il livello di 2 miliardi di lire (contro 1,3 miliardi nel 1981).

Informatica Friuli-V. G.: fatturato +62,5%

TRIESTE — La società Informatica Friuli-Venezia Giulia, controllata dall'Italsiel (gruppo Iri), ha chiuso l'esercizio 1982 con incremento del fatturato di 62,5%. La società è stata inoltre la prima ad insediare un laboratorio di ricerca nell'area di ricerca tecnologica e scientifica di Trieste, dove ha sviluppato un proprio «sof-ware», su un «hard» Olivetti, per affinare l'applicazione della telematica agli enti locati. A tale proposito nel Friuli-Venezia Giulia si stanno collegando alla rete informatica regionale anche i comuni con più di 1.500 abitati: ne sono già avviati un centinaio su 140.

Per dotarsi di maggiori mezzi propri con cui affrontare lo sviluppo soprattutto della ricerca, è stato intanto dato corso all'aumento di capitale da 500 milioni a 2 miliardi di lire. Mentre però i soci Italsiel e Regione Friuli-Venezia Giulia, che detengono rispettivamente il 52 e il 20% del capitale, hanno già deciso di sottoscrivere l'incremento, il terzo socio, il comune di Udine, non ha reso noto se intende mantenere al 28% la quota.

■ ARGENTINA — Il governo militare argentino ha varato un provvedimento di controllo dei prezzi delle 1.000 più importanti società locali, che riceveranno in cambio agevolazioni creditizie.

BORSE E MERCATI

Buoni spunti nel finale

MILANO — Selettive migliorie nei prezzi con scambi in aumento.

Solo nelle ultime battute il mercato si è mosso con maggior vivacità sulla scorta della notizia che la commissione finanze e tesoro del Senato ha approvato senza modifiche il testo della Visentini-bis, che verrà discussa domani in aula.

Nel dopolistino ampi progressi hanno conseguito Fiat, Ifi, Generali, F. Tosi, Ras, Viscosa, Ifil, Dalmine, Olivetti, tonificati da rinnovate iniziative del denaro. Per tutta la riunione gli operatori hanno proceduto alla sistemazione di posizioni, anche di notevole consistenza, provenienti dalla risposta premi che si è risolta con una elevata percentuale di ritiri di contratti in scadenza.

Il materiale affluito sul mercato ha trovato, però, un agevole assorbimento ed al listino la quota ha confermato una buona tenuta di fondo con un progresso medio dello 0,3% circa.

Al listino hanno conseguito discreti recuperi le Latina (+6,6), Sai priv. (+4,4), Ausiliare (+3,6), Cond. Acqua (+3,4), Milano Ass. e Risanamento (+3), Centrale risp. (+2,9), Centrale (+2,3), Banco Lariano (+2,1) Comit (+1,9), Bca Cattolica Veneto e Abeille (+1,7), Gilardini e Mondadori (+1,4), Cir e Fiat (+1), seguite da Pirelli e C., Standa, Ifi e Italcementi.

Su basi calme sono terminate le F. Tosi (—2,3), Fondiaria (—1,9), Eridania (—1,6), Siossigeno e Italia Ass. (—1,3), Viscosa ed Aedes (—1,2), seguite da Banco Roma, Ciga e Mediobanca.

Attività modesta sul mercato obbligazionario con prezzi lievemente irregolari. Ben tenuti i Cct ed i Btp ed ancora offerte le Enel indicizzate. tra le convertibili in assestamento le Bii, trascurare le Generali e migliori le Gilardini, Ifil, Ciga, Mediobanca, S. Paolo e Italcable.

DOPOBORSA — Prezzi informativi: Fiat ord. 2730; Fiat priv. 2040; Bastogi 280; Generali 127000; Ifi 4990; Alleanza 32000; Montedison 141.

Il ristretto

Credito Agrario Bresciano 6.290 (6.499); Credito Popolare Siracusa 8.050 (8.050); Terme di Bognanco 605 (610); Italiana Vita 29.600 (30.600); La Previdente 12.500 (12.400); U.S.A 8.450 (8.500); Banca Briantea 29.750 (29.750); Banca di Legnano 3.499 (3.440); Banca Industria Gallaratese 26.000 (26.000); Banca Centro Sud 10.200 (10.020); Banca Provincia Napoli 6.600 (6.751); Banca Popolare Comm/Ind. 20.300 (20.400); Banca Piccolo Cred. Valtellinese 32.500 (34.450); Banca Provinciale Lombarda 32.000 (32.100); Banca Subalpina 9.500 (9.500); Banca Popolare Bergamo 35.510 (35.490); Banca Popolare di Crema 42.500 (42.900); Banca Popolare di Intra 14.300 (14.700); Banca Popolare di Lecco 12.150 (12.250); Banco di Chiavari 13.000 (12.590); Banca Nazionale Agricoltura 7.900 (7.900); Banca Tiburtina 5.150 (5.200); Banca Popolare Lodi 25.350 (26.500); Banca Popolare Luino-Varese 16.450 (17.100); Banca Popolare Milano 25.700 (25.700); Credito Commerciale 10.200 (10.200); Banca Popolare Palazzolo 12.790 (13.300); Banca Popolare Novara 50.400 (51.000); Credito Bergamasco 36.400 (36.990); Finance ord. 15.800 (16.950); Finance priv. 7.700 (7.800); Bieffe 3.290 (3.459); Credit West 5.010 (5.100); Frette 2.900 (2.530); Uce 2.200 (2.160); Zerowatt 3.430 (3.490).

Lira al «parallelo»

MILANO — Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro Usa 1405-1420, Franco svizzero 685-693, marco 590-597.

Eurodivise

Tassi d'interesse (in %) del 16-3 validi per transazioni fra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	9-1/2	9-1/2	9-1/2
Sterl. brit.	10-3/4	10-1/2	10-1/2
Marco ger.	5	5	5-1/2
Franco sv.	3-1/2	3-1/2	3-3/4

Mercati della Lira

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	1419,55	1417,—	1419,50
Dollaro canadese	1159,60	1135,—	1159,75
Marco tedesco	594,65	590,—	594,55
Fiorino olandese	536,—	532,—	536,05
Franco belga	30,43	27,75	30,41
Franco francese	208,12	203,—	208,31
Lira sterlina	2139,80	2140,—	2140,70
Lira irlandese	1965,10	1870,—	1966,55
Corona danese	165,05	160,—	165,10
Corona norvegese	199,16	195,—	199,25
Corona svedese	191,20	189,—	191,21
Franco svizzero	690,61	685,—	690,55
Scellino austriaco	84,54	84,50	84,53
Escudo portoghese	15,22	12,—	15,21
Peseta spagnola	10,79	10,50	10,79
Jen giapponese	5,97	5,65	5,97
Dracma greca	—,—	14,50	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	18,—	—,—
» (Roma)	—,—	14,50	—,—
» (Trieste)	—,—	16,50-17	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 59,07 p.c. (58,72); nei confronti delle valute Cee 57,81 p.c. (57,83); nei confronti di tutte le valute 58,58 p.c. (58,45).

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	n.p.	(—.—)	Milano	430,33	(−12,69)
Hongkong	n.p.	(—.—)	Parigi	432,93	(−13,17)
New York	419,00	(−15,05)	Zurigo	418,50	(−16,00)
Londra	419,00	(−15,05)			

Sterlina vc 140.000-145.000; sterlina nc (ant. 73) 144.000-150.000; sterlina nc (post. 73) 140.000-145.000; 50 pesos messicani 720.000-750.000; 20 dollari oro 700.000-800.000; krugerrand 630.000-650.000; oro fino (per grammo) 19.800-20.000; argento (per grammo) 512-524; platino (per grammo) 20.430.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

Borse Estere

LONDRA — Prezzi in ribasso per alcuni realizzi, attraverso scambi calmi. Nel settore obbligazionario la nuova emissione convertibile è stata completamente sottoscritta. L'indice del Financial Times è sceso di 3,1 a 670,5 punti.

FRANCOFORTE — Dopo i guadagni conseguiti in seguito alla vittoria elettorale dei conservatori, oggi il mercato ha registrato un nuovo rafforzamento di riflesso al riemergere di interessi stranieri. Valori come Siemens e i bancari hanno segnato forti rialzi. Lindice della Commerzbank è salito a 857,6, nuovo massimo.

ZURIGO — Listino quasi stabile in chiusura, dopo una sessione di scambi leggeri in quanto gli investitori sono rimasti ai margini del mercato per l'incertezza sulle prospettive dei tassi di interesse. Anche la debolezza del reddito fisso e la prospettiva di un possibile riallineamento dello Sme hanno contribuito a deprimere il mercato.

PARIGI — Quotazioni in rialzo con scambi attivi, in un mercato favorito dalla flessione dei prezzi petroliferi e dalle pressioni speculative sul franco nello Sme. La debolezza della divisa francese ha spinto gli investitori a preferire il mercato dei titoli,

Titoli azionari di Milano

TITOLI	16/3	15/3
Alimentari e agricole		
Alivar	4620	4630
Bonifiche ferraresi	30200	30690
Cavarzere	1650	1649
Eridania	7850	7979
Ibp	[illegible]	3501
Ibp risp.	3390	3400
Ind. zuc.	2105	2061
Mil. Agr. Vittoria	8050	7970
Perugina	2001	1990
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	31470	31500
Ass. Ausonia	1399.50	1340
Comp. Ass. Milano	13000	12600
C. Ass. Milano risp.	9200	9200
Comp. Latina	694	651
Comp. Latina priv.	548	520
Firs	2400	2350
Firs risp	876	870
Generali	126325	126300
Italia Assicurazioni	15090	15300
L'Abeille Italiana	40500	39800
La Fondiaria	47000	47920
Ras	134050	134350
Sai	15200	15201
Sai priv	15300	14650
Toro Assicurazioni	13000	13001
Toro Assicurazioni pr	10190	10300
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	34150	33500
Banca Catt. Veneto	6370	6260
Banco di Roma	32200	32510
Banco Lariano	6405	6270
Credito Italiano	3970	3989
Credito Varesino	5300	5300
Interbanca	23300	23500
Mediobanca	64505	64990
Cartarie editoriali		
Burgo	3189	3150
Burgo priv.	3194	3190
Burgo risp	—	—
De Medici	1510	1500
Mondadori priv.	5780	5800
Mondadori	3750	3700
Cementi-Ceramiche		
Cementir	2409	2416
Pozzi Ginori	134	134
Pozzi risp.	94	95 50
Eternit	498	499
Eternit pref	469	469
Italcementi	38250	37995
Italcementi risp	36990	37160
Unicem	17490	17600
Unicem risp.	13060	12700
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Caffaro	449	446
Caffaro risp	440	431
Farmit C Erba	8230	8150
Italgas	1130	1108
Lepetit	28900	28910
Lepetit priv.	30200	29300
Mira Lanza	26300	26100
Montedison	137 50	137,50
Perlier	7930	7980
Pierrel	1566	1560
Saffa	4810	4800
Saffa risp.	4410	4589
Siossigeno	15310	15520
Pierrel risp.	850	820
Boero	8995	8970
Schiapparelli	805	799
Commercio		
La Rinascente	353.25	355
La Rinascente priv	261	264
Silos di Genova	3730	3700
Standa	4500	4460
Standa risp.	4420	4390
Comunicazioni		
Alitalia	1310	1306
Ausiliare	8140	7850
Aut. Torino-Milano	5900	5931
Italcable	13200	13170
Nai	45	43
Nord Milano	2600	2500
Sip	2050	2048
Sip risp.	2120	2099
Elettrotecniche		
Magneti	780	779
Marelli risp.	[illegible]	779
Tecnomasio	261.50	238

TITOLI	16/3	15/3
Finanziarie		
Acqua Marcia	2720	2611
Agricola	17950	18010
Bastogi	275 50	271
Bon Siele	34500	34500
Borgosesia	7500	7160
Borgo risp.	3090	3090
Brioschi	1400	1350
Buton	2835	2823
Centrale	2700	2639
Centrale risp.	1760	1710
Centrale risp. pr.	1790	1700
Cir	4200	4151
Cir risp	4200	4200
Euromobiliare	4090	3990
Fidis	3075	3149
Breda	7380	7370
Finmare	59.75	58,25
Finrex	1250	1260
Finsider	66 25	66.25
Fiscambi	3350	3380
Gemina	398	403
Gemina risp	384	374
Generalfin	126.50	129
Gim	3131	3135
Gim risp	2350	2340
Ifi priv	4900	4870
Ifil	6385	6360
Ifil risp.	4615	4585
Invest	2500	2470
Italmobiliare	72500	72150
Mittel	1160	1170
Part. Finan.	761	755
Pirelli C.	3155	3130
Pirelli Spa	1698	1690
Pirelli risp.	1682	1680
Rejna	18550	18550
Rejna risp	20000	20000
Riva	8620	8690
Sarom	1610	1600
Sme	880	900
Smi	2168	2130
Smi risp.	1700	1695
Stet	1890	1902
Terme Acqui	1140	1144
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	6110	6180
Beni Imm. Italia	737 50	734
Beni Imm. It. risp.	731	744
Coge	1370	1366
Cogefar	1400	1409
Condotte d'Acqua	212.50	205
De Angeli Frua	2240	2240
Gen Immobil.	1552	1549
Iniziativa Edilizia	24880	24920
Isvim	18350	18350
La Milano Centrale	8890	9010
MI Centrale risp.	8500	8500
Risanamento	10630	10320
Sifa	2120	2130
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	2670	2642
Fiat priv	1988	1966
Gilardini	6799	6700
Franco Tosi	18900	19350
Olivetti ord.	2815	2802
Olivetti priv.	2700	2690
Olivetti risp.	2722	2700
Westinghouse	21890	21900
Worthington	2880	2850
Olivetti	1796	1800
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi	716	683
Dalmine	759	753
Falck	1978	1960
Falck risp.	2010	2030
Ilssa Viola	680	680
Magona	4875	4860
Pertusola	544	536
Trafilerie	2860	2825
Cantieri Metal.	9710	9590
Tessili		
Cent. Zinelli	23.—	23.25
Cantoni	3200	3200
Cucirini	2755	2660
Cascami Seta	4950	4850
Eliolona	1450	1410
Fisac	7750	7750
Fisac risp	7695	7695
Linificio Canapif.	3490	3470
Linificio risp.	1910	1905
Marzotto	1550	1511
Marzotto priv.	1801	1800
Olcese	47	47
Rotondi	9000	9000
Snia Viscosa	976	988
Unione Manifatture	17650	17750
Zucchi	3700	3720
Diverse		
Acq. De Ferrari	2000	2350
Acq. De Ferrari risp.	2030	2419
Acque Potabili	2720	2650
Calz. di Varese	2950	2800
Ciga	4511	4551
Pacchetti	62	53
Trenno	12920	12905
Jolly Hotel	6350	6300

Trieste

	16/3	15/3
Generali	126300	126300
Ras	134000	134400
Montedison	138	138
La Rinascente	357	355
La Rinascente priv.	265	264
Gerolimich e Comp.	560	560
G. L. Premuda	1420	1420
Premuda risp.	1450	1450
Sip	2060	2050
Sip risp.	2100	2080
D. Tripcovich	6500	6900
Bastogi Irbs	277	270
Finmare	58	60
Finsider	65	65
Pirelli	1700	1700
Pirelli risp.	1685	1680
Sme	905	890
Stet	1900	1900
Gen. Imm. Sogene	1550	1550
Fiat	2670	2640
Fiat priv.	2000	1970
Dalmine	750	770
Lane Marzotto	1500	1510
Lane Marzotto risp.	1800	1800
Snia Viscosa	975	990
Patriarca	250	250
TERZO MERCATO		
Lloyd Adriatico	9400	9500
Iccu	2900	2850
Soprozoo	2050	2000
Banca del Friuli	17600	17700
Carnica Ass.	4400	4300

Reddito fisso

Titoli di Stato	
B.T. 84 - 12%	95.80
B.T. 84 II - 12%	94.65
B.T. 87 - 12%	82.70
Obbligazioni	
IMI 25 - 6%	—.—
IMI 26 - 6%	79.10
IMI 27 - 6%	79.50
IMI 29 - 7%	76.70
IMI SS 64-84 - 6,5%	97.—
Crediop - 6%	56.50
Crediop - 7%	52.60
Crediop I. S. 68-88 III - 6%	74.70
Crediop I. S. 69-89 IV - 6%	71.40
Crediop I. S. 72-92 IV - 7%	64.70
Crediop P. V. 69-89 VIII - 6%	71.30
Icipu Vent - 6%	77.10
Icipu Vent 72-87 I - 7%	—.—
Icipu Vent 71-83 10%	—.—
Enel 71-86 - 7%	87.80
Enel 72-87 I - 7%	83 50
Enel 76-83 - 10%	—.—
Enel 78-85 I - 12%	93.—
Enel 78-85 II - 12%	94.75
Enel 79-86 - 12%	91.20
Enel 76-83 indic.	143.90
Enel 77-84 indic.	141.50
Enel 77-84 II indic.	140 50
Autos Iri 68-86 II - 6%	81.40
Autos Iri 71-86 - 7%	88.30
Autos Iri 72-88 - 7%	78 85
C. Ris Milano ord. - 6%	51.80
Città Milano 72-92 - 7%	69.40
Città Milano 75-85 - 10%	91 40
Città Milano 76-88 - 10%	83.—
Montedison ind. - 13,5%	121.—
Obbligazioni convertibili a termine	
Miralanza - 12%	—.—
Pierrel - 12%	242.—
Trenno - 12%	427.—
Interbanca - 8%	271.—
Medio - Olivetti - 12%	239.50
S. Paolo Italcable - 12%	265.50
Generali 81-88 - 12%	237.10

Fondi d'investimento

TITOLI		PREZZI	
Fonditalia	doll.	20,81	—
Italfortune	»	10,23	10,84
Italunion	»	8,03	8,75
Interfund	»	12,23	—
Capitalia	»	11,92	—
Mediolanum	»	14,11	15,33
Multinvest	»	21,84	22,49
Int. Sec. Fun.	»	8,57	—
Europrogr.	fsv.	193,34	—
Rominvest	doll.	13,90	14,73
Rolinco	fiorini	250	—
Robeco	»	268	—
Rasfund	lire	11.187	—
Fondo Tre R	lire	14.959	—

I prezzi di marzo fermi fino alla consegna.
RENAULT LO GARANTISCE
•Anticipo minimo del 10%. •Rateazioni fino a 48 mesi anche senza cambiali.
•Speciale valutazione dell'usato tuttemarche.

CRONACHE DELLO SPORT

Juventus in semifinale, eliminate Inter e Roma

COPPA CAMPIONI: I DETENTORI DELL'ASTON VILLA SI INCHINANO AI BIANCONERI

Una sinfonia in Platini

Juventus-Aston Villa 3-1 (2-0)

JUVENTUS: Zoff, Gentile, Cabrini, Bonini, Brio (73' Furino) Scirea, Bettega, Tardelli, Rossi, Platini, Boniek.
ASTON VILLA: Spink, Williams, Gibson, Evans, McNaught, Mortimer, Bremner, Shaw, Withe, Cowans, Walters.
ARBITRO: Keizer (Olanda).
MARCATORI: 13' Platini, 26' Tardelli, 68' Platini, 81' Withe.
ANGOLI: 6-6.
NOTE: Pioggia dirotta e ininterrotta; campo allentato e molto scivoloso, spettatori oltre 70 mila, di cui 65.941 paganti per un incasso di 986.792.500 che costituisce il record assoluto.

TORINO — La partita di ritorno dei quarti di finale di Coppa dei campioni si è risolta in un autentico trionfo per la Juventus, che non soltanto ha battuto gli inglesi dell'Aston Villa (come d'altra parte aveva fatto già a Birmingham nel primo incontro) ma li ha nettamente dominati dall'alto di una superiorità individuale e collettiva forse nemmeno sufficientemente espressa dal risultato finale.

In campo c'è stata soltanto una squadra, quella torinese; gli avversari d'oltre Manica non hanno potuto fare altro che tentare (ma lo hanno fatto piuttosto goffamente) di contrastare un avversario che li sovrastava largamente, e che nel secondo tempo — quando partita e risultato erano soltanto da controllare — li ha persino irretiti e in qualche momento anche ridicolizzati (in una occasione si sono contati 22 passaggi consecutivi fra un bianconero e l'altro senza che i britannici riuscissero a toccare palla).

La Juventus non ha lasciato dubbi sulle proprie intenzioni, né sul proprio stato di salute. È vero che l'equilibrio dell'incontro (durato per altro ben poco) è stato spezzato grazie a un grottesco infortunio del portiere britannico; ma è altrettanto vero che l'andamento a senso unico dei primi 45' ha giustificato il doppio vantaggio con il quale i bianconeri sono andati al riposo, con la qualificazione alle semifinali ormai saldamente in pugno.

La ripresa non è stata che un corollario del primo tempo, e se l'Aston Villa è riuscito a cogliere il gol della bandiera lo deve soltanto all'ormai pressoché totale rilassatezza dei padroni di casa. I bianconeri hanno avuto in Bettega e Platini (assolutamente superba la prestazione del francese), gli elementi-cardine di una manovra troppo ricca di idee, di qualità troppo nettamente superiore nella impostazione e nella esecuzione perché gli inglesi potessero ambire a confrontarvisi.

Bonini e Boniek hanno a loro volta fornito un apporto qualitativamente un tantino inferiore, che però non si è mai esaurito; e Rossi non si è concesso pause anche se a corto di preparazione dopo i giorni di riposo forzato.

All'Aston Villa è piovuto addosso, proprio come a Birmingham, un gol al passivo in apertura; e quando la beffarda palla di Platini, rallentata ma non trattenuta da Spink, è scivolata fra le gambe del portiere e ha varcato la linea (13' di gioco) si è compreso che la sorte degli inglesi era segnata. Il tecnico ospite Barton ha cercato di intorbidire le acque allineando all'estrema sinistra il giovane negretto Walters; in effetti inizialmente costui ha provocato qualche disagio (per altro ben presto dissolto) ai bianconeri costringendo Tardelli — suo avversario diretto — a fare il terzino d'ala (un ritorno alle origini non si sa fino a che punto apprezzato).

Andati in vantaggio come si è detto, i bianconeri hanno poi corso l'unico rischio dell'incontro al 19' quando Withe ha «incornato» un traversone di Gibson costringendo Zoff ad una fortunosa respinta di piede in angolo. Ma è stato l'unico «acuto» degli ospiti; al 26' i bianconeri hanno raddoppiato quando sugli sviluppi di un tiro dalla bandierina, Gentile ha appoggiato a Rossi, il cui pronto traversone in area è stato deviato imprendibilmente in rete da Tardelli.

Tre minuti dopo l'inizio della ripresa Boniek è scattato in profondità di prepotenza, è arrivato tutto solo davanti a Spink, ma poi invece di concludere personalmente ha troppo altruisticamente servito l'accorrente Rossi e l'occasione è sfumata. Ancora un contropiede da manuale Platini-Boniek-Scirea al 67' con conclusione appena alta, e un minuto più tardi la Juventus ha fatto tris: ancora un pallone portato avanti da Boniek, ancora un traversone al centro, con momentaneo controllo della palla da parte di Evans cui però Platini l'ha sottratta per scaraventarla in porta.

Juventus paga, a questo punto, e quindi Aston Villa nella metà campo torinese. Gol della bandiera a 9' dalla fine, con un colpo di testa di

Torino — Il gol del 3-0 messo a segno da Platini, autore di una doppietta e di una prestazione maiuscola (Ansa)

COPPA UEFA: LENTO RISVEGLIO DELLA ROMA

Falcao, troppo tardi...

Benfica-Roma 1-1 (1-0)

MARCATORI: 19' Filipovic, 85' Falcao.
BENFICA: Bento, Pietra, Humberto, Alvaro, Bastos Lopez I, Carlos Manuel, Nenè, Filipovic (80' Josè Luis), Alves, Chalana (68' Diamantino), Sheu.
ROMA: Tancredi, Nappi, Vierchowod, Nela, Falcao, Maldera, Chierico, Prohaska, Faccini (69' Ancelotti), Righetti, Conti (33' Iorio).
ARBITRO: Palotai (Ungheria).
NOTE – Angoli: 3-3. Serata ventosa, temperatura fresca, terreno in buone condizioni, spettatori 70 mila per un incasso record corrispondente a 890 milioni di lire italiane. Infortunio a Conti che lascia il campo trasportato a braccia; espulso Iorio all'88' per aver colpito un avversario a gioco fermo; ammonito Chierico per proteste.

LISBONA — La Roma esce dalla Coppa Uefa con il rimpianto di aver sacrificato forse la rincorsa al Benfica agli interessi del campionato. Il pareggio ottenuto nello stadio De La Luz lascia l'amaro in bocca ai romanisti. Il Benfica si è dimostrato assai inferiore alla splendida compagine ammirata all'Olimpico.

Di fronte a uno schieramento difensivo logico, accorto e prudente, i lusitani hanno stentato trovando il gol grazie a un rimpallo favorevole e poi non riuscendo a replicare. La Roma ha mancato la rete in diverse occasioni, molto per sfortuna, ma molto anche per pesanti limiti offensivi.

Quando è entrato Ancelotti ed è uscito la spaurito ed immaturo Faccini, la musica è cambiata. Non si è capito il motivo per cui Liedholm ha deciso di rinunciare in una partita così importante al ristabilito Jorio. Splendido il gol di Falcao, che è giunto però troppo tardi e non è bastato per guadagnare i supplementari.

Una Roma che avesse pensato più seriamente alla possibilità di superare il turno, avrebbe potuto forse compiere la grande impresa. Una maggiore spregiudicatezza dell'allenatore avrebbe in ogni caso contribuito in maniera più concreta al ribaltamento della situazione. Insomma, una splendida occasione mancata.

Fra i giallorossi magnifico Righetti, su un buon livello gli altri salvo Faccini. Il Benfinca era chiaramente affaticato e ha giocato sul velluto: come al solito micidiale la freddezza di Filipovic.

La Roma è disposta tatticamente in maniera molto accorta, cerca di calibrare le sue offensive per non scoprirsi; ma il Benfica passa egualmente con un'azione improvvisa al 19'. Righetti libera l'area con un'entrata in scivolata, ma la sua respinta a causa di un rimpallo mette in azione Chalana che scende sulla sinistra: sul suo cross nessun romanista riesce a intervenire e il solito Filipovic mette dentro da tre metri.

Il pareggio di Falcao a pochi minuti dal termine della gara, con bel tiro al volo.

COPPA COPPE: ALL'INIZIO DELLA RIPRESA LA DOPPIETTA DEL REAL

Altobelli ha illuso l'Inter

Real Madrid-Inter 2-1

MARCATORI: al 20' Altobelli, al 51' Salguero, al 56' Santillana.
INTER: Bordon, Bergomi, Baresi, Ferri, Collovati, Bini, Bagni, Muller (71' Bergamaschi), Altobelli, Oriali, Juary (65' Beccalossi).
REAL MADRID: Garcia Remon, San Josè, Camacho, Metgod, Salguero, Gallego (29' Juan Josè), Juanito (87' del Bosque) Angel, Santillana, Stielike, Pineda.
ARBITRO: Christov (Cecoslovacchia).
note: angoli 5-0 per il Real. Tempo sereno, terreno in ottime condizioni, spettatori 90 mila. Ammoniti: Camacho, Bagni, Oriali.

MADRID — *Si sono disciolte in questa primaverile serata madrilena le speranze dell'Inter di rimanere in corsa nella Coppa delle Coppe. Speranze che erano inaspettatamente risorte nel corso di un primo tempo giocato magistralmente dalla squadra nerazzurra.*

Applicando quella che in campo internazionale viene ormai chiamata comunemente «tattica italiana» ha saputo parare bene gli attacchi del Real Madrid e affondare in contropiede. Ed è stato in una di queste azioni di rimessa in profondità che Altobelli ha saputo piazzare un gol, rilanciando l'Inter.

Dopo l'1-1 di Milano, se l'Inter fosse riuscita a reggere questo vantaggio in campo esterno sarebbe stata lei a qualificarsi per le semifinali della Coppa delle Coppe, smentendo tutte le previsioni della vigilia. I nerazzurri hanno continuato a parare bene per tutto il primo tempo gli attacchi degli spagnoli, che comunque non facevano niente di eccezionale.

All'inizio della ripresa l'Inter ha avuto un fatale sbandamento ed in cinque minuti, dal 51' al 56', ha subito due gol che hanno rovesciato la situazione, rimettendo in corsa il Real Madrid verso la qualificazione.

Marchesi ha tentato all'inizio l'alchimia di una formazione inedita e mostrando anche molto coraggio, visto che ha lasciato in panchina un campione del mondo, Martini. Ha invece buttato nella mischia il giovane terzino Ferri, schierandolo col numero 4 sulla maglia ma in realtà affidandogli il compito di marcare l'ala sinistra Pineda.

L'altra ala, Juanito, l'ha affidata a Baresi e così Bergomi è stato lasciato a controllare la fascia destra del campo dove poteva opporsi alle pericolate avanzate del terzino Camacho ed anche spingersi in avanti senza troppe preoccupazioni quando se ne presentava l'opportunità, aiutando il centrocampo in cui si muovevano Bagni, Oriali e Muller, quest'ultimo leggermente in avanti in posizione di lancio delle due punte Altobelli e Juary.

Questa squadra si è rivelata assai equilibrata ed elastica nel primo tempo, capace di ripiegare senza affanni quando il Real Madrid cercava di sviluppare il contropiede.

Poi, quando il Real Madrid è riuscito a rovesciare la situazione portandosi sul 2-1, Marchesi ha mandato in campo prima Beccalossi e quindi Bergamaschi al posto rispettivamente di Juary, che non riusciva a liberarsi degli avversari, e Muller, vistosamente calato nel secondo tempo.

Al 20' improvvisamente l'Inter passa in vantaggio. Muller lancia in profondità Altobelli che scarta Salguero con sicurezza, entra in area e fulmina.

Al 51' il Real Madrid pareggia. Su punizione dal limite effettua uno schema di passaggi evidentemente già collaudato. Si tratta di uno stretto triangolo tra San Josè, Pineda e Salguero, che piazza la botta decisiva, superando la barriera infilando a fil di palo sulla sinistra di Bordon. E al 56' gli spagnoli segnano ancora. Su calcio d'angolo battuto da Pineda la palla arriva ad Angel appostato a fondo campo sulla sinistra. Angel centra di precisione per la testa di Santillana che non perdona.

Coppa Campioni
qual. Juventus
Liverpool-Widzew Lodz 3-2 (and. 0-2)
qual. Widzew Lodz
Amburgo-Dinamo Kiev 1-2 (and. 3-0)
qual. Amburgo
Real Sociedad-Sporting L. 2-0 (and. 0-1)
qual. Real Sociedad

Coppa Coppe
qual. Real Madrid
Barcellona-Austria Vienna 1-1 (and. 0-0)
qual. Austria Vienna
Aberdeen-Bayern 3-2 (and. 0-0)
qual. Aberdeen
Waterschel-Paris S.G. 3-0 d.t.s. (and. 0-2)
qual. Waterschel

Coppa Uefa
qual. Benfica
Anderlecht-Valencia 3-1 (and. 2-1)
qual. Anderlecht
Un. Craiova-Kaiserslautern 1-0 (and. 2-3)
qual. Un. Craiova
Dundee-Bohemians Praga 0-0 (and. 0-1)
qual. Bohemians

Domani a Zurigo verranno effettuati i sorteggi per le semifinali.

FERRARI RITIENE CHE I GIALLOROSSI SARANNO CONDIZIONATI

L'Udinese punterà a Roma sul vantaggio psicologico

UDINE — I bianconeri stanno affilando le armi per la trasferta di Roma, che comunque viene considerata proibitiva. Da quasi tutti, ma non da Ferrari, che infatti continua ad affermare che «la squadra affronterà anche questo impegno come qualsiasi altro, anche se è ovvio che non mi nascondo, come del resto nessuno, le difficoltà di questa gara».

Tanto più, aggiungiamo noi, che la Roma non lascerà nulla di intentato pur di mantenere inalterato il vantaggio che ha sulla Juventus (a meno che non le capiti di... incrementarlo) in una fase che si sta facendo ormai decisiva per la vittoria finale. Ma, ed è un messaggio rivolto solo ai più ottimisti, proprio questa ansia e questa assoluta necessità di vincere potrebbero giocare brutti scherzi di carattere psicologico ai giallorossi, mentre i bianconeri giocheranno in scioltezza: dovevano cercare di prendere almeno un punto in queste due trasferte? Bene, lo hanno fatto a Verona, quindi una sconfitta, del resto più che in preventivo, non creerebbe drammi.

Per quanto riguarda la formazione, fermo restando il... fermo di Gerolin, che dovrà osservare riposo fino a martedì, l'allenatore dovrebbe avere a disposizione tutti gli altri giocatori, che del resto si sono regolarmente allenati nelle due sedute di ieri. Tranne Surjak, Galparoli, che accusa ancora un risentimento inguinale, e Virdis non ancora al punto di forzare fino in fondo con il ginocchio destro, dove aveva riportato una distorsione, hanno disertato il lavoro pomeridiano per motivi precauzionali.

Surjak non si è allenato, avendo accompagnato in ospedale la moglie, in procinto di avere un figlio.

G. V.

Redini arbitrerà Roma-Udinese

MILANO — Questi gli arbitri designati per la direzione delle gare in programma per domenica 20 marzo 1983, con inizio alle ore 15.

Serie A - 9.a giornata di ritorno:
Avellino-Genoa: Barbaresco
Catanzaro-Cagliari: Altobelli (campo neutro di Cosenza)
Inter-Cesena: Longhi
Pisa-Juventus: D'Elia
Roma-Udinese: Redini
Sampdoria-Napoli: Menegali
Torino-Fiorentina: Mattei
Verona-Ascoli: Pairetto

BUFFONI ATTENDE UN'ULTIMA VERIFICA

Pedrazzini e Strukelj pensano già alla Spal

TRIESTE — Gli alabardati hanno continuato ieri mattina al Villaggio del pescatore la preparazione per la partita casalinga di domenica contro la Spal. Sarà l'ultimo impegno di marzo, considerato che la settimana successiva il campionato si fermerà e alla ripresa delle ostilità, prevista per il 2 aprile, la Triestina sarà di scena sul campo della Carrarese.

La sosta sembra capitare a proposito non fosse altro perché consentirà a Buffoni di recuperare sul piano fisico tutti i giocatori della «rosa». La squadra, per stessa ammissione dell'allenatore, sta uscendo da un momento difficile, un periodo in cui non riesce ad esprimersi più come un tempo.

Ci sono indubbiamente delle movitazioni valide. Infortuni e squalifiche hanno costretto diversi giocatori a saltare alcune partite e quindi ad interrompere il ritmo della preparazione.

Ora, sotto questo aspetto, in casa alabardata sembra sia ritornato sereno. Pedrazzini e Strukelj sono stati sottoposti anche ieri ad un carico di lavoro superiore a quello dei compagni rispondendo perfettamente alle sollecitazioni del tecnico.

Buffoni attende di verificare la reazione dei giocatori prima di togliere definitivamente ogni riserva circa la loro presenza in campo domenica contro la Spal.

C. N.

Recupero Serie C2
Monselice-Legnano 1-1

Tutti a Carrara con 10 mila lire

TRIESTE — «Tutti a Carrara con sole dieci mila lire»: questo lo slogan coniato per la trasferta in terra apuana della Triestina, prevista sabato 2 aprile. L'iniziativa è del Centro di coordinamento dei Triestina club il quale ha già iniziato a preparare questa importante trasferta.

Diecimila lire costituiscono effettivamente un prezzo del tutto speciale. Per prenotazioni e informazioni gli interessati possono rivolgersi tutti i giorni dal lunedì al sabato dalle ore 17 alle 20 nella sede di via dell'Istria n. 95 (tel. 825482).

Giudice dilettanti

Giudice regionale

TRIESTE — Anche questa settimana diverse squalifiche da parte del giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio il quale ha deliberato in merito alle partite disputate nell'ultimo weekend. Particolarmente colpita la Fortitudo, che si è vista sospendere contemporaneamente, e per più settimane, tre giocatori.

Questi i provvedimenti adottati:
squalifica una giornata: Paviotti (Orcenico), Acquavita e Di Lena (Isonzo Turriaco), Simonetti (Pro Cervignano), Diviotti (Cormonese), D'Andrea A. e D'Andrea P. (Vival Rauscedo), Bortolussi e Nonis (Casarsa), Frucco (Maniago), Comuzzi e Scridel (Reanese), Benedetti (Basiliano), Topazzini (Sandanielese), Cicconetti e Prestifilippo (Fortitudo), Vianello (Torviscosa), Candotti (Vesna), Tomada (Corno Rosazzo), Riva (Portuale), Moschione (Percoto), Visentin, Nobile e Toffolin (Union Nogaredo), Campagnolo (Sangiovannese), Todesco (Maniagolibero), Cecchini Fant (Polcenigo), Domini e Venutti (Buiese), Mattiussi (Diana), Piccoli (Rive d'Arcano), Furlani (Bressa), Muzzolini (Caporiacco), Tomat (Faedese), Brum (Azzurra Premariacco), Snidero (Cussignacco), Gentile (Olimpia Udine), Balus (Savognese), Cencig (Fulgor), Degli Innocenti (Lignano), Regeni (Maranese), Battiston (Ramuscellese), Pillino (Castionese), Zanatta (Latisanotta), Nardon (Aiello), Adragna, Brumat e Segna (Pro Farra), Logozzo (Staranzano), Tesolin e Curato (Mossa), Tomat e Olivier (Mariano), Degrassi (Gradese), Gratton (Aquileia), Cespa (Cgs), Tremul (Zaule), Verbich (Muggesana), Zulich (Campanelle), Cossutta (Kras);

squalifica due giornate: Urban e Rugo (Pro Tolmezzo), Modula (Lucinico), Frangini (Fortitudo), Trevisan (San Canzian), Martina (Travesio), Poles (San Giovanni Livenza);

squalifica tre giornate: Trevisan (San Giovanni Livenza) e Scialino (Cicconicco);

squalifica quattro giornate: Cechet (Aiello).

Il giudice sportivo ha squalificato inoltre sino al 16 maggio Castellano della Fortitudo e sino al 15 agosto Marson della Reanese.

Per quanto riguarda gli allenatori sono stati sospesi sino al 5 aprile Nobile (Union Nogaredo) e Del Fabbro (Reanese). Quattro i dirigenti inibiti a ricoprire cariche sociali e federali. Si tratta di Santin (Caneva) sino all'11 aprile, Bovolini (Gemonese) e Basso (Sangiovannese) sino al 18 aprile e De Luisa (Reanese) sino al 30 aprile.

Serie C1

TRIESTE — Sette giocatori militanti nelle squadre del girone A sono stati squalificati dal giudice sportivo della Lega di serie C. Particolarmente colpito il Parma che si è visto sospendere quattro giocatori: Cannata per due giornate e per un turno ciascuno Stoppani, Bianco e Murelli. Due giornata di squalifica anche per Re del Modena. Per un turno di gare sono stati sospesi inoltre: Bovo (Mestre), Morini (Pro Patria) e Messina (Modena). Nove invece i giocatori ammoniti con diffida: Cinquetti (Rimini), Pezzato (Padova), Pioli (Parma) Zanotti (Piacenza), Groppi e Lenarduzzi (Mestre), Fanesi (Padova), e Bobbiesi (Carrarese).

Giudice provinciale

Questi i provvedimenti adottati dal giudice sportivo del Comitato provinciale di Trieste delle Federcalcio in merito alle partite disputate fra sabato e domenica:

squalifica una giornata: Apostoli (Fortitudo), Matuchina (Cgs), Spanu (Sant'Andrea), Rizzotti (Cgs);

squalifica due giornate: Nabergoj (Primorje), Pozzecco e Piero Gallinotti (San Sergio), Gnezda (Costalunga), Vaccaro (San Giovanni), Piccolo (San Giovanni), Floridan e Babuder (Roianese);

squalifica tre giornate: Pasti (Zaule).

L'allenatore Farinelli della squadra esordienti della Muggesana è stato squalificato fino al 15 aprile; il dirigente De Toni del Giarizzole pulcini è stato inibito sino al 30 marzo.

Giudice giovanile

Il giudice sportivo del Comitato regionale del settore giovanile della Federcalcio ha deliberato in merito alle partite disputate domenica per i due maggiori campionati giovanili.

Questi i provvedimenti adottati:
squalifica una giornata: Maurel (Giarizzole), Fabbris (San Giovanni), Marson (Fiume Veneto);

squalifica due giornate: Mosetti (Domio), Lucchesi (Ponziana), Marini (Real Udine), Montoneri (Monfalcone); Cecchi (Libertas);

squalifica tre giornate: Romano (Gorizia);

squalifica quattro giornate: Campagna (Aurora Pordenone).

Fra gli altri provvedimenti il giudice sportivo Loy ha inibito sino al 30 giugno il dirigente Barilla della Libertas.

■ AURISINA — È stato anticipato a sabato l'incontro del girone triestino del campionato regionale dilettanti di terza categoria fra l'Aurisina e il Barbarians.

Giudice serie A

MILANO — Due soli giocatori, Contratto (Fiorentina) e Antonelli (Genoa) sono stati squalificati per una giornata di gara in serie «A» dal giudice sportivo della Lega calcio, in riferimento alle partite giocate domenica scorsa. La sanzione è stata determinata, per Contratto (recidivo con diffida) da comportamento scorretto nei confronti di un avversario, e per Antonelli (recidivo con diffida) da protesta nei confronti dell'arbitro.

In serie «B», il giudice ha squalificato per tre giornate Paolinelli (Cremonese) per «atto di violenza nei confronti di un avversario»; per due giornate Salvadè (Varese) per «aver colpito un avversario in azione di gioco»; per una giornata Logozzo (Bologna), Loseto (Bari), Morsia (Foggia) Vincenzi (Pistoiese), Pradella (Monza) e Ranieri (Catania).

OTTAVI PLAY-OFF

Sinudyne 94
Acqua Brillante 84

SINUDYNE: Brunamonti 12, Fantin 5, Fredrick 23, Goti 2, Masetti 2, Villalta 16, Rolle 18, General 2, Govoni, Bonamico 14.
ACQUA BRILLANTE: Francescatto 10, Andreani 9, Griffin 26, Sonaglia 17, Shelton 22; n.e.: Mengozzi, Matassini, Chaidini, Matteucci, Biffi.

Un giorno da leoni

Fabio Pettarin, uno... Scirea della Bassa

La Pro Cervignano quest'anno sembra decisa a fare sul serio. Ha visto sfilarle davanti, con l'istituzione del campionato interregionale squadre paesane come l'Aviano e il Trivignano, sicché ormai per la capitale calcistica della Bassa il salto dalla Promozione alla categoria superiore appare d'obbligo. L'allenatore Moretto è il primo a crederci, i tifosi, tante volte delusi dai giocatori gialloblù, sperano che davvero sia la volta buona.

Per Flavio Rossi, con il cognome che si ritrova, andare in gol è diventato quasi un dovere, e quando il buon Pablito faceva cilecca qualche buontempone ha subito tirato fuori che il vero Rossi gioca a... Cervignano. Rossi, stando al gioco, fa di tutto per dimostrare di essere il re dei cannonieri anche se solo del campionato di Promozione e non in serie A. Qualcuno comunque a Trieste forse si morde le dita, perché il capitale Rossi poteva essere meglio investito (era della Triestina qualche anno fa, ma non andava d'accordo con Tagliavini...). Oltre a Rossi nella Pro c'è un altro ex alabardato, l'altante Zanutel, uno stopper che si è meritato la convocazione per la Nazionale dilettanti.

Ma se chiedete a chi se ne intende quale sia il vero segreto della difesa più forte del campionato regionale di Promozione (ha fatto acqua solo con il Ponziana: giocare a zona — la Roma ne sa qualcosa — a volte è pericoloso, specie se in via Flavia...) quello vi farà subito un nome: Fabio Pettarin, classe 1955, nativo di Mariano del Friuli (non per niente è cugino di Zoff), qualche sogno nel cassetto riposto anzitempo (ma allora l'Udinese era ancora in serie C), gialloblù da quando ha scelto l'università di Trieste per i suoi studi d'ingegneria.

Anche per la sua parentela con il celeberrimo Dino, lo chiamano lo... Scirea della Bassa. Lui allo scherzo ci sta, come Rossi, e sul campo fa di tutto per dimostrare che, sì, davanti a Zoff avrebbe potuto anche giocare...

Citargli i suoi compagni di squadra all'Udinese, quando le zebrette navigavano ancora in serie C, giocavano ancora Politti e Burlando e Giacomini assieme a Galeone era alle sue prime esperienze come allenatore significa ricordargli la giovinezza, i sogni presto riposti nel famoso cassetto e sacrificati ad una più sicura laurea in ingegneria. Zaninotti, Belfanti, Bidese, Burello, Colosetti, Canesin, Cocetti, Gaetani, Rizzi... Nessuno dei suoi compagni di squadra, junior come lui otto anni fa, è diventato un campione.

Nemmeno lui, ma essere ingegnere è già qualcosa, specialmente se la laurea si accompagna ad un posto di lavoro sicuro. Si è laureato dividendosi tra la Pro Cervignano e la rappresentativa universitari («peccato non essere riusciti a vincere quello scudetto»: a Mariano avrebbe potuto dire che anche lui è un campione d'Italia) e il... coro.

Sì il coro. Pochi dei suoi tifosi cervignanesi forse lo sanno ma l'ingegner Fabio ha una voce ben impostata. Non solo fa parte di «coro» paesano che segue ineluttabilmente il compaesano Zoff ad ogni suo ritorno al «Friuli», ma è uno dei «tenori» del coro di Mariano, che ha al suo attivo numerosi riconoscimenti e tournées all'estero. Valli a scoprire i segreti dei dilettanti...

Chiuso e taciturno, si apre solo con gli amici: e se non gli fossimo stati amici, non avremmo mai potuto scoprire la sua passione extra-sportiva per il bel canto. Fare parte di un coro, del resto, è segno di un'individualità che si adatta al collettivo. Così per Fabio è anche in campo: un po' Scirea e un po'... Brio, fa finta di avere Zoff, anziché Zuppichini, alle spalle ed ecco la Pro Cervignano ridiventare la signora del calcio dilettantistico della Bassa.

Ezio Lipott

SERIE C FEMMINILE: PARTENZA CON DUE SCONFITTE

Inizio sfortunato delle «Bomboniere»

TRIESTE — E' iniziato la settimana scorsa il cammino dell'Acf Bomboniere Viola nel campionato nazionale di C. Dopo la recente ristrutturazione, la squadra delle «Bomboniere» ha scelto di disputare questa serie pur nella conoscenza degli oneri tecnici ed economici che essa comporta.

L'esordio a Vigodarzere non è stato favorevole alle ragazze di Minisini, ma va rilevato che la squadra si trova attualmente a ranghi ridotti in quanto priva di ben cinque titolari, fra cui le gemelle del gol Morsellino e Prestifilippo.

Con questa formazione rimaneggiata le Bomboniere Viola hanno affrontato, nella seconda giornata, il Castagnara perdendo con tre gol di scarto. Le triestine sono scese in campo nella seguente formazione: Tremul, Magania, Starace, Tretiak, Codarin, Cerne, Bandiera, Savi, Ugrin, Giorgini, Franceschini (Tomat).

Il risultato sembra però punire eccessivamente la compagine giuliana, in quanto sul piano tecnico le due squadre si sono praticamente equivalse, ed è stata anzi quella di casa a sviluppare un maggior volume di gioco, senza però concretizzarlo. La prima rete è giunta su calcio di rigore e le seguenti per due errori della difesa, precisamente per una presa difettosa della Tremul e per una rimessa errata della Tretiak.

Le Bomboniere Viola hanno quindi peccato di ingenuità, rilassatezza in difesa e di poca incisività in attacco. Va inoltre sottolineato che le triestine hanno dovuto affrontare il primo impegno casalingo sul terreno di Monfalcone, a causa della carenza di campi a livello cittadino che sembra colpire in particolar modo l'attività di questa squadra.

Rossana Cauto

Corpo d'armata

TRIESTE — Alla presenza del gen. Correale si è tenuta la cerimonia di premiazione del torneo organizzato dalle Truppe Trieste.

Il generale ha avuto parole di elogio nei confronti degli atleti con le stellette, ed ha quindi consegnato una coppa a Zanetti, capitano della squadra vincitrice.

CALCIO FRA MILITARI

Brigata V. Veneto 2
Truppe Trieste 2

MARCATORI: nel p.t. al 23' Brazzati; nel s.t. al 6' Raciatti, al 15' Lenarduzzi, al 27' Raciatti.
BRIGATA V. VENETO: Bolfe, Sorbe (s.t. Vischia), Brizzi, Carbone, Schiavon, Piras, Pollastri, Maracchini, Pagani, Raciatti, Drioli.
TRUPPE TRIESTE: Barollo, Reiter, Gabrieli, Sartori, Brazzati, Lapajne (dal 13' del p.t. Gordini), Finessi (dal 30' del s.t. Sorrentino), Zanetti, Lenarduzzi, Gatta, Moro.
ARBITRO: De Angelis.

TRIESTE — Giocano bene, ma raccolgono un solo punto le Truppe Trieste nella gara di esordio del III Torneo di calcio del V Corpo d'Armata: passate due volte in vantaggio, prima con una precisa punizione di Brazzati, poi con un gran gol di Lenarduzzi, venivano in entrambe le occasioni raggiunte da Raciatti su punizione e con un tiro da fuori. Nel finale tutte e due le formazioni hanno avuto l'opportunità di aggiudicarsi l'intera posta,

CRONACHE DELLO SPORT

San Benedetto nell'esaltante esperienza dei play

CONTRO LA PRIMA DI A2 L'INCONTRO DI ANDATA A GORIZIA PER GLI OTTAVI

È tutta una questione psicologica ha detto De Sisti non senza timori

GORIZIA — In serie positiva da cinque turni (con un ruolino di marcia di dieci vittorie su quindici nel girone di ritorno), la San Benedetto affronta da stasera, incontrando la Sav Bergamo per la partita di andata degli «altri»: solo da due stagioni, tra le più esaltanti nella piccola storia del basket goriziano, lo è anche della formazione isontina.

L'obiettivo, per questa succosa appendice, è abbastanza limitato: l'ambizione massima, senza tuttavia l'intenzione, se si dovesse presentare l'occasione, di accontentarsi, è quella di ripetere l'exploit della passata stagione, per arrivare un'altra volta nei quarti.

L'impresa non è delle più semplici, poiché richiede dalla squadra, che ha speso grossissime energie negli ultimi logoranti confronti, un ulteriore notevole sforzo, soprattutto psicologico, che forse non è in grado di dare. È anche il rovello di Mario De Sisti.

«È tutta una questione di batterie. Potrebbero non aver fatto a tempo a ricaricarsi e quindi non trasmettere alla squadra quell'energia nervosa che in questo tipo di incontri è necessaria. Il fattore psicologico è sicuramente più importante di quello tecnico. La Sav, oltre ad essersi ampiamente meritata il primo posto in A2, ha avuto il vantaggio, che noi non abbiamo avuto, di potersi riposare psicologicamente nelle ultime quattro partite. Penso che ciò possa avere il suo peso, anche perché, rispetto alla A1, ciò che contraddistingue la A2 è il maggior agonismo e una certa dose di tatticismo. Da parte sua, la A1 ha solo un vantaggio di tipo fisico, ma grosse differenze, a livello di prime quattro della A2 e seconde quattro, esclusa la Sinudyne, della A1 non ne vedo. Per sperare nella vittoria, visto che non c'è stato gran tempo per preparare questo incontro, ritengo dunque che sia essenziale giocare con gli occhi ben aperti, senza illuderci in una falsa superiorità, con molta grinta e determinazione».

Chiaramente i sorvegliati speciali del confronto di stasera saranno i «bombaroli» Jura e Kupec.

«Ma attenzione, la forza della Sav non sta solo nei due americani. Natalini è un ottimo tiratore, Meneghel si porta dietro l'esperienza Cantù e infine Carera è molto forte ai rimbalzi. E l'insieme è di tutto rispetto».

La quinta marcia della San Benedetto potrebbe essere Tom La Garde, un giocatore che ha vissuto parecchie volte da protagonista, i play-off della Ncaa e della Nba, con North Carolina, Seattle e Denver. Non per niente: nelle clausole del suo contratto, c'è anche un premio «scudetto»...

Giancarlo Bulfoni

Coppa Europa di sci femminile

BOLOGNA — Oltre cento atlete di tredici nazioni parteciperanno oggi alla penultima prova valida per la Coppa Europa di sci alpino femminile. Il via verrà dato alle 9 per la gara di slalom speciale mentre domani verrà disputato lo slalom gigante. Terreno di gara la pista direttissima del Corno alle Scale, in val Carlina dell'Appennino bolognese, su una distanza di 410 metri con un dislivello di 170 metri e 70 porte. La gara quindi verrà disputata dopo i timori che gli organizzatori degli Sci Club Romagna e Val Carlina avevano avuto per la mancanza di neve. La notte scorsa è nevicato e la manifestazione potrà svolgersi regolarmente.

Il «Gigantissimo» non si farà

CORTINA D'AMPEZZO — Non si disputerà quest'anno la decima edizione del «Gigantissimo della Marmolada» lo slalom gigante parallelo più lungo del mondo. La decisione è stata resa nota dal comitato organizzatore della manifestazione, che ha rinviato per ragioni tecniche, la gara all'anno prossimo. Il programma prevedeva due prove espressamente istituite in occasione del decennale.

OGGI DIBATTITO SUGLI IMPIANTI SPORTIVI A TRIESTE

Il problema dello stadio: costruire o ristrutturare?

TRIESTE — *Lo stadio «Grezar» a settembre, alla ripresa dei campionati di calcio, con la Triestina sperabilmente in serie B, festeggerà i suoi 51 anni di vita. Oltre mezzo secolo dunque di glorie sportive, ma durante il quale ben pochi lavori di rimmodernamento sono stati fatti. Bene per il manto erboso, bene per le piste di atletica, meno bene per l'impianto di illuminazione (assolutamente insufficiente), bene per le poltroncine sistemate in tribuna e le cabine radio, male per le per le panchine di allenatori e giocatori (sistemate in maniera da nascondere alla vista degli spettatori grosse fette di campo). Tutti ritocchi minori rispetto alla vetusta struttura.*

Puntualmente, con i successi della Triestina questo problema torna d'attualità, quasi si trattasse di un assioma: Triestina in C va bene così. Triestina in B stadio nuovo. Quest'anno poi, nel corso del quale anche i più pessimisti hanno cominciato a credere nel gran balzo degli alabardati ecco che l'età e le magagne del «Grezar» sono tornate d'attualità.

«Ma il problema — dice l'assessore comunale allo sport, Roberto De Gioia — non può essere messo in questi termini. Che a Trieste manchi uno stadio moderno lo sappiamo tutti, ma bisogna tener conto anche della mancanza di altri impianti sportivi. Ora non si può gettare energie, capitali e tutto l'occorrente in un'unica impresa senza aver ben presenti tutte le altre esigenze in questo settore. Bisogna cominciare con l'evidenziare tutti i problemi dell'impiantistica sportiva, poi effettuare una programmazione di interventi in base alla quale andare a cercare i finanziamenti».

Ecco quindi che il programma dell'amministrazione comunale viene stilato sui tempi lunghi, attraverso una consultazione puntigliosa di tutte le realtà sportive triestine. In questo ambito rientra anche l'incontro dibattito previsto per questa sera alle 18 nell'Aula Magna del Dante, nel corso del quale si parlerà sì dello stadio da fare o da ristrutturare, ma tenendo presente appunto tutte le altre necessità.

Il problema infatti, oltreché di scelta politico-sportiva è anche e soprattutto di carattere finanziario. Per fare uno stadio, oggi in Trieste, si calcola che occorrano non meno di dodici miliardi (il Grezar nel '32 costò 1.830.000 lire), impossibile per il momento un calcolo del costo di ristrutturazione dell'attuale impianto che presenta strutture portanti decrepite, fastidiose colonne che ostacolano la visibilità, l'impianto di illuminazione che assicura un terzo della luce necessaria, la recinzione completamente arrugginita, le tubature dell'acqua assai malridotte, le pareti interne completamente da tinteggiare, gli spogliatoi da rifare secondo canoni più moderni, la mancanza di accessi separati fra pubblico e giocatori e arbitro.

D'altra parte, fare oggi una scelta - tampone potrebbe far rinviare di tanti anni il vero problema, e farla senza un quadro completo di necessità e priorità potrebbe pregiudicare realmente e per molto tempo lo sviluppo degli impianti sportivi a Trieste. Senza programmazione, inoltre, è difficile ottenere i finanziamenti: dalla regione, se si riuscirà a far portare avanti una legge speciale si potrà ottenere sì e no un miliardo; altri fondi sono ottenibili dal Coni e dal credito sportivo (nel '32 intervennero anche Camera di commercio e Cassa di risparmio, la Federazione armatori e altri enti, anche privati); ma tutti questi soldi arrivano soltanto di fronte a una seria programmazione da troppi anni rinviata. Intanto, per quanto riguarda la Triestina, che sia in B o meno, è accertato che continuerà a giocare ancora per molto tempo nel vecchio Grezar al quale, se le pieghe di bilancio lo consentiranno, verrà fatto al massimo un po' di trucco.

Gualberto Niccolini

ARCHIVIATA FRA RIFLESSIONI E SODDISFAZIONI LA STAGIONE BIC

Un campionato forse senza acuti ma con un gran risultato finale

TRIESTE — Un campionato senza acuti, si è detto della Bic, da aurea mediocrità, ma con un grande risultato finale, complessivo, ricco di significati e di note confortanti. Il raggiungimento della salvezza, della permanenza in A1, obiettivo primario ed essenziale è già ampiamente decantato, non può offuscare altri aspetti che in esso si sentetizzano ma che devono pur essere sottolineati prima di relegare l'agenda di quest'annata in fondo al cassetto e di aprirne una nuova dedicata al futuro della Bic. Vediamoli.

Innanzitutto un aspetto di carattere generale: il gioco nuovo, diverso, moderno, che D'Amico ha fatto conoscere a Chiarbola. Un gioco veloce, offensivo, spettacolare, non sempre premiato dal risultato ma certamente tale da elevare il rango della squadra, che è stata sempre in grado di battersi a viso aperto, alla pari, dignitosamente, con tutte le «grandi».

E ancora. «Il restare in A1 dipenderà da Tonut» si diceva all'inizio di stagione per significare che, nella ristretezza dell'organico, l'economia della squadra non poteva più concedersi il lusso di considerare Alberto una promessa. Ora che l'A1 l'abbiamo ben stretta in pungo è giusto ricordare quanto si diceva in settembre. Tonut ha mantenuto, sta mantenendo, tutto quanto altri hanno promesso per lui, fino a raggiungere il traguardo più ambito per un giocatore, la maglia azzurra.

«Un risultato che premia giustamente il giocatore, ma anche una città, una società, che hanno resistito al fascino di suggestive offerte pur di non privarsene. Ora abbiamo finalmente di nuovo un triestino che è giunto in nazionale giocando a Trieste, e non in altre città, con altre squadre» dice il presidente Saporito con giusto, legittimo orgoglio perché, si può facilmente intuire, il fatto è emblematico di un nuovo modo di collocarsi del basket triestino nel contesto nazionale, cioè alla pari con quello più nobile non tanto in termini di risultati quanto nel modo di pensare, di operare.

Un campionato — proseguendo nell'analisi — che ha rilevato un'altra splendida gemma del nostro vivaio, un Massimo Agostinis che ha giocato molto poco ma sempre benissimo quando è sceso sul parquet: è un giovane degno di grande attenzione e se saprà lavorare duro e con umiltà potrà avere, e dare, soddisfazioni. Come ha giocato poco, molto più che in A2 comunque, Mauro Ciuch, mai demeritando, confermando anzi il suo valore tecnico, ed anche che i suoi limiti sembrano essere solo nel grado di convinzione che il giocatore pone rispetto ai propri mezzi.

Un campionato che ha confermato la validità del cambio tattico Ritossa Fabbricatore; un'operazione che molti hanno considerato con un certo scetticismo — forse dettato da fattori sentimentali — ma che si è rivelata fondamentale per la buona duttilità con cui Fabbricatore è riuscito ad esprimersi in due ruoli.

Non è questo lo spazio riservato a chi è sempre stato sul parquet — e su cui ormai si sono riversati fiumi d'inchiostro — e prima di chiudere con le note liete il capitolo giocatori bisogna esprimere anche un rammarico: è per Fabio Floridan giovane guardia del vivaio già tintasi d'azzurro, già alla ribalta lo scorso campionato e quest'anno in ombra assoluta: tra Valenti, Fabbricatore, Bertolotti non ha mai potuto trovare un suo spazio ed è stato un gran peccato perché certamente Floridan è elemento di valore.

Ultima nota. Che Trieste meriti l'A1 è stato ribadito dal suo pubblico. Un pubblico, per entità, secondo solo a quelli di Milano e Pesaro (che si giocano lo scudetto) che è la vera forza motrice, l'energia trainante della squadra e della società. «Un campionato così non dobbiamo farlo mai più; discorsi di salvezza non devono più esistere: lo dobbiamo al nostro pubblico, che è il migliore d'Italia e che è il nostro primo, vero, grande sponsor». Parole sante. Sono ancora di Saporito, che le ha scandite nel breve momento di ufficialità della serata con cui tecnici, dirigenti, soci Bic, giocatori hanno festeggiato la stagione che va consegnata agli annali.

«Una stagione positiva — ha detto ancora Saporito nel clima di euforia ma non per questo staccato dalla realtà — comunque ancora di transizione: dobbiamo fare ancora di più; e solo allora potremo dire di avere veramente costruito qualcosa». E l'ideale completamento della serata ha trovato naturale esito nell'augurio espresso da Saporito che anche la Triestina concluda secondo obiettivo la sua stagione, quell'obiettivo che Trieste tutta sogna.

Piero Trebiciani

Campionati sociali Sci Cai Trieste

TRIESTE — Domenica 20 marzo si disputano a Cima Sappada i campionati sociali di fondo per soci dello Sci Cai Trieste. Vi possono partecipare anche i soci dell'Alpina della Giulie e gli ex atleti. Stessa manifestazione sempre a Cima Sappada, domenica 27 marzo, riservata alla discesa.

A Visentini la Tirreno-Adriatico

S. Benedetto del Tronto — L'italiano Roberto Visentini ha vinto la Tirreno-Adriatico di ciclismo con 4" di vantaggio sull'olandese Gerrie Knetemann (nella telefoto seminascosto dal campione del mondo Saronni). La conclusiva cronometro individuale di 18 chilometri sul lungomare di San Benedetto del Tronto ha visto la vittoria dell'olandese Bert Costerbosh

Il tricolore di Alessandra Skerk

Nei campionati per cittadini

TRIESTE — Per la prima volta un tricolore nello sci a Trieste. Lo ha portato Alessandra Skerk che ha vinto il titolo italiano giovani nei campionati per cittadini disputati a Pian di Novello, dove la nostra città era rappresentata anche da Cristina Zoch, Manuela Sinigoi, Paola Nichetto, Enrico di Ragogna, Stefano Paggiaro ed Enrico Purkardhoffer.

Il successo dell'appena diciottenne atleta dello Sci Club 70 è giunto nello slalom, dove buoni risultati sono stati colti anche dalla Zoch e dalla Sinigoi, rispettivamente 10.a e 14.a assolute.

Per Alessandra Skerk, indubbiamente la miglior sciatrice triestina, si tratta di una conferma avendo già recitato parti di primo piano sulle nevi nazionali.

PRIMA PROVA DEL CAMPIONATO DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Enduro: emerge Orioli in apertura di stagione

SAVORGNANO DEL TORRE — Si è aperta la stagione dell'enduro con la prima prova del campionato Friuli-Venezia Giulia, valida anche quale selettiva per le finali nazionali junior e cadetti. La manifestazione ha avuto pieno successo, confortata dalle ottime condizioni metereologiche e dal buon livello organizzativo. Sul percorso di 100 chilometri si sono cimentati oltre 120 piloti, alcuni dei quali provenienti dalle regioni vicine. La gara è stata nobilitata dalla presenza dei migliori senior regionali, tra i quali la «stella» Orioli, autentico faro dell'enduro regionale. Teatro della lotta per le prime posizioni è stata la prova speciale, molto tecnica e spettacolare, che ha raccolto i consensi del numero pubblico presente.

La migliore prestazione assoluta della giornata è stata realizzata naturalmente da Orioli, impostosi nella classe 125 davanti al valido triestino Bruchi e al veneto Mazzuccato. Anche nelle altre classi non si sono registrate grosse sorprese, se non la piacevole conferma degli ulteriori progressi di alcune giovani speranze regionali. Nella classe 50, riservate ai giovanissimi, Degano ha piegato di misura Padovani e Patocco. Nella 80 nuova brillante prestazione del triestino Furiani, ormai maturo anche per traguardi più ambiziosi, seguito da Pitrelli e Turitto.

Nella 250 il tradizionale scontro tra Toso e Massarotti si è risolto a favore del primo; buone anche le prove di Iacolutti, Di Bernardo e Zuliani. Il veneto Recchia si è imposto nella 500 sul favorito Cozzarollo e su Sossi, quest'ultimo all'esordio nella massima cilindrata. Nella nuova classe riservata alle moto quattro tempi la vittoria è andata al friulano Joan, da anni ai vertici dell'anduro regionale, seguito da Brisighelli e Bassani. Nella classifica a squadre ha dominato l'agguerrita compagine del Moto Club Morena.

La seconda prova, in programma ad Artegna il 17 aprile, si preannuncia ancor più interessante.

Roberto Zei

CLASSE A (fino 50 cc): 1) Ferruccio Degano (Morena) Ancillotti 859.4; 2) Padovani (Medeot) Aim 862.6; 3) Potocco (Duino) Ancillotti 878.2; 4) Cechet (Carso) Fantic 905.8; 5) Cattarin (Carso) Aim 951.7; 6) Battaino (Tagliamento) Kram-It 1014.5.

CLASSE B (fino 80) 1) Fulvio Furiani (Morena) Aim 796.4; 2) Pitrelli (Medeot) Ancillotti 808.8; 3) Turitto (Duino) Kramit 811.8; 4) Possiedi (Ardosa) Fantic 826.9; 7) Gandolo (Morena) Aim 827.6; 8) Zotti F. (Medeot) Aim 842.9; 9) Zorzon (Medeot) Kramit 861.1; 10) Taviano (Pedemontano) Puch 866.6.

CLASSE C (fino 125): 1) Edi Orioli (Alto Friuli) Puch 738.7; 2) Bruchi (Morena) Puch 793.7; 3) Mazzuccato (Padova) Gilera 794.7; 4) Orioli D. (Alto Friuli) Puch 797.5; 5) Fabrizio (Morena) Gilera 804.5; 6) Golessi (Carso) Aprilia 809.1; 7) Laurentig (Carso) Aprilia 813.7; 8) Granzotto (Morena) Gilera 841.9; 9) Novello (Morena) Gilera 842.6; 10) Mocchiutti (Morena) TGM 848.6.

CLASSE D (fino 250): 1) Carlo Toso (Morena) Puch 767.6; 2) Massarotti (Morena) Aprilia 780.6; 3) Iacolutti (Morena) Villa 808.6; 4) Di Bernardo (Alto Friuli) Puch 810.0; 5) Zuliani (El Cai) Maico 816.0; 6) Zoratti (Morena) Aprilia 824.6; 7) Battello (El Cai) Villa 826.6; 8) Cipolat (Pedemontano) Ktm 833.6; 9) Nicoletto (Padova) Husqvarna 836.8; 10) Cattelan (Morena) Ktm 853.5.

CLASSE E (fino 500): 1) Stefano Recchia (Gaerne) Kramit 797.5; 2) Cozzarollo (Morena) Kramit 811.5; 3) Sossi (Alto Friuli) Puch 813.1; 4) Simcic (Medeot) Kramit 839.8; 5) Bassani (Ardosa) Honda 877.4; 6) Toros (Motosport) Puch 885.1; 7) Bellini (Padova) Ktm 902.1; 8) Nicoletto (Padova) Swm 944.5; 9) Tognon (Padova) Swm 1080.7; 10) Cicuttini (Motosport) Swm 1096.9; 11) Bensi (Parlotti) Maico 1600.6.

CLASSE F (quattro tempi: 1) Giorgio Joan (Morena) Puch 784.7; 2) Brisighelli (Alto Friuli) Puch 845.5; 3) Bassani (Ardosa) Honda 862.5; 4) Sutto (Alto Friuli) Honda 877.3; 5) Pozzobaldi (Duino) Puch 880.8; 6) Zamò (Morena) Puch 903.7.

In 200 alla prima ciclo-amatoriale

UDINE — Il 1.o Trofeo «Fratelli del Frate», svoltosi domenica a Percoto, ha aperto ufficialmente la stagione ciclistica amatoriale nel Friuli-Venezia Giulia. Quasi duecento i parenti, suddivisi nelle varie categorie, a darsi battaglia su di un circuito pianeggiante che però era reso difficoltoso da un forte vento, quasi sempre contrario alla marcia dei corridori.

Nel primo lotto di partenti la vittoria è arrisa a Minetto della Soteco Diadora Battaglin, mentre nel secondo ha primeggiato Valoppi della Vet di Sedegliano. Da segnalare infine le notevoli medie orarie, attorno ai 45 km/h, tenute dai corridori, indici inconfutabili dell'ottimo livello tecnico della manifestazione.

Corsi accelerati di paracadutismo

TRIESTE — L'Aero Club Giuliano, di base all'aeroporto di Gorizia, sta svolgendo da tempo una intensa attività didattica in tutte le discipline aeronautiche. Particolarmente rinomata è la scuola di paracadutismo sportivo che vanta una lunga tradizione, nata dal glorioso AeroClub Trieste.

Sulla base di questa decennale esperienza e con l'ausilio dei migliori istruttori nazionali, il sodalizio giuliano organizza dei corsi accelerati di paracadutismo sportivo della durata di circa un mese. Nell'arco di questo periodo gli allievi, oltre che ricevere un'adeguata preparazione psicofisica in una palestra cittadina, apprendono tutte le nozioni tecniche di base che consentiranno loro di affrontare il primo lancio nella massima sicurezza.

Dopo i sei lanci di brevetto, effettuati con paracadute direzionali in dotazione al Club, potrà aver inizio l'attività sportiva vera e propria. Un'adeguata progressione in caduta libera e nell'utilizzazione di paracadute via via più sofisticati, consentirà ai nuovi adepti di scoprire gli aspetti più esaltanti di questa giovane disciplina sportiva, praticabile con ugual profitto tanto dagli uomini che dalle donne.

Per le iscrizioni al corso, od eventuali informazioni, gli interessati possono rivolgersi presso la sede dell'Aero Club Trieste (via F. Severo n. 6 - Tel. 040/62107) nei giorni da martedì a venerdì dalle ore 18.30 alle ore 19.30, oppure telefonando dopo le 20.30, al numero 040/748502.

A briglie sciolte

Evita Broline: dalla Svezia con furore - Nel Gran Premio d'Europa gli indigeni sono usciti con le ossa rotte
Tre scandinavi e un francese ai primi posti - La delusione di Belmez - A Montebello si respira aria di Derby

Mentre a Cagnes sur Mer Ideal du Gazeau andava incontro a impensabile battuta d'arresto causata da rottura sull'ultima curva (vinceva in 1.14.5 Spice Island, per la prima volta con colori tedeschi, e secondo si piazzava Ianthin davanti a Iutin d'Isigny), a San Siro la Svezia batteva la Francia per 3 a 1 nel Gran premio d'Europa, lasciando a zero l'Italia, generosa ospite predata fino all'ultima moneta dall'orda equina straniera.

Due svedesi al primo posto, poi un francese, quindi un altro svedese, fuori quadro gli indigeni capitanati dal meno pretenzioso — ma non meno bravo — Bion di Jesolo che probabilmente in questo eccezionale appuntamento ha fatto valere una maggiore freschezza, evidenziata fors'anche da eventi tattici, rispetto ai connazionali.

Ancora la Svezia dunque sugli scudi a San Siro, e nuovamente Evita Broline al proscenio, come nell'«Orsi Mangelli» decembrino. Cambiata la distanza e la formula, il prodotto è rimasto però lo stesso, tanto lampante si è dimostrata la superiorità della figlia di Nevele Pride sul resto del campo. E sì che alla vigilia c'era chi non la riteneva adatta al doppio chilometro, e altri che ipotizzavano possibili rotture nella fase iniziale dovute alla voglia di strafare della «svedesina»; niente di tutto ciò, poiché Evita Broline ha letteralmente «scherzato» con gli avversari, e Hakan Wallner l'ha pilotata con due dita tanto semplice si è presentato l'assunto per la portacolori della «Brokvarn Stute».

Pur lontano dal favoloso 1.15.5 di Hadol du Vivier, l'1.17.2 di Evita Broline è pur sempre ragguaglio non disprezzabile, appunto perché non occorreva fare meglio per vincere, tanto che in dirittura Wallner ha smesso di comandare la sua prestigiosa giumenta. Dopo Evita Broline, un'altro svedese, Ionides, finito forte in retta d'arrivo da buon figlio di Dardanelli, lo stallone italiano da poco scomparso, che si era comportato bravamente da corridore sulle nostre piste (aveva gareggiato anche a Montebello). Poi un francese, Narvik de la Haie, e quindi l'altro svedese Zarkaan a riempire il marcatore di nomi dalla non semplice pronuncia che ovviamente rendono amaro l'esito di questo «Europa» tipo esportazione.

I nostri sono mancati in pieno, e soprattutto è mancato Belmez sul quale ci affidamo precipuamente. Presto in fallo Bangie Bi, dissennati nella loro diatriba Bis Bi e Bertuz, che hanno riproposto quella rivalità, che sa tanto di ruggine, fra Gubellini e Vittorio Guzzinati, Belmez, anteposto dopo il lancio a Evita Broline, non è mai riuscito a dare concretezza alla sua azione pur avendo cercato in un paio di occasioni di farsi luce, rientrando mestamente nei ranghi al «redde rationem».

Una giornata storta o una palese inferiorità nei confronti degli inviati esteri che continuano a strapazzarci a ogni grosso appuntamento, sia al trotto sia al galoppo? Come se ciò non bastasse, Evita Broline non è tornata in Svezia, poiché Wallner è deciso a impiegarla, prima nel «torinese» «Costa Azzurra» e successivamente nel Gran premio della lotteria d'Agnano.

C'è proprio il caso di riproporre un motto di quei tempi molto caro a Renzo Arbore: «meditate, gente, meditate...».

* * *

A San Siro i «4 anni» europei, a Montebello quelli formato locale ai quali si è aggiunto un ospite che in qualche occasione ha fatto capolino nei quartieri alti della generazione, Badiali. Un buon cavallo Badiali, che per Bassofondo e c. deve essere apparso una specie di Evita Broline formato indigeno, tanto che i nostri non hanno badato al cavallo del giovane Celegato puntando esclusivamente alla conquista della piazza d'onore.

Badiali ha fatto «canter» di salute, trottando da 1.19.8 sul doppio chilometro dopo aver guadagnato il comando della corsa in meno di un giro, e a Montebello dovrebbe ritornare, da quanto ci è stato detto, in aprile a disputare il Derby intitolato al Presidente della Repubblica. Certo che nella sua vittoriosa sortita ha lasciato ottima impressione, e non è da escludere un suo valido comportamento nel «great event» di aprile con i migliori della generazione, anche se quel giorno la pagnotta bisognerà guadagnarsela, eccome...

Bassofondo, il migliore degli altri. Ha corso con grinta il portacolori della Scuderia Riviera e ha ben meritato il posto d'onore da 1.21.1. Al solito combattiva, Boiga Jet ha però sofferto l'incedere continuo all'esterno, e alla distanza ha mollato la presa, cosa che in precedenza non le era quasi mai accaduta. Ma le seconde ruote sono come il potere, a volte finiscono con il logorare...

Mario Germani

La «Osella» rischia l'esclusione

RIO DE JANEIRO — La «Osella» rischia di essere esclusa dal prossimo Gran premio di Formula uno in programma il 27 marzo a Long Beach. Alla scuderia italiana è stata inflitta una multa di duemila dollari per non essersi presentata alla riunione di piloti e dirigenti che, in base al regolamento, ha preceduto domenica il Gran Premio del Brasile. I responsabili della «Osella» non vogliono pagare la multa.

I prezzi di marzo fermi fino alla consegna.
RENAULT LO GARANTISCE
•Anticipo minimo del 10%. •Rateazioni fino a 48 mesi anche senza cambiali.
•Speciale valutazione dell'usato tuttemarche.

ATTUALITÀ

LE ESEQUIE DI GIUSEPPE DI CRISTINA A RIESI NEL '78

Lasciarono scuole e uffici per il funerale del «boss»

Un carabiniere fotografò il corteo - Il Pm chiede l'amnistia per tutti

CALTANISSETTA — In testa al corteo c'era il sindaco democristiano Antonio Fasulo, mescolato ai parenti. E, a passo cadenzato, seguivano la bara quasi diecimila abitanti di Riesi, un comune del Nisseno. Tutto il paese, insomma, ad eccezione dei vecchi e dei bambini, si era raccolto, il primo giugno del 1978, attorno al feretro di Giuseppe Di Cristina, soprannominato «Peppe il sanguinario», ucciso tre giorni prima a Palermo in un agguato mafioso.

Parcheggiato ai bordi di una delle strade percorse dal corteo, un furgoncino nascondeva al suo interno un carabiniere con macchina fotografica provvista di teleobiettivo. Di foto ne furono scattate una sessantina, c'erano i visi dei professori della scuola media, degli spazzini municipali, dell'ufficiale sanitario, in totale una cinquantina di pubblici dipendenti che avevano abbandonato il lavoro per seguire i funerali di «don Peppe», pur sapendo che quasi certamente i carabinieri di Riesi li avrebbero fotografati e individuati. E, al balcone della locale sezione della Dc, pendeva una bandiera a mezz'asta. Ultimo omaggio al «boss» assassinato, o manifestazione di «pietà cristiana»?

«Quel giorno a Riesi la vita pubblica si interruppe» ha ricordato, nella requisitoria, il pubblico ministero Gianfranco Riggio. Quasi cinque anni dopo, infatti, 52 partecipanti al corteo, denunciati dai carabinieri, sono comparsi in tribunale accusati di interruzione di pubblico servizio.

Le indagini accertarono infatti che le corone, ad esempio, erano portate dagli spazzini comunali, che gli insegnanti avevano interrotto le lezioni per consentire agli alunni di partecipare ai funerali di «don Peppe».

La presenza del sindaco nel corteo, la bandiera abbrunata della Dc vengono spiegate da un legale. «Antonio Di Cristina, un altro dei fratelli di Peppe, è stato sindaco di Riesi negli anni del dopoguerra, eletto nelle liste della Dc ed ha amministrato bene. E poi, chi dice che Giuseppe fosse realmente un mafioso?».

Un appellativo, quello di mafioso, che «don Peppe» aveva sempre rifiutato. Funzionario dell'ente minerario siciliano, era stato coinvolto in numerose inchieste, ma era stato sempre assolto.

Quando «don Peppe» venne ucciso, nelle sue tasche furono trovati numerosi assegni che provarono, qualche tempo dopo, i legami di «don Peppe» con elementi di spicco nell'ambiente dei trafficanti di eroina. Buona parte dei nomi di queste persone sono oggi nell'elenco degli imputati al processo di «mafia e droga», istruito dal giudice Giovanni Falcone.

«Quindi — sostiene il pubblico ministero Riggio — la gente seguì la bara sapendo di intervenire ai funerali di un capomafia. Ma — aggiunge nel chiedere l'amnistia per tutti gli imputati — in Sicilia un bicchier d'acqua a un vivo e una preghiera a un morto non si rifiutano a nessuno».

Intanto ad Avellino il prefetto ha sospeso dall'incarico «per gravi motivi di ordine pubblico» il sindaco di Quindici, Raffaele Pasquale Graziano, di 44 anni, eletto come indipendente. Nei giorni scorsi i carabinieri in un rapporto inviato alla magistratura hanno chiesto l'applicazione della legge antimafia per dodici presunti appartenenti ad organizzazioni camorristiche tra cui Raffaele Pasquale Graziano.

Per l'esponente politico è stata chiesta, in particolare, la «sorveglianza speciale» con obbligo di dimora in un comune fuori della Campania.

Ancora due «esecuzioni» a Palermo

PALERMO — Due omicidi sono stati compiuti ieri a Palermo. Del primo è rimasto vittima il commerciante di olio Giovanni Amodeo, 60 anni, con esercizio nella via Garibaldi. Ferito, ma in maniera lieve ad un piede, il figlio della vittima, Vincenzo, 34 anni.

Un killer, con pistola in pugno, ha fatto irruzione nel negozio del commerciante di olio poco dopo le 9. Giovanni Amodeo era seduto dietro una scrivania. L'assassino ha lasciato partire tre colpi all'indirizzo del commerciante. I proiettili lo hanno raggiunto al volto.

Il figlio Vincenzo ha cercato di bloccare l'assassino ma questi ha immobilizzato Vincenzo Amodeo esplodendogli un colpo al piede. Il killer è fuggito presumibilmente a bordo di un'auto pilotata da un complice.

Giovanni Amodeo era fratello di Paolo, 49 anni, anch'egli commerciante di olio e formaggi, assassinato la mattina del 27 dicembre scorso da due killer entrati all'improvviso nel suo negozio. Anche in questo caso al delitto aveva assistito il figlio della vittima che era stato però risparmiato dagli assassini.

I fratelli Amodeo erano originari di Misilmeri, un piccolo comune del Palermitano a dieci chilometri dal capoluogo, ma da tempo si erano stabiliti in città. Nel corso delle indagini sull'omicidio di Paolo Amodeo, polizia e carabinieri accertarono che la vittima, oltre a gestire la salumeria, prestava denaro a elevato interesse a numerosi abitanti della zona.

L'altro omicidio è stato compiuto all'interno del negozio di materiale elettrico, in piazza Scaffa. Un killer ha ucciso il titolare del negozio Calogero Bellini di 48 anni. L'uomo non aveva precedenti penali, ma gli investigatori ritengono che possa essere stato coinvolto in una «faida» che ha fatto, nel giro di un anno, decine di vittime nella zona di «Brancaccio».

La moglie del commerciante, infatti, si chiama Rosa Contorno, ed è cucina di uno dei «Boss» della zona, Salvatore Contorno, arrestato lo scorso anno in una villa vicino Roma.

Prima di essere catturato, Contorno era stato oggetto di un agguato, nel quale era rimasto ferito. Gli investigatori accertarono che Salvatore Contorno si era legato con un gruppo di mafiosi che trafficava in eroina che è stato eliminato quasi interamente dai gruppi rivali.

Anche se compiuti a breve distanza uno dall'altro e anche se ad agire è stato in ambedue i casi un killer solitario, gli inquirenti ritengono che i due delitti non possano considerarsi collegati.

Professore bulgaro chiede «asilo» in Vaticano

BOLZANO — Un esule bulgaro in Italia, il prof. Theodor Hlebaroff, dopo aver vanamente sollecitato la cittadinanza vaticana, si accinge a chiedere asilo politico alla Santa Sede.

Al docente è stata riconosciuta la qualifica di profugo con una comunicazione ufficiale della commissione paritetica fra il governo italiano e l'alto commissariato dell'Onu per i rifugiati.

Ma l'interessato respinge l'interferenza delle Nazioni Unite, che considera uno strumento nelle mani dei regimi comunisti e del Terzo Mondo.

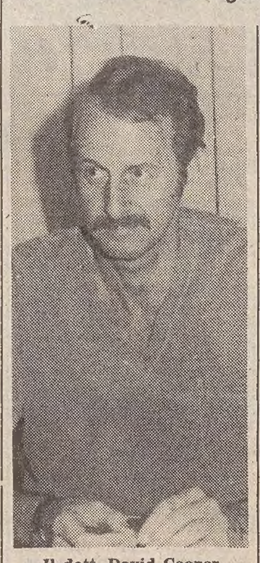
Da ciò la sua decisione di rivolgersi al Vaticano, con un'istanza motivata dalla mancanza, nell'ambito di tale stato, della criminalità nonché dall'assenza di «comunisti, sindacati, industrie inquinanti e problemi con le donne e la loro ossessione del sesso».

Inoltre egli fa presente che il Vaticano costituisce una comunità in cui regnano ordine, disciplina e amorevolezza e in cui vige il principio «tutti per uno, uno per tutti».

INCONTRO A UDINE CON DAVID COOPER, IL «VICE» DI BARNARD

Volete un cuore di ricambio? Eccolo di maiale o di pecora

Sono animali biologicamente compatibili con l'uomo: risolverebbero il nodo dei donatori



Il dott. David Cooper

UDINE — *Un giorno, forse, i termini «pig» e «sheep» potranno non avere il significato offensivo che hanno invece oggi. Perché l'uomo potrebbe vivere con il cuore del maiale o della pecora.*

L'affermazione viene da David Cooper, un londinese di 43 anni, che — per la brillante carriera alle sue spalle — è ritenuto il degno successore di Chris Barnard nell'ambito dei trapianti cardiaci. Già attualmente è il numero uno di questa specifica divisione al Groote Schuur di Cape Town: sopra di lui c'è soltanto il grande Barnard, impossibilitato ormai a operare causa un progressivo e inarrestabile processo artrosico alle mani.

Il dott. Cooper è ospite in questi giorni del prof. Meriggi, primario cardiochirurgo all'Ospedale civile di Udine. Una visita di indubbio significato, molto utile dal punto di vista delle reciproche esperienze. L'ospite inglese è esplicito al riguardo:

«Ho potuto visitare le strutture ospedaliere del capoluogo friulano — dice — grazie al cortese invito della direzione sanitaria tramite il dott. Puricelli, aiuto del collega Meriggi. E per me è stata una lieta sorpresa. Ne ho ricavato un'impressione estremamente favorevole. Ho presenziato a una serie di interventi: e, oltre a insegnare, ho imparato anch'io qualcosa».

Una decina di giorni di «vacanza di studio», con tappa anche a Trieste, dove Cooper è stato domenica scorsa accompagnato da un suo paziente: l'udinese Daniele Mauro, «trapiantato» a Città del Capo su indicazione del gruppo cardiologico friulano. Mauro è il primo cardiotrapiantato vivente seguito in Italia. E qui s'innesta il discorso di carattere sociale: «Noi li operiamo — osserva il prof. Meriggi — li restituiamo a una vita praticamente normale, e poi questi "resuscitati" non riescono a trovare un'occupazione. Del resto, il triste fenomeno della cassa integrazione insegna...».

Torniamo all'aspetto più propriamente clinico. In futuro il cuore artificiale potrà costituire una risposta al problema dei trapianti, ma per il momento la non disponibilità di una sorgente d'energia impiantabile nel corpo umano, e soprattutto «portabile», rende tutto molto difficile. L'impiego attuale — secondo il dott. Cooper — è di supporto temporaneo. In altre parole, il cuore artificiale ora è una macchina adeguata per mantenere in vita il malato in attesa di trapianto, con un'apparecchiatura che può risolvere a lungo termine il problema di chi ha bisogno di un nuovo cuore.

Si passerà attraverso varie fasi, e probabilmente i problemi del trapianto cardiaco verranno risolti prima che si possa disporre di un cuore artificiale affidabile. L'immunologia, ad esempio, ha un'importanza fondamentale. Nessuno ha mai pensato che sorgerà anche il caso dell'insufficiente disponibilità di cuori? Ecco, allora, che a questo punto si affacciano due soluzioni: disporre di un cuore artificiale che nel frattempo sia diventato utilizzabile, con sorgente di energia interna, oppure avere la possibilità di trapiantare cuori di animali.

Dal lato immunologico, molto vicino all'uomo è il babbuino. Ma i babbuini non si allevano, vivono allo stato brado, per cui il numero risulterebbe assolutamente insufficiente per soddisfare tutte le richieste. Bisognerebbe allora cercare un animale più disponibile e anatomicamente compatibile, in quanto a dimensioni, con il corpo dell'uomo. E si punta il dito (oltre che il bisturi) sul maiale e sulla pecora. Tutto ciò — sottolinea Cooper, scherzosamente chiamato dai suoi collaboratori «le mani di Barnard» — non appartiene al prossimo futuro, ma a un futuro magari più lontano.

Una prospettiva, comunque, senza dubbio affascinante... Del resto, quanti uomini vivono attualmente con la valvola aortica del maiale?

Ranieri Ponis

Gianni Agnelli presto dimesso

NEW YORK — Gianni Agnelli sarà probabilmente dimesso sabato dal «New York Hospital» dove è stato operato giovedì scorso al cuore. Il presidente della Fiat potrebbe rientrare in Italia fra due settimane.

LA MORTE DELL'EX NOBILDONNA E DELLA SUA SEGRETARIA FRIULANA

De Rothschild: carabinieri a Londra per indagare nel mondo antiquario

Due ufficiali dell'Arma si sono incontrati con funzionari di Scotland Yard

LONDRA — Il capitano Giacomo Battaglia e il tenente Carlo Corsetti, due ufficiali dei carabinieri, sono giunti a Londra per indagini legate al caso May, e hanno avuto nella sede di Scotland Yard un colloquio con funzionari della squadra criminale.

I due ufficiali dei carabinieri, giunti a Londra provenienti da Zurigo, hanno già iniziato ad ascoltare una serie di testimoni residenti in Inghilterra nel tentativo di dare nuovo impulso alle indagini sulla morte di Jeannette May, l'ex moglie del banchiere Evelyn De Rotschild scomparsa da Sarnano (Macerata) nel novembre 1980 e trovata uccisa, insieme alla sua segretaria friulana Gabriella Guerin, quattordici mesi dopo in una vicina località di montagna.

Il caso è stato recentemente riaperto dal magistrato Alessandro Jacoboni e nelle ultime settimane si è aperta una nuova pista d'indagini dopo la scoperta di possibili connessioni tra il caso May e l'uccisione a Londra dell'antiquario romano Sergio Vaccari. Un traffico clandestino di opere d'arte rubate potrebbe fare da filo conduttore tra i due casi.

L'antiquario romano Vaccari è stato ucciso il 17 settembre nel suo appartamento londinese con quindici pugnalate. Le indagini di Scotland Yard avrebbero portato alla scoperta che Vaccari era coinvolto in un grosso giro di traffico di stupefacenti e quadri clandestinamente importati dall'Italia e dal Sud America.

Anche Jeannette May, ex-fotomodella ed ex-moglie del banchiere Evelyn De Rothschild era attiva nel campo del commercio di opere d'arte e aveva rapporti di affari con alcuni antiquari romani.

L'indagine svolta dagli inquirenti italiani sulla morte della May e le ricerche effettuate da Scotland Yard sul caso Vaccari hanno trovato così un punto di contatto negli ambienti antiquari e da qui è nata l'ipotesi di un filo conduttore tra i due omicidi.

Il tenente Corsetti, del reparto operativo della legione di Roma, e il capitano Battaglia, comandante della compagnia di Camerino, ascolteranno durante il loro soggiorno in Inghilterra almeno una decina di testimoni, tra cui la madre e l'ex marito di Jeannette May e alcuni antiquari.

Un portavoce di Scotland Yard ha affermato ieri che il compito della polizia britannica è solo quello di «fornire assistenza» ai due inquirenti.

Negli Usa meno divorzi e più matrimoni

WASHINGTON — Per la prima volta in venti anni il numero dei divorzi è diminuito negli Stati Uniti mentre è continuato ad aumentare il numero dei matrimoni. Dai dati rilasciati dall'Istituto centrale di statistica risulta che nel 1982 i divorzi sono stati complessivamente un milione e 180 mila con una flessione del tre per cento rispetto al 1981. Sono aumentati invece, per il settimo anno consecutivo, i matrimoni; quelli celebrati nel 1982 sono stati quasi due milioni e mezzo con un aumento del 2 per cento rispetto all'anno precedente.

CENTRALE PRIVATA IN COSTRUZIONE A LUBLINO

Polonia: fatti il telefono oppure aspetta 15 anni

Uno stipendio e mezzo per poter partecipare alla cooperativa

VARSAVIA — Anche in un paese socialista come la Polonia l'iniziativa privata può supplire talvolta alle deficienze dei servizi pubblici statali. Stanchi di attendere invano l'allacciamento alla rete telefonica, e spaventati dalla prospettiva di dover aspettare una quindicina di anni (che è la media nazionale per questo tipo di allacciamenti), gli abitanti di un nuovo quartiere residenziale di Lublino, città situata a 150 km a Sud-Est di Varsavia, hanno deciso di arrangiarsi da soli fondando una cooperativa per costruirsi la loro centrale telefonica.

Ne dà notizia il quotidiano della sera «Express Wieczorny» che loda questo raro esempio di iniziativa privata in un sistema ad economia di stato. I lavori sono già avviati e tutto dovrà essere pronto entro tre mesi. La centrale avrà una capacità di mille linee e ciò consentirà di dotare di telefono almeno un appartamento su tre.

Il problema quindi non sarà completamente risolto, ma verrà comunque compiuto un importante passo avanti ponendo fine al totale isolamento del quartiere, molto pericoloso in caso d'emergenza, perché gli abitanti non possono ancora chiamare rapidamente nè l'ospedale nè i vigili del fuoco nè la polizia.

Più tardi, ma chissà quando, la centrale telefonica cooperativa verrà collegata alla centrale «ufficiale» di quartiere, non ancora esistente ma prevista nel piano di sviluppo e tale da soddisfare tutte le richieste.

Il «Comitato sociale per la costruzione di una centrale telefonica cooperativa» è stato costituito la scorsa primavera e ha ottenuto senza difficoltà la personalità giuridica e l'appoggio delle autorità, ben contente che qualcuno si incaricasse di affrontare un problema che esse non riuscivano a risolvere.

È stato fatto un preventivo che prevede un investimento di 12 milioni di zloty, pari a circa 200 milioni di lire, e sono state aperte le iscrizioni dei soci fissando a 20 mila zloty, pari a circa 280 mila lire, la quota sociale, che non include le spese per l'installazione del telefono a domicilio. Tanto per fare un raffronto, in Polonia il salario medio di un operaio dell'industria è di soli 13 mila zloty al mese.

Nel libro soci figurano finora 830 abitanti del quartiere, più una sessantina di negozi, imprese o enti pubblici e privati, tra cui l'asilo nido e un'edicola di giornali. La cooperativa edilizia del quartiere ha messo a disposizione i locali necessari per la centrale.

I lavori vengono eseguiti dagli studenti di una scuola per periti elettronici di Lublino, i quali possono così verificare nella pratica le nozioni teoriche apprese sui banchi. Non è mancato l'aiuto degli abitanti del quartiere, sotto la supervisione dell'amministrazione regionale delle poste, telegrafi e telefoni, che ovviamente ha dovuto partecipare in qualche modo all'iniziativa.

La costituzione della cooperativa e l'ardore dei suoi soci hanno spronato anche i responsabili dell'ufficio delle telecomunicazioni del voivodato di Lublino, i quali hanno già incaricato un'azienda statale di posare il cavo principale che collegherà la futura centrale cooperativa con la rete telefonica urbana.

Grazie al lavoro gratuito degli studenti e degli abitanti, le spese, per l'installazione della centrale saranno inferiori al previsto, il che consentirà alla cooperativa di restituire al socio una parte delle quote. Ormai è certo che la sfida decisa un anno fa sta per essere vinta, e ciò è tanto più sorprendente e meritorio in quanto in Polonia regna ovunque la penuria di ogni cosa.

UN EMPORIO POPOLATO DA TRE MILIONI DI VOLUMI

È un villaggio del Galles la capitale del libro usato

HAY-ON-WYE — Non occorre molto tempo per notare qualcosa di strano nell'apparentemente addormentato villaggio di Hay-on-Wye, annidato nella zona gallese di confine. Il negozio di ferramenta, per esempio, non ha ferramenta; il cinema non proietta un film da vari anni; e nella casa di riposo non ci sono persone anziane.

Come ogni altro spazio disponibile, questi luoghi sono pieni fino al tetto d'un solo tipo di merce: libri. Infatti Hay-on-Wye, 1344 abitanti, è la capitale mondiale del commercio di libri di seconda mano. Circa tre milioni di volumi sembra facciano scoppiare il villaggio: eppure ogni settimana arrivano altri camion pieni, per soddisfare le richieste dei lettori, dei collezionisti e dei mercanti di tutto il mondo.

Primo responsabile è Richard Booth, un inglese alto e dai capelli scompigliati. Ha 43 anni, ama pensare in grande, e nello stesso tempo ha un istinto per la pubblicità degno di un presentatore televisivo. Negli anni Sessanta era un ragazzo pieno d'energia, deciso a trasformare in fatti un'idea nuova. Negli anni Settanta era un uomo di successo, sempre con un sigaro fra i denti, e con una Rolls-Royce nuova tutta sua: offriva un carico di libri per quattro soldi. E' poi divenuto un eccentrico sfacciato, che dichiarava il villaggio «paese indipendente», di cui egli era il monarca: rilasciava passaporti e ritirava il suo «regno» dalla Comunità economica europea.

Ora è candidato al parlamento, campione della furbizia locale contro la burocrazia, oltre che motore primo dell'Ente turismo gallese. Di svolta in svolta, ha trasformato il villaggio sonnolento in un brulicante centro turistico, che vende anche un milione di libri l'anno.

Tutto cominciò, ricorda Booth, quando egli si annoiava studiando alla Oxford University: «Avevo una teoria su che cosa deve essere un negozio di libri veramente logico: chi è interessato a qualcosa, diciamo alla prima guerra mondiale, non vuole sprecar tempo andando in un negozio che ha solo una decina di libri sull'argomento. Ne vuole almeno una stanza piena. Così ho deciso che era possibile offrire questo, se si voleva fare un'operazione davvero grossa, facendo arrivare libri da tutto il mondo, e facendo arrivare qui gli acquirenti».

Lasciata l'università, cominciò così a comprare a buon mercato intere biblioteche private. La vecchia caserma dei pompieri fu il suo primo negozio.

i telegrammi

Giustiziato in Cina un violentatore

PECHINO — Un contadino cinese di 41 anni, è stato giustiziato nella provincia del Fujian per aver tolto la «spirale» a 83 donne che gliene avevano fatto richiesta, per averne violentate sedici e per avere contribuito indirettamente a far nascere sessanta bambini.

L'uomo ha quindi anche violato le ferree leggi sul controllo delle nascite, che vogliono che per ogni famiglia non ci sia più di un bambino.

Ungheria: 43 condanne per frode e corruzione

BUDAPEST — Dopo un processo durato due anni 43 persone sono state condannate a Budapest per corruzione e frode in connessione con procedimenti di espropriazione di terreni edificabili. Non si conosce l'entità delle pene.

Sono stati condannati esperti, tecnici, impiegati del Comune, avvocati. Tra gli accusati c'è l'ex campione olimpionico di pentathlon moderno Mona.

Antinucleari condannati in Gran Bretagna

BANBURY — Il Tribunale di Banbury (Inghilterra) ha condannato a una settimana di carcere quattro attivisti del movimento anti-nucleare per avere attuato un «sit-in» all'ingresso della base americana che si trova nelle vicinanze.

I quattro sono stati condannati perché si sono rifiutati di impegnarsi a rispettare l'ordine. Altri tre attivisti che invece hanno espresso il loro impegno, sono stati rilasciati.

Iran: esecuzione davanti ai drogati

TEHERAN — Uno dei più grandi trafficanti d'oppio della regione iraniana del Golestan è stato giustiziato a Shiraz davanti a duemila drogati in fase di disintossicazione.

I drogati hanno salutato l'esecuzione del trafficante Heydar Keshavarz al grido di «Allah o akbar» (Allah è grande). Secondo il quotidiano iraniano «Kayhan», Keshavarz aveva introdotto nel Golestan diverse tonnellate di oppio.

Terremoto in Giappone Qualche ferito lieve

TOKIO — Una forte scossa di terremoto è stata avvertita ieri in un'ampia regione del Giappone centromeridionale per la seconda volta in 18 giorni.

La scossa ha raggiunto un'intensità di quattro gradi sulla scala giapponese che ne conta sette. Il movimento tellurico ha provocato il ferimento, lieve, di alcune persone per la rottura dei vetri delle finestre in case della città di Nagoya.

Colera in Bangladesh: i morti sono 15 mila

DACCA — Assume proporzioni catastrofiche l'epidemia di colera nel Bangladesh. Negli ultimi sette mesi sarebbero morte circa 15 mila persone, secondo i giornali locali.

La mancanza di acqua potabile e il pesce marcio di cui le famiglie più povere si nutrono per sfamarsi hanno contribuito al dilagare della malattia. Le squadre sanitarie hanno difficoltà a raggiungere le zone più sperdute.

Polo Nord: interrotta la «passeggiata» dell'inglese

LONDRA — Il giovane alpinista inglese David Hempleman-Adams, che era partito a piedi per il Polo Nord il 10 marzo, ha dovuto interrompere la solitaria camminata tra i ghiacci per il cattivo stato dell'equipaggiamento dopo 62 chilometri percorso a 45 gradi sotto zero.

L'inglese è tornato per via aerea al campo base di Eureka ma conta di riprendere domani il viaggio a piedi, nel punto in cui l'ha interrotto.

CANARD

Se state pensando di comprare una piccola auto, cambiate idea. Compratene due. Anzi, comprate la Nuova A112 Junior.

Perché guidare la Nuova A112 Junior significa guidare due automobili.

Com'è possibile? Semplice. Avete presente la tipica auto piccola, economica, sobria, essenziale? La Nuova A112 Junior prende solo il meglio di questo tipo di auto: i consumi contenuti e l'estrema facilità di guida. E delle auto di cilindrata superiore la Nuova A112 Junior prende la completezza di dotazioni, l'eleganza, la robustezza, la qualità costruttiva. Per questo con la A112 Junior avete un'auto pratica, divertente da guidare, facile da parcheggiare, agile in città, scattante fuori città.

E insieme avete un'auto "vera", la più macchina tra le sue concorrenti.

Per i materiali con cui è costruita, per la cura con cui è rifinita. Per la sua personalità che la fa sentire a proprio agio anche nelle occasioni più impegnative.

Con la Nuova A112 Junior avete, insomma, due auto.

Al prezzo di una.

NUOVA *A112* JUNIOR.

UN'AUTO. PIU' UN'AUTO. AL PREZZO DI UN'AUTO.

NUOVA *A112*. DUE AUTO IN UN'AUTO.

Distribuita dai Concessionari Lancia.

ESTERI

CON IL SISTEMA DEGLI APPALTI

Il Cremlino ora tenta di rimettere in sesto la stanca agricoltura

Primi frutti della lotta all'assenteismo

MOSCA — Per rivitalizzare l'agricoltura, tradizionale anello debole dell'economia sovietica, e alimentare così il benessere alimentare del «compagno Ivan», il neo-capo del Cremlino Yuri Andropov si sta adoperando per una più ampia diffusione nelle campagne del «sistema degli appalti».

Direttive per una vasta applicazione del sistema, che permette agli agricoltori maggiori guadagni in cambio di un miglior lavoro, sono state impartite in questi giorni alle autorità locali dal Politburo del Pcus e dal Presidium del Soviet supremo.

A dar credito a dati pubblicati, la «nuova politica agraria» varata un anno fa dal defunto Leonid Breznev e rinvigorita dalla battaglia di Andropov contro l'assenteismo sta intanto dando i primi frutti concreti: nei primi due mesi del 1983 e in confronto allo stesso periodo dell'anno scorso il cittadino sovietico ha potuto contare su una maggiore quantità di latte (11 per cento in più), di carne (4 per cento in più), di uova (8 per cento in più).

Il principio degli appalti è semplice: l'amministrazione di una cooperativa o azienda di stato agricola stipula ad esempio un contratto con una brigata di coltivatori per realizzare una determinata produzione. Mette a disposizione della brigata appaltatrice terra, macchinari, fertilizzanti, mezzi finanziari necessari e lascia carta bianca ai coltivatori sui tempi e modi per raggiungere l'obiettivo.

In questa ritrovata autonomia i coltivatori, strappati al ruolo passivo di «dipendenti statali», hanno tutto l'interesse a realizzare la produzione ai costi minimi e nel tempo minore: per contratto hanno infatti il diritto di dividersi la metà degli stanziamenti e delle risorse risparmiate.

«I vantaggi dell'appalto collettivo — scrive la "Pravda" — sono evidenti, eppure in varie zone esso è sottovalutato e scarsamente introdotto dalle autorità locali... ad impedire una vasta applicazione degli appalti è la passività e inerzia dei dirigenti aziendali i quali dopo aver sottoscritto il contratto con una brigata devono fornirla di tutto il necessario per un buon lavoro: un gran da fare che taluni cercano di evitare».

Direttiva di Reagan: pressioni sull'Urss

LOS ANGELES — Il Presidente Reagan sta cercando di provocare mutamenti interni all'Unione Sovietica, attraverso una politica di pressioni economiche e sociali, impostata in base a una direttiva segreta del consiglio per la sicurezza nazionale.

E' quanto afferma il «Los Angeles Times», osservando tuttavia, che il segretario di stato, George Shultz, potrebbe essere contrario alla linea Reagan, giudicando le sanzioni commerciali pregiudiziali sul terreno della politica estera.

LA RESISTENZA SI PREPARA ALLA CAMPAGNA DI PRIMAVERA

Gli afghani pronti a saggiare la reale durezza di Andropov

Il contingente sovietico rafforzato punta a «sigillare» il confine col Pakistan

PESHAWAR — *Dal Pakistan i guerriglieri afghani hanno preso a tornare in Afghanistan, in gran forza, per un nuovo e imprevedibile anno di battaglie contro il governo di Babrak Karmal, appoggiato dai sovietici. Probabilmente i prossimi mesi di primavera daranno agli insorti la prima concreta prova di mutamenti nella politica sovietica, ora che i nuovi dirigenti di Mosca hanno assunto le redini del potere.*

I diplomatici occidentali dicono che essi pure seguiranno da vicino gli sviluppi afghani, per comprendere meglio l'atteggiamento del Cremlino sotto il comando di Yuri Andropov.

Finora per i guerriglieri ci sono stati solo segnali sinistri. Fonti dei servizi informativi occidentali indicano che le truppe russe hanno intensificato il dispiegamento e rafforzato l'equipaggiamento, da quando Andropov è succeduto a Leonid Breznev (morto in novembre) quale segretario generale del Pcus.

La successione è intervenuta mentre la guerriglia, come ogni inverno, riduceva le sue attività in Afghanistan. Pertanto, le piene implicazioni degli sviluppi militari diverranno palesi solo quando i combattimenti riprenderanno sul serio, con ogni probabilità alla fine di questo mese. Però, alcuni funzionari di enti internazionali umanitari, che si trovano a Peshawar (il capoluogo della provincia nord-occidentale pakistana, alla frontiera con l'Afghanistan) ritengono che sia già emersa una nuova, più dura linea sovietica.

I funzionari, che si prendono cura dei guerriglieri feriti, affermano che l'inverno ora agli sgoccioli è stato il peggiore mai sofferto dai partigiani e dai loro sostenitori, da quando, nel dicembre 1979, le truppe sovietiche invasero il paese.

Sono stati infatti intensificati i pattugliamenti sulle vie d'infiltrazione dei partigiani lungo la frontiera pakistana: numerosi combattenti sono rimasti in trappola, sui passi coperti di neve. In febbraio, un ente assistenziale ha curato 30 guerriglieri che avevano uno o più arti congelati: avevano impiegato una settimana per strisciare oltre le truppe che circondavano la loro postazione sul picco di un monte, nella provincia afghana di Loghar.

Fonti informative occidentali, inoltre, segnalano bombardamenti invernali più pesanti del «normale» sui villaggi intorno alla capitale, Kabul, e intorno alla seconda città dell'Afghanistan, Kandahar: ciò ha comportato arrivi «fuori stagione» di profughi in Pakistan.

Un comandante dei partigiani giunto dall'area di Kandahar, Mohammad Ismail, ha detto che fin mille famiglie al mese sono giunte in Pakistan quest'inverno.

Ismail, capo di circa 700 partigiani, è convinto che, quest'anno, una delle priorità dei sovietici sarà di sigillare le montagne al confine col Pakistan per impedire ai combattenti di tornare in patria, così facilitando i rastrellamenti contro gli altri guerriglieri che durante l'inverno non erano emigrati.

PROCESSO

In sospeso la sorte del Pc a Teheran

TEHERAN — Non è stata ancora decisa, e molto probabilmente slitterà di alcuni mesi, la data d'inizio del processo contro Nureddin Kianuri e altri dirigenti del partito comunista iraniano «Tudeh».

La notizia dell'arresto del 71.enne Kianuri e di un «gruppo» di alti esponenti del partito filo-moscovita venne data ai primi di febbraio scorso, specificando che l'accusa era di «contatti con i servizi segreti di una grande potenza» ovvero, molto chiaramente, trattandosi del «Tudeh», con il «Kgb».

Successivamente, altri particolari si sono aggiunti, frammentariamente forniti da diverse fonti ufficiali iraniane.

A quanto ha riferito il quotidiano del partito di governo iraniano «Repubblica Islamica» i membri del «Tudeh» tratti in arresto sarebbero più di trenta (ma corre voce che alcuni di essi siano già stati rilasciati).

La procura rivoluzionaria di Teheran ha riferito che i capi di accusa non sono gli stessi per tutti gli imputati. Sette dirigenti, fra cui lo stesso Kianuri, sono formalmente accusati di aver «scambiato informazioni riservate con il «Kgb».

LA VISITA A WASHINGTON DEL MINISTRO DEGLI ESTERI ISRAELIANO

Israele e Usa sono più vicini Shamir è ottimista sul Libano

Gli Stati Uniti controlleranno il ritiro delle truppe? - Palestinese a Londra nella Lega araba

GERUSALEMME — Il ministro degli esteri Yitzhak Shamir è rientrato dai colloqui di Washington, dicendo che è stato ottenuto un più stretto coordinamento fra Israele e Stati Uniti sulle conversazioni riguardanti il ritiro delle truppe dal Libano. In una improvvisata conferenza stampa all'aeroporto, Shamir ha aggiunto di essere latore di «nuove idee» messe a punto in 18 ore di colloqui a Washington col segretario di stato George Shultz, che consentiranno al governo Begin «una discussione e una decisione».

Shamir non è sceso in dettagli, ma a Washington un alto funzionario ha dichiarato che gli Stati Uniti potrebbero svolgere un ruolo più ampio per quanto riguarda la questione della sicurezza

«Ho la sensazione che le posizioni degli Stati Uniti e di Israele siano più vicine di prime e siano aumentate le probabilità di un accordo», ha detto Shamir. A suo avviso, è stato anche registrato un miglioramento delle relazioni fra Washington e Gerusalemme.

Secondo la radio militare israeliana, Shamir sarebbe latore della proposta che l'esercito libanese si assuma la responsabilità del pattugliamento del Libano del Sud in collaborazione con le milizie del maggiore Saad Haddad, filo-israeliane. La radio ha detto anche che Schultz ha proposto che le truppe americane siano dislocate nella zona.

A Washington il ministro degli esteri libanese Elie Salem, che ha avuto colloqui separati col segretario di stato, ieri è stato ricevuto dal Presidente Reagan. Salem ha parlato di «nuovi concetti» che sono stati avanzati e ha detto che progressi sono stati fatti nel definire «gli accordi di sicurezza» per la protezione delle frontiere settentrionali d'Israele dopo il ritiro di tutte le truppe straniere.

Un funzionario americano ha rivelato che gli Stati Uniti probabilmente parteciperanno ad una commissione militare congiunta per controllare il ritiro delle truppe e che gli accordi di sicurezza concordati siano eseguiti.

Intanto, facendo marcia indietro rispetto alle sue posizioni precedenti, il governo britannico ha accettato di ricevere una delegazione della Lega araba di cui faccia parte anche un «rappresentante del popolo palestinese».

Fonti ufficiali hanno annunciato a Londra che la delegazione s'incontrerà domani con il primo ministro Margaret Thatcher.

La visita nella capitale britannica del «Comitato dei sette», istituito dal vertice di Fez, era stata più volte disdetta: gli stati arabi hanno insistito sulla presenza necessaria di un rappresentante dell'Olp, mentre il governo di Londra ha sempre respinto qualsiasi contatto ufficiale ad alto livello con l'organizzazione guidata da Yasser Arafat.

L'esponente palestinese atteso a Londra è Walid Khalidi, docente di scienze politiche all'Università americana di Beirut e membro del Consiglio nazionale palestinese. Secondo la Lega araba, Khalidi è molto vicino all'Olp, ma non può essere definito un esponente dell'organizzazione.

Fratello di Agca minacciava Evren

ANKARA — Adnan Agca, fratello più giovane del turco Alì Agca, che sconta la condanna all'ergastolo in Italia per aver attentato alla vita del Papa, è stato fermato venerdì scorso a Mátya (Turchia Sud-occidentale) durante la visita in quella regione del presidente turco, generale Kenan Evren, mentre si avvicinava non armato, ma «in maniera molto ostile» al capo dello stato.

JALLOUD

Colloqui nell'Urss del vice di Gheddafi

MOSCA — Abdel Salam Jalloud, ritenuto il «numero due» del governo di Gheddafi, è giunto ieri a Mosca per una «visita di lavoro». E' quanto riferisce la «Tass», senza indicare gli scopi precari del viaggio.

Ad accogliere all'aeroporto l'ospite libico e gli altri componenti la delegazione libica c'era il primo ministro sovietico, Nikolai Tikhonov.

L'ultima visita di Jalloud a Mosca risaliva al maggio dell'anno scorso.

Nei loro colloqui, Jalloud e Tikhonov hanno auspicato un ulteriore sviluppo dei rapporti bilaterali e si sono trovati d'accordo nell'addossare agli Stati Uniti l'intera responsabilità per il peggioramento della situazione internazionale.

In particolare, hanno condannato il piano Reagan per il Medio Oriente, che a loro avviso «non tiene conto dei diritti del popolo palestinese e mira a consolidare i frutti delle aggressioni israeliane».

MITTERRAND RINVIA OGNI ANNUNCIO SUI CAMBIAMENTI POLITICI

Questione di principio in Francia: rimpasto sganciato dal voto locale

PARIGI — Tutta la stampa francese si interrogava ieri su quello che è diventato «il mistero» del rimpasto governativo. Tutte le informazioni concordavano — martedì scorso — nel fare ritenere sicuro un annuncio in merito entro la giornata di ieri. Tanto sicuro che lo stesso ministro delle comunicazioni, Georges Fillioud, aveva dichiarato, verso la fine del pomeriggio, che uno sciopero della televisione preannunciato per ieri era inopportuno, dal momento che importanti decisioni politiche potevano essere annunciate da un momento all'altro.

E per tutta la giornata, all'Hotel Mátignon, residenza del primo ministro, si è assistito ad un viavai di ministri — anche se ufficialmente Pierre Mauroy non aveva impegni in programma — che ha dato ulteriore peso alle voci di un imminente rimpasto.

Diverse sono le ipotesi che vengono formulate circa i motivi del rinvio di ogni decisione.

Una è che Mitterrand, seccato dalle varie voci e illazioni circolate sui suoi programmi, abbia visto in esse una forma di pressione, ed abbia quindi cercato di sottrarvisi rinviando il tutto.

Un'altra è che qualche ostacolo sia improvvisamente sorto a bloccare l'operazione rimpasto, ostacolo che potrebbe riguardare sia la politica da seguire, sia gli uomini cui affidarla, primo fra tutti il primo ministro.

Una terza ipotesi, in un certo senso convalidata dall'annuncio che il Presidente parlerà al paese mercoledì prossimo, è quella che ogni decisione sia stata rinviata in attesa del consiglio europeo del 21 e 22 marzo, dal quale si attendono importanti decisioni

Dare vita ad un nuovo governo, per poi porlo immediatamente di fronte ad una svalutazione del franco, potrebbe essere stata giudicata una mossa politica non opportuna.

Sulle voci di rimpasto o non rimpasto governativo è successivamente intervenuto ieri sera l'Eliseo, con una dichiarazione del consigliere speciale di Mitterrand, Jacques Attali. «Per il Presidente della Repubblica — ha detto Attali al termine del consiglio dei ministri — è una questione di principio: egli vuole tenere separate elezioni locali, per quanto importanti esse siano, e il governo della Francia, sensibile a ogni espressione del suffragio universale — ha aggiunto Attali — il Presidente ha sempre avuto intenzione di tenerne conto in tempo utile e senza mescolare le cose. Il discorso del 23 gli permetterà di affrontare, al di là degli insegnamenti di politica interna tratti dalle recenti elezioni, i principi fondamentali dell'azione futura».

Consultazioni di Kohl sul dicastero a Strauss

BONN — Un nuovo colloquio a quattr'occhi tra il cancelliere Helmut Kohl e il presidente dell'Unione cristiano-sociale bavarese, Franz Joseph Strauss, dovrebbe aver risolto ieri l'enigma sul posto che il secondo potrebbe occupare nel nuovo governo federale.

Resterà, però, ancora in dubbio l'interrogativo se Strauss accetterà questa eventuale offerta o se la sua richiesta di entrare nel governo non sia solo una mossa da far valere, in fase di negoziato, con l'alleato minore, il partito liberale.

A poche ore dal primo round delle trattative a tre (Cdu, Csu e Fdp), che dovrebbe cominciare stamane, il cancelliere ha deciso di affrontare quella che pare una delle questioni più spinose nella formazione del nuovo gabinetto, quella dei nomi dei ministri.

In precedenza, Cdu e Csu avevano raggiunto un accordo di massima sulle questioni di politica interna e di politica economica.

LETTERE ESPLOSIVE AL PREMIER

Accuse alla Thatcher: un bilancio «elettorale»

LONDRA — Un calibrato compromesso tra l'esigenza di non tradire la politica di austerità economica, sostenuta dal governo conservatore, e la necessità di non scontentare il contribuente britannico, con le elezioni generali ormai alle porte: così viene giudicato il nuovo bilancio di stato dalla maggioranza della stampa britannica.

Il cancelliere dello scacchiere, sir Geoffrey Howe, si è tenuto così sul filo del rasoio di queste due opposte, ed apparentemente inconciliabili, esigenze, da indurre comunque molti commentatori britannici a rilievi che, proprio per questa ambiguità di partenza, più volte appaiono in contraddizione.

Il governo, ha dichiarato da parte sua il primo ministro Margaret Thatcher, sta ponendo le basi per il futuro benessere del paese e per una crescita effettiva, non fatta di promesse campate in aria. La bozza di bilancio intende fornire all'industria una serie di strumenti per meglio competere sui mercati, e non ottenere voti.

«La Gran Bretagna», ha concluso, «è ormai un paese di cui tutti sanno che non ha problemi di forti disavanzi statali, né di spesa pubblica incontrollabile, e questo è un grosso merito».

Un'altra lettera esplosiva indirizzata al premier, dopo quella giunta martedì al numero 10 di Downing Street, è stata intanto scoperta ieri a Londra.

DOPO ANNI

Rintracciati in Argentina 5 bambini desaparecidos

BUENOS AIRES — Cinque bambini scomparsi durante la repressione scatenata all'indomani del golpe militare del 1976, sono stati rintracciati presso alcune persone che li avevano adottati.

Si tratta di Sebastian Rosenfeld di 4 anni, Analaura Hisi di 7, Humberto Colautti Francisetti di 8 e sua sorella Noemi di 6, e un quinto bambino il cui nome non è stato fornito. Sono ricomparsi dopo sei anni di infruttuose ricerche presso organismi ufficiali, dove si affermava regolarmente che s'ignorava la sorte toccata ai bambini

Il ritrovamento dei cinque piccoli desaparecidos, secondo le «nonne di plaza de Mayo» smentisce clamorosamente le dichiarazioni dell'ex comandante della polizia di Buenos Aires, generale Camps, il quale affermò, in un'intervista che fece scalpore, che i desaparecidos erano tutti morti.

ATTIVISTA CADUTA IN UNA SPARATORIA DOMENICA SCORSA

Falciata dai soldati in Salvador mentre indagava sui diritti umani

SAN SALVADOR — *Non era una giornalista tedesca, ma la ex presidente della commissione salvadoregna dei diritti dell'uomo, la donna morta domenica scorsa durante uno scontro fra esercito e guerriglieri nei pressi di Suchitoto. La donna, Marianella Garcia Vilas, che in un primo tempo era stata scambiata per una giornalista di nazionalità tedesca, fa parte della trentina di guerriglieri uccisi durante lo scontro.*

Marianella Garcia Vilas è stata uccisa dalle forze armate salvadoregne mentre stava conducendo nel villaggio La Bermuda un'inchiesta sulle condizioni della popolazione nella regione di Suchioto e sull'uso di bombe al fosforo nelle operazioni di repressione della guerriglia. Lo ha confermato, a Roma, la Fondazione Lelio Basso, che ne ha avuto comunicazione direttamente dalla commissione salvadoregna per i diritti umani.

L'inchiesta che Marianella Garcia Vilar stava compiendo era destinata alla commissione dei diritti umani dell'Onu a Ginevra. Nell'operazione che è costata la vita a Marianella Garcia sarebbero morti anche alcuni giornalisti, mentre si è salvata la religiosa che l'accompagnava, suor Maria Luisa Hernandez.

Marianella Garcia, 34 anni, era piuttosto nota per la sua opera a favore dei diritti civili e della pace in Salvador, ed era stata più volte minacciata di morte. Con lei le vittime della guerra civile in Salvador, dal «golpe» militare che rovesciò il 15 ottobre '79 il presidente Romero, salgono a 43.337.

Secondo il colonnello Carlos Angels Aviles, portavoce del ministero della difesa, Marianella Garcia Vilas non solo faceva parte della commissione salvadoregna per i diritti civili, ma era anche uno dei capi del «Farabundo Marti». Accanto alla donna è stato trovato morto anche un uomo, che si pensa possa essere un giornalista americano, ma sulla sua identità c'è ancora il massimo riserbo.

Una persona vicina a Marianella Garcia ha smentito che la donna fosse entrata nelle file degli insorti. Ha spiegato che potrebbe essersi recata in zona di combattimento per accertare se effettivamente, come sostenevano i guerriglieri, i soldati del battaglione scelto «Atlacatl» avessero ucciso il mese scorso in quella stessa zona dei civili.

I corpi di Marianella Garcia e dell'uomo non identificato sono stati trovati tra i cadaveri di una trentina di guerriglieri uccisi negli scontri divampati nella serata di domenica in prossimità del villaggio di La Bermuda, nella zona circostante il vulcano Guazapa, teatro di una operazione di rastrellamento da parte dell'esercito governativo.

INTERVISTA

Mayerling: Otto respinge la versione di sua madre

VIENNA — La versione del dramma di Mayerling sostenuta dall'ex imperatrice Zita, che cioè il principe ereditario Rudolf (e l'amante Mary Vetsera) furono vittime di un complotto politico, non è convididivisa neanche da figlio di Zita, Otto d'Asburgo.

«Nostra madre ci ha sempre raccontato questa versione — afferma Otto in un'intervista ad un giornale di Vienna — ma non esiste nessun documento che provi la tesi dell'assassinio».

Diversi storici hanno finora preso posizione sulle «sorprendenti» dichiarazioni di Zita rifiutando, tutti, la sua versione. Secondo il «Kurier», tale «avventurosa versione», probabilmente, è originata dal desiderio di cancellare la vergogna dell'omicidio-suicidio.

Gli stessi motivi religiosi sembrano essere all'origine di altre «rivelazioni» di Zita.

---

†

Si è spenta serenamente

Maria Pregel ved. Sluga

Danno il doloroso annuncio GIORGIO e MARIA SLUGA, COSTANTINO e LIDIA SLUGA, i nipoti PAOLO e MARVIA SLUGA, GIAMBATTISTA e FLAVIA LO PRESTI con i pronipoti.

Le esequie avranno luogo venerdì 18 alle 9.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste - Cormons, 17 marzo 1983

Partecipa commossa LAURA STUA.

Cormons, 17 marzo 1983

†

Dopo breve malattia è mancata ai suoi cari

Biancarosa Delfabro in Mazzaria

Artista del Coro del Teatro Verdi

Ne danno il triste annuncio il marito, la figlia e i parenti tutti.

Le esequie si svolgeranno a Gradisca d'Isonzo nella Chiesa di Mercaduzzo domani alle 16.

Trieste - Gradisca d'Isonzo, 17 marzo 1983

Partecipano al lutto le famiglie: AMORI ERMINIO, PRESSAN DESIDERIO, DOLENC MARIO, MION EMILIO, PAULICH BRUNO, RAMANI CESARE, ANDREUTTI BRUNO.

Trieste, 17 marzo 1983

†

È mancata improvvisamente la nostra cara

Marcella Millo in Tempone

da Momiano

La piangono il marito GIANNI, il figlio ADRIANO, la nuora INES, il nipotino DANIELE, sorelle, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 18 marzo alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 17 marzo 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonio Stamegna

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 17 marzo 1983

Nel primo triste anniversario della scomparsa della nostra cara

Gisella Leghissa ved. Valentinis

la ricordiamo con l'amore e l'affetto di sempre.

I figli, i nipoti

Trieste, 17 marzo 1983

I ANNIVERSARIO

Cara mamma, moglie, nonna e zia

Beatrice Oberti

sei sempre con noi.

I familiari

Trieste, 17 marzo 1983

III ANNIVERSARIO

Ida Cantoni ved. Marraccini

I suoi cari la ricordano con immutato affetto.

Trieste, 17 marzo 1983

†

Il giorno 15 marzo 1983 è mancata all'affetto dei suoi cari

Ilmes Bombonati in Mindotti

di anni 54

Ne danno il triste annuncio l'addolorato marito STELLIO; i figli BRUNO e SANDRO con le nuore ADRIANA e IRENE, l'adorato nipotino MASSIMO, i fratelli MARIO ed AURELIO e la sorella MIRELLA, i cognati, i nipoti, unitamente alle famiglie LORENZETTI, SBOARINA e PULEO, ed ai parenti tutti.

Venerdì 18 la salma, dopo la benedizione alle ore 9 nella Cappella di via della Pietà di Trieste, proseguirà alla volta di Colugna (Udine) ove alle ore 11 saranno officiati i riti funebri.

Si ringraziano fin d'ora tutti coloro che in qualsiasi modo vorranno onorare la nostra cara estinta.

Un ringraziamento particolare al personale medico e paramedico del III Pneumologico dell'ospedale «Santorio Santorio» di Trieste ed alla suora TIZIANA per le amorevoli cure prestate alla nostra cara ILMES.

I familiari desiderano che qualsiasi iniziativa sia diretta all'Istituto per la ricerca contro i tumori di via Durini 5, (Milano).

Trieste, 17 marzo 1983

Partecipano commossi REDIO e famiglia.

Trieste, 17 marzo 1983

Partecipano al dolore della famiglia MINDOTTI:
— BIANCA e CARLO GABRIELLI con DAISY e famiglia
— CARLINA BATTINI
— MILENA e CORRADO PASCUTTI con PATRIZIA e NINO
— ANNA, ORLANDO e PEPPINO DELL'OSTE
— IRMA, GIOVANNI e PINO MELONI

Trieste, 17 marzo 1983

Partecipa al lutto il II Laboratorio Ricerche Cliniche.

Trieste, 17 marzo 1983

†

Il 16 marzo si è spento il nostro caro

Gaetano Abatangelo

Ne danno il doloroso annuncio il figlio DUILIO con la moglie UCCIA, GIORDANO con la moglie NERINA, la cognata GISELLA, i nipoti VIVIANA con il marito PIERO, FULVIO con la moglie LOREDANA, SILVANA con il marito VITTORIO, PATRIZIA, ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 18 alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 17 marzo 1983

Partecipano al lutto le famiglie:
— CIVIDIN
— PERISSUTTI
— DORATTI

Trieste, 17 marzo 1983

†

Il giorno 16 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Moro ved. Maggio

Addolorati ne danno il triste annuncio le figlie MARIA, PIA e STELLA, i generi, i nipoti, la sorella e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. RENZO CESCON.

I funerali seguiranno sabato 19 marzo alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 17 marzo 1983

Partecipano al lutto BIANCA BENVENUTI ved. FONDA e le famiglie DANIELE e PAOLO BENVENUTI.

Trieste, 17 marzo 1983

†

Improvvisamente è mancata all'immenso affetto dei suoi cari il 15 marzo

Maria Nesbeda

Ne danno il doloroso annuncio i fratelli, le sorelle, la zia, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Buona e generosa, instancabile, sempre pronta al sacrificio disinteressato, lascia in tutti un vuoto incolmabile.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per la Chiesa di San Vincenzo de' Paoli dove sarà celebrata la S. Messa.

Trieste, Boston, 17 marzo 1983

Nell'impossibilità di farlo personalmente MARIUCCIA, MARIO, NERINA, DARIA, ROMEO, BRUNO, LUCIANO e PINI ringraziano commossi per le attestazioni di affetto avute per la scomparsa della loro adorata mamma

Anna Tschuk ved. Varini

Trieste, 17 marzo 1983

I familiari di

Guerrina Sancin ved. Corbato

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 17 marzo 1983

Ricorre oggi il V anniversario della scomparsa di

Bruno Bidoli

La moglie ADA, il figlio CORRADO e i parenti tutti, lo ricordano con l'affetto d'allora.

Trieste, 17 marzo 1983

†

Il giorno 16 corrente, ha cessato di battere il cuore nobile e generoso del

Cavaliere di Vittorio Veneto

Domenico Trivisonno

Ufficiale T.O. a riposo

padre e nonno esemplare.

La figlia CONCETTA, il genero LUCIANO COLOMBO, il suo adorato nipote MARCO e congiunti tutti, ne danno il doloroso annuncio a quanti lo conoscevano e stimavano.

I funerali avranno luogo il giorno 18 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Per espresso desiderio dell'estinto i familiari non prendono il lutto.

Campobasso-Trieste, 17 marzo 1983

Sono vicine a CONNIE:
— ALMA LENCI, MARIA e ARMIDA

Trieste, 17 marzo 1983

Si associa al lutto famiglia BLENNIO.

Trieste, 17 marzo 1983

†

Dopo lunga e penosa malattia ci ha lasciati

Giorgio Reisenhofer

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ALICE, il figlio EDY, la sorella CARLA e il fratello CARLO, unitamente alle famiglie congiunte BASSO, REISENHOFER, ATWOOD, MANFREDA-PANGOS, STEGU, TOMAT, VACLIK e WYNN.

Sentiti ringraziamenti al medico curante dott. GIORGIO BADALOTTI e al personale tutto della III Medica.

I funerali seguiranno oggi 17 marzo alle 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 17 marzo 1983

ADRIANO BIGOTTO, GIANCARLO FABRIS, GIORGIO NARDIN e GIANNI TAUZHER partecipano al lutto di EDOARDO per la perdita del padre.

Trieste, 17 marzo 1983

Il personale docente e non docente dell'Istituto di chimica dell'Università di Trieste partecipa sentitamente al lutto del prof. EDOARDO REISENHOFER per la scomparsa del padre

Giorgio Reisenhofer

Trieste, 17 marzo 1983

†

Si è spenta dopo lunghe sofferenze

Licia Nogarotto in Grahonja

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, le nuore, il genero, i nipoti, le sorelle e i cognati.

I funerali seguiranno venerdì 18 marzo alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 17 marzo 1983

Gli amici e colleghi tutti delle Torrefazioni Moka L. Barriera Moka v. Roma sono fraternamente partecipi del dolore dell'amico GUIDO.

Trieste, 17 marzo 1983

†

Il 15 marzo si è spenta serenamente

Ines Davia ved. Opara

Ne danno il triste annuncio la nipote LIVIA unitamente ai parenti tutti.

Si ringraziano i medici ed il personale della II divisione lungodegenti.

I funerali seguiranno venerdì 18 alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 17 marzo 1983

Profondamente commossi per la dimostrazione d'affetto che tanti amici e parenti hanno voluto esprimere alla nostra indimenticabile mamma

Anna Medizza ved. Razza

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

Una S. Messa verrà celebrata il giorno 5 aprile alle ore 17 nella Chiesa di S. Girolamo.

PINO, ANITA, SANDRA

Trieste, 17 marzo 1983

RINGRAZIAMENTO

I congiunti di

Stefania Declich

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 17 marzo 1983

Rossana Greco

E' un anno che ci hai lasciato con tanto amore e rimpianto ti ricordiamo zia BIANCA, ELIANO, RITA.

Trieste, 17 marzo 1983

Continuaz. dalla 9.a pagina

BOX via S. Pasquale 54, vendesi Lire 17.000.000. Telefonare 943359. 2345/22

C. CATULLO salone bistanze cucina biservizi giardino box; altro simile Cattinara 574191, Primavera. 2767/22

C. REVOLTELLA perfetto bistanze cucina servizi poggiolo 574191, Primavera. 2767/22

C. SISTIANA villetta recente 250 mq grande giardino 574191, Primavera. 2767/22

CANARUTTO vende Valdirivo primo piano appartamento mq 400, doppio ingresso, divisibile. Tel. 69349. 824/22

CANARUTTO vende via Milano appartamento cinque stanze, cucina, servizi, riscaldamento autonomo. Tel. 69349. 824/22

CANARUTTO vende Opicina recentissimo appartamento con mansarda, box, parco condominiale. Tel. 69349. 824/22

CANARUTTO vende zona Goldoni, Barriera mansarde con servizi. Tel. 69349. 824/22

CANARUTTO vende affitta magazzino mq 320 zona Hortis. Tel. 69349. 824/22

CASA MIA vende Marina favolosa mansarda 75 mq 2 servizi 2 balconcini condizioni perfette autoriscaldamento metano ascensore vista mare. XXX Ottobre 3, 68858 - 630307. 2826/22

CASA MIA adiacente Stadio seminuovo tranquillo piano alto soleggiatissimo 2 stanze, soggiorno cucinino servizi separati poggiolo, tutti comforts, 55.000.000. XXX Ottobre 3, 68858 - 630307. 2826/22

CENTRALISSIMO Sansovino tre stanze cucina bagno seminuovo. Telefonare 227237 - 775735. 2835/22

CHIADINO in costruzione appartamento panoramico in villa bifamiliare salone tristanze doppi servizi autometano taverna box giardino proprio ampie terrazze finiture lusso vendita e visione progetti. Tel. 750281. 2755/22

DA 44.000.000 zona Politeama appartamenti occupati 150-170 mq 4-5 stanze servizi ripostiglio vendonsi. Tel. 766676. 19/22

DUINO villetta indipendente con giardino. «Trieste Mia», 768800 - 54519. 2476/22

FARO DELLA VITTORIA IMPRESA CANARUTTO ultimi appartamenti splendida vista portici giardini privati autonomi, mutuo prontingresso. Tel. 69131 - 60251. 2599/22

FIUMICELLO rustico su 2 piani parzialmente ristrutturato con mansarda giardino prezzo interessante. Grimaldi (0481) 45283. 1000/22

GABETTI vende zone centrali appartamenti liberi ampia metratura adatti uffici o ambulatori, ascensore, riscaldamento autonomo. Tel. 764664. 050092/22

GABETTI vende via Combi appartamento libero, salone 3 stanze cucina doppi servizi ripostiglio cantina posto auto. Tel. 764842. 050092/22

GABETTI vende zona S. Giovanni appartamento nuovo, primo ingresso 5.o piano ampio soggiorno cucinino stanza ripostiglio bagno poggiolo, possibilità mutuo agevolato. Tel. 764664. 050092/22

GABETTI vende zona Roiano appartamento libero da ristrutturare, cucina soggiorno 2 stanze servizi. Tel. 764842. 050092/22

GABETTI vende appartamento libero via Ginnastica, 4 stanze cucina servizi, luminosissimo. Tel. 764664. 050092/22

GABETTI vende viale D'Annunzio appartamento libero, 3 stanze cucinino tinello servizi riscaldamento autonomo, ascensore. Tel. 764842. 050092/22

GABETTI vende zona Giardino Pubblico appartamenti 2 stanze stanzetta cucina servizi. Tel. 764664. 050092/22

GABETTI vende S. Giacomo appartamento, cucina 2 stanze servizi lire 21 milioni. Possibilità Mutuo Casa Gabetti. Tel. 764842. 050092/22

GABETTI vende piccoli locali d'affari occupati ottimi per investimento. Tel. 764664. 050092/22

GABETTI servizio Turistico vende appartamenti pronta consegna o in corso di costruzione Tarvisio, Ravascletto, Lignano. Ottime occasioni per investimento. Tel. (040) 764842. 050092/22

GEOM. Sbisà 942494. Ultime due villette schiera, salone tre camere servizi caminetto autometano giardinetti, visitare sabato ore 11-12 via Defin (laterale S. Vito). 2598/22

GORIZIA Lucinico recentissimo soggiorno 3 camere cucina doppi servizi posto macchina mutuo agevolato. Grimaldi (0481) 45283. 1000/22

GORIZIA centrale libero soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio prezzo interessante. Grimaldi (0481) 45283. 1000/22

GORIZIA corso Italia palazzo signorile vendesi appartamento 300 mq giardino cortile condominiale. Per informazioni telefonare ore pasti (030) 308489. 07005/22

GORIZIA vendesi miniappartamenti luminosi, mutuo, facilitazioni pagamento. Tel. (0432) 22772. 67/22

GRADO monovani 30.000.000. Bivani 52.000.000. Pineta - 2 camere, soggiorno, giardinetto, 65.000.000. Città Giardino - 65 mq, ultimo piano, 64.000.000. Villetta schiera 85.000.000. «Trieste Mia» 768800-54519. 2476/22

GRIMALDI (040) 764952 - Trieste, via Palestrina 10; 8.30-18. Adiacenze via Carducci libero ristrutturato, soggiorno 2 camere cucina servizi, 43.000.000. 1000/22

GRIMALDI (040) 764952. Roiano recentissimo 2 camere cucinotto servizi 2 balconi, 32.000.000. 1000/22

GRIMALDI (040) 764952. Zona Chiadino 2 camere cucina servizi cantina, 32.000.000. 1000/22

GRIMALDI (040) 764952. Via Commerciale miniappartamento in casetta di camera cucina servizio, 12.500.000. 1000/22

GRIMALDI (040) 764952. Negozio libero semicentrale di circa 20 mq, 18.000.000. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA vende MATTEOTTI, 2 stanze soggiorno cucinino bagno terrazze centralnafta ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2795/22

IMMOBILIARE CIVICA vende BORGO TERESIANO occupato 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2795/22

IMMOBILIARE CIVICA vende GUARDIA 3 stanze cucina wc, 30.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1795/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona FIERA appartamento recente soggiorno 2 stanze cucina due bagni armadimuro riscaldamento ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2795/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero adiacenze Belpoggio terzo piano da ristrutturare soggiorno camera cameretta cucina servizio, 25.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero saloncino angolo cottura camera bagno rimesso a nuovo, 33.500.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero adiacenze viale Miramare recente costruzione 2 camere cucina servizio, 34.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero via San Michele soggiorno angolo cottura camera bagno, 26.500.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero recentissimo signorile via Conti saloncino 3 camere cucina doppi servizi terrazzo volendo box, 123.500.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero signorile piano alto adiacenze viale D'Annunzio salone 3 camere cucina doppi servizi balconi ripostiglio, 114.500.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero vista mare e collina in signorile palazzina adiacenze via Commerciale soggiorno 2 camere cucina bagno ampia terrazza posto auto, 90.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero ristrutturato via Udine salone 2 camere cucina bagno 63.000.000. 2/22

LIGNANO Riviera miniappartamento nuovo vicinissimo nuova darsena con piscina propria posto macchina terrazza con eventuale posto barca. Tel. 750281. 2831/22

MONFALCONE Agenzia ALFA FOGLIANO rustico con terreno, 52.000.000. Altro grande abitabile. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA OCCASIONE appartamento 3 letto soggiorno cucina abitabile bagno ripostiglio. Palazzina recente, 55.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA, tel. 41569 vende centralissimo 2 letto cantina, 45.000.000 trattabili. 247/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA, tel. 41569 vende centralissimi nuovi 1, 2, 3 letto. Pagamento dilazionato, mutuo concesso. 247%22

MONFALCONE viale Verdi libero soggiorno 2 camere cucina ripostiglio garage possibilità mutuo. Grimaldi. (0481) 45283. 1000/22

OCCASIONE unica seminuovo completamente rinnovato 90 mq libero centrale vendesi, 62.000.000, 2 stanze soggiorno cucinino servizi separati poggioli riscaldamento ascensore. Amministrazione Argo, via S. Francesco 4, tel. 768163. 213/22

OPICINA signorile residence Biancospino, salone tristanze mansarde giardino proprio box consegna '83 prezzi bloccati facilitazioni pagamento. Tel. 750281. 2755/22

PICCARDI impresa vende sul posto due appartamenti quinto piano pronta entrata. Tel. 941308 dalle 16 alle 19. 2797/22

PRIMI ingressi zona Rossetti salone 2 stanze o soggiorno 3 stanze doppi servizi poggioli ripostiglio box auto, possibilità mutuo vendonsi. Tel. 766676. 2645/22

PRIVATO a privato vende mansarda ristrutturata 90 mq via S. Michele, L. 45.000.000. Tel. 773471. 2544/22

PRIVATO vende appartamento ristrutturato due camere cucina servizi ripostigli autometano. Tel. 724375. 2815/22

PRIVATO vende a privato villa composta da due appartamenti liberi con 1800 mq recintati zona Sistiana vista panoramica, telefonare 766294. 2789/22

PRIVATO vende zona verde, 2 stanze cucina bagno poggiolo cantina (eventualmente garage) 54 milioni, tel. 54869. 2546/22

QUADRIFOGLIO via S. Caterina 5, tel. 630174 - 630175 - 631171, S. VITO libero ottime condizioni cucina saloncino 2 stanze bagno terrazza cantina 58.000.000. 12/22

QUADRIFOGLIO via dell'ISTRIA libero luminosissimo cucina matrimoniale bagno 20.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO GATTERI libero decoroso monolocale con servizio 12.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIACOMO libero ottimamente arredato cucina 2 camere servizio 18.500.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO FRANCA libero signorile panoramico cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo 48.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO STADIO libero recente soleggiatissimo cucinotto soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio terrazza 52.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze PERUGINO libero recente signorile cucina soggiorno 2 camere bagno rispostiglio terrazze 70.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze BAZZONI libero signorile cucina soggiorno 2 stanze stanzetta bagno ripostiglio autometano cantina 59.000.000. 630174. 12/22

RABINO telefono 762081 vende libero San Giacomo (via Marco Polo) 2 camere cucina servizio 21.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Rotonda del Boschetto recente soggiorno 2 camere cucinotto bagno rispostiglio riscaldamento 45.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze stazione (via Udine) soggiorno camera cameretta cucina bagno cantina 48.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente strada di Cattinara soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno terrazzo cantina posto macchina coperto riscaldamento autonomo 72.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centrale perfetto 2 camere cucinotto bagno riscaldamento 39.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero San Giacomo zona Montecchi ingresso grande cucina camera bagno completo soffitta luminoso soleggiato 31.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende casetta libera Gretta (via del Collio) camera cameretta cucina bagno giardino proprio 200 mq 29.500.000, occasione. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente San Giacomo soggiorno camera cucina bagno terrazzo, 43.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 San Giacomo (piazza Puecher) libero 2 camere cucina servizio cantinetta 23.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente salita di Zugnano soggiorno 2 camere cucinino bagno terrazzo 45.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via San Francesco (via Stoppani) soggiorno camera cameretta cucina bagno 47.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero inizio via Giulia salone 4 camere cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo ascensore 95.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero signorile via del Castelliere saloncino 2 camere cucinotto servizi poggiolo posto macchina giardino condominiale 61.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente via Flavia soggiorno 2 camere cucinotto bagno terrazzo ripostiglio 58.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente centrale (via San Maurizio) soggiorno camera cucinotto bagno 34.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero box adiacenze via Rossetti (via delle Milizie) 17.500.000. 14/22

RONCHI Legionari magazzino 500 mq più 8000 mq terreno vendesi, tel. 040-631792. Immobiliare Bonzanini. 2822/22

S. CROCE casa carsica da amatore completamente ristrutturata cortile taverna tripli servizi mansarda notevole pregio architettonico vendesi, tel. 750281. 2831/22

SAN Giacomo ristrutturato 70 mq vendesi tel. 227237 - 775735. 2835/22

SCORCOLA Romagna in palazzina signorile appartamento primingresso di rappresentanza extralusso attico 200 mq finiture particolarissime ampia terrazza vista mare, tel. 750281. 2755/22

TEL. 64266. Spaziocasa COMMERCIALE primingressi signorilmente rifiniti 180 mq garages giardini. 6/22

TEL. 64266. Spaziocasa OPICINA in residence 2 piani garage 125.000.000. 6/22

TEL. 64266. Spaziocasa SEVERO pianoalto cucinotto saloncino bicamere ogni comfort 78.500.000. 6/22

TEL. 64266. Spaziocasa PERUGINO seminuovo cucina bicamere bagno poggiolo 60.000.000 altro ROSSETTI 59.000.000. 6/22

TEL. 64266. Spaziocasa CENTRALISSIMO ultimopiano cucina 5 stanze doppiservizi 123.000.000. 6/22

TEL. 64266. Spaziocasa VIALE luminosissimo da riordinare 140 mq occasione 47.500.000.

TERRENO agricolo coltivato, zona Domio, mq 2000. Solario, tel. 61061, orario 16-19. 2806/22

TERRENO Fernetti vendo 1000 mq L. 5000 al metro, tel. 631793. 2788/22

TURRIACCO casa libera a 2 piani circa 100 mq con giardino 50.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

VENDITA ultimi appartamenti prontingresso varie grandezze, facilitazioni di pagamento, tel. 812219 - 9.30-12 - 15-18. 2713/22

VESTA Immobiliare vende casetta libera zona Ginnastica stanza cucina bagno al pianoterra salone parrucchiera occupato, telefonare 730344.

VESTA Immobiliare vende libero Grado centro ultimo piano tre stanze cucina bagno poggiolo, telefonare 730344, Gallina 4. 2608/22

VESTA Immobiliare vende libero Marina Julia (Monfalcone) stanza soggiorno cucinino servizi poggiolo, telefonare 730344, Gallina 4. 2608/22

VESTA Immobiliare vende libero zona Ciamician piano alto soleggiato stanza stanzino cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore, tel. 730344. 2608/22

VESTA Immobiliare vende libero via Settefontane luminoso due stanze stanzetta cucina servizi poggiolo, telefonare 730344, Gallina 4. 2608/22

VESTA Immobiliare vende libero altura piano alto panoramico tre stanze soggiorno cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore, tel. 730344. 2608/22

VESTA Immobiliare vende libero zona Giardino Pubblico luminoso tre stanze cucina servizi, telefonare 730344, Gallina 4. 2608/22

VIALE appartamento luminoso, signorile, 180 mq «Trieste Mia» 768800 - 54519. 2476/22

VILLA recente con vista panoramica sul golfo vendesi trattasi, eventualmente permuta con appartamento. Tel. 766676. 19/22

ZONA Piccardi recente ottimo stato due belle camere tinello cucinino servizi poggiolo cantina 60.000.000, tel. 631013. 2837/22

ZONA San Giusto mansardina da ristrutturare panoramica vista mare tre camerette cucina 22.500.000, tel. 631013. 2837/22

ZONA viale XX Settembre, libero, salone, 3 stanze, cucina, bagno, restaurato vende Alberti amministrazione Immobiliare, tel. 630050. 2182/22

ZZZ MUTUI vantaggiosissimi fino al 75% del costo, prenotando ultimi appartamenti in via di finitura. Telefonare 812219 (Orario ufficio 15-18).

30.000.000 mansarda centralissima semiristrutturata camera salone angolo cottura bagno, tel. 631013. 2837/22

33.000.000 zona San Giacomo economico appartamento libero in casetta due camere cucina ripostiglio servizio, tel. 631013. 2837/22

23 Turismo e villeggiature

ABRUZZO Hotel President, 64029 Silvi Marina, Teramo, tel. 085/930670/71 - 933641. 10 km Nord Pescara, recente costruzione, mare cristallino, 15.000 metri quadrati di parco con spiaggia privata senza strade intermedie fra Albergo e Mare, Camere balconi sul mare immersi nel parco: piscine, tennis, gioco bocce, parco giochi bambini, menu a scelta con specialità abruzzesi, aria condizionata. Richiedeteci depliant - offerta. 07000/23

FRA Taranto - Gallipoli affittasi luglio 900.000 nuovissimi appartamenti 200 metri mare, telefonare dopo le 18 02-4568038. 312/23

24 Smarrimenti

SMARRITA agenda pelle marrone scuro con appunti studio, tel. 911386 - 211350, mancia. 2796/24

26 Matrimoniali

SIETE soli, divorziati, vedovi? Rivolgetevi all'Anag l'unica organizzazione professionale nazionale per matrimoni e problemi affettivi. Trieste 64733 dalle 14.30 alle 19.30. 2698/26

50.ENNE celibe pensionato statale sposerebbe signorina seria. Tel. 0428/60252. 87/26

COMPRA STOCK E VINCI IL MONDO!

Superconcorso Stock

Sì, compra una di queste bottiglie: Stock 84, Grappa Julia, Amaro Radis o Gala Caffè. Poi, compila e spedisci alla Stock il tagliando-concorso: il 16 maggio ci sarà l'estrazione. Potrà essere il tuo giorno fortunato. Più bottiglie compri, più possibilità hai di vincere. Nel frattempo, pensa a dove andrai: Oriente, America, Africa... il mondo è tutto tuo, con Stock.

20 superviaggi da 10 milioni.

O l'equivalente in gettoni d'oro.

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.25 D Venezia S.L.
5.45 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.15 Portogruaro (Si effettua dal 16/6 al 14/9/82. Soppresso nei giorni festivi, autoservizio sostitutivo)
6.22 L Portogruaro (1)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 28/5 al 24/9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 3.6-23.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
9.10 R Roma (via Mestre) (*)
9.20 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.04 L Venezia S.L.
12.35 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
13.20 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.38 Ex Venezia S.L.
17.06 R V. Mestre - Milano - Genova Brignole (*) (3)
17.13 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.30 L Venezia S.L.
18.14 L Portogruaro
19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.25 Portogruaro (si effettua dal 23/5/82 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
19.23 L Portogruaro (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
20.28 D Venezia S.L.
22.08 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova e dal 26/9/82 anche cuccette di II cl. Trieste - Genova).
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.20 D Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro (si effettua dal 27/9/82 al 28/5/83. Soppresso nei giorni festivi)
6.10 L Portogruaro (si effettua dal 24/5 al 25/9/82. Soppresso nei giorni festivi - Autoservizio sostitutivo)
7.11 L Portogruaro
7.28 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste e dal 26/9 anche cuccette di II cl. Genova - Trieste; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.13 D Venezia S.L.
10.10 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.28 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)
13.07 D Venezia S.L.
14.23 D Milano - Venezia S.L.
15.25 D Venezia S.L.
16.27 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)
18.30 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82 cuccette di II cl. Venezia - Istanbul dal 23/5 al 23/9/82 e dal 29/3 al 28/5/83; Venezia - Skopje escluso giorni lunedì e domenica; Venezia - Belgrado e Venezia - Atene escluso giorni giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma (via V. Mestre) (*)
21.25 R Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 29/5 al 25/9/82)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 15/9 al 22/12/82, dal 5/1 al 30/3 e dal 6/4 al 28/5/83
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 23/5 al 24/9) e mercoledì e venerdì (dal 24/9/82)
(3) Soppresso nei giorni 25 e 26/12/82 e 1/1/83
(4) Non circola nei giorni di sabato (dal 23/5 al 23/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 24/9/82)

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

10.35 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
13.35 L V. Opicina - Lubiana (1) (3)
16.48 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
17.48 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
18.28 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
19.28 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje escluso i giorni lunedì e domenica; Venezia - Istanbul dal 23/5 al 25/9/82 e dal 29/3/83; cuccette II cl. Venezia Atene escluso giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82)
20.20 V. Opicina (si effettua dal 23/5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
20.20 L V. Opicina (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica dal 4/6 al 24/9/82); WLAB Roma - Mosca (4) - WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 29/5 al 25/9/82)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.10 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo al venerdì 28/5 al 24/9/82); WLAB Mosca - Roma (5); (cuccette II cl. Varsavia - Roma solo nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 3/6 al 23/9/82)
8.36 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopie - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
9.46 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
10.34 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
13.35 L Lubiana - V. Opicina (1) (3)
14.35 L Lubiana - V. Opicina (2) (3)
16.38 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
17.38 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
18.48 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi)
21.30 L Villa Opicina (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
21.48 V. Opicina (si effettua dal 23/5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)

(1) Si effettua dal 27/9/1982 al 26/3/1983
(2) Si effettua dal 24/5/1982 al 25/9/82 e dal 28/3 al 28/5/1983
(3) Soppresso nei giorni festivi
(4) Non circola nei giorni di sabato (dal 23/5 al 24/9), giovedì e sabato dal 24/9/82
(5) Non circola il venerdì (dal 23/5 al 23/9) e il mercoledì (dal 25/9/82)

LA PUBBLICITÀ È NOTIZIA

Per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome della vostra attività commerciale

utilizzate la pubblicità su **IL PICCOLO**

Trieste
Motomoschion
di Moschion Luciana
via Valdirivo, 21
tel. **040/68600**

SUZUKI ITALIA sceglie TOTAL BOL D'OR

COME GIRANO LE MAXIMOTO SUZUKI POSSONO FARTI SBIELLARE DI GELOSIA

GSX1100ES GSX1100E GS1100GK GS1100G GS1000G GS850G

è fantascienza con tecnica japan da schianto Il meglio del motociclismo mondiale lo trovi dalle Concessionarie Suzuki. Controlla sulle "pagine gialle" alla voce "motocicli" l'indirizzo del tuo prossimo appuntamento professionale.